



## Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

## Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

## Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

---

This is a reproduction of a library book that was digitized by Google as part of an ongoing effort to preserve the information in books and make it universally accessible.

Google™ books

<https://books.google.com>



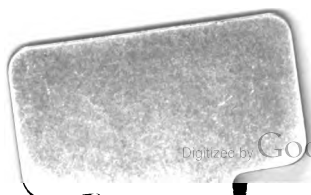
COMPLETE  
GRAMMATICAL COURSE  
OF THE  
GERMAN LANGUAGE  

---

T. MATTHAY.



600093648-

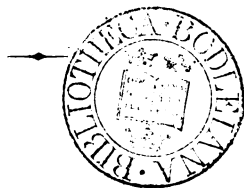






A  
COMPLETE GRAMMATICAL · COURSE  
OF THE  
GERMAN LANGUAGE.

BY  
T. MATTHAY,  
*Professor of German at Wimbledon School, and other  
Military Colleges as well as  
at Ladies' Schools.*



LONDON :  
D. NUTT, 270, STRAND.  
—  
1875.

LONDON :  
WENTHEIMER, LEA & CO., PRINTERS,  
CIRCUS PLACE, FINSBURY CIRCUS.



## P R E F A C E.

---

THE favourable reception which my Grammar has met with, and the desire my pupils have expressed to have it illustrated by corresponding exercises, have encouraged me to endeavour to lay down in this Complete Grammatical Course a series of simple, easy and comprehensive rules and lessons. These I have endeavoured to express as shortly and concisely as possible, as their length and difficulty in similar works of larger proportions often perplex and weary the pupil.

The vocabularies and rules are intended to be learned by heart, I have therefore made them as clear and short as possible. The exercises by which the rules are illustrated, are followed by Recapitulatory Exercises, and by *Exercises containing mistakes for the pupil to correct*, in order to accustom him to think for himself—an object which is so frequently neglected.

T. MATTHAY.

40, MANOR STREET, CLAPHAM.

June 30th, 1875.

---

**ENTERED AT STATIONERS' HALL.**

---

# CONTENTS.

EXERCISES.		PAGE.
	The Alphabet .. .. .	1
1, 2	Declension of the Definite and Indefinite Articles ..	8
3, 4	Declension of <i>dieser, jener, jeder, welcher, unser, euer, ihr, solcher, mein, dein, sein, fein</i> .. .. .	9
5, 6	Declension of Adjectives .. .. .	10
7, 8	Declension of Adjectives when they are not preceded by an Article, etc. .. .. .	11
9, 10	Adjectives when they follow Substantives .. .. .	12
11, 12	<i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	12
13	<i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	13
14, 15	<i>haben, to have</i> .. .. .	13
16, 17	<i>sein, to be</i> .. .. .	17
18, 19	<i>werden, to become</i> .. .. .	20
20, 21	<i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	23
22	<i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	24
23, 24	Comparison of Adjectives .. .. .	24
25	<i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	27
	The Declension of Substantives .. .. .	28, 29
26, 27	First Declension (Feminine Substantives) .. .. .	30
28, 29	Second Declension (Masculine Substantives ending in <i>e</i> ) ..	31
30, 31	Third Declension (Masculine and Neuter Substantives ending in <i>el, er, en, chen, lein</i> ) .. .. .	33
32, 33	Fourth Declension (Masculine and Neuter Substantives not ending in <i>el, er, en, chen, lein</i> ) .. .. .	34
34, 35	<i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	37
36	<i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	38
37, 38	The Declension of Proper Nouns .. .. .	39
39, 40	Substantives that have no plural number .. .. .	41
	Substantives which admit the plural, expressing the concrete idea .. .. .	42
41, 42	Substantives of weight, measure, etc., that do not admit the plural when used as such .. .. .	44
	Substantives that are not used in the singular .. .. .	44
	<i>Of</i> not to be translated, and .. .. .	
	<i>Of</i> to be rendered by <i>von</i> with the Dative .. .. .	45
43, 44	Gender of Substantives .. .. .	46
45, 46	Substantives that have two Genders and two Meanings ..	50
47, 48	<i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	52
49	<i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	53
50, 51	Regular Verbs .. .. .	53







EXERCISES.	PAGE.
52, 53 Active and Passive Verbs .. .. .	55
54, 55 Reflective Verbs .. .. .	58
56, 57 Impersonal Verbs .. .. .	61
58, 59 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	64
60 <i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	65
61, 62 Adverbs (of place) .. .. .	65
Adverbs (of time, quality or kind) .. .. .	66
How to form Adverbs .. .. .	66
Comparison of Adverbs .. .. .	68
63, 64 Auxiliary Verbs of Mood .. .. .	70
1. mögen .. .. .	70
2. wollen .. .. .	71
3. sollen .. .. .	73
65, 66 4. können .. .. .	76
5. dürfen .. .. .	77
6. müssen .. .. .	79
7. lassen .. .. .	80
67, 68 Verbs formed from Nouns and Adjectives .. .. .	82
69, 70 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	84
71 <i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	85
72, 73 The Numerals (Cardinals) .. .. .	85
The Ordinals, Distinctives and Multiplicatives .. .. .	86
74, 75 The Partitives, the indefinite Multiplicatives .. .. .	88
The indefinite Variatives, Numerals of quantity, of number and quantity .. .. .	89
Al, alle, alles, viel, wenig .. .. .	90
76, 77 The Pronouns (Personal Pronouns) .. .. .	92
78, 79 Possessive Pronouns .. .. .	95
80, 81 Demonstrative Pronouns .. .. .	96
82, 83 Relative and Interrogative Pronouns .. .. .	99
84, 85 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	101
86 <i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	102
87, 88 Compound Verbs (Separable Compounds) .. .. .	103
Singly Compound Separable Verbs .. .. .	106
89, 90 Compound Neuter and Intransitive Separable Verbs conjugated by sein .. .. .	109
91, 92 Inseparable Compound Verbs .. .. .	110
93, 94 Compound Intransitive and Neuter Verbs Inseparable, conjugated by sein .. .. .	113
95, 96 Verbs Separable and Inseparable .. .. .	114
97, 98 Verbs doubly compounded .. .. .	115
99, 100 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	118
101 <i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	119
102, 103 The Prepositions (governing the Genitive) .. .. .	119
104, 105 Prepositions (governing the Genitive and Dative) .. .. .	121
Prepositions (governing the Accusative) .. .. .	121
Prepositions (governing the Dative) .. .. .	122
106, 107 Prepositions (governing the Dative or Accusative) .. .. .	124
108, 109 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. .. .	126
110, 111 <i>Exercise to be corrected</i> .. .. .	127
112 When to use the Definite Article .. .. .	127

EXERCISES.	PAGE.
113, 114 } Irregular Verbs (Alphabetical list and all their forms) ..	128
115, 116 }	
On the Indefinite Article and Adjective .. ..	137
117, 118 Intransitive and Neuter Verbs .. ..	138
119, 120 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. ..	139
121 <i>Exercise to be corrected</i> .. ..	140
122, 123 The Cases (The Nominative and Genitive Cases) ..	141
Adjectives governing the Genitive .. ..	142
Transitive Verbs which require the Accusative of the person and the Genitive of the thing .. ..	142
Intransitive Verbs which govern the Genitive of the person or thing .. ..	143
Reflective Verbs which require the reflective pronoun in the Accusative and the object in the Genitive ..	143
Verbs which take either the Accusative or Genitive ..	143
124, 125 The Dative Case .. ..	145
126, 127 Verbs which require the Dative of the person and the Accusative of the object .. ..	148
128, 129 Intransitive Verbs which require the Dative .. ..	150
Reflective and Impersonal Verbs, and phrases which require the Dative .. ..	151
130, 131 The Accusative Case .. ..	152
Verbs governing two Accusative Cases .. ..	152
Impersonal Verbs which require the Accusative ..	153
132, 133 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. ..	154
134 <i>Exercise to be corrected</i> .. ..	155
135, 136 The Subjunctive Mood .. ..	155
137, 138 The Infinitive (when used with or without zu) ..	156
139, 140 Arrangement of Words .. ..	158
141, 142 Conjunctions which remove the Copula to the end of the sentence .. ..	163
143, 144 Conjunctive Adverbs which remove the subject after the Copula, when they are placed before the subject ..	167
Analysis .. ..	167
145, 146 <i>Recapitulatory Exercises</i> .. ..	170
147 <i>Exercise to be corrected</i> .. ..	171
<b>Tales to be corrected—</b>	
148 Die kleine Räuberin .. ..	172
149 Der Staat .. ..	173
150 Die Raub .. ..	173
151 Das Hündchen .. ..	173
152 Drei Freunde .. ..	174
The Interjections .. ..	174
Division of Words into Syllables .. ..	175
Observations .. ..	175
153 Words to be divided .. ..	176
<i>Recapitulatory Exercises:—</i> 11, 12; 20, 21; 34, 35; 47, 48; 58, 59; 69, 70; 84, 85; 99, 100; 110, 111; 119, 120; 132, 133; 145, 146.	
<i>Exercises to be corrected:—</i> 13, 22, 25, 36, 49, 60, 71, 86, 101, 112, 121, 134, 137, 148, 149, 150, 151, 152.	

## PART II.

	PAGE.
I. Sentences .. .. .	177
II. A Physician at the Persian Court .. .. .	177
III. The Lady and the Irishman .. .. .	177
IV. Alexander the Great and Diogenes .. .. .	178
V. King Henry IV. and the Gascon .. .. .	178
VI. A curious Exculpation .. .. .	178
VII. Virtue in Humble Life .. .. .	179
VIII. The double Lesson .. .. .	179
IX. Heroic Conduct of a Sailor .. .. .	180
X. Impartial Judgment .. .. .	181
XI. How to grow rich, and wise and happy .. .. .	186
XII. Avarice and Luxury (a narrative piece)— <i>Spectator</i> .. .. .	190
XIII. The Choice of Hercules (a narrative piece)— <i>Tatler</i> .. .. .	192
XIV. On Sincerity (a didactic piece)— <i>TILLOTSON</i> .. .. .	195
XV. On Study (a didactic piece)— <i>BACON</i> .. .. .	197
XVI. Virtue our highest Interest (an argumentative piece)— HARRIS .. .. .	199
XVII. The Speech of Brutus on the Death of Cæsar (an oration)— <i>SHAKESPEARE</i> .. .. .	201
XVIII. The Earl of Arundel's Speech, proposing an Accommoda- tion between Henry II. and Stephen (an oration)— LORD LYTTELTON .. .. .	202
XIX. Sir John Melvil and Sterling (a dialogue)— <i>Clandestine</i> <i>Marriage</i> .. .. .	207
XX. Liberty and Slavery (a descriptive piece)— <i>STERNE</i> .. .. .	211
XXI. The Story of Le Fevre (pathetic piece)— <i>STERNE</i> .. .. .	213

# THE ALPHABET.

English	Handwriting.	Print.		PRONUNCIATION.
a		A a	ah	like <i>a</i> in father; it is made long by doubling it or joining <i>h</i> as: <i>Maal</i> , eel; <i>Bahn</i> , path.
b		B b	beh	like the English <i>b</i> : <i>Bruder</i> , brother; <i>Bier</i> , beer; <i>not</i> <i>Pier</i> , as the Upper Saxons pronounce the <i>b</i> .
c		C c	tseh	like <i>k</i> before <i>a</i> , <i>o</i> , <i>u</i> , <i>au</i> , and whenever it is pronounced as such in English: <i>Concert</i> , concert. Like <i>ts</i> before <i>e</i> , <i>i</i> , <i>ä</i> , <i>ü</i> , <i>au</i> , <i>eu</i> , and when in English. it sounds like <i>s</i> : <i>Citrone</i> , lemon.
d		D d	deh	like the English <i>d</i> : <i>Dorf</i> , village; <i>Dank</i> , thanks; <i>not</i> <i>Tank</i> , as the <i>d</i> is pronounced in Upper Saxony.
e		E e	eh	like <i>e</i> in <i>men</i> : <i>edel</i> , noble. A double <i>e</i> is pronounced long: <i>Eele</i> , soul; it is made long by the insertion of <i>h</i> : <i>lehren</i> , to teach. Two <i>e</i> 's which belong to different syllables are both pronounced: <i>be'en-gen</i> , to straiten.
f		F f	ef	like the English <i>f</i> in <i>find</i> : <i>finden</i> , to find.

English. Handwriting. Print.

g  G g

gai

PRONUNCIATION.

at the beginning of a word or syllable like the English *g* in *God*: gut, good, not jut; Morgen, morning, not Mordhen, as it is pronounced in some parts of Germany; geben, to give, not ~~cheben~~ nor ~~feben~~ as the *g* is pronounced by the Upper Saxons. The *g* at the end of a word, in Tag, day, or in any other word as final sound, is pronounced by the Lower Saxons like the aspirated *ch*, and by the Upper Saxons like *f*; the proper sound, however, is not *Tach*, but *Tag*, and the *g* slightly aspirated. like *h* in the English words *have*, *haben*, *hold*, *halten*. Between two vowels it is less strong: Mühe, trouble; and ending a word it has no sound at all, Schuh, shoe.

h  H h

hah

i  I i

ee

like *ee* in *been*: mir, to me.j  J j

yot

like *y* in *year*; Jahr, year.k  K k

kah

like the English *k*: Kage, cat.l  L l







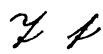



el







like the English *l*: Liebe, love.m  M m

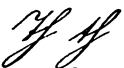


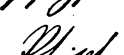

em

like the English *m*: Mutter, mother.










English.	Handwriting.	Print.		PRONUNCIATION.
n		N n	en	like the English <i>n</i> : Nacht, night.
o		O o	oh	like the English <i>o</i> in <i>so</i> : oder, or. It is made long by doubling it or by inserting <i>h</i> . Moos, moss; Sohn, son.
p		P p	peh	like the English <i>p</i> : Papier, paper.
q		Q q	koo	is never used without <i>u</i> and has the sound of <i>k</i> : Quelle, spring.
r		R r	err	is pronounced with greater force and shrillness than in English: Ruhe, rest.
s		S s	ess	like the English <i>s</i> : See- land, Zeeland; Stunde, hour; Sprache, language; <i>not</i> Schtunde, Schprache, as the <i>f</i> before <i>t</i> and <i>p</i> is pronounced in the south of Germany, especially in Suabia, now Wür- temberg; weisen, to show, <i>not</i> weißen, to white-wash; der weise Mann, the wise man; <i>not</i> der weiße Mann, the white man.
t		T t	teh	like the English <i>t</i> , but before <i>ion</i> like <i>ts</i> : Tempel, temple; Nation, nation; Tag, day; <i>not</i> Dag, as the Lower Saxons pronounce the <i>t</i> .
u		U u	ooH	like <i>oo</i> in <i>boot</i> : as, gut, good.
v		V v	fow	like <i>f</i> : Vater, father.
w		W w	veh	like <i>v</i> : Weichsel, Vistula.

English.	Handwriting.	Print.		PRONUNCIATION.
x		X x	iks	like ks : Art, axe.
y		Y y	ipsilon	like ee in English : Ysop, hyssop.
z		Z z	tset	like ts : Zahl, number.
ch		Ch ch	tseh-hah	like k at the beginning of words of Greek or Latin origin: Christ, Christian; and before s in simple and primitive words: Wachſ, wax; wachsen, to grow; in words borrowed from the French like sh: Charlotte, Chicane; in the middle or at the end of words like an aspirated k, by touching the palate with the middle of the tongue and breathing or aspirating as is done in pronouncing h: Tochter, daughter; Dach, roof.
chs		chs	ks	like x, if the s belongs to the same root: Wachſ, wax; but if the s, following ch, is an inflection, or belongs to a following syllable, the ch is pronounced separately: des Kochſ, wachſam.
sch		Sch sch	ess-tseh-hah	like sh, as : Schatz, treasure, Schnee, snow; not Snee, as it is pronounced by the Lower Saxons, who omit the ch after s. When the letters do not belong to the same syllable, the

English.	Handwriting.	Print.	PRONUNCIATION.
th		Th th	teh-hah    final s is used, as: Gläs- chen, little glass. like t : Thräne, tear.
ph		Ph ph	peh-hah    like f : Phantasie, fancy.
pf		Pf pf	peh-eff    { Pfund, pound. } have sounds in which } each letter is heard.
ps		Pf pf	peh-ess    { Psalm, psalm.
sz		ß	ess-tsett    sounds sharp like the English s in son : Fuß, Fuße, foot, feet.

### PRONUNCIATION OF THE COMPOUND OR MODIFIED VOWELS.

Handwriting.	Print.	PRONUNCIATION.
	Äe ä	like a in fame, hare ; Säge, saw.
	Öe ö	like the French eu in jeune, peu ; Löwe, lion ; Lösen, to ransom, to solve ; not lesen to read as it is pronounced in some provinces.
	Üe ü	like the French u in flüte ; müde, tired ; Thür, door ; not Tier, animal, as it is pronounced in some provinces, where the ü is pronounced as ie.
	Ai ai	a little broader than i in kite : Kaiser, emperor.
	Ei ei	like y in my ; mein, my.
	ie	like ee in bee : Biene.
	Au au	like ou in house, Haus.

## Handwriting.

## Print.

## PRONUNCIATION.

**Eu eu** not quite so broad as the English *oi*: Leute, people; Freude, joy, *not* Freide, as the eu is pronounced in some provinces.

**Au äu** like *oi* in cloister: Häute, skins, läuten, ring, *not* leiten, to guide.

*Obs.*—1. Vowels are long when preceding *h* in the same syllable: Jahr, year; and in general short before a double consonant: Jammer, lamentation.

2. The *r* which the English are very apt to pronounce after a final *e*, especially when the next word begins with a vowel, must be avoided as: ich gehe aus, instead of ich gehe aus, I go out.

3. In German *all the letters* are pronounced, the *h* only at the beginning of a syllable.

4. The *accent* lies, with very few exceptions, on the *principal* syllable, which is usually the *radical* syllable of every word: Gebet, prayer; geben, to give.

5. Foreign words derived from Latin, Greek or French, have the *accent* usually on the *last* syllable: Abbotat, Student, Philologie, Paris, Organ, Musik.

6. In compound substantives and adjectives the *accent* lies on the *first* syllable: Rathhaus, Hausfrau, Dampffschiff.

7. Foreign words, which terminate in *e*, *er*, *or*, have usually the *accent* on the *last* syllable: Major, Professor.

8. The prefixes *be*, *ge*, *er*, *ver*, *zer* and the final syllables *er*, *en*, *chen*, *tel*, *sel*, *ig*, *zig* are *without any accent*: vergeben, to forgive; ansehen, to look at; Mädchen, girl; Räthsel, riddle.

9. The prefixes *miß* and *un* and the foreign suffixes *ei*, *ieren*, *ie*, *abel*, are *accented*: Mißgunst, envy; ungesund, unhealthy; Magie, magic; respectabel, respectable.

v i ũ ũ m a s o a ä ai ai

ſ ſ t k g q b f ſ ſ ſ ſ ſ ſ ſ ſ ſ ſ

x x x x x x x x x x x x

z z z z z z z z z z z z

Acht Baum, Geist, Loth, Holz, Faß Glas  
 Haub, Igel, Jagd, Karl, Lob, Mann,  
 Ost, Peter, Quell, Rad, Rehn, Tod,  
 Ufer, Vogel, Wasser, Kersch,  
 Wog, Zahl.

Wer einmal lügt dem glaubt man nicht,  
 Und wenn er auf die Wahrheit spricht.

## DECLENSION OF ARTICLES.

## THE DEFINITE ARTICLE.

	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>	<i>Plur.</i>	
Nom.	der,	die,	daß,	die,	the.
Gen.	deß,	der,	deß,	der,	of the.
Dat.	dem,	der,	dem,	den,	to the.
Accus.	den,	die,	daß,	die,	the.

## THE INDEFINITE ARTICLE.

	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>	
Nom.	ein,	eine,	ein,	a.
Gen.	eines,	einer,	eines,	of a.
Dat.	einem,	einer,	einem,	to a.
Accus.	einen,	eine,	ein,	a.

## 1.

Der Vater, the father, is in the genitive singular, *Vater's*, in all cases in the plural, *Väter*, except in the dative plural, *Vätern*.

Das Kind, the child, is in the genitive singular, *Kinde's*, in the dative, *Kinde*, and in all cases in the plural, *Kinder*, except in the dative plural, *Kindern*.

Die Mutter, the mother, does not change in the singular; in the plural it is *Mütter*, and in the dative plural, *Müttern*.

*All Nouns, without exception, have in the dative plural an n.*

*All Nouns and all words taken substantively are written with a capital letter.*

Der Vater, deß Vaters, dem Vater, den Vater. Die Mutter, der Mutter, der Mutter, die Mutter. Das Kind, deß Kindes, dem Kinde, daß Kind. Die Väter, der Väter, den Vätern, die Väter. Die Mütter, der Mütter, den Müttern, die Mütter. Die Kinder, der Kinder, den Kindern, die Kinder. Ein Vater, eines Vaters, einem Vater, einen Vater. Eine Mutter, einer Mutter, einer Mutter, eine Mutter. Ein Kind, eines Kindes, einem Kinde, ein Kind.

## 2.

The father, of the father, to the father, the father, *acc.*  
The mother, of the mother, to the mother, the mother, *acc.*  
The child, of the child, to the child, the child, *acc.* The

fathers, of the fathers, to the fathers, the fathers, *acc.* The mothers, of the mothers, to the mothers, the mothers, *acc.* The children, of the children, to the children, the children, *acc.* A father, of a father, to a father, a father, *acc.* A mother, of a mother, to a mother, a mother, *acc.* A child, of a child, to a child, a child.

## 3.

	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>
this,	dieser,	diese,	dieses.
that,	jener,	jene,	jenes.
every,	jeder,	jede,	jedes.
which,	welcher,	welche,	welches.
our,	unser,	unsere,	unser.
your,	euer, ihr,	eure, ihre,	euer, ihr.
such,	solcher,	solche,	solches.

*These are declined like der, die, das.*

<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>	
mein,	meine,	mein,	my.
dein,	deine,	dein,	thy.
sein,	seine,	sein,	his.
kein,	keine,	kein,	no.

*These are declined like ein, eine, ein, and in the plural like the plural die.*

Dieser Vater, dieses Vaters, diesem Vater, diesen Vater. Diese Mutter, dieser Mutter, dieser Mutter, diese Mutter. Dieses Kind, dieses Kindes, diesem Kinde, dieses Kind. Diese Väter, diese Mütter, diese Kinder. Jener Vater, jene Mutter, jenes Kind. Jedes Vaters, jeder Mutter, jedes Kindes. Welchem Vater, welcher Mutter, welchem Kinde. Unserm Vater, unserer Mutter, unserm Kinde, unsern Kindern. Euer Vater, eure Mutter, euer Kind. Solche Väter, solche Mütter, solche Kinder. Mein Vater, meines Vaters, meinem Vater, meinen Vater. Meine Mutter, meiner Mutter, meiner Mutter, meine Mutter. Mein Kind, meines Kindes, meinem Kinde, mein Kind. Meine Väter, meine Mütter, meine Kinder. Keines Vaters. Seiner Mutter. Deines Kindes. Deinem Kinde. Meine Mütter. Seinen Vater. Deinen Müttern. Keinen Kindern.

## 4.

This father, of this father, to this father, this father, *acc.* This mother, of this mother, to this mother, this mother, *acc.*

This child, of this child, to this child, this child, *acc.* These children. These fathers. These mothers. That father, of every father, to which father. Our fathers. Every mother, of our mother, to your mother, such mother, *acc.* Such child, of that child, to which child, our child. My children. Thy children, to thy children. No children. Of his mother. To his father, my father, *acc.* To no mother. To his child. Of his mother. Of my father, my father. Of his child. His mother, *acc.*

## DECLENSION OF ADJECTIVES.

Adjectives preceded by the definite article have in the—

*Nominative and Accusative singular an e (except the Accusative Masculine has an n), the Genitive and Dative have an n, and in the plural, all cases have an n.*

<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>	<i>Plur.</i>
N. der gute,	die gute,	daß gute,	die guten.
G. deß guten,	der guten,	deß guten,	der guten.
D. dem guten,	der guten,	dem guten,	den guten.
A. den guten,	die gute,	daß gute,	die guten.

Adjectives preceded by the indefinite article have in the—

*Nominative masculine an r, and in the Accusative an n; in the Nominative and Accusative feminine an e, and in the Nominative and Accusative neuter an s. The Genitive and Dative, masculine, feminine and neuter, have an n.*

<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>
N. ein guter,	eine gute,	ein guteß.
G. eines guten,	einer guten,	eines guten.
D. einem guten,	einer guten,	einem guten.
A. einen guten,	eine gute,	ein guteß.

### 5.

gut, good; klein, little, small; groß, great, tall; arm, poor; reich, rich; jung, young; alt, old; krank, ill, sick; gesund, healthy; stark, strong; schwach, weak.

Der gute Vater, deß guten Vaters, dem guten Vater, den guten Vater. Die gute Mutter, der guten Mutter, der guten Mutter, die gute Mutter. Das gute Kind, deß guten Kindes, dem guten Kinde,



daß gute Kind. Die kleinen Väter, der kleinen Väter, den kleinen Vätern, die kleinen Väter. Ein großer Vater, eines großen Vaters, einem großen Vater, einen großen Vater. Eine arme Mutter, einer armen Mutter, einer armen Mutter, eine arme Mutter. Ein reiches Kind, eines reichen Kindes, einem reichen Kinde, ein reiches Kind. Die jungen Kinder; der franken Väter; den gesunden Müttern; die starken Kinder; ein schwacher Vater.

## 6.

The weak child, of the weak child, to the weak child, the weak child, *acc.* The strong father, of the strong father, to the strong father, the strong father, *acc.* The healthy mother, of the healthy mother, to the healthy mother, the healthy mother, *acc.* The sick children, of the sick children, to the sick children, the sick children. An old father, of an old father, to an old father, an old father, *acc.* A young mother, of a young mother, to a young mother, a young mother, *acc.* A rich child, of a rich child, to a rich child, a rich child, *acc.* The poor father; of the tall mothers; to the little children; the good fathers, *acc.*

## 7.

*Whenever the adjective is not preceded by an article, pronoun or numeral, it takes the termination of the definite article.*

<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>	<i>Plur.</i>
N. guter,	gute,	gutes,	gute.
G. gutes,	guter,	gutes,	guter.
D. gutem,	guter,	gutem,	guten.
A. guten,	gute,	gutes,	gute.

schlecht, bad; böse, wicked; artig, well-behaved; unartig, naughty; faul, idle; fleißig, diligent; glücklich, happy; unglücklich, unhappy; treu, faithful; traurig, sad; höflich, polite; unhöflich, unpolite; schön, beautiful; häßlich, ugly.

Glücklicher Vater, glückliches Vaters, glücklichem Vater, glücklichen Vater. Unglückliche Mutter, unglücklicher Mutter, unglücklicher Mutter, unglückliche Mutter. Schönes Kind, schönes Kindes, schönem Kinde, schönes Kind. Häßliche Väter, traurige Mütter, treue Kinder. Fleißiger Mütter, unartiger Kinder, böser Väter. Artigen Kindern, schlechten Vätern, höflichen Müttern, unhöflichem Vater, glücklichem Kinde, fauler Mutter.

## 8.

Idle mother, of idle mother, to idle mother, idle mother, *acc.* Happy father, of happy father, to happy father, happy father, *acc.* Polite child, of polite child, to polite child, polite child. Unpolite children, sad mothers, faithful fathers. Of unhappy fathers, of happy mothers, of diligent children. To idle fathers, to naughty children, to wicked mothers. Bad fathers, ugly mothers, well-behaved children, *acc.*

## ADJECTIVES

*are not declined when they come after substantives.*

## 9.

ist, is; sind, are.

Der Vater ist groß. Die Mutter ist gut. Das Kind ist klein. Das junge Kind. Der kranke Vater. Die gesunde Mutter. Diese Väter sind schwach. Diese Mütter sind krank. Sind unsere Kinder gesund? Unser Vater ist glücklich. Ist unsere Mutter glücklich? Meine Kinder sind faul. Seine faulen Kinder. Ein solcher Vater ist höflich. Eine solche Mutter ist häßlich. Ist seine Mutter traurig? Deine Kinder sind fleißig. Welche Mutter ist krank?

## 10.

Our mother is happy. My child is ill. His father is tall. Such unhappy child. A sad mother. My children are polite. Your mothers are ill. Is your child naughty? Is your mother sad? A bad father. Is your child young? Such a father is happy. An idle child. Is your father strong? Which child is diligent? Which fathers are wicked? Our mothers are ill.

## RECAPITULATION.

## 11.

Des Vaters. Der Mutter. Des Kindes. Jenem Vater. Diese Mutter. Welchem Kinde? Unsere Väter. Meiner Mutter. Seinen Vätern. Welches Kind? Keinem Kinde. Solcher Mütter. Deinen Kindern. Welcher Mutter? Jedem Vater. Keines Kindes. Welche Kinder? Dem guten Kinde. Der gute Vater. Des kleinen Vaters. Den armen Müttern. Des kranken Kindes. Einem starken Vater. Solcher gesun-

den Mutter. Welchen schwachen Kindern? Ihrem guten Kinde. Seine kleine Mutter. Unsere großen Väter. Deinem jungen Vater. Schlechtes Vaters. Bösem Kinde. Fauler Mutter. Unartiges Kind. Fauler Vater. Höflichen Müttern. Schönes Kinde. Unhöflichen Vater. Häßliches Kind. Ist der Vater groß? Diese Väter sind faul. Ihr kleines Kind ist gut. Meine artigen Kinder sind traurig? Sein fleißiges Kind ist traurig. Sind solche glücklichen Mütter arm? Welche Väter sind glücklich? Jene faulen Kinder sind unglücklich. Ist jene reiche Mutter treu? Ist ihr alter Vater krank?

## 12.

Of the mother. To the father. Of the child. To the child. Of the father. This child. To our child. Of my mother. To his father. Which mother? No child. To that mother. Of such father. Your mothers. Of the little child. To the good mother. This poor child. To the sick father. Of such healthy mother. To the young child. Our weak children. Of my happy mothers. Of good mother. To ugly child. Diligent father, *acc.* Idle mothers. Of naughty children. Polite mothers. Is your polite father ill? That rich mother is ill. Those fathers are unhappy. Are our mothers idle? His polite father is happy. This poor mother is beautiful. Which wicked father is unpolite? My well-behaved child is sad.

## 13.

*Correct the faults in the following sentences:—*

*g.* stands for Genitive; *d.* for dative; *n.* for nominative.

Des Vater, *g.* Der Mutter, *g.* Dem Kinde, *d.* Dem Vaters, *d.* Den Mütter, *d.* Des Kinde, *g.* Den Väter, *d.* Unseres Kind, *g.* Meiner Vater, *n.* Jeder guter Vater, *n.* Unsere gut Mutter, *n.* Ihre Mütter sind gute. Seiner glücklicher Mütter, *g.* Ist ihre kranken Mutter alt? Diese unglückliche Kinder sind junge. Dieser höflich Vater ist guter. Welcher unhöflicher Vater ist böse? Unsere gute Väter sind fleißige. Seines krankes Kind, *n.* Ein treue Vater ist guter. Meiner gute Väter sind traurige.

**H a b e n, TO HAVE,**

*requires the accusative case after it.*

*Ex.* Ich habe einen guten Vater, I have a good father.

*Infinitive* : haben, to have.

*Present Participle* : habend, having.

*Past Participle* : gehabt, had.

# PRESENT.

## Indicative.

ich habe, I have ;  
 du hast, thou hast ;  
 er hat, he has ;  
 sie hat, she has ;  
 es hat, it has ;  
 man hat, one has ;  
 wir haben, we have ;  
 ihr habt, ye have ;  
 Sie haben, you have ;  
 sie haben, they have ;

## Subjunctive.

ich habe, I may have ;  
 du habest, thou mayst have ;  
 er habe, he may have ;  
 sie habe, she may have ;  
 es habe, it may have ;  
 man habe, one may have ;  
 wir haben, we may have ;  
 ihr habet, ye may have ;  
 Sie haben, you may have ;  
 sie haben, they may have.

# IMPERFECT.

ich hatte, I had ;  
 du hattest, thou hadst ;  
 er hatte, he had ;  
 sie hatte, she had ;  
 es hatte, it had ;  
 man hatte, one had ;  
 wir hatten, we had ;  
 ihr hättet, ye had ;  
 Sie hatten, you had ;  
 sie hatten, they had ;

ich hätte, I might have ;  
 du hättest, thou mightst have ;  
 er hätte, he might have ;  
 sie hätte, she might have ;  
 es hätte, it might have ;  
 man hätte, one might have ;  
 wir hätten, we might have ;  
 ihr hättet, ye might have ;  
 Sie hätten, you might have ;  
 sie hätten, they might have.

# PERFECT.

ich habe gehabt, I have had ;      ich habe gehabt, I may have had.

# PLUPERFECT.

ich hatte gehabt, I had had ;      ich hätte gehabt, I might have had.

# FIRST FUTURE.

ich werde haben, I shall have ;      ich werde haben, I shall have ;  
 du wirst haben, thou wilt have ;      du werdest haben, thou wilt have ;  
 er wird haben, he will have ;      er werde haben, he will have ;

wir werden haben, we shall have;	wir werden haben, we shall have;
ihr werdet haben, ye shall have;	ihr werdet haben, ye shall have;
Sie werden haben, you shall have;	Sie werden haben, you shall have;
sie werden haben, they shall have;	sie werden haben, they shall have.

## FIRST CONDITIONAL.

ich würde haben, I should have ;	ich würde haben, I should have ;
du würdest haben, thou wouldst have ;	du würdest haben, thou wouldst have ;
er würde haben, he would have ;	er würde haben, he would have ;
wir würden haben, we should have ;	wir würden haben, we should have ;
ihr würdet haben, ye would have ;	ihr würdet haben, ye would have ;
Sie würden haben, you would have ;	Sie würden haben, you would have ;
sie würden haben, they would have ;	sie würden haben, they would have.

## SECOND FUTURE.

ich werde gehabt haben, I shall have had ;	ich werde gehabt haben, I shall have had.
--	---

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde gehabt haben, I should have had ;	ich würde gehabt haben, I should have had.
---	--

## IMPERATIVE.

habe or habe du, have or have thou ;  
 habe er or laßt ihn haben, let him have ;  
 habe sie or laßt sie haben, let her have ;  
 habe man, let people have ;  
 haben wir or laßt uns haben, let us have ;  
 habet or habet ihr, have ye ;  
 haben Sie, have or have you ;  
 haben sie or laßt sie haben, let them have.

## 14.

der Bruder, the brother ;	der Sohn, the son ;
die Schwester, the sister ;	die Tochter, the daughter ;

der Großvater, the grandfather ;	die Schwiegermutter, the mother-in-law ;
die Großmutter, the grandmother ;	der Schwiegersohn, the son-in-law ;
der Vetter, the cousin, <i>masc.</i> ;	die Schwiegertochter, the daughter-in-law ;
die Base, the cousin, <i>fem.</i> ;	der Stiefvater, the stepfather ;
der Onkel or Oheim, the uncle ;	die Stiefmutter, the stepmother ;
die Tante or Muhme, the aunt ;	der Stiefsohn, the stepson ;
der Nefse, the nephew ;	die Stieftochter, the step-daughter ;
die Nichte, the niece ;	die Zwillinge, the twins ;
der Enkel, the grandson ;	ja, yes ;
die Enkelin, the granddaughter ;	nein, no ;
der Schwager, the brother-in-law ;	und, and.
die Schwägerin, the sister-in-law ;	
der Schwiegervater, the father-in-law ;	

Ich habe einen guten Bruder. Du hast eine kleine Schwester. Er hat einen großen Sohn. Sie hat eine arme Tochter. Wir haben einen reichen Großvater. Ihr habt eine alte Großmutter. Sie haben einen jungen Vetter. Ich hatte eine kranke Base. Du hast einen gesunden Onkel gehabt. Er hatte eine schwache Tante gehabt. Wir werden einen starken Nefsen haben. Ihr werdet eine gute Nichte gehabt haben. Sie würden einen kleinen Enkel haben. Sie würde eine große Enkelin gehabt haben. Hast du einen Schwager ? Ja, ich habe einen armen Schwager und eine reiche Schwägerin. Hatte er einen alten Schwiegervater ? Nein, er hat eine alte Schwiegermutter gehabt. Hatte sie eine kranke Schwiegertochter gehabt ? Ja, sie hatte einen kranken Schwiegersohn und eine kranke Schwiegertochter gehabt. Werden wir einen Stiefvater und eine Stiefmutter haben ? Mein Onkel wird einen Stiefsohn und eine Stieftochter gehabt haben. Seine Tante würde einen Oheim haben und wir würden eine Muhme gehabt haben.

## 15.

*Remember.*—Haben, to have, requires the object in the accusative :—

ich habe einen Vater, I have a father.

Past Participles stand at the end of a sentence :—

ich habe einen kranken Sohn gehabt, I have had a sick son.

gehabt haben, gewesen sein, geworden sein, &c., are never divided :—

ich würde einen kranken Sohn gehabt haben, I would have had a sick son.

- When two or more substantives follow each other, the article must be repeated before each, unless they are of the same gender :—

ich habe einen Bruder, eine Schwester und ein Kind,  
I have a brother, sister and child.

I have a good sister. Thou hast a little brother. He has a tall daughter. She has a poor son. We have an old grandfather. You have a rich grandmother. They have a young cousin, *masc. and femin.* I had a healthy aunt. I have had a sick uncle and aunt. Thou wilt have a weak nephew. He will have had a strong niece. We should have a tall grandson. You will have had a small granddaughter. They would have had a good brother-in-law. Has your brother a sister-in-law? No he has no sister-in-law and no brother-in-law. My cousin, *masc.*, has a good father-in-law and mother-in-law. Should you have a stepfather? Yes, I should have a stepfather, a stepmother, a stepbrother and a stepsister. Let him have a rich father-in-law.

Sein, TO BE,

*requires the nominative case after it :—*

*Ex.* Ich bin dein Freund, I am thy friend.

*Infinitive* : sein, to be.

*Present Participle* : seiend, being.

*Past Participle* : gewesen, been.

#### PRESENT.

##### *Indicative.*

ich bin, I am ;  
du bist, thou art ;  
er ist, he is ;  
sie ist, she is ;  
es ist, it is ;  
man ist, one is ;  
wir sind, we are ;

##### *Subjunctive.*

ich sei, I may be ;  
du seiest, thou mayst be ;  
er sei, he may be ;  
sie sei, she may be ;  
es sei, it may be ;  
man sei, one may be ;  
wir seien, we may be ;

ihr seib, ye are ;  
 Sie sind, you are ;  
 sie sind, they are ;

ihr seiet, ye may be ;  
 Sie seien, you may be ;  
 sie seien, they may be .

## IMPERFECT.

ich war, I was ;  
 du warst, thou wast ;  
 er war, he was ;  
 sie war, she was ;  
 es war, it was ;  
 wir waren, we were ;  
 ihr waret, ye were ;  
 Sie waren, you were ;  
 sie waren, they were ;

ich wäre, I might be ;  
 du wärest, thou mightst be ;  
 er wäre, he might be ;  
 sie wäre, she might be ;  
 es wäre, it might be ;  
 wir wären, we might be ;  
 ihr wäret, ye might be ;  
 Sie wären, you might be ;  
 sie wären, they might be .

## PERFECT.

ich bin gewesen, I have been ;    ich sei gewesen, I may have been.

## PLUPERFECT.

ich war gewesen, I had been ;    ich wäre gewesen, I might have been.

## FIRST FUTURE.

ich werde sein, I shall be ;  
 du wirst sein, thou wilt be ;  
 er wird sein, he will be ;  
 wir werden sein, we shall be ;  
 ihr werdet sein, ye will be ;  
 Sie werden sein, you will be ;  
 sie werden sein, they will be ;

ich werde sein, I shall be ;  
 du werdest sein, thou wilt be ;  
 er werde sein, he will be ;  
 wir werden sein, we shall be ;  
 ihr werdet sein, ye shall be ;  
 Sie werden sein, you will be ;  
 sie werden sein, they will be .

## SECOND FUTURE.

ich werde gewesen sein, I shall  
 have been ;

ich werde gewesen sein, I shall  
 have been.

## FIRST CONDITIONAL.

ich würde sein, I should be ;

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde gewesen sein, I should  
 have been.



## IMPERATIVE.

sei *or* sei du, be *or* be thou ;  
 sei er *or* laßt ihn sein, let him be ;  
 sei sie *or* laßt sie sein, let her be ;  
 sei man, let people be ;  
 seien wir *or* laßt uns sein, let us be ;  
 seid *or* seid ihr, be *or* be ye ;  
 sein Sie, be *or* be you ;  
 sein sie *or* laßt sie sein, let them be.

To be is translated by *werden*, when there is action :—

*Ex.* ich werde bezahlt, I am paid ;

by *sein*, to express a state :—

*Ex.* ich bin bezahlt, they have paid me.

The verb *sein*, to be, is never used before the participle present and such expressions as :—

*I am eating* is rendered ich esse *or* ich esse eben *or* so eben, just now ;

*I was eating* is rendered ich aß *or* ich aß eben *or* so eben, just now ;

*I have been eating* is rendered ich habe gegessen *or* ich habe so eben gegessen, just now ;

*Shall* and *will*, *should* and *would*, used merely as signs that the motion expressed in the following infinitive belongs to a future time, are rendered by *werde*, *wirst*, *wird*, &c., *würde*, *würdest*, *würde*, &c. But if they imply *obligation* or *volition*, the former is rendered by the corresponding tense of *sollen*, and the latter by that of *wollen*.

## 16.

nicht, not ; noch nicht, not yet ; auch, also ; immer, always ;  
 sehr, very.

Ich bin klein. Du bist gut. Er ist groß. Sie ist arm. Wir sind jung. Ihr seid reich. Sie sind alt. Bist du krank ? Ist er gesund ?

Ich war stark. Warst du schwach? Ich bin artig gewesen. Bist du böse gewesen? Ich war unartig gewesen. Warst du faul gewesen? Ich werde glücklich sein. Wird er unglücklich sein? Ich werde traurig gewesen sein. Werde ich höflich gewesen sein? Du würdest nicht treu sein. Würdet ihr nicht unhöflich gewesen sein? Mein Bruder ist noch nicht groß. Seine Schwester war sehr alt. Ihr Sohn ist auch sein Freund gewesen. Unsere Tochter war immer klein gewesen. Wird dein Großvater traurig sein? Unsere Großmutter würde sehr glücklich gewesen sein.

## 17.

I am tall. Thou art little. He is good. She is young. We are poor. You are rich. They are ill. Is he old? Art thou healthy? I was weak. Wast thou strong? I have been very naughty. Thou hast been always well behaved. I had been idle. I shall be unhappy. Wilt thou not be happy? I shall not have been polite. Wouldst thou be sad? I should have been very unpolite. My cousin, *masc.*, is not good. Your cousin, *fem.*, was also happy. Thy nephew has been his friend. Our niece had been a good daughter. His grandson would be my brother-in-law. Would her grand-daughter have been my sister-in-law?

## Werden, TO BECOME,

constructed with another verb, answers to the English auxiliary verb *shall* or *will*, and requires the Nominative case after it:—

Ich werde (ein) Kaufmann, I become (I am going to be) a merchant.

Werden, serves to form the future and conditional tenses of the active voice: ich werde trinken, I shall drink; and all the tenses of the passive voice: ich werde geliebt, I am loved.

The Past participle of werden is geworden when it expresses a state or action, and it is not an auxiliary verb; as:—er ist Kaufmann geworden, he has become a merchant; but when werden is used as an auxiliary for the formation of the passive verb, the participle is worden:—sie ist geliebt worden, she has been loved.

## PRESENT.

*Indicative.*

ich werde, I become, I get ;  
 du wirst, thou becomest ;  
 er wird, he becomes ;  
 sie wird, she becomes ;  
 es wird, it becomes ;  
 man wird, one becomes ;  
 wir werden, we become ;  
 ihr werdet, ye become ;  
 Sie werden, you become ;  
 sie werden, they become ;

*Subjunctive.*

ich werde, I may become ;  
 du werdest, thou mayst become ;  
 er werde, he may become ;  
 sie werde, she may become ;  
 es werde, it may become ;  
 man werde, one may become ;  
 wir werden, we may become ;  
 ihr werdet, ye may become ;  
 Sie werden, you may become ;  
 sie werden, they may become.

## IMPERFECT.

ich würde, I became ;	ich würde, I might become ;
du würdest, thou becamest ;	du würdest, thou mightst become ;
er würde, he became ;	er würde, he might become ;
wir wurden, we became ;	wir würden, we might become ;
ihr würdet, ye became ;	ihr würdet, ye might become ;
Sie wurden, you became ;	Sie würden, you might become ;
sie wurden, they became ;	sie würden, they might become.

## PERFECT.

ich bin geworden, I have become ;	ich sei geworden, I may have become.
-----------------------------------	--------------------------------------

## PLUPERFECT.

ich war geworden, I had become ;	ich wäre geworden, I might have become.
----------------------------------	---

## FIRST FUTURE.

ich werde werden, I shall become ;	ich werde werden, I shall become.
------------------------------------	-----------------------------------

## SECOND FUTURE.

ich werde geworden sein, I shall have become ;	ich werde geworden sein, I shall have become.
--	---

## FIRST CONDITIONAL.

ich würde werden, I should  
become;

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde geworden sein, I should  
have become.

## IMPERATIVE.

werde *or* werde du, become *or* become thou;  
werde er *or* laßt ihn werden, let him become;  
werde sie *or* laßt sie werden, let her become;  
werde man, let people become;  
werden wir *or* laßt uns werden, let us become;  
werden Sie, become *or* become you;  
werden sie *or* laßt sie werden, let them become.

*Infinitive* : werden, to become.

*Present Participle* : werdend, becoming.

*Past Participle* : geworden, become.

## 18.

Der König, the king;  
die Königin, the queen;  
der Kaiser, the emperor;  
die Kaiserin, the empress;  
der Fürst, the prince (sovereign);  
die Fürstin, the princess;  
der Prinz, the prince;  
die Prinzessin, the princess;  
der Herzog, the duke;  
der Erzherzog, the archduke;  
der Graf, the count;  
der Richter, the judge;  
der Pfarrer, the vicar;

der Bischof, the bishop;  
der Erzbischof, the archbishop;  
der Papst, the pope;  
der Kaufmann, the merchant;  
der Metzger, the butcher;  
der Bäcker, the baker;  
der Schuhmacher, the shoemaker.  
Der Schneider, the tailor;  
der Hutmacher, the hatter;  
der Bierbrauer, the brewer;  
der Buchbinder, the bookbinder;  
der Zuckerbäcker, the confectioner;  
der Handlungsbdiener, the clerk.

Ich werde arm. Wirßt du reich? Ihr Bruder wird alt. Wir werden glücklich. Werdet ihr traurig? Der Prinz und die Prinzessin werden häßlich. Der König wurde Kaiser und die Königin wurde Kaiserin. Der Pfarrer ist Bischof geworden, und der Erzbischof ist Kardinal und Papst geworden. War der Fürst krank geworden? Die Fürstin wird unglücklich werden. Wird der Kaufmann höflich geworden sein? Der Metzger und Bäcker würden faul werden. Mein Sohn

würde Richter geworden sein. Wird dein Bruder Graf? Ja, und meine Schwester wird Gräfin.

## 19.

I am getting old. Thou art getting rich. He is getting strong. We are getting happy. The tailor and hatter became poor. His cousin has become brewer, and his nephew bookbinder. Had the confectioner become ill? Will your son become clerk? The king and queen have become very polite. The empress will have become very ill. The prince (sovereign) would become the judge. His sister would have become countess.

## RECAPITULATION.

## 20.

Ich habe eine gute Schwester. Du bist ein kleiner Bruder. Werde ich arm? Wird dein Vater reich? Sie ist arm. Du hast eine große Tochter. Wir haben einen armen Sohn. Sind Sie krank gewesen? Unser Vetter wird alt. Sein Onkel wurde Richter. Waren deine Freunde immer treu? Hatte Ihr Großvater einen Bruder? Unsere Großmutter hat einen guten Neffen gehabt. Meine glückliche Nichte ist nicht immer häßlich gewesen. War meine gute Schwägerinn krank gewesen? Mein Schwiegervater hatte einen faulen Sohn gehabt. Ihre Schwester ist schön geworden. Der Handlungsdiener war auch sehr unhöflich gewesen. Der unglückliche Zuckerbäcker wird traurig sein. Ihr Buchbinder wird einen schlechten Schwiegersohn haben. Der Bierbrauer wird eine unhöfliche Schwiegertochter gehabt haben. Unser Hutmacher wird ein böser Stieffohn gewesen sein. Wird Ihr König Kaiser werden? Ihre Königin wird Kaiserin geworden sein. Wir würden einen guten Fürsten haben. Sie würden kein guter Stiefvater gewesen sein. Der Pfarrer würde ein schlechter Bischof geworden sein. Der Graf würde unglücklich geworden sein. Wir würden einen jungen Richter gehabt haben.

## 21.

Thou hast a good brother. She is a beautiful sister. I am getting poor. My good father became ill. He was a diligent

son. Our grandfather had a polite brother-in-law. His mother has had a wicked aunt. Our daughter has been ill always. This tailor had been a bad father-in-law. Has your vicar become bishop? Our butcher had become very ill. Her young child will be very beautiful. Will the count have a good daughter-in-law? Our stepson will become judge. You will have become rich. Will the merchant have been happy? The baker will have had a wicked niece. The duke would have a sad daughter-in-law. We would have had a bad king. She would be very polite. Our prince would become the judge. Your shoemaker would have been very ill. The queen would have become the empress.

## 22.

*Correct the faults in the following sentences :—*

Du bin eine gut Mutter. Ich hast eine guten Vater. Er werd alt. Hatteſt er ein guter Kind? Waret wir höſſlich? Meiner Onkel wurdeſt Biſchof. Hat unſer Tante krank geweſen? Seiner Metzger hatte eine ſchlechte Vater geweſen. Es hai Kaiſer geworden. Sein Bruder wirſt höſſlich werden. Werdet Ihren Töchter guten Kinder haben? Wirſt Dein Schwiegertochter glücklich gehabt ſein? Der Herzog würde Kaiſer geworden haben. Wir würde ein ſchlechter König haben. Sie würdet ſehr traurige ſein. Sie habt ſehr häſſlich geworden. Ihre häſſlich Töchter würden ſehr ſchönen geworden haben. Ihr ſind faulen Kinder.

## COMPARISON OF ADJECTIVES.

The *Comparative* is formed by adding *er* to the positive (*r* only when the positive already ends in *e*). The *Superlative* by adding *ſt* (*eſt* when the superlative cannot be pronounced without the *e*).

<i>Positive.</i>	<i>Comparative.</i>	<i>Superlative.</i>
reich, rich; enge, narrow; milb, mild;	reicher, enger, mil- der;	reichſt, engſt, mil- deſt;
der reiche Mann, the rich man;	der reichere Mann;	der reichſte Mann.

The vowels *a, o, u*, change into *ä, ö, ü*, in the Comparative and Superlative.

alt, old ; groß, tall ; jung, young ; das große Haus, the large house ;	älter, größer, jün- ger ; das größere Haus ;	ältest, größt, jüngst ; das größte Haus ;
--	--	--

*The following* and those which are formed by the addition of the syllables *ig*, *lich*, *haft*, *sam*, and *bar* do *not* change their vowel into *ä*, *ö*, *ü*.

bläß, pale ; bunt, variegated ; fade, insipid ; faßl, fallow ; falsch, false ; flach, flat ; froh, joyful ; grade, straight ; glatt, smooth ; höb, kind, lovely ; höhl, hollow ; faßl, bald ; farg, stingy ; knapp, tight ; lahm, lame ; laß, tired ; lose, loose ; matt, wearied ; morsch, rotten ;	nackt, naked ; platt, flat ; plump, clumsy ; roh, raw ; rund, round ; sacht, slow, gentle ; sanft, gentle ; satt, satisfied ; schlaff, loose, lax schlanf, slender ; schroff, rugged, steep starr, stiff ; stolz, proud ; straff, tight, stiff ; stumpf, blunt ; stumm, dumb ; toll, mad ; voll, full ; zähm, tame.
--	---

das blasse Mädchen, the pale girl ; der dankbare Mann, the grateful man ;	das blässere Mädchen, the paler girl ; der dankbarere Mann, the more grateful man ;	das blasseste Mädchen, the palest girl ; der dankbarste Mann ; the most grateful man.
---	---	---

Adjectives ending in *el*, *er*, *en*, generally lose the *e* before *l*, *n*, *r*, in the comparative.

edel, noble ; der edele Mann ;	edler ; der edlere Mann ;	edelft ; der edelfte Mann.
-----------------------------------	------------------------------	-------------------------------

## Adjectives compared irregularly:—

gut, good ; hoch, high ;	besser, höher ;	best, am besten ; höchst, am höch- sten ;
nahe, near ; viel, much ;	näher ; mehr ;	nächst ; meist, am meisten or mehr- sten ;
wenig, little ;	weniger or minder ;	wenigst, mindest, am wenigsten or min- desten. *

## 23.

Der Mann, the man ;	das Huhn, the hen ;
die Frau, the woman ;	der Vogel, the bird ;
die Familie, the family ;	der Baum, the tree ;
die Stadt, the town ;	als, than ;
das Dorf, the village ;	aber, but ;
das Haus, the house ;	der Hund, the dog ;
die Straße, the street ;	die Katze, the cat ;
die Gasse, the lane ;	das Thier, the animal.
der Gang, the passage ;	

Ich bin reich, du bist reicher, er ist am reichsten. Mein Vater ist alt, seine Schwester ist älter und sein Bruder ist am ältesten. Ist dein Vetter jünger als deine Base? Unsere Tante ist schöner als ihre Nichte. Dieses Haus ist das höchste der Stadt. Diese Straße ist enge, diese Gasse ist enger, jener Gang ist am engsten. Unser Dorf ist größer als ihre Stadt. Sein Hund ist kleiner als meine Katze. Jener Mann ist treuer als seine Frau. Ist dein Vogel zahmer als dein Huhn? Unser Baum ist der höchste. Meine Tante ist besser als mein Onkel und mein Vater ist am besten. Wir sind froher als Sie. Sein Sohn ist lahmer als seine Tochter. Du bist der edelste Mann des Dorfes. Wird diese Straße am nächsten sein?

## 24.

Thou art young, thy brother is younger, but I am the youngest child. This man is older than this woman. My



father is the oldest of the family. The dog is more faithful than the cat. The dog is the most faithful animal. Our cat is smaller than his dog. Her tree is higher than the house, it is the highest tree. My uncle is false, your aunt is more false and her cousin, *masc.* is the falsest man. Is this queen more noble than the king? The emperor is the most noble prince (sovereign). My sister is good, his sister is better, but your sister is the best. This town is near, your town is nearer and our town is the nearest. I have little but thou hast less. Has he the least? You have the most beautiful house.

\* \* When two different qualities of the same object are compared with one another *mehr* is used for the comparative, and for the superlative *am mehrsten* or *am meisten*. *Ex.* Diese Milch ist mehr sauer als süß, this milk is more sour than sweet.

*Also with the following adjectives :—*

abhold, averse ;	gram, bearing animosity ;
angst, anxious ;	habhaft, in possession of ;
anheischig, pledged by promise ;	irre, wrong, astray ;
bereit, ready ;	fund, known ;
feind, hostile ;	noth, needful ;
gar, done, boiled enough ;	nütze, useful ;
eingedenk, mindful ;	quitt, rid of ;
uneingedenk, unmindful ;	theilhaftig, participating ;
getroßt, of good cheer ;	verlöstig, having forfeited.
gemächtig, aware ;	

*mehr* abhold, more averse ; *am mehrsten* or *am meisten* abhold, most averse.

## 25.

*Correct the faults in the following sentences :—*

Du bist reicherer und er ist der reichster. Unsere Stadt ist die am schönsten. Unseres Thier war das kleinerste. Wir sind bereiter als Sie. Ihr Baum ist höher und meiner ist der hochste. Sie hat eine gutere Lante als ich aber meine Base hat die am gutezte. Du bist der stölzeste Mann. Mein Onkel ist kähler als sein Bruder. Ihr Vater ist meinem Bruder feinder als sie.

# THE DECLENSION

## I.

In the Singular unvaried in all cases ;  
in the Plural n or en.

### *Singular.*

The woman ;

Nom. die Frau,  
Gen. der Frau,  
Dat. der Frau,  
Acc. die Frau.

### *Plural.*

Nom. die Frauen,  
Gen. der Frauen,  
Dat. den Frauen,  
Acc. die Frauen.

To this belong the Substantives which are Feminine, except Mutter and Tochter, the Plural of which is Mütter and Töchter. They are indeclinable in the Singular, and add n in the Plural when the Noun terminates in e, el, er. *Ex.* Blume, pl. Blumen ; Gabel, pl. Gabeln ; Feder, pl. Federn. When they *do not* end in e, el, er they take en. *Ex.* Frau, pl. Frauen. Those ending in e have en in the Genitive and Dative cases Sing., when they are used with a preposition which governs the Genitive or Dative, and without an article or pronoun, vor Freuden, Ehren halber.

The vowels a, o, u in all monosyllables change in the Plural into ä, ö, ü.

See Exceptions, which take in the Plural an e, on page 30.

## II.

In all cases an n, except the Nominative Singular.

### *Singular.*

The boy ;

der Knabe,  
des Knaben,  
dem Knaben,  
den Knaben.

### *Plural.*

die Knaben,  
der Knaben,  
den Knaben,  
die Knaben.

To this belong the Substantives which are Masculine ending in e. The following words have in the Genitive an additional s.

Der Wille, the will ;  
der Buchstabe, letter of the alphabet ;  
der Friede, the peace ;  
der Funke, the spark ;  
der Gedanke, the thought ;  
der Glaube, the faith ;  
der Haufe, the crowd ;  
der Name, the name ;  
der Saame, the seed ;  
der Karpfe, the carp ;  
der Schade, the damage ;  
das Herz, the heart.

The Accusative of Herz is like the Nominative.

See those which drop their final e on page 32.

## OF SUBSTANTIVES.

## III.

In the Genitive Singular *s*, and in the Dative Plural *n*.

*Singular.*

The teacher ;

der Lehrer,  
des Lehrers,  
dem Lehrer,  
den Lehrer.

*Plural.*

die Lehrer,  
der Lehrer,  
den Lehrern,  
die Lehrer.

To this belong the Substantives which are Masculine and Neuter, ending in *el*, *er*, *en*, *en*, *lein*, and the compounds ending in *sein* : *das Dasein*, existence. Diminutives are used to express the idea of littleness, fondness, ridicule and contempt. The syllable *en* is preferred when the substantive ends with a liquid *l*, *m*, *n*, *r* ; and *lein*, when it terminates with a mute consonant or a vowel. Words ending in *g* or *q* take also the syllable *en*, but *el* is inserted for the sake of euphony.

See Exceptions on page 33.

## IV.

In the Genitive Singular *es*, and in the Dative *e* ; in the Nom., Gen. and Acc. Plural *e*, and in the Dat. *en* or *ern*.

*Singular.*

The horse ;

das Pferd,  
des Pferdes,  
dem Pferde,  
das Pferd.

*Plural.*

die Pferde,  
der Pferde,  
den Pferden,  
die Pferde.

To this belong the Substantives of Masculine and Neuter genders which are not included in the II<sup>nd</sup> and III<sup>rd</sup> declension, which *do not* end in *e*, *el*, *er*, *en*, *en*, *lein*.

The *e* in the Genitive Singular is frequently omitted before *s*, when the utterance does not cause an unpleasant sound :—*des Königs* ; the *e* of the Dative Sing. is often dropped :—*dem König*, and is never used when a substantive is preceded by a preposition without a pronoun or adjective—*mit Sturm*, by storm—except if preceded by *zu* : *zu Hause sein*, to be at home.

See Exceptions on page 35.

## FIRST DECLENSION.

Feminine Substantives ending in *e*, *el*, or *er*, take *n* in the plural. Those *not* ending in *e*, *el*, *er*, take *en*, except the following which take *e* in the plural and change the vowel *a*, *o*, *u*, into *ä*, *ö*, *ü*.

die Angst, the anguish ;	die Laus, the louse ;
die Ausflucht, the flying-out (excursion) ;	die Luft, the air ;
die Axt, the axe ;	die Lust, the pleasure ;
*die Bank, the bench ;	die Macht, the might ;
die Braut, the bride ;	die Magd, the servant ;
die Brust, the breast ;	die Maus, the mouse ;
die Faust, the fist ;	die Nacht, the night ;
die Frucht, the fruit ;	die Naht, the seam ;
die Gans, the goose ;	die Nuß, the nut ;
die Geschwulst, the swelling ;	*die Sau, the sow ;
die Gruft, the grave, tomb ;	die Schnur, the string ;
die Hand, the hand ;	die Stadt, the town ;
die Haut, the skin ;	die Wand, the wall (of a room) ;
die Kluft, the cleft, abyss ;	die Wulst, the swelling ;
die Kraft, the strength ;	die Wurst, the sausage ;
die Kuh, the cow ;	die Zunft, the guild ;
die Kunst, the art ;	die Zusammenkunft, the meet- ing.

## 26.

abgereist, departed ;	tapeziert, papered ;
angekommen, arrived ;	nützlich, useful ;
gesehen, seen ;	rein, clean ;
geschlossen, closed, concluded ;	neu, new ;
gefangen, caught ;	kalt, cold ;
gegessen, eaten ;	nun, now ;
versammelt, assembled ;	wie viele, how many ;
gemacht, made ;	nicht, not ;
verloren, lost ;	sehr, very ;
angenehm, pleasant ;	aber, but ;
verkauft, sold ;	nein, no.
gekauft, bought ;	

\* Die Bank, the bank (office), plur. Banken. Die Sau, the female of the wild boar, plur. Sauen.

*Interrogative sentences begin with the auxiliary verb or copula.*

Der Bruder der Mutter ist krank. Die Mütter meiner Nichten sind abgereift. Meine Vasen sind angekommen. Unsere Früchte sind gut. Ihre Hände sind nicht rein. Diese Städte sind groß und schön. Haben Sie die Bräute gesehen? Die Mägde dieser Familie sind faul. Sind die Nüsse jener Frau gut? Die Würste unseres Metzgers sind schlecht. Alle unsere Bänke sind neu. Sind die Banken alle geschlossen? Die Kägen unserer Vasen haben keine Mäuse gefangen. Wie viele Gänse haben Sie? Diese Schnüre sind nicht lang. Ihre Nächte sind schlecht.

## 27.

How many nuts have you eaten? The guilds of the town are assembled. The nights are now very cold. These seams are bad. He had lost all his strength, *pl.* The skins of animals are useful. We have caught many mice. The study of arts is pleasant. All our walls are papered. Have you sold your cats? I have seen his geese, but not his cows. The servants of these women are idle. The streets and lanes of these towns are beautiful. All the banks of the town are closed. Have you seen the daughters of this woman? No, but I have seen the mothers of those brides.

## SECOND DECLENSION.

Masculine Substantives ending in *e* have in all cases singular and plural, an *n*. *The following have in the Genitive an additional s.*

Der Wille, the will;	der Haufe, the crowd;
der Friede, the peace;	der Name, the name;
der Funke, the spark;	der Saame, the seed;
der Gedanke, the thought;	der Karpfe, the carp;
der Buchstabe, the letter (of	der Schade, the damage;
the alphabet);	das Herz (neuter), the heart.
der Glaube, the faith;	

The Accusative of *Herz* is like the Nominative.

*The following Masculine Substantives have dropped their final e,  
and take in all cases en.*

Abbot, lawyer ;	Komet, comet ;
Ahn, ancestor ;	Mensch, human being, man ;
Antagonist, antagonist ;	Methodist, Methodist ;
Astronom, astronomer ;	Monarch, monarch ;
Bär, bear ;	Moor, Moor ;
Baier, Bavarian ;	Narr, fool ;
Bauer, peasant ;	Nerv, nerve ;
Barbar, barbarian ;	Ochse, ox ;
Brillant, diamond ;	Paragraph, paragraph ;
Christ, Christian ;	Patient, patient ;
Consonant, consonant ;	Patriarch, patriarch ;
Demagog, demagogue ;	Pfaff, parson ;
Ducat, ducat ;	Philosoph, philosopher ;
Elephant, elephant ;	Planet, planet ;
Fürst, prince (sovereign) ;	Prälat, prelate ;
Geß, dotard ;	Poet, poet ;
Gesell, companion ;	Prinz, prince ;
Genoß, companion ;	Protestant, protestant ;
Geograph, geographer ;	Quadrat, Quadrant ;
Graf, count ;	Soldat, soldier ;
Helb, hero ;	Student, student ;
*Herr, master of a house, Mr.	Tartar, Tartar ;
Hirt, herdsman ;	Theolog, theologian ;
Husar, hussar ;	Thor, fool ;
Idiot, idiot ;	Tyrann, tyrant ;
Jesuit, Jesuit ;	Ungar, Hungarian ;
Katholik, Roman Catholic ;	Vorfahr, ancestor.
Klient, client ;	

## 28.

erfüllt, fulfilled ;	eingesäbert, laid in ashes ;
gefangen, caught ;	gedruckt, printed ;
tapfer, brave, bravely ;	belohnt, rewarded ;
gefochten, fought ;	erlitten, suffered ;
beschlossen, concluded ;	beschließen, to conclude ;
geblieben, remained ;	das Gold, gold ;
nannte, named, told ;	zu Hause, at home ;
vertrieben, driven away ;	einige, some.
entdeckt, discovered ;	

\* Herr takes n in the singular and en in the plural.

Diese Knaben sind nicht fleißig. Er hat den Willen des Prinzen erfüllt. Wie viele Karpfen haben Sie gefangen? Das Gold des Dukaten ist sehr gut. Die Baiern haben tapfer gefochten. Haben die Fürsten den Frieden beschlossen? Die Soldaten sind ihrem Monarchen treu geblieben. Man nannte uns die Namen der alten Helden. Die Husaren haben den Haufen Bauern vertrieben. Ich habe den Herrn des Hauses nicht zu Hause gefunden. Hatten diese Hirten einige Ochsen? Die Astronomen haben neue Planeten entdeckt. Mein Vater ist der Bruder Ihres Advokaten. Die Barbaren haben die Stadt eingeäschert. Wird Ihr Oheim viele Patienten haben? Sokrates war einer der weisesten Philosophen. Die Buchstaben dieses Namens sind schlecht gedruckt.

## 29.

Are these boys diligent? These students are idle. Our ancestors were brave heroes. How many oxen has your cousin bought? The thoughts of the prince were good. The sovereigns have rewarded the soldiers. Many men have suffered damages. Have many Christians been driven away by the barbarians? Will the astronomers discover new planets? My sister has bought some carp, *plur.* Would the monarchs conclude peace? The hussars have burned many towns. Your son has fulfilled the will of his friend. These gentlemen are the clients of this lawyer. Is your cousin the son-in-law of this count? No, he is the brother-in-law of this prelate. These Hungarians have caught an elephant. I have not found the poet at home. The students have driven away the Jesuits. Have you seen the nephew of this tyrant? Our ancestors were very rich.

### THIRD DECLENSION.

Masculine and Neuter Substantives ending in *el, er, en, chen* *lein* and the compounds in *sein*, have in the *Genitive Singular* *s*, and in the *Dative Plural* *n*; in the other cases they do not change (see *Lehrer* III. Decl. page 29), except the following which take *n* in the plural:—

der Pantoffel, the slipper;	der Oevatter, the godfather;
der Stachel, the sting;	der Wetter, the cousin.
der Stiefel, the boot;	

## 30.

The following nouns change the vowel *a, o, u*, in the plural into *ä, ö, ü*.

der Apfel, the apple ;	der Mangel, the want ;
der Acker, the acre, field ;	der Mantel, the mantle ;
der Bruder, the brother ;	der Sattel, the saddle ;
der Vater, the father ;	der Schnabel, the beak ;
der Garten, the garden ;	der Schräger, the brother-in-law ;
der Graben, the ditch ;	der Vogel, the bird ;
der Hafen, the haven ;	der Faden, the thread ;
der Hammel, the wether ;	das Kloster, the cloister, convent.
der Handel, concern, commerce.	
*der Laden, the shop ;	

\* der Laden, the shutter, has die Laden.

Wer hat meinen Apfel gegessen ? Dieser Bauer hat meinen Acker gekauft. Haben Sie meinen großen Garten gesehen ? Hat der Schuhmacher meine Pantoffeln gemacht ? Wo sind meine Stiefeln ? Die Laden dieses Hauses sind geschlossen. Wie viele Vettern haben Sie ? Ihr Nefse wird die Vögel verkauft haben. Die Laden dieser Stadt sind alle sehr schön. Die Mägde meines Schwagers sind faul. Sind die Häfen Ihrer Stadt groß ? Dieser Vogel hat einen sehr kleinen Schnabel. Die Nähte dieses Mantels sind nicht gut. Hat Ihr Bruder seinen Sattel verkauft ? Meine Schwester hat ihren Faden verloren. Die Hände dieses Fräuleins sind sehr klein. Wer sind ihre Gevattern ? Unsere Vorfahren hatten viele reiche Klöster.

### 31.

I have seen the shops of the town. Has your sister closed the shutters ? How many apples have you eaten ? We have a very small garden. My grandfather has sold his birds to my aunt. Are you the godfather of my cousin ? (masc.) Has the shoemaker brought my boots ? My slippers are too small. Our saddles are too old. These girls are the daughters of my brother-in-law. To whom belong these wethers ? This town has a good haven. Have you found my thread ? How many cloisters have they burnt ? My brothers have new mantles. This merchant has a great commerce.

## FOURTH DECLENSION.

Masculine and Neuter Substantives which *do not end in e*, *el*, *er*, *en*, *den* and *lein* have in the Genitive Singular *es*, in the Dative Singular *e*, in the Nominative, Genitive and Accusa-



tive Plural *e*, and in the Dative *en* (see *Verb*, IV. Decl., pag. 29), except the following, which take in the Plural *er* and change the vowels *a*, *o*, *u*, into *ä*, *ö*, *ü*:—

*Masculine.*

Bösewicht, villain ;	*Ort, place ;
Dorn, thorn, prickles ;	Rand, edge ;
Geist, spirit ;	Vormund, guardian ;
Gott, God ;	Wald, forest ;
Leib, body ;	Wurm, worm ;
*Mann, man ;	*Strauch, shrub.
* Die Mannen, vassals, warriors ; die Derter, individual places, die Orte, places in general.	

*Neuter.*

Amt, office, calling ;	Gut, estate ;
Augenlid, eye-lid ;	Haupt, head ;
Bad, bath ;	Haus, house ;
*Band, ribbon ;	Holz, wood ;
Bild, picture ;	*Horn, horn ;
Blatt, leaf ;	Hospital, hospital ;
Brett, board ;	Huhn, fowl ;
Buch, book ;	Kalb, calf ;
Dach, roof ;	Kind, child ;
*Ding, thing (little things, children or animals) ;	Kleid, garment ;
Dorf, village ;	Korn, grain ;
Ei, egg ;	Kraut, herb ;
Fach, department ;	Lamm, lamb ;
Faß, cask ;	*Land, land ;
Feld, field ;	*Licht, light ;
Geld, money ;	Lied, song ;
Gemach, apartment ;	Loch, hole ;
Gemüth, mind, feeling, disposition ;	Maul, mouth, gab ;
Gespent, spectre ;	*Mensch, wench ;
Geschlecht, sex ;	Nest, nest ;
*Gesicht, face ;	Pfand, pledge ;
Gewand, garment ;	Rad, wheel ;
Glas, glass ;	Reis, twig ;
Glied, limb ;	Regiment, regiment ;
Grab, grave ;	Rind, cattle, bullock ;
Gras, grass ;	Schild, sign of a house ;
	Schloß, castle, lock ;
	Schwert, sword ;

Spital, hospital;	Volk, people, nation ;
Stift, ecclesiastical establish- ment ;	Weib, wife ;
Thal, valley ;	*Wort, word ; and all those which end in thum ;
*Tuch, cloth ;	Reichthum, riches.

\* Die Bänder, ribbons ; die Bande, chains ; die Hörne, different kinds of horns ; Tuche, different kinds of cloth ; die Dinge, things in general ; Länder, individual countries ; Lande, countries in general ; Lichte, candles ; die Gesichte, visions ; Strauch, shrub ; Sträucher or Sträucher ; Worte, words in general forming a sentence ; der Mensch, man (mankind) die Menschen.

*The following Nouns do not change the vowel, and take in the Plural en :—*

der Aspekt, the aspect ;	der Nachbar, the neighbour ;
das Auge, the eye ;	der Pfau, the peacock ;
das Bett, (bedding) ;	der Psalm, the psalm ;
der Diamant, the diamond ;	der Quell, the well ;
der Dorn, the thorn ;	der Reif, the ring ;
der Fink, the finch ;	der Schmerz, the pain ;
das Ende, the end ;	der See, the lake ;
der Forst, the forest ;	der Sporn, the spur ;
das Insekt, the insect ;	der Staat, the state ;
das Leid, the suffering ;	der Strahl, the ray (of light)
der Lorbeer, the laurel ;	der Unterthan, the subject ;
der Mast, the mast ;	der Zins, the interest (money) ;
das Ohr, the ear ;	der Zierath, the ornament.

*The Plural of these Substantives is :—*

Seemann, seaman,	plural	Seeleute ;
Zimmermann, carpenter,	„	Zimmerleute ;
Landmann, farmer,	„	Landleute ;
Landmann, fellow countryman	„	Landleute ;
Hauptmann, captain,	„	Hauptleute ;
Kaufmann, merchant,	„	Kaufleute ;
Eheleute, is married people, and Ehemänner, married men.		

32.

Wo haben Sie diese Pferde gekauft ? Man hat die Bösewichter gefunden. Haben Sie unsere Hühner gesehen ? Alle diese Kräuter sind gesund. Die Nester jener Vögel sind auf den Dächern der Häuser.

Meine Brüder haben die Gemächer der Königin gesehen. Die Soldaten dieses Regiments haben tapfer gefochten. Wir haben die Wälder und Felder dieser Schlösser gekauft. Wie viele Bänder hat Ihre Tante erhalten? Die Unterthanen dieses Staates sind glücklich, sie haben einen guten König. Alle unsere Freunde sind zu Hause geblieben.

## 33.

How many ribbons have you bought? I have lost all my books. These eggs belong to my brother. Have you seen my fowls? These men (warriors) have fought valiantly. Where have you bought these glasses? Many houses, castles and villages have been burnt. My neighbours have sold their forests and fields. Are your candles good? The brave soldiers of these regiments have driven away the tyrants. Have you seen the horses of our farmers? The captains have been rewarded with laurels. The subjects of this state are very rich; they are an industrious people (nation). Has your nephew sold his estate?

## RECAPITULATION.

## 34.

Ist Dein Bruder größer als ich? Meine Schwestern sind kleiner als Sie. Mein Vater ist der älteste der Familie. Der Hund ist das treueste Thier. Seine Bäume sind am höchsten. Diese Knaben sind falscher als diese Mädchen. Unser Onkel ist der edelste Mann. Die Töchter dieser Frauen sind blasser als meine Schwestern. Ihre Kinder sind jünger als meine. Sind Ihre Aerte besser als meine? Seine Federn sind am besten. Werden unsere Blumen am Schönsten sein? Ihre Betten und Vasen sind froher als Sie. Unsere Mütter sind in diesen Städten und Dörfern gewesen. Ihre Gänse sind sehr klein. Die Häute dieser Ochsen und Kühe sind schön. Sind unsere Mägde angekommen? Die Nächte sind nun kälter. Dieses sind die Söhne des Advokaten. Der Sohn meines Antagonisten ist der Freund des Helden. Die Hirten dieser Dörfer haben vielen Schaden erlitten. Das Gold des Dukaten ist sehr gut. Macht Ihr Schuhmacher gute Pantoffeln? Wie viele Betten haben Sie? Ich habe mehr Schwäger als Sie. Werden sie die Räden unserer Städte sehen? Jene Vögel haben lange Schnäbel. Die Bänder meiner Tochter sind fahler als Ihre. Diese armen Kinder haben keine Kleider. Haben Sie die Leiden der armen Landleute gesehen? Seine Gedanken sind edler als unsere.

Dieser Landmann hat viele Kälber, Lämmer und Hühner. Unsere Kaufleute verkaufen gute Tuche. Sokrates und Plato waren große Philosophen. Seine Brüder werden Karpfen gefangen haben. Viele Ehemänner sind Barbaren. Diese Schlösser haben viele Gemächer. Man hat viele Klöster verbrannt. Unsere Sättel sind noch neu.

## 35.

Our friends are older than we. Your houses are the highest. Our soldiers are more brave than yours. These streets are more straight than those. Our ancestors had many rich cloisters. The shutters of these houses are closed. You will have many pictures. Every man has two ears. The eggs of these fowls are very large. Our queen has faithful subjects. These married people are very happy. How many nuts will your servants buy? The meetings of the sovereigns. The father of the master of this house is ill. The roofs of these houses are very high. These men are more lame than these women. All the banks are closed. The guilds of the towns are assembled. Will the astronomers discover new planets? The letters of your name are well printed. The men of these regiments have fought bravely. Your niece has pretty eyes. The captains have sold their horses. These trees have lost all their leaves. You will see many large forests, valleys and lakes. Our peasants have caught a bear. Those men have large fists.

## 36.

*Correct the faults in the following Exercise :—*

Sind Ihre Freund alter als ich? Unsere Brudern sind junger als Sie. Seine Knaber habe die schönste Hande. Meine Bäumen waren die höchste. Deine Söhnen werden blässer als meinen sein. Die Raden unserer Stadten sind nicht sehr schöne. Haben diese Landmänner viele Kälbe, Lämmer und Hühne. Hat man der Friede beschlossen? Die Bänke werden alle geschlossen. Die Kinde haben neuen Banken zu Hause. Werden die Soldaten jenes Fürstes tapfer gefochten haben? Sind diese Männer gute Eheleute? Die Schlösse dieses Herres sind sehr große. Unsere Nachbäre haben stözere Fraue als wir. Wo haben die Kaufmänner die Vögele gekauft? Haben Sie die Gemache der Königin gesehen? Diese Kraute sind nicht gesunden. Die Bauer jener Dorfen haben viel erlitten. Die Vorfähre dieses Fürstes waren Tyranne. Das Gold des Dukates ist sehr gute. Die Unterthäne dieses Staate sind treuen Menschen.

# THE DECLENSION OF PROPER NOUNS.

Masculines ending in				Feminines ending in			Mascul. and Fem. ending in
a consonant, take <i>s</i> in the Genitive.	a vowel, take <i>s</i> in the Genitive.	el, er, en, <i>en</i> , take <i>s</i> in the Genitive.	a consonant, take <i>s</i> in the Genitive.	<i>e</i> , take <i>ns</i> in the Genitive and <i>n</i> in the Dative.	a vowel, take <i>s</i> in the Genitive.	<i>en</i> , take <i>s</i> in the Genitive.	<i>e</i> , <i>ß</i> , <i>sch</i> , <i>x</i> , <i>z</i> , &c. take <i>en</i> in the Gen. and <i>en</i> in the Dative.
N. Karl G. Karls D. Karl A. Karl	Otto Ottoß Otto Otto	Peter Peters Peter Peter	Abelheib Abelheibß Abelheib Abelheib	Marie Mariens Marien Marie	Clara Claraß Clara Clara	Settchen Settchens Settchen Settchen	Brang Brangens Brangen Brang
<i>Singular.</i>							
<i>Plural.</i>							
take <i>e</i> in the Nom., Genit. and Accus., and in the Dative n.	take in all cases 'n.	take in the Dative n.	take in all cases en.	take in all cases n.	take in all cases 'n.	unvaried.	take in the Nom., Genit. and Accus. e, and in the Dat. en.
N. Marie G. Marie D. Marien A. Marie	Otto'n Otto'n Otto'n Otto'n	Peter Peter Petern Peter	Abelheiben Abelheiben Abelheiben Abelheiben	Marien Marien Marien Marien	Clara'n Clara'n Clara'n Clara'n	Settchen Settchen Settchen Settchen	Brange Brange Brangen Brange

*Foreign Proper Nouns ending in us, ins, is, as, do not change.*

*Remarks.*—*a.* When the definite article is used, proper names remain unaltered in the singular, as :—*der Bruder der Adelsheid*, the brother of Adelaide.

*b.* Christian names remain unaltered, when the surname follows without being preceded by the term *von*, which denotes nobility :—*Karl Theodor Körner's Gedichte*; but when the surname is preceded by *von*, the last Christian name takes that termination :—*Johann Wolfgang's von Göthe Werke*.

*c.* Before names of countries of the feminine gender, the definite article must be used, and the genitive stands after the words which govern it :—*der Handel der Türkei*, the commerce of Turkey.

*d.* When the plural of proper names is used to express a whole family, *s* is generally added to the singular :—*bei den Müllers haben wir manche vergnügte Stunde zugebracht*, with the Müllers we have spent many a pleasant hour.

## 37.

Amalia, Amelia;  
 Emilie, Emily;  
 Julie, Julia;  
 Katharina, Katherine;  
 Laura, Laura;  
 Margaretha, Margaret;  
 Luise, Louisa;  
 Hedwig, Hedwig;  
 Karl, Charles;  
 Heinrich, Henry;

Friedrich, Frederick;  
 Fritz, Fred;  
 Georg, George;  
 Jacob, James;  
 Johann, John;  
 Emil, Emil;  
 Hugo, Hugh;  
 Ludwig, Lewis;  
 Wilhelm, William.

Haben Sie Heinrich's Buch gehabt? Mein Bruder hat Amalia und Luise gesehen. Friedrich wird Göthe's Werke gekauft haben. Sind Jacob, Johann und Peter zu Hause? Luise's Leiden sind größer als Laura's. Hugo's Hund ist treuer als Emil's. Jacob wird von seinem Freunde Georg gelobt werden. Hedwig hat ihre Schiller's Werke verkauft. Fritz's Soldaten haben tapfer gefochten. Sind König Wilhelm's Feinde vertrieben worden? Die Staaten würden dem König Wilhelm

treu geblieben sein. Saarbrücken ist vom Kaiser Napoleon III. eingeäschert worden. Die Regimenter werden vom Prinzen Karl belohnt werden. Margaretha hat Friedrichs von Schiller Werke gefunden.

## 38.

I have seen William and Lewis. Hugh's horses have been sold. Has Emil bought the works of Schiller? John's spurs are smaller than James's. King William's soldiers have fought bravely. Fred has won another victory. Henry's sisters have remained at home. Charles and Hedwig have read John Wolfgang of Göthe's works. Has Louisa fulfilled the wish of her grand-father? Margaret is more polite than Laura, but Katherine is the most polite. Who has found Julia's pictures? Amelia has lost the poems of Charles Theodor Körner.

*These Substantives have no plural number:—*

Die Ankunft, the arrival ;	die Liebe, the love ;
der Anschein, the appearance ;	das Lob, the praise ;
das Ansehen, the authority ;	der Lohn, the reward ;
der Argwohn, the suspicion ;	der Mund, the mouth ;
die Asche, the ashes ;	der Mord, the murder ;
der Beginn, the beginning ;	die Pracht, the splendour ;
das Bestreben, the endeavour ;	der Rath, the advice ;
der Bund, the alliance ;	der Raub, the spoil ;
der Dank, the thanks ;	der Sand, the sand ;
der Druck, the oppression ;	der Schein, the appearance ;
die Ehre, the honour ;	der Schmuck, the ornament ;
das Einkommen, the revenue ;	der Segen, the blessing ;
das Entzücken, the rapture ;	der Strand, the strand ;
das Elend, the misery ;	der Streit, the dispute ;
der Empfang, the receipt ;	der Sturz, the fall ;
die Flucht, the flight ;	der Tausch, the exchange ;
die Furcht, the fear ;	der Tod, the death ;
das Glück, the fortune ;	der Trost, the consolation ;
die Gnade, the mercy ;	das Unrecht, the injustice ;
der Gram, the grief ;	das Unglück, the misfortune ;
der Haber, the dispute ;	der Unterricht, the instruction ;
der Jammer, the misery ;	der Urlaub, the furlough ;
der Kummer, the affliction ;	der Verdacht, the suspicion ;
das Leben, the life ;	das Vergehen, the fault ;

das Vergnügen, the pleasure ;	die Vorsicht, the precaution ;
das Verlangen, the wish ;	der Wahn, the fancy ;
der Verdruß, the vexation ;	der Zank, the quarrel ;
der Verstand, the understand- ing ;	der Zwang, the constraint ;
	der Zwist, the dispute.

*These Substantives admit the plural number, they express the concrete idea :—*

Die Bestrebung,	plural	Bestrebungen, exertion ;
das Bündniß,	„	Bündnisse, alliance ;
die Dankfagung,	„	Dankfagungen, thanksgiving ;
Die Bedrückung,	„	Bedrückungen, oppression ;
die Ehrenbezeugung,	„	Ehrenbezeugungen, mark of honour ;
die Befümmerniß,	„	Befümmernisse, affliction ;
die Lobeserhebung,	„	Lobeserhebungen, praise, extolling ;
die Belohnung,	„	Belohnungen, reward ;
die Mordthat,	„	Mordthaten, act of murder ;
der Rath,	„	Rathssversammlungen, council ;
der Rath,	„	Rathschläge, advice ;
der Segen,	„	Segnungen, blessing ;
der Streit,	}	Streitigkeiten, dispute ;
die Streitigkeit,		
der Austausch,	}	Austauschungen, exchange ;
die Austauschung,		
der Tod,	}	Todesfälle, case of death ;
der Todesfall,		
der Trost,	}	Tröstungen, consolation ;
die Tröstung,		
das Unglück,	}	Unglücksfälle, accident ;
der Unglücksfall,		
das Vergehen,	}	Vergehungen, fault ;
die Vergehung,		
das Vergnügen,	}	Vergnügungen, amusement ;
die Vergnügung,		
die Vorsicht,	„	Vorsichtsmaßregeln, precautionary measure ;
der Zank,	}	die Zänkereien, quarrel, brawl ;
die Zänkereie,		
der Zwist,	}	Zwistigkeiten, dispute.
die Zwistigkeit,		



*These names of plants do not admit the plural number :—*

der Flachß, the flax ;	der Knoblauch, the garlick ;
die Gerste, the barley ;	der Klee, the clover ;
der Hafer, the oats ;	*der Kohl, the cabbage ;
der Hanf, the hemp ;	daß Unkraut, the weeds ;
der Hopfen, the hops ;	der Weizen, the wheat ;

\* in the plural Kohlköpfe.

## 39.

der Großmüthige, the generous man ;	daß Alter, the age ;
die Weisheit, the wisdom ;	halten, to hold, consider ;
die Welt, the world ;	verbittern, to embitter ;
der Anfang, the beginning ;	angenehm, pleasant, agreeable ;
daß Leben, the life ;	bereitet, prepared, caused.

Die glückliche Ankunft meines Vaters in London. Diese Vorsicht hatte den Anschein des Verdachtes. Kleine Unglücksfälle sind oft besser als große Glücksfälle. Die Ehrenbezeugungen von Großmüthigen halte ich für angenehmer als die von Sklaven. Mancher Kummer ist für den Menschen ein Glück. Salomon sagte : Die Furcht Gottes ist der Anfang der Weisheit. Zwist und Streit verbittern das Leben. Der Schein thut viel in der Welt. Napoleon I. hat den Menschen viel Jammer und Elend bereitet. Die Flucht der Kaiserin Eugenie. Ich habe Gerste, Hafer und Klee gekauft. Wir haben kein Unkraut in unserm Garten.

## 40.

These precautions were wise. Quarrel and dispute embitter life. He has seen the flight of the soldiers. These flowers are weeds. How much flax and hemp have your brothers bought. His daughter is the ornament of the house. Every age has its pleasures. This son is the consolation of his father. We have had many cases of accident. The arrival of my friends. The injustice of this dispute. The faults of these pupils. My nephew has had the misfortune to lose his brothers and sisters. These sovereigns have the blessings of their people. How much oats have you bought ?

*Most of those Substantives which include the idea of weight, measure, or number, do not admit the plural, when used as such :—*

das Buch, the quire ;	das Maß, the pot, quart ;
das Bünd, the bundle ;	der Mann, the man ;
der Centner, the hundred-weight ;	die Mark, the mark ;
das Duzend, the dozen ;	das Paar, the pair ;
das Faß, the cask ;	das Pfund, the pound ;
das Glas, the glass ;	das Schock, three score ;
der Grad, the degree ;	das Stück, the piece ;
das Rlafter, the fathom ;	der Zoll, the inch ;
das Mal, the mole, mark ;	der Fuß, the foot.

*Exceptions :—*

die Elle, the yard ;	die Tonne, the ton ;
die Flasche, the bottle ;	die Tasse, the cup ;
die Meile, the mile ;	die Unze, the ounce.

And those which express a measure of time :—

die Stunde, the hour ;	die Minute, the minute.
------------------------	-------------------------

*These Substantives are not used in the Singular :—*

die Beinkleider, the trousers ;	die Hefen, the yeast ;
die Brieffchaften, the papers, letters ;	die Kosten, Unkosten, the expense ;
die Einkünfte, the revenue ;	die Leute, the people ;
die Eltern, the parents ;	die Mafern, Rötheln, measles ;
die Faften, the Lent ;	die Molfen, whey ;
die Ferien, the vacation, holy-days ;	Oftern, Easter ;
die Fußftapfen, the footsteps ;	Pfingften, Whitsuntide ;
die Gebrüder, the brothers (in a firm) ;	die Ränke, the intrigues ;
die Gefälle, the rents ;	die Schranken, the bounds ;
die Gefchwifter, the brothers and sisters ;	die Sporteln, the fees ;
die Gliedmaßen, the limbs ;	die Trümmer, the ruins ;
	die Truppen, the troops ;
	Weihnachten, Christmas ;
	die Blattern, smallpox.

41.

das Papier, the paper ;	die Kartoffel, the potato ;
das Stroh, the straw ;	das Ei, the egg ;

das Bier, the beer ;  
 das Wasser, the water ;  
 die Hitze, the heat ;  
 der Brunnen, the well ;  
 das Del, the oil ;  
 das Regiment, the regiment ;  
 der Käse, the cheese ;  
 der Apfel, the apple ;  
 das Tuch, the cloth ;  
 das Band, the ribbon ;  
 das Zimmer, the room ;  
 die Leinwand, the linen ;

der Wein, the wine ;  
 die Seife, the soap ;  
 der Thee, the tea ;  
 der Pfeffer, the pepper ;  
 die Tasse, the cup ;  
 geben Sie mir, give me ;  
 gefälligst, if you please ;  
 getrunken, drunk ;  
 tief, deep ;  
 bringen, to bring ;  
 lang, long ;  
 stark, strong.

Ich habe fünf Buch Papier gekauft. Dieser Mann hat drei Bund Stroh verkauft. Ein Centner hat 110 Pfund. Meine Schwester hat zwei Duzend Eier. Unser Bierbrauer wird vier Faß Bier bringen. Sein Vetter hat sechs Glas Wasser getrunken. Wir haben 40 Grad Hitze gehabt. Ihr Brunnen ist sieben Klafter tief. Bringen Sie mir acht Maß Del. Mein Regiment ist tausend Mann stark. Geben Sie mir gefälligst acht Ellen Leinwand. Jene Straße ist zwei Meilen lang. Wie viele Tonnen Seife haben Sie gekauft? Hat Ihre Schwester zwei Tassen Thee getrunken? Eine Stunde hat sechzig Minuten. Unsere Eltern sind unsere besten Freunde. Seine Geschwister haben die Masern gehabt. Wir werden bald Weihnachten haben.

## 42.

*Of is not used :—*

a. Between the nouns *Kingdom, island, City*, and the name of a place :—

Ich habe das Königreich England, die Stadt London und die Insel Cypern besucht, I have visited the Kingdom of England, the town of London and the island of Cyprus.

b. After all words that express measure or quantity of anything :—

Geben Sie mir ein Pfund Zucker und eine Flasche Wein, give me a pound of sugar and a bottle of wine.

*The genitive of is rendered by von with the dative :—*

1. When the case cannot be indicated by inflection :—

Eine Mutter von fünf Kindern, a mother of five children.

2. *Before proper names of countries and places, and names of materials, when used without an article :—*

Der Kaiser von Deutschland or Deutschland's Kaiser, the Emperor of Germany.

3. *Before substantives which express quality, condition, proportion, age, measure, weight, rank, religion :—*

Eine Frau von großer Tugend, a lady of great virtue ;

eine Frau von hoher Geburt, a lady of high birth ;

eine Frau von fünfzig Jahren, a lady of fifty years.

4. *After the pronouns, derjenige, welcher, wer, jeder, keiner, mancher, u. s. w. :—*

Derjenige von uns, that (one) of us ; Welcher von Ihnen, who, which of you.

5. *Before the name of material of which a thing is made :—*

Ein Tisch von Marmor or ein marmorner Tisch, a marble table.

My brother has bought two pairs of boots. This merchant has sold eight pieces of cloth. One foot has twelve inches. These rooms are twenty feet long. How many bottles of wine have you bought? Bring me three ounces of pepper. His father has sold seven tons of soap. There are your footsteps. Have you many sisters and brothers? Our troops have fought bravely. Bring me three cups of tea if you please. We have bought three hundredweight of potatoes. Has your sister sold many eggs? No, but she has sold six score of apples. Shall you be at home at Easter? No, not at Easter but at Whitsuntide. Your trousers are very old. His sisters and brothers have had the measles.

## GENDER OF SUBSTANTIVES.

### I. *Masculine are :—*

a. The substantives which denote a male by *nature*, by *condition* or *occupation* :—

der Sohn, the son ;  
der Hirt, the shepherd ;

der Schuhmacher, the shoe-maker.

*Exceptions :—**Diminutives representing male beings :—*

das Männchen, the little man ;      das Mannsbild, (image of) a  
 die Mannsperson, (person of)      man ;  
 a man ;      die Schildwache, the sentinel.

*b. The names of the winds, seasons, months, days, and precious stones :—*

der Nordwind, the northwind ;      der Sonntag, Sunday ;  
 der Frühling, the spring ;      der Diamant, the diamond.  
 der Januar, January ;

*c. The Substantives ending in all, ing, m, and the names of instruments ending in er :—*

der Ball, the ball ;      der Helm, the helmet ;  
 der Sperling, the sparrow ;      der Hammer, the hammer.

*Exceptions :—*

das Metall, the metal ;      die Leiter, the ladder ;  
 das Weltall, the universe ;      die Leier, the lyre ;  
 das Ding, the thing ;      das Messer, the knife ;  
 das Messing, the brass ;      das Ruder, the rudder.

*II. Feminine are :—*

*a. The Substantives which denote a female by nature, by condition or occupation :—*

die Tochter, the daughter ;      die Magd, the servant.  
 die Hirtin, the shepherdess ;

*b. The Substantives of more than one syllable ending in ei, heit, feit, schaft, ung, ath, uth, niß, and monosyllables in ucht, unft :—*

die Verrätherei, the treachery ;      die Heimath, the native land ;  
 die Gesundheit, the health ;      die Armuth, the poverty ;  
 die Heiligkeit, the sanctity ;      die Kenntniß, the knowledge ;  
 die Freundschaft, the friendship ;      die Bucht, the bay ;  
 die Hoffnung, the hope ;      die Zunft, the guild.

*c. The names of trees, fruits, and flowers ending in e :—*

die Fichte, the pine ;      die Rose, the rose.  
 die Kirsch, the cherry ;

*Exceptions :—*

das Frauenzimmer, the woman (female);	das Geschrei, the clamour;
das Weib, the woman;	das Bildniß, the image;
das Weibsbild, (image of) a woman;	das Verhältniß, the proportion;
das Mensch, the wench;	das Bedürfniß, the want;
das Mädchen, the girl;	das Gleichniß, the comparison;
das Fräulein, the miss, young lady;	das Bündniß, the alliance;
das Petschaft, the seal;	das Bekenntniß, the confession;
der Wermuth, the wormwood;	das Zeugniß, the witness;
der Wismuth, the bismuth;	das Hinderniß, the obstacle;
	das Ereigniß, the event;
	das Begräbniß, the burial.

*III. Neuter are :—*

a. The names of metals, countries, places, and the letters of the alphabet :—

das Eisen, the iron;	Düsseldorf, Dusseldorf;
Frankreich, France;	das A, das B, the a, the b.

b. Those ending in *thum*, *sal*, *seil* :—  
 Christenthum, Christianity; Räthsel, riddle.  
 Schicksal, fate;

c. The diminutives ending in *chen* and *lein* :—

das Männchen, the little man;	das Knäblein, the little boy.
-------------------------------	-------------------------------

d. Those that begin with the syllable *ge* :—

das Gebirge, the range of moun- tains;	das Gedächtniß, the memory.
---	-----------------------------

e. All words taken substantively :—

das Gehen, the going;	das Nein, the no.
das Ja, the yes;	

*Exceptions :—*

der Gedanke, the thought;	die Gestalt, the figure;
der Gebrauch, the custom;	der Pinsel, the paint brush;
der Gehorsam, the obedience;	der Stöpsel, the stopper (of a bottle);
die Gefahr, the danger;	der Wechsel, the change, ex- change;
die Geduld, the patience;	die Pfalz, the Palatine;
der Geruch, the odour;	die Trübsal, the distress, grief;
der Gewinn, the profit;	
der Gesang, the singing;	

der Haag, the Hague ;	die Krim, the Crimea ;
der Irrthum, the error ;	die Schweiz, Switzerland ;
der Reichthum, the riches ;	die Platina, the platina ;
die Lausitz, Lusatia ;	der Tomback, the pinchbeck ;
die Levante, the Levant ;	das Zink, the zinc ;
die Moldau, the Moldavia ;	der Stahl, the steel.

*Compound Substantives take the gender of their last component :—*

Das Rathhaus, the town-house ; der Rath, the council, and das Haus, the house ;

der Birnbaum, the pear-tree ; die Birne, the pear, and der Baum, the tree.

*Exceptions :—*

die Anmuth, pleasantness ;	die Langmuth, forbearance ;
der Abscheu, the abhorrence ;	die Sanftmuth, meekness ;
die Antwort, the answer ;	die Schwermuth, melancholy ;
die Demuth, humility ;	der Verhaft, custody ;
die Großmuth, generosity ;	die Wehmuth, melancholy.
die Kleinmuth, pusillanimity ;	

## 43.

Unser guter Hirt ist krank. Haben Sie die Männchen gesehen ? Geben Sie den Wein jener Mannsperson. Der Januar ist sehr kalt gewesen. Wir haben zwei Sperlinge geschossen. Meine Schwestern haben viele Bälle. Diese Fräulein spielen die Leier. Meine Tante hat keine gute Gesundheit. Er hatte die Hoffnung reich zu werden. Wir haben keine Ruder. Haben Sie meine Heimath gesehen ? Sie hat keine Kenntniß. Er hat mein Bildniß nicht. Frankreich ist ein schönes Land. Es war ein Irrthum. Die Schweiz und Italien sind schönere Länder. Wir haben keine Rußbäume. Wir haben die Stöpsel dieser Flaschen verloren. Mein Messer ist stumpfer als das Franzens. Diese Leute sind in der größten Armuth.

## 44.

Our shoemakers are very poor. This sentinel is tired. The months of January and February have been very cold. I had a hammer. Our friendship is not great. We have no brass. These ladders are not high. Our children will have cherries. Emily's roses are very beautiful. Those girls have lost their brothers. The clamour of their children. It is his fate to be poor. My cousin has a very good memory. Our master has much patience. She has a beautiful figure. Steel and iron are

harder than lead. Have you seen our town-house. The courage and the generosity of our soldiers.

*In some words the gender marks a difference of signification :—*

der Band, the binding of a book, a volume ;	das Band, a ribbon, ligament, bond, union.
der Bauer, the peasant ;	das Bauer, the bird-cage.
der Buckel, the hump ;	die Buckel, the stud.
der Bund, covenant, league ;	das Bund, a sheaf, bundle.
der Bulle, the male of a cow ;	die Bulle, a letter published by the pope.
der Chor, the chorus ;	das Chor, the choir.
der Erbe, the heir ;	das Erbe, the inheritance.
die Erkenntniß, knowledge ;	das Erkenntniß, the sentence.
der Gehalt, the contents ;	das Gehalt, the salary.
der Geißel, the hostage ;	die Geißel, the scourge.
der Harz, the Hercynian forest ;	das Harz, the resin.
der Heide, the pagan ;	die Heide, the heath.
der Hut, the hat ;	die Hut, the guard.
der Haft, the hold, handle ;	die Haft, the imprisonment.
der Lohn, the reward ;	das Lohn, the wages.
die Mandel, the almond ;	das Mandel, a number of 15.
der Mangel, the want ;	die Mangel, the mangle.
die Mark, the mark, boundary ;	das Mark, the marrow.
der Marsch, the march ;	die Marsch, the marsh, fen.
der Mast, the mast ;	die Mast, the feeding, fattening ;
der Mensch, man (mankind) ;	das Mensch, the wench.
der Messer, the measure ;	das Messer, the knife.
der Onkel, the uncle ;	die Onkel, the aum.
der Reis, rice ;	das Reis, a twig.
der Schild, the shield ;	das Schild, the sign of a house.
der See, the lake ;	die See, the sea.
der Sprosse, the shoot or sprout, descendant ;	die Sprosse, the step of a ladder.
der Stift, a piece of wire ;	das Stift, an ecclesiastical establishment.
die Steuer, the tax ;	das Steuer, the helm.
der Theil, a part of the whole ;	das Theil, the share, portion.
der Thor, the fool ;	das Thor, the gate.
der Verdienst, the profit of labour ;	das Verdienst, merit.
die Wehr, the defence.	das Wehr, the dike, dam ;
der Weiße, the kite ;	die Weiße, the consecration.



*inn denotes the sex; when the masculine constitutes the names of the species:—*

der Löwe, the lion;

die Löwin, the lioness.

*er or rich when the feminine constitutes the names of the species:—*

die Kage, the cat;

der Kater, the tom cat.

die Gans, the goose;

der Gänserich, the gander.

*The characteristic terms for birds as well as for quadrupeds are:—*

der Hahn, the cock;

die Henne, the hen.

das Männchen, the male;

das Weibchen, the female.

## 45.

Wo kauften Sie dieses Band? Dieser arme Bauer hat seinen Sohn verloren. Haben Sie die Bulle gelesen? Mein junger Vetter hat einen Buckel. Dieses Bund ist sehr klein. Ich bin der Erbe meines Onkels. Das Erkenntniß ist gesprochen worden. Was ist der Gehalt dieses Goldes? Ich werde kein Harz haben. Jener Mensch ist ein Heide. Meine Schwester hat die Hut über diese Mädchen und jene Hirtin hat die Hut über diese Lämmer. Sie hat das Buch gefunden aber keinen Lohn erhalten. Seine Tante hat eine neue Mangel. Ich bin in der Mark Brandenburg gewesen. Ihre Tochter hat den Messer gefunden. Wir erhalten eine Dhm Wein. Dieser Reis ist sehr gut. Jenes Schild ist sehr alt. Das ist ein schöner und großer See. Unsere Leiter hat viele Sprossen. Man hat ein neues Stift gebaut. Wir bezahlen zu viel Steuer. Geben Sie meinem Vetter sein Theil. Ihr Bruder ist ein großer Thor. Das ist ein kleiner Löwe. Ist jenes eine Kage? Wir haben zwei Hennen. Unser Vogel ist ein Weibchen.

## 46.

Which volume have you read? Your bird has a beautiful cage. Our servant has lost my studs. The league of the sovereigns of Germany. My brother-in-law has a large salary. I have not yet seen the Hercynian forest. This is a very large heath. Where have you bought your hat? This man has just come out of imprisonment. Our servants receive high wages. Your almonds are very good. The march of these soldiers is not long. This ship has lost her mast. My knife is new. Is your uncle at home? This twig is not rotten. This is an old shield. We have not yet seen the sea. He is

a descendant of the great philosopher. Where is the helm of this ship? Our gate is not open. Do you see the goose? Our brothers have many birds; they have male and female birds.

## RECAPITULATION.

47.

Saben Sie Amalia und Emilie gesehen? Hugos Rüche sind verkauft worden. Hat Ihr Bruder Karl Göthe's Werke gekauft? Luise's Brüder sind meine Vettern. Friedrich's Schwestern haben Karl Theodor Körner's Gedichte gelesen. Wer hat Mariens Federn gehabt? Geben Sie gefälligst diese Bilder der Laura und dem Georg. Die Ankunft der Luise. Die Siege des Kaisers Wilhelm. Die Vergnügungen der Schweiz. Wie viel Hafer haben sie gekauft? Dieser Kapitän befehligt tausend Mann. Das Pfund hat sechzehn Unzen. Wie viele Tassen Thee hat Ihre Schwester getrunken? Werden Sie Ostern zu Hause sein? Sie haben viele Geschwister. Er ist ein Mann von fünfzig Jahren. Die Königin von England ist die Mutter der Kronprinzessin von Deutschland. Unsere Eltern werden bald kommen. Diese Männer haben die Platten gehabt. Wird dieser Krieger keinen Schild haben? Seine Brüder haben ein kleines Gehalt. Sie haben einen guten Verdienst.

48.

We have bought Henry's books. Are Julia's brothers at home? Give these pens to Lewis. Who has read Frederic of Schiller's works? George's parents are not at home. These people have suffered much misery. The advice of the lawyer was very good. I consider the honours of generous men more pleasant than those of slaves. Disputes and quarrels embitter life. The flight of the Empress Eugenie. I have found many weeds. How many quires of paper has your nephew bought? She has drunk two glasses of wine. She has many glasses. The hundredweight has 110 pounds. The hour has sixty minutes. She is a lady of high birth. The Emperor of Russia is the father-in-law of Prince Alfred. The ruins of these castles are beautiful. We shall soon have our holidays. Please bring me two bottles of wine and some glasses. Shall you be at home on Whitsuntide? These poor

peasants have lost their cows and sheep. This inheritance belongs to my brothers.

49.

*Correct the faults in the following Exercise :—*

Wir haben Amalies Bücher gehabt. Haben Sie die neuen Federn des Karls gesehen? Der Vetter der Emilien ist krank. Jakobs und Wilhelms Grimm Hausmärchen. Meine Schwester hat August Wilhelm von Schlegels Werke gekauft. Die Fürsten Deutschland haben den Frieden beschlossen. Die Naturschönheiten Schweiz sind bekannt. Friges Kinder waren sehr fleißig. Ihre Freunde haben viele Streite gehabt. Wir hatten mehrere Unglücke. Diese Krieger haben die Segen der guten Menschen. Die Bunde der Fürsten Europas. Meine Tochter hat fünf Buche gelesen. Hat sie fünf Bücher Papier gekauft. Wie viele Gläser Wein haben Sie getrunken? Die Mägde haben viele Glase zerbrochen. Unsere Bank ist fünf Füße lang. Bringen Sie mir zwei Fässer Bier. Unser Regiment ist 1200 Männer stark. Ich habe zwei Paare von Stiefeln gekauft. Ein Vater fünf Kindern. Der Kaiser Wilhelm Deutschlands und sein Sohn sind tapferen Helde. Das Harz ist ein großer Wald. Ich habe einen Ohm Wein gekauft. Ist der Thor offen. Unser Hirt hat den Hut über diese Lämmer. Dieser Vogel hat einen schönen Bauer. Die deutschen Fürsten haben ein Bund geschlossen.

## REGULAR VERBS.

The *German Infinitive* ends in *n* or *en*.

The *Past Participle* of simple verbs is formed by adding to the *root* of the verb the initial *ge* and the final *et* or *t*; *gebetet*, prayed, *gelobt*, praised; in *compound* verbs *ge* is put after the particle: *angebetet*, adored, *worshipped*. *Derivative* verbs only take the final *t* or *et*: *verbessert*, corrected.

The preposition *zu*, which generally precedes the infinitive, is put in compound verbs between the particle and the verb:—

Ich wünsche er wüßte seine Zeit besser anzuwenden, I wish he knew how to employ his time better.

The *perfect*, *pluperfect* and *future* tenses are formed by means of auxiliary verbs.

The *roots* of the verbs are found by leaving out the termination *n* or *en*:—*verbesser-n*, to correct, *bet-en*, to pray.

The *Present* and *Imperfect* are formed by adding the following terminations to the roots of the verb :—

## PRESENT.

<i>Indicative.</i>		<i>Subjunc-</i>	<i>Impera-</i>
		<i>tive.</i>	<i>tive.</i>
If the termination of the root of the verb is <i>b</i> or <i>t</i> , then the verb has in the second person singular <i>est</i> , in the third <i>et</i> .	If the termination of the root of the verb is <i>s</i> , <i>ff</i> , <i>ß</i> , <i>sch</i> , <i>z</i> , <i>ß</i> , then the verb has in the second person singular <i>est</i> , in the third <i>t</i> .	If the termination of the root of the verb is not <i>b</i> , <i>t</i> , <i>s</i> , <i>ff</i> , <i>ß</i> , <i>sch</i> , <i>z</i> , <i>ß</i> , then the verb has in the second person singular <i>st</i> , in the third <i>t</i> .	
bet-en, to pray.	reis-en, to travel.	lob-en, to praise.	
ich bet-e	reis-e	lob-e	lob-e
du bet-est	reis-est	lob-st	lob-e
er bet-et	reis-t	lob-t	lob-e
wir bet-en	reis-en	lob-en	lob-en
ihr bet-et	reis-et	lob-et	lob-et or t
sie bet-en	reis-en	lob-en	lob-en.

## IMPERFECT.

ich bet-ete	reis-te	lob-te	lob-ete
du bet-etest	reis-test	lob-test	lob-etest
er bet-ete	reis-te	lob-te	lob-ete
wir bet-eten	reis-ten	lob-ten	lob-eten
ihr bet-etet	reis-tet	lob-tet	lob-etet
sie bet-eten	reis-ten	lob-ten	lob-eten.

*Present Participles* : bet-end

„ reis-end

„ lob-end

*Past Participles* : ge-bet-et

„ ge-reis-t

„ ge-lob-t.

kaufen, to buy; verkaufen, to sell; arbeiten, to work; lernen, to learn; lehren, to teach; zeichnen, to draw; rechnen, to reckon; malen, to paint; belohnen, to reward; strafen, to punish; plaudern, to talk, to chatter; lieben, to love.

Ich arbeite viel. Du kaufst Papier. Mein Vater verkauft Tuch. Wir lernen zeichnen. Ihr plaudert immer. Ihre Brüder rechnen. Ich lehrte meine Schwestern. Maltest Du ein Bild? Ihre Nichte belohnte meinen Neffen. Wir strafen den faulen Schüler. Heißet Ihr zusammen. Diese Männer arbeiteten nicht. Ich habe Kartoffeln und Eier gekauft. Deine Tante hatte ihre Häuser verkauft. Wirst Du lange arbeiten? Ihr Vetter wird gezeichnet haben. Wir würden rechnen. Ihr würdet die fleißige Schülerin belohnt haben. Liebe deine Geschwister! Lobet den Herrn!

*Remember: do, dost, does, and did, didst, used in English with another verb, are not expressed in German:—*  
do you reckon? Rechnen Sie?

I buy paper and books. Thou workest too much. This merchant sells beer and wine. We teach our sisters and brothers. You always draw. Do they reckon? I painted a flower. Didst thou reward the diligent pupils? The father punished his disobedient son. We travelled together. You were always chattering. Did these children pray? They have prayed a long time. Love your parents! God loves good men. I had sold soap and linen. Your uncle will buy tea and pepper. We shall work many hours. Would your cousin (*fem.*) learn painting? Your daughters would have drawn the pictures.

## ACTIVE AND PASSIVE VERBS.

*Transitive verbs have an active and a passive voice, and express an action that passes over to an object.*

### ACTIVE VOICE.

Ich lobe das Kind, I praise the child.

### PASSIVE VOICE.

Das Kind wird gelobt, the child is (being) praised.

*Active verbs require the object in the accusative case:—*

*Ich lobe den Knaben, I praise the boy.*

The perfect and pluperfect of all *transitive* verbs are formed by *haben*.

#### THE PASSIVE VOICE

is formed of the past participle and the auxiliary verb *werden*:—

*Gelobt werden, TO BE PRAISED.*

#### PRESENT.

*Indicative.*

*Subjunctive.*

*ich werde gelobt, I am praised;    ich werde gelobt, I may be praised.*

#### IMPERFECT.

*ich wurde gelobt, I was praised;    ich würde gelobt, I might be praised.*

#### PERFECT.

*ich bin gelobt worden, I have been praised;    ich sei gelobt worden, I may have been praised.*

#### PLUPERFECT.

*ich war gelobt worden, I had been praised;    ich wäre gelobt worden, I might have been praised.*

#### FIRST FUTURE.

*ich werde gelobt werden, I shall be praised;    ich werde gelobt werden, I shall be praised.*

#### SECOND FUTURE.

*ich werde gelobt worden sein, I shall have been praised;    ich werde gelobt worden sein, I shall have been praised.*

#### FIRST CONDITIONAL.

#### SECOND CONDITIONAL.

*ich würde gelobt werden, I should be praised;    ich würde gelobt worden sein, I should have been praised.*

## IMPERATIVE.

werde (du) gelobt, be (thou) praised ;  
 werde er gelobt, let him be praised ;  
 werden wir gelobt, let us be praised ;  
 werdet (ihr) gelobt, be (ye) praised ;  
 werden Sie gelobt, be (you) praised ;  
 werden sie gelobt, let them be praised.

*Infinitive* : gelobt werden.

*Pres. Part.* : gelobt werdend.

*Past. Part.* : gelobt worden.

*Example* :—

Dieses Mädchen wird angekleidet (passive) this girl is (being) dressed.

Dieses Mädchen ist angekleidet (neuter) because, this girl is dressed.

Die Stadt wurde erobert (passive) some one was conquering the town.

Die Stadt war erobert, the town was conquered ; expressing the state or condition of the town.

*Reflective verbs are frequently employed to express the passive* :—

Der Himmel umzieht sich,	} the sky is getting
Der Himmel umzieht sich mit Wolken,	
} cloudy.	
Das Wetter klärt sich auf, the weather is clearing up.	
Der Schlüssel hat sich gefunden, the key has been found.	

*Also the indefinite personal pronoun man with the active, is frequently used, instead of the passive in English* :—

man hat noch nichts gehört, nothing yet has been heard.

lieben, to love ;  
 lehren, to teach ;  
 strafen, to punish ;  
 belohnen, to reward ;  
 einäschern, to lay in ashes ;

entdecken, to discover ;  
 vertreiben, to drive away ;  
 malen, to paint ;  
 drucken, to print ;  
 das Gemälde, the painting.

Ich werde geliebt. Wirst du gelehrt? Dieser Schüler wurde gestraft. Wir sind belohnt worden. Waret Ihr gelobt worden? Unsere Häuser werden verkauft werden. Wird diese Stadt eingäschert worden sein? Würde dieses Land entdeckt werden? Die Feinde würden vertrieben worden sein. Die Eltern lieben ihre Kinder. Die Kinder werden von ihren Eltern geliebt. Lehrte der Lehrer seine Schüler? Wurden die Schüler von ihrem Lehrer gelehrt? Der gute Vater hat seinen Sohn bestraft. Der Sohn ist von seinem guten Vater bestraft worden. Hatte Ihr Neffe das Gemälde gemalt? War das Gemälde von Ihrem Neffen gemalt worden? Mein Großvater wird dieses Buch drucken. Dieses Buch wird von meinem Großvater gedruckt werden. Werden die Feinde die Städte eingäschert haben? Werden die Städte von den Feinden eingäschert worden sein?

## 53.

I am praised. Wast thou loved? My brother has been taught. Had we been rewarded? Shall you be punished? These potatoes will have been sold. Would this town be burned \* by the soldiers? These lands would have been discovered. Do these pupils love their master? Is this master loved by his pupils? My cousin taught his sisters. His sisters were taught by my cousin. I have printed these books. These books have been printed by me. Your grandson had painted her pictures. Her pictures had been painted by your grandson. Will the soldiers burn the town? Will the town be burned by the soldiers? The king would have fulfilled his promise. The promise would have been fulfilled by the king.

\* *By* must be translated by *von* followed by the Dative.

## REFLECTIVE VERBS.

Reflective verbs express an action, the subject and object of which are identical, and therefore most of the transitive verbs are capable of being made reflective:—

ich wasche mich, I wash myself.

Several verbs are only reflectives, having no meaning without the reflective pronoun; most of them require the *reflective pronoun* in the *accusative*; some in the *dative*.



*These require the accusative of the reflective pronoun :—*

sich ansetzen, to prepare ;	sich enthalten, to abstain ;
sich aufschwingen, to rise ;	sich entschließen, to resolve ;
sich äußern, to intimate ;	sich erbarmen, to have mercy ;
sich bedanken, to thank for ;	sich freuen, to rejoice ;
sich bedenken, to consider ;	sich grämen, to grieve ;
sich befinden, to find one's self ;	sich rühmen, to boast ;
sich befeßen, to endeavour ;	sich unterstehen, to venture ;
sich begeben, to resign ;	sich schämen, to be ashamed ;
sich behelfen, to make shift ;	sich sehnen, to long for ;
sich besinnen, to reflect ;	sich widersetzen, to resist.
sich bewerben, to sue, compete ;	

*Ex.* ich äußere mich.

*These require the dative of the reflective pronoun :—*

sich anmaßen, to presume ;	sich schmeicheln, to flatter one- self ;
sich einbilden, to imagine ;	
sich getrauen, to be confident ;	sich widersprechen, to contradict oneself.

*Ex.* ich schmeichle mir.

**Sich schämen, TO BE ASHAMED.**

*Present Participle :* sich schämend.

*Past Participle :* sich geschämt.

#### PRESENT.

*Indicative.*

ich schäme mich, I am ashamed ;  
du schämst dich, thou art  
ashamed ;  
er schämt sich, he is ashamed ;  
sie schämt sich, she is ashamed ;  
es schämt sich, it is ashamed ;

*Subjunctive.*

ich schäme mich, I may be  
ashamed ;  
du schämest dich, thou mayst be  
ashamed ;  
er schäume sich, he may be  
ashamed ;  
sie schäme sich, she may be  
ashamed ;  
es schäme sich, it may be  
ashamed ;

man ſchämt ſich, one is ashamed ;	man ſchäme ſich, one may be ashamed ;
wir ſchämen uns, we are ashamed ;	wir ſchämen uns, we may be ashamed ;
ihr ſchämet euch, ye are ashamed ;	ihr ſchämet euch, ye may be ashamed ;
Sie ſchämen ſich, you are ashamed ;	Sie ſchämen ſich, you may be ashamed ;
ſie ſchämen ſich, they are ashamed.	ſie ſchämen ſich, they may be ashamed.

## IMPERFECT.

ich ſchämte mich, I was ashamed ;	ich ſchämte mich, I might be ashamed.
-----------------------------------	---------------------------------------

## PERFECT.

ich habe mich geſchämt, I have been ashamed ;	ich habe mich geſchämt, I may have been ashamed.
---	--

## PLUPERFECT.

ich hatte mich geſchämt, I had been ashamed ;	ich hätte mich geſchämt, I might have been ashamed.
---	---

## FIRST FUTURE.

ich werde mich ſchämen, I shall be ashamed ;	ich werde mich ſchämen, I shall be ashamed.
--	---

## SECOND FUTURE.

ich werde mich geſchämt haben, I shall have been ashamed ;	ich werde mich geſchämt haben, I shall have been ashamed.
--	---

## FIRST CONDITIONAL.

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde mich ſchämen, I should be ashamed ;	ich würde mich geſchämt haben, I should have been ashamed.
---	--

Reflective verbs must be distinguished from transitives and intransitives with the plural of the reciprocal pronoun *uns*, *euch*, *ſich* :—

diese Kinder lieben sich, *these children love one another* ;  
 wir begegneten uns gestern, *we met one another yesterday*.

The reflective is generally employed instead of the passive, when the active object is not expressed :—

das Geld hat sich gefunden, *the money has been found* ; *not*  
 das Geld hat sich von mir gefunden, *but* das Geld ist von mir  
 gefunden worden, *because the active object von mir is ex-*  
*pressed.*

## 54.

die Furcht, <i>fear</i> ;	der Schwager, <i>the brother-in-</i>
das Vergehen, <i>the fault</i> ;	law ;
der Unterricht, <i>instruction</i> ;	das Elend, <i>misery</i> ;
der Feind, <i>the enemy</i> ;	das Vergnügen, <i>pleasure</i> ;
der Vetter, <i>the cousin</i> ;	der Nefse, <i>the nephew</i> ;
das Glück, <i>the fortune</i> ;	die Gnade, <i>mercy</i> ;
der Verlust, <i>the loss</i> ;	der Soldat, <i>the soldier</i> .

Ich schäme mich meiner Furcht. Schämst du dich deines Vergehens ? Karl bedankt sich des Unterrichtes. Wir bedenken uns nicht lange. Besindet ihr euch wohl ? Diese Schüler befeissen sich. Ich behalf mich gern. Hast du dich noch nicht besonnen ? Sein Freund hatte sich des Weines enthalten. Wir werden uns bald entschließen. Ihr werdet euch der Feinde erbarmt haben. Meine Vettern würden sich des Glückes gefreut haben. Würden diese Knaben sich des Verlustes gegrämt haben ? Unterstehen Sie sich es zu thun ? Mein Schwager sehnte sich nach seinen Kindern.

## 55.

I am ashamed of my misery. Art thou not ashamed of thy fear ? Henry contradicts himself. We thank for the pleasure. How do you do ? I have always made shift. Hadst thou already reflected ? His nephew will abstain from wine. We shall have resolved. Would you have mercy with your enemy ? All our friends would be rejoiced of the pleasure. Will he venture to punish my son. My sister longed for rest. Why did this soldier resist his General ?

## IMPERSONAL VERBS.

Impersonal verbs are those which can only be employed in the third person Singular, the subject of which is expressed

by the indefinite pronoun *es* ; most of them are conjugated by *haben* :—

*es* regnet, it rains ; *es* schneit, it snows ; *es* donnert, it thunders ;  
*es* hagelt, it hails ; *es* friert, it freezes ; *es* thaut, it thaws ; *es* blizt,  
 it lightens.

regnen, to rain ;  
 regnend, raining ;  
 geregnet, rained.

PRESENT	<i>es</i> regnet.	1ST FUTURE	<i>es</i> wird regnen.
IMPERFECT	<i>es</i> regnete.	2ND FUTURE	<i>es</i> wird geregnet haben.
PERFECT	<i>es</i> hat geregnet.	1ST CONDITIONAL	<i>es</i> würde regnen.
PLUPERFECT	<i>es</i> hatte geregnet.	2ND CONDITIONAL	<i>es</i> würde ge- regnet haben.

*Some impersonal verbs express an intransitive action, the subject of which has the form of an object :—*

*es* hungert mich, } I hunger ; *es* graut mir (mich), } I am  
 or mich hungert, } or mir (mich) graut, } afraid ;

*es* dürstet mich, } I thirst ; *es* schaudert mich, } I shud-  
 or mich dürstet, } or mich schaudert, } der ;

*es* friert mich, } I am chilled ;  
 or mich friert, } I feel very  
 cold.

*Es* gibt, *there is, there are*, expresses indefinite existence :—

*Ex.* *Es* gibt Menschen, welche nicht zufrieden sind, there are  
 men who are not contented.

*Es* sind, *there is, there are*, expresses definite existence :—

*Ex.* *Es* sind mehr Aerzte in Ihrer Stadt, there are more  
 physicians in your town.

*Impersonal reflectives have been formed from:—*

geben, to give; fragen, to ask; tragen, to carry; gehören, to belong; ansehen, to look at.

es gibt sich, it will come;	es gehört sich, it behoves;
es fragt sich, it is the question;	es sieht sich an, it may be
es trägt sich zu, it occurs;	looked at.

*The passive voice of intransitive verbs is used impersonally, when the subject of the verb is to be expressed indefinitely:—*

es wird getanzt, there is dancing;  
es wurde gelacht, there was laughing.

## 56.

heute, to-day;  
morgen, to-morrow;  
übermorgen, the day after  
to-morrow;  
gestern, yesterday;  
vorgestern, the day before  
yesterday;  
der Mittag, noon;  
der Nachmittag, the afternoon;  
der Abend, the evening;  
die Nacht, the night;  
der Sonntag, Sunday;

der Montag, Monday;  
der Dienstag, Tuesday;  
der Mittwoch, Wednesday;  
der Donnerstag, Thursday;  
der Freitag, Friday;  
der Samstag, Sonnabend, Saturday;  
die Woche, the week;  
der Monat, the month;  
der Tag, the day;  
das Jahr, the year.

Es regnet heute. Morgen schneit es. Regnete es gestern? Es hat vorgestern geregnet. Übermorgen wird es frieren. Hatte es gestern Mittag gehagelt? Es wird nun gedonnert und geblitzt haben. Würde es diesen Abend thauen? Es würde Sonntag geregnet oder geschneit haben. Hungert es dich? Ja, es hungert und dürstet mich. Wird es Montag regnen? Es hat Dienstag, Mittwoch und Donnerstag geschneit und Freitag und Samstag gehagelt. Heute und gestern ist viel gelacht und getanzt worden.

## 57.

Does it rain? No, it snows. Did it rain this morning? Yes, it has been raining and hailing. It will thunder to-day.

Will it have frozen to-morrow? Would it thaw? It would have lightened yesterday. Are you hungry? My sister was very hungry and thirsty this afternoon. She feels very cold. My brother was afraid the day before yesterday. Dost thou shudder? I am chilled. Will there be dancing and laughing? It has been raining on Sunday; on Monday it was snowing; on Tuesday it hailed; on Wednesday it was thawing; on Thursday it had been thundering; on Friday it will lighten; and on Saturday it will have rained, snowed, hailed, thawed, thundered and lightened.

### RECAPITULATION.

58.

Kaufst du Papier? Mein Sohn arbeitet nicht genug. Diese Knaben arbeiten immer. Unsere Töchter lernen zeichnen und rechnen. Malt Ihre Schwester? Wir belohnten die fleißigen Schüler und bestrafte die Faulen. Sie reisten zusammen. Sie plauderte nie. Er hat mich gelehrt. Wir liebten ihn alle. Er wurde gelobt. Sein Bruder ist geliebt worden. Wird dieser Schüler bestraft werden? Waren wir belohnt worden? Ich habe diese Bücher gedruckt. Diese Bücher sind von mir gedruckt worden. Wird die Stadt von den Soldaten eingekäschert worden sein? Wir schämen uns unseres Elendes. Mein Bruder widerspricht sich. Wie befindet sich Ihre Schwester? Er wird sich bald entschließen. Sie würden sich des Feindes erbarmt haben. Unsere Eltern sehnten sich nach Ruhe. Regnet es? Nein, es hagelt. Es hat gestern geschneit und geregnet. Morgen wird es frieren. Es würde heute gethaut haben. Es hungert und dürstet mich. Friert es dich? Es schaubert meinen Bruder. Gestern und vor-  
gestern hat es gedonnert und geblitzt.

59.

I teach my sister. My brother learns drawing. Does she work? Your cousin chatters. Your niece sold her pictures. Did you paint this picture? Has the teacher punished the pupil? I loved his sister. My parents will reward your sons. His sister is loved by my brother. This boy was punished. Our houses will be sold. The enemies would have been driven away. Children are loved by their parents. The town has been burnt by the soldiers. The enemies will lay the towns

in ashes. This picture was painted by my grandfather. He is ashamed of his fear. I do not consider long. His friend abstains from wine. Venture to do that! Did it rain yesterday? It is freezing to-day. My friend was very hungry. His sister would not have been hungry. There was much dancing and laughing yesterday. These children feel very cold; they are hungry and thirsty. It has been hailing and thawing this afternoon.

60.

Correct the faults in the following Exercise:

Meine Schwester ist geliebt. Wir sind gelobt gewesen. Es ist regnend. Warst Du belohnt? Die Gemälde hatten vom selbtem Onkel gemalt worden. Seine Schwestern sind gesamt ihres Elendes. Wir freuen uns die Ankunft unseres Vaters. Die Soldaten werden nach Hause geseht haben. Hat es donnern? Besinnen Sie nicht so lang. Hat unser Vetter nach Deutschland gereist? Wird der Feind sich unsere Freunde erbarmen? Hat diese Vater seinem Sohn bestraft? Ihr Stadt wird von den Soldaten eingäschert gewesen sein. Wasun haben Sie ihrem Lehrer widersetzte? Diese fleißige Schüler werden gelobt sein.

## ADVERBS.

### I.—ADVERBS OF PLACE.

wo, where;  
hier, here;  
da, dort, there;  
weit, fern, far;  
nahe, near;  
hinten, behind;  
oben, above;  
vorn, before;  
unten, below;

irgendwo, anywhere, some-  
where; A.—III  
nirgendwo, nowhere;  
zurück, backward;  
vornwärts, forward;  
seitwärts, sideways;  
rückwärts, backwards;  
links, on the left;  
rechts, on the right.

The adverbs wo, where; hier, here; da, there, combined with prepositions and adverbs serve to form compound adverbs:—

woran, at what;  
worauf, whereupon

wodurch, through which;  
womit, wherewith;

woraus, out of which ;  
 worin, wherein ;  
 wobei, whereby ;

hieran, at this ;  
 hierauf, hereupon ;  
 hierbei, hereby, herewith ;  
 hierdurch, through this ;

daran, by that ;  
 darauf, thereupon ;  
 dabei, thereby, therewith ;  
 dadurch, through that ;

wonach, after which ;  
 wozu, for what.

hieraus, out of this ;  
 hierin, herein ;  
 hierfür, for this ;  
 hiergegen, against this.

daraus, out of that ;  
 darin, therein ;  
 dafür, for that ;  
 dagegen, against that, on the  
 other hand.

The primitive form of *da*, is *dar*, and is used every time when in the formation of these words two vowels meet.

## II.—ADVERBS OF TIME.

wann, when ;  
 jetzt, now ;  
 oft, often ;  
 ehemals, formerly ;  
 damals, then, at that time ;  
 nie, never ;  
 zuweilen, sometimes ;  
 immer, always ;  
 zuvor, before ;  
 früh, early ;

schon, already ;  
 spät, late ;  
 gleich, sogleich, directly ;  
 am spätesten, latest ;  
 am öftesten, oftenest ;  
 auf das genaueste, most minutely ;  
 auf das geschwindeste, most  
 quickly ;  
 frühestens, at the soonest ;  
 höchstens, at the most.

## III.—ADVERBS OF QUALITY OR KIND.

wie, how ;  
 so, thus ;  
 gerne, willingly ;  
 gut, well ;  
 schlecht, badly ;

warum, why ;  
 beinahe, almost ;  
 zwar, indeed ;  
 gewiß, certainly, to be sure ;  
 vielleicht, perhaps.

Adverbs are formed by adding one of the syllables *lich*, *haft*, *icht*,

*To Substantives :—*

Glück, glücklich, happy ; Schmerz, schmerzhaft, painfully ; Salz,  
 salzig, tasting like salt.



*To Adjectives :—*

fälfch, fälfchlich, falsely; böfe, böfhaf, maliciously; weife, weiflich, wisely.

*To the Roots of Verbs :—*

begreif, begreiflich, conceivably; tödt, tödtlich, mortally; veränder, veränderlich, changeably.

Adverbs ending in lich, which are formed from substantives or verbs, and those ending in haft, which are formed from substantives, verbs or adjectives, are employed as adjectives :—

eine glüclliche Frau, a happy woman ;  
 ein böfhafes Kind, a malicious child ;  
 eine falche Kaze, a false cat, not eine fälfchliche Kaze.

Those ending in icht are also used as adjectives, but differ in signification from those ending in ig, and formed from substantives :—

wollig, consisting of wool ; wollicht, resembling wool.

The adverbial idea of a sentence was formerly frequently expressed by the genitive case; many adverbs therefore retain the characteristic letter of that case, and substantives, adjectives or numerals in the form of the genitive are used as adverbs :—

bereits, already ;	glücllicherweife, fortunately ;
ftets, constantly ;	billigerweife, fairly ;
befonders, particularly ;	folgendermaßen, in the following
anders, otherwise ;	manner ;
vergebens, in vain ;	einigermäßen, in some measure ;
bestens, in the best manner ;	meiftentheils, for the most part ;
fchönftens, in the finest manner ;	allenfalls, at all events ;
eheftens, soonest ;	feineswegs, by no means ;
erftens, in the first place ;	unterwegs, on the way ;
ungerechterweife, unjustly ;	vielmals, many times ;
unglücllicherweife, unfortu-	vormalß, formerly ;
nately ;	damalß, at that time.

The adverbial idea must be expressed by the substantive Weife, and the adjective in the form of the genitive, when the

form of the adverb and the adjective is the same, and the adverb may be mistaken for the adjective :—

ich war glücklichweise (or glücklicher Weise) nicht bei ihm, I was fortunately not with him ;—*but not* : ich war glücklich nicht bei ihm.

## COMPARISON OF ADVERBS.

Adverbs of *manner* and *quality* and a few of *indefinite time* and of *quantity* admit the degrees of comparison, which is formed in the same way as those of adjectives :—

spät, später, spätest, late, later, latest.

The superlative of *eminence* is either the superlative in its original form, höchst, or that form preceded by the preposition auf and the definite article das, contracted into aufß :—

er empfing mich aufß höchst, he received me with the greatest politeness ;

or by putting höchst or äußerst before the adverb :—

mein Bruder wurde höchst or äußerst freundlich behandelt, my brother was treated in an extremely friendly manner.

enß is added to the original form of the superlative of several words to express the superlative of eminence :—

spätestenß, at the latest ;	höchstenß, at the highest ;
frühestenß, at the earliest ;	meistenß, at most.
wenigstenß, at least ;	

*The following are irregular :—*

<i>Positive.</i>	<i>Comparative.</i>	<i>Superlative.</i>
balb, soon ;	eher ;	am ehesten ;
gern, willingly ;	lieber ;	am liebsten ;
gut, good ;	besser ;	am besten ;
viel, much ;	mehr ;	am meisten ;
wenig, little ;	minder or weniger ;	am mindesten or wenigsten ;
wohl, well ;	besser ;	am besten.

61.

sitzen, to sit ;  
laufen, to run ;

gehen, to go ;  
denken, to think ;

thun, to do ;  
 essen, to eat ;  
 brauchen, to want ;  
 sagen, to say ;  
 kommen, to come ;  
 gelesen, read ;  
 gemacht, made ;  
 genommen, taken ;  
 geschlafen, slept ;  
 gethan, done ;  
 die Pflicht, duty ;

die Kirsche, cherry ;  
 der Apfel, apple ;  
 die Erdbeere, strawberry ;  
 die Zeit, time ;  
 die Mühe, trouble ;  
 der Wein, wine ;  
 zu Hause, at home ;  
 um fünf Uhr, at 5 o'clock ;  
 noch, yet ;  
 nichts, nothing.

Wo sind meine Brüder ? Ihre Brüder sind hier und Ihre Schwestern sind dort. Sieht Ihr Großvater hinten ? Nein, meine Großmutter sitzt hinten und mein Großvater vorn. Ich habe seinen Onkel irgendwo gesehen. Wir laufen vorwärts und Sie gehen rückwärts. Woran denken Sie ? Womit haben Sie dieses gemacht ? Ich habe es herausgenommen. Wann ist Ihr Schwager und Ihre Schwägerin zu Hause ? Sie sind nicht oft zu Hause. Unser Schwiegervater war damals krank. Es ist noch früh. Wie haben Sie geschlafen ? Ich habe schlecht geschlafen. Er war unglücklicherweise nicht zu Hause. Wir werden keineswegs dahin gehen. Sie waren damals ein junger Mann. Sie thut wenigstens ihre Pflicht. Meine Vettern essen gern Äpfel, Kirschen essen sie lieber, aber sie essen Erdbeeren am liebsten. Ihr Wein ist gut, der Wein Ihres Bruders ist besser, aber unser Wein ist am besten.

## 62.

Have your sons been far ? No, my daughters have been far, and my sons have been near. Are your cousins (*masc.*) above ? Yes, they are above, and my children below. I have not seen his aunt anywhere. Our house is on the left, and yours is on the right. Out of which have you taken this. For what do you want my niece ? He said nothing hereupon. We are now going home. My nephews were formerly rich. His mother-in-law is never at home. Your children are always diligent. It is already late. I shall come directly. He has done it most quickly. I would do it willingly. She has certainly no time. His trouble is in vain. At the latest I shall be back at five o'clock. It is five o'clock at the most. I shall soon be at home, my brother will be back sooner, and my cousin will be back soonest. My friend has much money, his sister has more and his father-in-law has most.

## AUXILIARY VERBS OF MOOD

*require the Infinitive without zu :—*

*Example : Ich will fünf Buch Papier kaufen, I will buy a quire of paper.*

- |  |                       |
|--|-----------------------|
| 1. ich mag, I may ;                          | 4. ich kann, I can ;  |
| 2. ich will, I will ;                        | 5. ich darf, I dare ; |
| 3. ich soll, I shall, ought, or<br>I am to ; | 6. ich muß, I must ;  |
|  | 7. ich lasse, I let.  |

*The subjunctive present of these SEVEN verbs is found by leaving out the n from the infinitive :—*

### 1. m ö g e n

has in the present tense the value of *may, will and let* ; in the perfect of *might and would*. The imperfect subjunctive is equivalent to *should, would, might and ought*, and likewise to the following :—

ich möchte wissen, { I want to know ;  
                                  { I wish to know ;  
                                  { I had better know ;  
                                  { I should like to know ;

*much* is rendered by *wohl* or *gern* :—

ich möchte wohl or gern wissen, I should like much to know.

*Infinitive : mögen.*

*Past Participle : gemocht.*

### PRESENT.

#### *Indicative.*

#### *Subjunctive.*

ich mag, I may, like, am allowed,  
permitted ;

du magst, thou mayest ;

er mag, he may ;

sie mag, she may ;

es mag, it may ;

wir mögen, we may ;

ihr möget, ye may ;

Sie mögen, you may ;

sie mögen, they may.

ich möge, I may ;

du mögest, thou mayest ;

er möge, he may ;

sie möge, she may ;

es möge, it may ;

wir mögen, we may ;

ihr möget, ye may ;

Sie mögen, you may ;

sie mögen, they may.

### IMPERFECT.

ich möchte, I might ;

ich möchte, I might.

## PERFECT.

ich habe gemocht ;

ich habe gemocht ;

## PLUPERFECT.

ich hätte gemocht ;

ich hätte gemocht ;

## FIRST FUTURE.

ich werde mögen ;

ich werde mögen ;

## SECOND FUTURE.

ich werde gemocht haben ;

ich werde gemocht haben ;

## FIRST CONDITIONAL.

ich würde mögen.

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde gemocht haben.

## 2. wollen

besides the meanings *to will* and *to wish*, it expresses *to mean*, *to like*, *to want* ; and to avoid ambiguity, is used instead of *werden* in forming the future and conditional of other verbs. When used in this way, the imperfect of *wollen* is rendered by *should* or *would*. In the phrase *will you have a glass of wine?* and similar locutions, the verb *have* is usually dropped : *Wollen Sie ein Glas Wein?* The signification of the verb *to mean* is expressed either by *wollen* alone : *was wollen Sie?* what do you mean ? or conjointly with *sagen* : *ich will sagen*, I mean ; *ich will Sie besuchen*, I come to pay you a visit ; *ich wollte Sie besuchen*, I went to pay you a visit ; are likewise idiomatic usages of *wollen*.

*Infinitive* : *wollen*.*Past Participle* : *gewollt*.

## PRESENT.

*Indicative*.*Subjunctive*.

ich will, I will, I am willing ;  
 du willst, thou wilt, thou art  
 willing ;

ich wolle, I will, I be willing ;  
 du wollest, thou wilt, thou be  
 willing ;

er will, he will, he is willing ;

sie will, she will, she is willing ;

es will, it will, it is willing ;  
wir wollen, we will, we are willing ;

ihr wollet, ye will, ye are willing ;

Sie wollen, you will, you are willing ;

sie wollen, they will, they are willing.

er wolle, he will, he be willing ;

sie wolle, she will, she be willing ;

es wolle, it will, it be willing ;  
wir wollen, we will, we be willing ;

ihr wollet, ye will, ye be willing ;

Sie wollen, you will, you be willing ;

sie wollen, they will, they be willing.

IMPERFECT.

ich wollte, I was willing ;

ich wollte, I was willing.

PERFECT.

ich habe gewollt, I have been

willing ;

ich habe gewollt, I have been willing.

PLUPERFECT.

ich hätte gewollt, I had been

willing ;

ich hätte gewollt, I had been willing.

FIRST FUTURE.

ich werde wollen, I shall be

willing ;

ich werde wollen, I shall be willing.

SECOND FUTURE.

ich werde gewollt haben, I shall have been willing ;

ich werde gewollt haben, I shall have been willing.

FIRST CONDITIONAL.

ich würde wollen, I would be

willing ;

SECOND CONDITIONAL.

ich würde gewollt haben, I would have been willing.

3. *sollen*

signifies:—

1. To be obliged by *moral necessity*, enforced by the command or will of another:—

Du sollst deinen Nächsten lieben, thou shalt love thy neighbour; ich soll es thun, I am to do it.

2. Duty: ich sollte es thun, I ought to do it.

3. To be admitted, to be supported:—

Du sollst es nicht gethan haben, I admit that thou didst not do it.

4. To be said, reported:—

Er soll ein kluger Mann sein, he is said to be a learned man.

5. The imperfect is used to express:—

a. a condition of a *definite* act or event, and a positive assertion dependent on the fulfilment of a condition:—

Wenn er gehen sollte, so will ich es Ihnen sagen, if he should go, I will tell you so.

b. a question implying either surprise or doubt:—

sollte er das gethan haben? can he have done that?

6. *Sollen* is often used elliptically, an infinitive being understood:—

a. thun, to do: was soll er? what is he to do?

b. heißen, to mean: was sollen diese Worte? what is the meaning of these words?

c. dienen, to serve: wozu (sollen) diese Thränen? what purpose do these tears serve?

*I shall do it*, must be translated ich werde es thun; because I cannot give a command to myself.

*I am to do it*, must be translated ich soll es thun; a command.

*Shall I do it?* must be translated soll ich es thun? I ask whether another person will give the command.

*I ought to do it*, must be translated ich sollte es thun; ought is not the present but the imperfect of *I owe*.

Remember that *I shall*, must be the future, and that *he shall*, cannot be the future.

*Infinitive* : sollen.

*Past Participle* : gesollt.

PRESENT.

*Indicative.*

ich soll, I shall, I ought, I  
am to ;  
du sollst, thou shalt, thou  
oughtest, thou art to ;  
er soll, he shall, he ought, he  
is to ;  
sie soll, she shall, she ought,  
she is to ;  
es soll, it shall, it ought, it  
is to ;  
wir sollen, we shall, we ought,  
we are to ;  
ihr sollt, ye shall, ye ought,  
ye are to ;  
Sie sollen, you shall, you  
ought, you are to ;  
sie sollen, they shall, they  
ought, they are to ;

*Subjunctive.*

ich solle, I shall, I ought, I  
am to ;  
du sollest, thou shalt, thou  
ought, thou art to ;  
er solle, he shall, he ought, he  
is to ;  
sie solle, she shall, she ought,  
she is to ;  
es solle, it shall, it ought, it  
is to ;  
wir sollen, we shall, we ought,  
we are to ;  
ihr sollet, ye shall, ye ought,  
ye are to ;  
Sie sollen, you shall, you  
ought, you are to ;  
sie sollen, they shall, they  
ought, they are to.

IMPERFECT.

ich sollte, I should, I was to ;    ich sollte, I should, I were to.

PERFECT.

ich habe gesollt, I have been    ich habe gesollt, I have been  
obliged ;                                    obliged.

PLUPERFECT.

ich hatte gesollt, I had been    ich hätte gesollt, I had been  
obliged ;                                    obliged.

FIRST FUTURE.

ich werde sollen, I shall be    ich werde sollen, I shall be  
obliged ;                                    obliged.

SECOND FUTURE.

ich werde gesollt haben, I shall    ich werde gesollt haben, I shall  
have been obliged ;                    have been obliged.



## FIRST CONDITIONAL.

ich würde sollen, I should be obliged;

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde gesollt haben, I should have been obliged.

## 63.

essen, to eat;  
gehen, to go;  
sagen, to say;  
spielen, to play;  
schreiben, to write;  
lesen, to read;  
ausgehen, to go out;  
lernen, to learn;  
kommen, to come;  
wissen, to know;  
besuchen, to visit;  
denken, to think;  
thun, to do;

die Aufgabe, the exercise;  
der Schüler, the pupil;  
die Kirche, the church;  
heute, to-day;  
morgen, to-morrow;  
gestern, yesterday;  
die Sprachlehre, the grammar;  
aber, but;  
wenn, if;  
was, what;  
einen Besuch machen, to pay a visit.

Ich mag essen. Mag er gehen? Wir mögen diese Frucht. Sie mögen sagen, was Sie wollen. Meine Brüder mochten nicht spielen. Würden Sie diese Äpfel gemocht haben? Ich will meinen Brief schreiben. Will Ihre Schwester das Buch lesen? Wir wollten heute ausgehen. Er wird diese Häuser kaufen wollen. Seine Kinder wollen nicht lernen. Er soll seine Aufgabe lernen. Alle Schüler sollen morgen in die Kirche gehen. Sollte sie ausgehen? Wenn er kommen sollte, will ich es Ihnen sagen. Ihr Bruder soll ein großer Mann sein. Wir sollen unser Bestes thun. Ich möchte wohl wissen was Ihr Bruder gesagt hat. Wollen Sie ein Glas Wasser? Was wollten Sie gestern? Ich wollte Sie besuchen.

## 64.

I like to eat it. He may read it. These children may laugh. I did not like to go. You may think what you please. I should like much to know what he said. He will not do it. They will not have it. Your sister did not want to read the books. I am to do it. What is he to do? They ought to be rich. Your pupils ought to have learned their grammar. Shall we copy it? He ought to have learned it, but he would not learn it. He is said to be ill. She wants to do it. I wanted to pay you a visit yesterday. I admit that he has not said it.

## 4. f ö n n e n

denotes :—

1. *Physical and moral possibility* :—

ich kann schreiben, I can write ;

ich habe gestern nicht schreiben können, I was not able to write yesterday ;

2. *A possible contingency* :—

Ihre Schwestern können mich heute erwarten, your sisters may expect me to-day ;

3. *It is used elliptically, an infinitive being understood* :—

## a. thun, to do :—

wir können nicht immer was wir wollen, we cannot do always what we like ;

## b. sagen, to say :—

das Mädchen hat ihre Aufgabe nicht gekonnt, the girl has not been able to say her lesson ;

## c. lesen, sprechen, verstehen, to read, speak, understand :—

sie kann französisch, she knows French.

*Infinitive* : können.*Past Participle* : gekonnt.

## PRESENT.

*Indicative.*

ich kann, I can, I am able ;  
 du kannst, thou canst, thou art able ;  
 er kann, he can, he is able ;  
 sie kann, she can, she is able ;  
 es kann, it can, it is able ;

*Subjunctive.*

ich könne, I may be able ;  
 du könntest, thou mayest be able ;  
 er könne, he may be able ;  
 sie könne, she may be able ;  
 es könne, it may be able ;

wir können, we can, we are able;	wir können, we may be able;
ihr könnt, ye can, ye are able;	ihr könnt, ye may be able;
Sie können, you can, you are able;	Sie können, you may be able;
sie können, they can, they are able;	sie können, they may be able.

## IMPERFECT.

ich konnte, I could, I was able;    ich könnte, I could, I were able.

## PERFECT.

ich habe gekonnt, I have been  
able;    ich habe gekonnt, I have been:  
able.

## PLUPERFECT.

ich hatte gekonnt, I had been    ich hätte gekonnt, I had been  
able;    able.

## FIRST FUTURE.

ich werde können, I shall be    ich werde können, I shall be  
able;    able.

## SECOND FUTURE.

ich werde gekonnt haben, I shall    ich werde gekonnt haben, I shall  
have been able;    have been able.

## FIRST CONDITIONAL.

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde können, I should be    ich würde gekonnt haben, I should  
able;    have been able.

## 5. dürfen

signifies:—

1. to dare, to venture:—

ich darf ihr die Wahrheit sagen, I venture to speak the truth  
to her;

2. *to be allowed, not to be restrained* :—

darf ich es wissen? may I know it?

ich habe es nicht hören dürfen, I have not been allowed to hear it;

3. The subjunctive mood of the imperfect denotes a probable contingency, and may be translated by *might, may, need, should, would* :—

es dürfte vielleicht wahr sein, it might perhaps be true.

## 4. It is used elliptically :—

ich darf nicht, I am not allowed.

*Infinitive* : dürfen.*Past Participle* : gedurft.

## PRESENT.

*Indicative.*

ich darf, I am allowed, I dare;  
 du darfst, thou art allowed,  
 thou darest;  
 er darf, he is allowed, he  
 dares;  
 sie darf, she is allowed, she  
 dares;  
 es darf, it is allowed, it dares;  
 wir dürfen, we are allowed, we  
 dare;  
 ihr dürft, ye are allowed, ye  
 dare;  
 Sie dürfen, you are allowed,  
 you dare;  
 sie dürfen, they are allowed,  
 they dare;

*Subjunctive.*

ich dürfe, I am allowed, I dare;  
 du dürfest, thou art allowed,  
 thou darest;  
 er dürfe, he is allowed, he  
 dares;  
 sie dürfe, she is allowed, she  
 dares;  
 es dürfe, it is allowed, it dares;  
 wir dürfen, we are allowed, we  
 dare;  
 ihr dürft, ye are allowed, ye  
 dare;  
 Sie dürfen, you are allowed,  
 you dare;  
 sie dürfen, they are allowed,  
 they dare.

## IMPERFECT.

ich dürfte, I was allowed, I  
 dared;

## PERFECT.

ich habe gedurft, I have been  
 allowed;

## PLUPERFECT.

ich hatte geburft, I had been allowed;      ich hätte geburft, I had been allowed.

## FIRST FUTURE.

ich werde dürfen, I shall be allowed;      ich werde dürfen, I shall be allowed.

## SECOND FUTURE.

ich werde geburft haben, I shall have been allowed;      ich werde geburft haben, I shall have been allowed.

## FIRST CONDITIONAL.

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde dürfen, I should be allowed;      ich würde geburft haben, I should have been allowed.

## 6. m ü s s e n

has nearly the same signification as the English *must*, and is sometimes translated by *cannot but*, *could not but* :—

ich mußte ihr die Wahrheit sagen, I could not but tell her the truth.

*Infinitive* : müssen.

*Past Participle* : gemußt.

## PRESENT.

*Indicative.**Subjunctive.*

ich muß, I am obliged, I must;  
du mußt, thou art obliged,  
thou must;

er muß, he is obliged, he must;  
sie muß, she is obliged to,  
must;

es muß, it is obliged, it must;  
wir müssen, we are obliged, we  
must;

ihr müßet, ye are obliged, ye  
must;

ich müsse, I am obliged, I must;  
du müssest, thou art obliged,  
thou must;

er müsse, he is obliged, he must;  
sie müsse, she is obliged, she  
must;

es müsse, it is obliged, it must;  
wir müssen, we are obliged, we  
must;

ihr müßet, ye are obliged, ye  
must;

Sie müssen, you are obliged, you must;	Sie müssen, you are obliged, you must;
sie müssen, they are obliged, they must;	sie müssen, they are obliged, they must.

## IMPERFECT.

ich mußte, I was obliged;	ich mußte, I was obliged.
---------------------------	---------------------------

## PERFECT.

ich habe gemußt, I have been obliged;	ich habe gemußt, I have been obliged.
--	--

## PLUPERFECT.

ich hatte gemußt, I had been obliged;	ich hätte gemußt, I had been obliged.
--	--

## FIRST FUTURE.

ich werde müssen, I shall be obliged;	ich werde müssen, I shall be obliged.
--	--

## SECOND FUTURE.

ich werde gemußt haben, I shall have been obliged;	ich werde gemußt haben, I shall have been obliged.
---	---

## FIRST CONDITIONAL.

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde müssen, I should be obliged;	ich würde gemußt haben, I should have been obliged.
---	--

## 7. Lassen

signifies :—

## 1. to let, to suffer :—

ich lasse ihn laufen, I let him go (run away) ;

## 2. to make :—

laß ihn erst seine Section lernen, make him first learn his  
lesson ;

## 3. to leave :—

ich lasse es bleiben, I leave it alone ;

4. *To let go :—*

ich lasse Sie nicht, ohne mich zu bezahlen, I do not let you go,  
without paying me ;

5. *To cause, to get, to order, always with the infinitive of the active, although the signification be passive :—*

Mein Vater hat den Dieb arretiren lassen, my father has  
ordered the thief to be imprisoned.

6. *With the reflective pronoun for the third person sich, it is to be rendered by may, is to be :—*

darüber ließe sich vieles denken, of that much might be thought.

*Infinitive : lassen.*

*Past Participle : gelassen.*

## PRESENT.

*Indicative.*

ich lasse, I let ;  
du lässest, thou lettest ;  
er läßt, he lets ;  
sie läßt, she lets ;  
es läßt, it lets ;  
wir lassen, we let ;  
ihr laßt, ye let ;  
Sie lassen, you let ;  
sie lassen, they let ;

*Subjunctive.*

ich lasse, I let ;  
du lässest, thou lettest ;  
er lasse, he lets ;  
sie lasse, she lets ;  
es lasse, it lets ;  
wir lassen, we let ;  
ihr laßt, ye let ;  
Sie lassen, you let ;  
sie lassen, they let.

## IMPERFECT.

ich ließe, I let ;

ich ließe, I let.

## PERFECT.

ich habe gelassen, I have let ;

ich habe gelassen, I have let.

## PLUPERFECT.

ich hätte gelassen, I had let ;

ich hätte gelassen, I had let.

## FIRST FUTURE.

ich werde lassen, I shall let ;

ich werde lassen, I shall let.

## SECOND FUTURE.

ich werde gelassen haben, I shall  
have let ;

ich werde gelassen haben, I shall  
have let.

## FIRST CONDITIONAL.

ich würde lassen, I should let;

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde gelassen haben, I should have let.

65.

Ich kann schreiben. Kannst Du spielen? Wir können lesen. Ich konnte nicht gehen. Darf ich gehen? Wir dürfen nicht schreiben. Meine Schwester durfte nicht kommen. Muß ich gehen? Sie müssen arbeiten. Sie mußte nach Hause gehen. Mußten Ihre Töchter spielen? Ich lasse meinen Bruder spielen. Läßt du deine Schwester gehen? Wir lassen unsere Kleider hier machen. Ließ dein Vater den Knaben laufen? Wir können nicht immer was wir wollen. Werdet Ihr heute gehen dürfen? Wir werden erst unsere Lektion lernen müssen. Würde deine Nichte nach Hause gehen müssen? Sie würde es nicht geburft haben. Unser Sohn würde seine Lektion nicht gekonnt haben. Laß Deine Neffen ihre Briefe schreiben. Ihr Kind würde es geburft haben.

66.

I can play. Can he read? We cannot go. You could not write. Am I allowed to go home? We dare not laugh. Was your brother allowed to read? My sister was not allowed to come. One must work. These children must learn their lesson. I do not let your brother go. He made the pupils learn their lesson. I shall not be allowed to come. Would you be able to lend me the book? Thy cousin would have been obliged to play. Were you obliged to read? We dare not be idle. Can your nephews write letters? His uncle would have been obliged to sell his house.

*With the syllables—*

ent, er, ver, zer, be, ge, miß, en, eln, ern, bern, igen, iren, *verbs are formed from nouns and adjectives :—*

*Examples :—*

entheiligen, to profane,	from	heilig, holy;
entehren, to dishonor,	„	die Ehre, honour;
erfrischen, to refresh,	„	frisch, fresh;
erleben, to live to see,	„	das Leben, life;
verlängern, to lengthen,	„	lang, long;
versteinern, to petrify,	„	der Stein, stone;
zerfleinern, to destroy little	„	klein, little;
by little,		



zerstückeln, to cut in pieces,	from	das Stück, piece;
beschweren, to load, to trouble,	„	schwer, heavy;
beneliden, to envy,	„	der Neid, envy;
geloben, to promise, to vow,	„	das Lob, praise;
mißbrauchen, to abuse,	„	der Brauch, use, custom;
krachen, to crack,	„	der Krach, crack;
handeln, to handle, to treat,	„	der Handel, commerce;
jammern, to lament,	„	der Jammer, lamentation;
endigen, to end,	„	das Ende, the end;
buchstabiren, to spell,	„	der Buchstabe, the letter of the alphabet;
verspielen, to lose by gamb- ling,	„	das Spiel, the game.

## 67.

der Ort, place;	der Feind, enemy;
der Kranke, sick person;	die Ferien, holidays;
die Arbeit, work;	das Geld, money;
die Nuß, nut;	das Gelübde, vow;
die Güte, kindness;	die Familie, family;
das Wort, word;	ausführen, to carry out.
das Holz, wood;	

*Observe.*—Transitive verbs require the object in the accusative.

Die Soldaten sollten den heiligen Ort nicht entheiligt haben. Das frische Wasser möchte den Kranken erfrischt haben. Diese schwere Arbeit könnte Ihren Bruder beschweren. Er hatte gelobt sogleich sein Gelübde auszuführen. Darf dieses Kind die Nüsse krachen? Ich will die Güte Ihrer Schwiegermutter nicht mißbrauchen. Meine Schwester hat ihr Leben viel erleben müssen. Der Lehrer ließ uns die Wörter buchstabiren. Dieses Holz würde versteinert sein. Wir müssen uns nicht entehren. Dieser Mann verspielt Alles was er hat.

## 68.

The honour of the enemies ought to have dishonoured your uncle. The pupils wanted to have their holidays lengthened. The children will not be able to cut this piece of wood in pieces. I will not have these customers abused. The end of his life must end the lamentation of his family. This game has made my father lose his money. We could not but envy his aunt.

# RECAPITULATION.

## 69.

Sind Ihre Töchter weit gewesen? Nein, meine Söhne sind weit gewesen. Sind Ihre Väter oben? Ja, sie sind oben, aber meine Vettern sind unten. Haben Sie meinen Oheim irgendwo gesehen? Nein, ich habe ihn nirgendwo gesehen. Unser Zimmer ist links und Ihres ist rechts. Ist es schon spät? Ihr Bruder würde es gern thun. Es ist höchstens 5 Uhr. Mein Großvater wird am ehesten zu Hause sein. Mögen wir jetzt gehen? Sie mag essen. Ich möchte gern wissen, was er sagte. Sie soll es thun. Meine Schüler sollten die Grammatik zuvor gelernt haben. Sollten wir es abschreiben? Ich wollte Sie gestern besuchen. Er wird nicht arbeiten wollen. Kann Ihre Nichte zeichnen? Sie wird vielleicht Morgen ankommen. Sein Bruder durfte gestern spielen. Müssen Ihre Töchter ihre Aufgabe schreiben? Sie werden nicht kommen dürfen. Mußte die Kaiserin flüchten? Der Lehrer ließ seine Schüler die Aufgaben abschreiben. Laßt uns fleißig sein. Seine Geschwister sollten jetzt reich sein. Wir wollten nicht lernen. Die Eltern wollten die Ferien nicht verlängert haben. Würden die Knaben das Holz zerstückelt haben? Könnte das Ende seines Lebens das Elend seiner Familie geendet haben? Der König sollte damals Kaiser werden. Es dürfte vielleicht wahr sein. Glücklicherweise war sein Vater zu Hause. Alle Ihre Mühe ist vergebens.

## 70.

Where are our pupils? Some are here and some are below. I have seen your parents somewhere. My niece walks before, and my nephew behind. When did your sister-in-law arrive? Are your parents always at home? Our teacher was ill at that time. It is early. You have played very badly. Are your brothers always from home? She at least does her duty. May she eat these apples? You may say what you like. Our grandmother did not like to go. We wanted to go out on Wednesday. They ought to have learned their lesson. We are to do our best. What did you want on Tuesday? Can she write? We could not go. I shall not be able to go. Did you let her go? I would not let her go. Shall you be allowed to come to-morrow? Your nephew would not have known his lesson. Make your son write his letter. The soldiers ought not to have profaned the church. She had promised to carry out her vow at once. I will not abuse your kindness. We had to spell every word. These men lose everything by gambling. They should not dishonour

their family. She was obliged to go home. She is said to be a good Queen.

## 71.

*Correct the faults in the following Exercise :—*

Meine Brüder werden balder hier sein als meine Schwestern. Ich esse Kirschen gerner als Aepfel. Sie lesen guter als ich. Seine Tante wird ehest schreiben. Wissen Sie meinen Bruder? Kennen Sie was ich gesagt habe? Weiß Ihre Schwester Deutsch? Ich weiß diesen Herren nicht. Meine Vettern kennen zu tanzen. Sie hat nicht gekannt daß Sie zu Haus waren. Wir werden französisch kennen. Wollst du dieses Wort buchstabiren? Der Mensch könnst vieles erleben. Das Messer sollt nicht stumpf sein. Der Schüler dürf nicht faul sein. Die Jugend dürfen sich des Lebens freuen. Er laßt den Vogel fliegen. Man muß immer die Wahrheit sprechen. Wir müssen unsern Feinden verzeihen. Er ist gesagt ein guter König zu sein. Ihr Vater wußte mich nicht.

## THE NUMERALS.

### *The Cardinal Numbers.*

- |                     |                              |
|---------------------|------------------------------|
| 1. eins,            | 22. zwei und zwanzig,        |
| 2. zwei,            | 23. drei und zwanzig,        |
| 3. drei,            | 24. vier und zwanzig,        |
| 4. vier,            | 25. fünf und zwanzig,        |
| 5. fünf,            | 30. dreißig,                 |
| 6. sechs,           | 40. vierzig,                 |
| 7. sieben,          | 50. fünfzig,                 |
| 8. acht,            | 60. sechzig,                 |
| 9. neun,            | 70. siebenzig,               |
| 10. zehn,           | 80. achtzig,                 |
| 11. elf,            | 90. neunzig,                 |
| 12. zwölf,          | 100. hundert,                |
| 13. dreizehn,       | 101. hundert und eins,       |
| 14. vierzehn,       | 102. hundert und zwei,       |
| 15. fünfzehn,       | 200. zweihundert,            |
| 16. sechzehn,       | 1000. tausend,               |
| 17. siebenzehn,     | 2000. zweitausend,           |
| 18. achtzehn,       | 10000. zehntausend,          |
| 19. neunzehn,       | 100000. eine Million,        |
| 20. zwanzig,        | 1874. ein Tausend acht hun-  |
| 21. ein und zwanzig | dert und vier und siebenzig. |

*Zwei* und *drei* take in the genitive *er*, when this case is not indicated by the termination of another word :—

Das Gespräch zweier Knaben, the conversation of two boys.

To express the co-existence of two objects, *beide*, *both*, is used instead of *zwei* :—

beide Hände, both hands.

All the other *cardinal Numbers* are indeclinable, unless they refer to some noun understood, in such expressions, as :—

wir liefen zu fünfen, we ran five persons in a row.

*Hundert* and *Tausend* are used as substantives of the neuter gender, and are not preceded by *ein*, one ; except in mentioning the date of the year :—

Tausend Thaler, a thousand dollars ;

ein Tausend acht hundert und vier und siebenzig, one thousand eight hundred and seventy-four.

The *Ordinal Numbers* are declined like adjectives, and are formed by adding *te* to the cardinal numbers, except *der erste*, *the first*, and *der dritte*, *the third*. 20 and upwards take *ste* as :—

der zwanzigste, the 20th.

*the other*, is rendered by *der*, *die* or *das andere*.

*the other day*, is translated *neulich*.

*another cup of coffee*, is translated *noch eine Tasse Kaffee*.

*a different cup*, is translated *eine andere Tasse*.

*what day of the month is it ?* is translated *den wievielften des Monats haben wir ?*

to-day is the 22nd of April 1874, es ist heute der 22ste April 1874.

The *Distinctives* are not declined, and are formed by adding *nē* to the ordinals :—

erstens, firstly ; zweitens, secondly ; drittens, thirdly ; viertens, fourthly.

The *Multiplicatives* are declined like adjectives and formed by adding *fach* to the cardinals :—

einfach, simple ; zweifach, twofold ; dreifach, threefold.

*They are also formed by adding fältig :—*

zweifältig, dreifältig, einfältig (generally used for stupid) :—  
ein einfältiger Junge, a stupid fellow.

*Other compounds are formed of cardinal numbers and substantives :—*

dreieckig, triangular; from die Ecke, the corner.

*The Reiteratives are not declined, but are formed by adding mal to the cardinals :—*

zweimal, twice; dreimal, three times.

*The Variatives are not declined; they are formed by adding lei to the cardinals :—*

einerlei, of one kind; zweierlei, of two kinds;

einer, signifies also of the same one :—

es ist mir einerlei, it is the same to me.

*The Dimidiatives are not declined, and are formed by adding halb to the cardinals :—*

anderthalb or zweithalb, one and a half; dritthalb, two and a half.

*The Fractionals are neuter substantives, and are declined according to the IIIrd Declension, and are formed by adding Theil or only I to the ordinals :—*

das Zweitel or halb, or die Hälfte, the half; der dritte Theil, das Drittel, the third part.

## 72.

abgereift, departed;  
beginnen, to begin;  
wachsen, to grow;  
sich kleiden, to dress;  
übersetzen, to translate;  
bauern, to last;  
das Jahr, the year;

der Tag, the day;  
die Stunde, the hour;  
das Pferd, the horse;  
der Ochse, the ox;  
die Kuh, the cow;  
in, at.

Ein und zwei ist drei. Vier und fünf ist neun. Sechs und sieben ist dreizehn. Acht und zehn ist achtzehn. Elf und zwölf ist drei und zwanzig. Vierzehn und fünfzehn ist neun und zwanzig. Sechzehn und siebzehn ist drei und dreißig. Neunzehn und zwanzig ist neun und

dreißig. Zweimal fünfzig ist Hundert. Zehnmal Hundert ist Tausend. Der Schah von Persien ist Mittwoch den achtzehnten Juni ein Tausend acht hundert drei und siebenzig in London angekommen und den dritten Juli wieder abgereist. Es ist heute der erste Juli und den zwölften dieses Monates beginnen unsere Ferien. Der Sommer beginnt den 22sten Juni, der Herbst den 22sten September und der Winter den 22sten Dezember. Der Mensch wächst bis zu seinem 24sten Lebensjahre. Napoleon der erste wurde den fünfzehnten August ein Tausend sieben hundert acht und sechzig geboren und starb den fünfzehnten Mai ein Tausend acht hundert ein und zwanzig. Ihre Schwester kleidet sich sehr einfach; es ist ein einfaches Kleid. Wir haben zweierlei Band gekauft. Ihre Vettern haben anderthalb Stunden übersezt. Unsere Kinder haben drittelhalb Stunden gespielt. Ich habe Sie neulich gesehen. Wollen Sie eine andere Tasse?

## 73.

I have two books and three pens. My sister has nine apples and eleven nuts. These parents have twelve children. Our grandfather has twenty horses, fifteen cows and ten oxen. Your master has eighteen pupils. A month has thirty or thirty-one days. The year has three hundred and sixty-five days. His grandmother is seventy-seven years old. Friedrich von Schiller was born the tenth of November one thousand seven hundred and fifty-nine, at Marbach, in Wurtemberg, and died on the ninth of May one thousand eight hundred and five. I have eaten two apples and a half. The battle lasted an hour and a half. Give me the third part of these nuts. I will drink another cup of coffee. Twice three are six, and six times seven make forty-two.

*Partitives.*

einzelu, one and one;  
je zwei und zwei, two at the  
time;  
je drei und drei, three at the  
time;  
zwei und zwei, two and two;  
drei und drei, three and three;  
paarweise, by pairs, by couples;  
dußendweise, by the dozen, by  
dozen.

*The Indefinite Multiplicatives*

are formed by adding *fach* or  
*fältig* :—

vielfach, vielfältig, mannigfach, mannigfältig, mannigfaltig,	} manifold, va- rious, different.

### *The Indefinite Variatives*

are formed by adding *erlei* :—

*allerlei*, of all kinds ;

*feinerlei*, of no kinds ;

*mehrerlei*, of several kinds ;

*mancherlei*, of many kinds ;

*vielerlei*, of many kinds.

#### *The Indefinite Reiteratives*

are formed by *mal* :—

*allemaal*, always ;

*etlichemaal*, } sometimes ;  
*einigemaal*, }

*mandmaal*, often, sometimes,  
frequently ;

*mehrmal*, } several times ;  
*mehrmaals*, }

*jedesmal*, every time, each time ;

*vielmal*, } many times, fre-  
*vielmals*, } quently, often ;

*niemals*, never ;

*jemaals*, ever ;

#### *The Indefinite Numerals of number*

are declined like the definite article :—

*jeder*, every ;

*jeglicher*, every one ;

*jedweder*, everybody ;

*mancher*, }  
*manche*, } many a ;  
*manches*, }

*mehrere*, several ;

*einiger*, }  
*einige*, } some, a few.  
*einiges*, }  
*etliche*, }  
*etliches*, }

#### *The Indefinite Numerals of quantity :—*

*etwas*, something, } are not de-  
*niichts*, nothing, } clined.

*ganz*, whole, } are not declined  
*halb*, half, }

before names of countries and  
places of the neuter gender,  
when neither article, nor  
pronoun precedes :—

*ganz* England, all England ;

*halb* London, half London ;

*das ganze* Stück, the whole  
piece ;

*ein halbes* Pfund, a half pound ;

#### *Indefinite Numerals of number and quantity :—*

*aller*, }  
*alle*, } all ;  
*alles*, }

*viel*, much ;

*wenig*, little ;

*mehr*, more ;

*genug*, enough ;

*kein*, no, not any ;

*sämmtlich*, } all, whole ;  
*gesammt*, }

*lauter*, nothing but, mere.

**Al, alle, alles.**

a. *Al* is declined like an adjective, and when it is used in the singular it implies quantity :—

alles Geld, all the money.

b. Preceded by the neuter gender of a demonstrative pronoun, it retains the *s* :—

dieses Alles werde ich Dir schenken, all this I shall give you.

c. Preceded by a pronoun in the dative, the *m* changes into *n* :—

mit dem allen, with all that.

d. The neuter *alles* is sometimes used to express an indefinite number of persons :—

alles was gehen kann, geht heute spazieren, all that can go, go to-day for a walk.

e. In the plural it expresses number :—alle Kinder.

f. In some instances it signifies *every* ; alle Monate, every month.

g. *Al* is not followed by the definite article :—

alle Knaben, all the boys ; der ganze Tag, all the day.

**Viel and wenig.**

a. *Viel* and *wenig* used substantively, and expressing number, are always declined :—

viele sind gefragt worden, aber wenige haben geantwortet, many have been asked, but few have answered.

b. But when *viel* and *wenig* express quantity in general, and are not preceded by an article or pronoun, they are not declined :—

viel Silber, much silver ; wenig Gold, little gold ; das viele Silber.

c. Used adjectively they are sometimes declined and sometimes not :—

viele Leute or viel Leute, many people ;  
wenige Leute or wenig Leute, few people.



d. They are sometimes used with the genitive case :—  
 viel Wassers, a great quantity of water.

e. Ein wenig, *a little*, remains unaltered like ein Paar, *a couple*; but is declined when used as a substantive with an article or pronoun:—

das wenige, the little ;

Genug and lauter are never declined.

Kein is declined like the indefinite article.

Sämmtlich and gesamt preceded by an article are declined like adjectives.

either, is translated by	einer von Beiden.
neither	„ „ keiner von Beiden.
anybody	„ „ Jedermann.
anything	„ „ alles.
anywhere	} überall.
everywhere	
any one	} irgend Jemand.
some one	
anywhere	} irgendwo.
somewhere	
at any time	} zu irgend einer Zeit.
at some time	

## 74.

der Fisch, the fish ;	das Gespräch, the conversation ;
das Ei, the egg ;	der Thaler, the dollar ;
der Baum, the tree ;	der Ohrring, the earring ;
der Vogel, the bird ;	das Deutschland, the Germany
das Geld, the money ;	das Frankreich, the France ;
der Muth, the courage ;	betrogen, deceived ;
das Glück, the luck, the happiness ;	erhalten, to receive ;
das Unglück, the misfortune, unhappiness ;	verschwenden, to waste ;
das Thier, the animal ;	verloren, lost ;
der Fehler, the fault ;	abschreiben, to copy ;
die Ausstellung, the exhibition ;	studiren, to study ;
	hören, to hear ;
	stark, died.

Diese Kinder gehen einzeln in die Schule, aber je zwei und zwei in die Kirche. Wir verkaufen diese Fische paarweise und die Eier dugend-

weise. Unser Onkel hat mancherlei Bäume, vielerlei Vögel und allerlei Blumen. Sind Sie jemals in Deutschland gewesen? Ich bin etlichmal in Frankreich gewesen aber niemals in Deutschland. Mein Schwager hat viele Kinder aber wenig Geld. Unser Vater hat viel Muth aber wenig Glück. Ueberall ist Unglück genug. Es gibt vielerlei Thiere. Meine Schwester hat den Apfel ganz gegessen. Geben Sie diesem Manne etwas Wein. Wir sind sämmtlich betrogen worden. Diese Kinder haben jedes einen halben Apfel und eine ganze Birne erhalten. Alle Soldaten marschirten zu vierten. Ich will Dir Alles geben. Nicht alle Knaben sind faul. Manche Menschen verschwenden ihre Zeit und werden unglücklich. Wir haben noch nichts gegessen.

## 75.

Our pupils come in one and one. Those men walk two and two. One buys earrings by pairs. They sell these nuts by the dozen. There are all kinds of animals. Every one has his faults. Nobody has been here. Has your friend many houses? I have lost my books somewhere. Has anyone been here? You can copy it at any time. Has your sister-in-law ever been at the exhibition? She has often been there. All this is nothing but water. We have heard the conversation of three boys. He has lost a thousand dollars. Thackeray died the twenty-third of December one thousand eight hundred and sixty-three. My brothers study the whole day. Everyone of his friends is rich. I have left my letters somewhere.

## THE PRONOUNS.

## 1. PERSONAL PRONOUNS.

*Singular.*

1st Person.	2nd Person.	3rd Person.
N. ich, I;	du, thou;	er, he;
G. meiner, of me;	deiner, of thee;	seiner, of him;
D. mir, to me;	dir, to thee;	ihm (ſich) to him;
A. mich, me;	dich, thee;	ihm (ſich) him;
		ſie, she;
		ihrer, of her;
		ihr, to her;
		ihm, to it;
		es, it.

*Plural.*

N. wir, we;	ihr, you;	ſie, they;	Sie, you; *
G. unſer, of us;	euer, of you;	ihrer, of them;	Ihrer, of you;
D. uns, to us;	euch, to you;	ihnen, to them;	Ihnen, to you;
A. uns, us;	euch, you;	ſie, them;	Sie, you.

\* The third person plural *Sie*, is used in polite conversation instead of *ihr*.

a. In addressing one another, the second person singular, *Du, thou*, is used by *near relations, very intimate friends, grown-up persons to children, children to parents, brothers and sisters*.

*The second person plural Ihr*, is used in addressing more than one person.

*ſich, one's self, to one's self*, which is a special reflective and reciprocal pronoun for the third person, must not be confounded with the indefinite *myself*, which is expressed in German by *ſelbſt* :—

*ſie that es ſelbſt, she did it herself.*

b. The dative of the personal and reflective pronouns with an article before the substantive is used instead of a possessive pronoun when the person is expressed :—

*Ich habe mir den Finger verbrannt, I have burnt my finger.*

c. The demonstrative *derſelbe, dieſelbe, daſſelbe*, may be used instead of the personal pronouns when they refer to an objective case :—

*ich ſchickte meine Tochter nach London, damit dieſelbe Engliſch lerne, I sent my daughter to London, that she may learn English.*

d. The subject should be represented by a personal pronoun, and the object by *derſelbe, dieſelbe, daſſelbe*, when more than one person or object occur in the sentence :—

*mein Bruder unterrichtet ſeinen Freund, aber derſelbe dankt ihm nicht dafür, my brother instructs his friend, but he does not thank him for it.*

e. The personal pronoun, which is seldom used with a preposition preceding it, when it represents an inanimate object or an abstract idea, is rendered by *derſelbe, dieſelbe, daſſelbe*, or by the demonstrative adverb *da*, which coalesces with the preposition :—

*Ich habe eine Nadel, aber ich kann nicht mit derſelben or damit nähen, I have a needle, but I cannot sew with it.*

f. The adverb *da* with a preposition is always used instead

of the dative and accusative of the neuter of the third personal pronoun when it is used indefinitely :—

ich habe nichts davon gesagt, I have said nothing of it.

g. es is used as an indefinite pronoun, joined with all genders and numbers :—

es ist ein Mann, it is a man ; es ist eine Frau, it is a woman ;  
welche waren es ? which were they ?

h. es is used frequently when the subject of a sentence is to be pointed out with emphasis, and to be placed after the verb :—

es lebe die Königin, long live the queen.

i. es is used instead of the English *so*, when it is the object :—

sie sagte es oft, she said so often.

## 76.

herausholen, to fetch out ;  
sich erbarmen, to have mercy ;  
antworten, to answer ;  
beweinen, to weep for ;  
folgen, to follow ;  
bereden, to persuade ;  
bezahlen, to pay ;  
entfesseln, to free from fetters ;  
erklären, to explain ;  
verschwören, to conspire ;  
entehren, to dishonour ;  
verhungern, to starve ;  
beistehen, to assist ;

mitnehmen, to take with ;  
widersprechen, to contradict ;  
anstellen, to appoint ;  
sich rühmen, to boast ;  
widerstehen, to resist ;  
enthaupten, to behead ;  
bekommen, to agree with ;  
bereden, to persuade ;  
betrogen, deceived ;  
gab, gave ;  
der Richter, judge ;  
die Eltern, parents ;  
das Gehalt, salary.

Mein Schwager schämt sich meiner. Bringen Sie mir ein Buch. Ihr Bruder hat mich herausgeholt. Hast Du den König und die Königin gesehen. Ich bin Deiner müde. Hat meine Schwägerin Dir das Buch gegeben ? Meine Tante hat Dich immer gelobt. Der Richter wird sich seiner erbarmen. Haben Sie ihm geantwortet ? Er beweint ihn und seine Eltern. Wir schämen uns ihrer nicht. Er folgte ihr und hat sie beredet. Man wird uns das Gehalt bezahlen. Die Soldaten werden uns entfesseln. Ich habe euch die Worte erklärt.

**Verſchwört und entehrt euch nicht. Dieſe Leute ſind arm, ſie werden verhungern. Wir wollen ihnen beiſtehen.**

## 77.

**Are you aſhamed of me? I was not aſhamed of thee. He gave me a glaſs of wine. His couſin will take me with him. I contradict thee. My friend has appointed thee. He boaſts of him. We will not reſiſt him. They will behead him and her. This wine does not agree with her. You will perſuade her. Your ſiſters and brothers are tired of us. Buy us a houſe and garden. Would your friend have deceived us? Shall you appoint him yourſelf? Would you answer them? I have had mercy on them. He will explain it to her.**

## 2. POSSESSIVE PRONOUNS.

*Singular.*

Masc.	mein,	} my;	dein,	} thy;	ſein,	} his;	ihr,	} her;	ſein,	} its.
Fem.	meine,		deine,		ſeine,		ihre,		ſeine,	
Neuter	mein,		dein,		ſein,		ihr,		ſein,	

*Plural.*

Masc.	unſer,	} our;	euer,	} your;	ihr,	} their.
Fem.	unſere,		euer,		ihre,	
Neuter	unſer,		euer,		ihr,	

*a.* The Poſſeſſive Pronouns are in the ſingular declined like the indefinite article, and in the plural like the definite article:—

mein Vater, my father; mein Kind, my child; meine Väter, my fathers; meine Kinder, my children.

*b.* They are not declined when they are uſed as predicates and ſimply ſignify poſſeſſion, in which caſe the ſtreſs of the ſentence lies on the ſubſtantive:—

der Hund iſt mein, the dog is mine.

*c.* But when the ſtreſs lies on the pronoun, it has the termination of the gender of that ſubſtantive of which it is the predicate:

dieſer Hund iſt meiner, nicht ihrer, this dog is mine, not yours.

In this case it is frequently preceded by the definite article:—

dieser Hund ist der meine ;  
and still more frequently, der meinige, der deinige, etc., which are  
always preceded by the definite article:—

dieser Hund ist der meinige.

## 78.

Mein Bruder ist dein Freund. Meine Schwester ist deine Freundin.  
Mein Kind ist seine Nichte. Meine Nuhnen sind deine Basen. Dieser  
Vogel ist mein. Diese Kage ist sein. Dieses Huhn ist dein. Ist  
dieses Thier sein? Jener Garten ist meiner, nicht deiner. Diese Gans  
ist seine, nicht meine. Die Magd ist die meinige. Mein Onkel ist  
größer als der deinige. Meine Schwiegermutter ist schöner als die  
seinige. Sein Sohn war fauler als der meinige. Seine Töchter sind  
fleißiger gewesen als die unserigen. Dein Großvater ist älter als der  
meine. Deine Großmutter ist jünger als eure. Unser Oheim wird  
reicher sein als seiner. Eure Enkelin ist stolzer als unsere.

## 79.

My stepson is thy cousin. My stepdaughter is thy cousin.  
Thy child is my niece. His stepfather is my father. His  
mother is my stepmother. This house is mine. This tree is  
his. These dogs are thine. His hands are smaller than mine.  
Our town is larger than yours. My hatter has better hats  
than thine. This clerk writes not so well as mine. Her  
confectioner was poorer than ours. Is your brewer richer than  
ours? Your cow is younger than mine. These banks are  
richer than thine.

## 3. THE DEMONSTRATIVE PRONOUNS.

<i>Masculine.</i>	<i>Feminine.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>Plural.</i>
this, dieser,	diese,	dieses,	diese ;
that, jener,	jene,	jenes,	jene ;
that, der,	die,	das,	die ;
that, derjenige,	derjenige,	dasjenige,	derjenigen ;
the same, derselbe,	derselbe,	dasselbe,	derselben ;
such, solcher,	solche,	solches,	solche.

a. Dieser, jener, solcher, are declined like the definite article.  
Each component of derjenige, derselbe, is declined; the former  
like the definite article, the latter like an adjective.

b. Instead of the nominative and accusative singular neuter, *dieſeß*, one may use *dieß* :—

*dieß iſt ein ſchöner Hund*, this is a beautiful dog.

Instead of *derjenige*, *diejenige*, *daßjenige*, *der*, *die*, *daß*, may be used :—

*dieſer Garten iſt ſchöner als derjenige or der meines Bruders*, this garden is more beautiful, than that of my brother.

c. *derjenige*, *diejenige*, *daßjenige* is used to point out indefinite persons or things, and must be followed by the relative pronoun :—

*derjenige, welcher Gott liebt, iſt glücklich*, he who loves God is happy.

d. The form *der*, *die*, *daß*, declined as below, is employed when the pronoun is used substantively :—

*Er kann ſich deſſen or deß nicht erinnern*, he cannot remember that.

<i>Masculine.</i>	<i>Feminine.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>Plural.</i>
N. <i>der</i> ,	<i>die</i> ,	<i>daß</i> ,	<i>die</i> ,
G. <i>deß or deſſen</i> , or <i>deß</i> ,	<i>der or deren</i> ,	<i>deß or deſſen</i> , or <i>deß</i> ,	<i>der, derer</i> , or <i>deren</i> ,
D. <i>dem</i> ,	<i>der</i> ,	<i>dem</i> ,	<i>den or denen</i> .
A. <i>den</i> ,	<i>die</i> ,	<i>daß</i> ,	

e. To avoid ambiguity, *deſſen*, *deren*, *deſſen*, is also employed instead of the personal pronoun, when it refers to the object, not to the subject of the sentence :—

*ſie ging mit ihrer Waſe und deren Tochter*, she went with her cousin and her cousin's daughter.

f. *derer*, is used in the genitive plural when a relative refers to it :—

*içh erinnere mich derer*, I remember (of) those ; but :—  
*eß ſind deren viele*, there are many of them.

g. *jener*, *jene*, *jeneß*, is used to point out definite persons or things :—

*jener Mann, jene Frau, jeneß Kind*, that man, that woman, that child.

der, die, daß, is used to avoid the repetition of substantives :—

ich habe ihren Hund und auch den ihres Freundes gesehen, I have seen your dog and also that of your friend.

h. der, die, daß, is used in an indefinite manner :—

ich mußte daß nicht, I did not know that.

i. derselbige and der nämliche are sometimes used instead of derselbe :—

derselbige Herr und die nämliche Dame sind hier gewesen, the same gentleman and lady have been here.

j. That, and the plural those, may be rendered by daß, which is used with both numbers :—

That is my father and those are my sisters, daß ist mein Vater und daß sind meine Schwestern.

k. The pronoun there is rendered by es :—

es ist, es war, es sind, there is, there was, there are ;

and the compound demonstratives there is, and there are, may however likewise be rendered by es gibt.

## 80.

Die Häuser dieser Stadt sind schöner als die jenes Dorfes. Die Blätter jenes Baumes sind größer als diese. Das Band meiner Schwester ist besser als dasjenige meiner Base. Mein Vetter hat seinen Garten verkauft und denjenigen seines Freundes verkauft. Wir haben denselben Mann gesehen. Dieselben Kaufleute sind hier gewesen. Meine Tochter hat es derselben Frau gesagt. Ihr Sohn hat diesen Vogel gefangen und jenen. Dies ist eine falsche Rage. Mein Bruder erinnert sich dessen. Sie hat Söhne deren Kinder fleißig sind. Dies ist ein Mädchen dessen Eltern krank sind. Jenes sind Knaben, denen ich das Geld gegeben. Das ist ein glücklicher Vater. Das waren glückliche Stunden.

## 81.

I have seen this man and that. We have found these books and those. The father of these children is very rich. I have bought the same book. My brother has sold his horse and that of his sister. He has eaten his apple and that of his



friend. The children of those mothers are diligent. This is a high house. That is a small child. The leaves of such trees are large. He did not remember that. My niece has seen her aunt and her aunt's sister. That is a happy mother. Those were happy days.

#### 4. THE RELATIVE AND INTERROGATIVE PRONOUNS.

The definite relative and interrogative Pronouns, referring to persons and inanimate objects, is declined :—

	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>	<i>Plural.</i>
Nom.	welcher	welche,	welches,	welche,
Gen.	welches,	welcher,	welches,	welcher,
Dat.	welchem,	welcher,	welchem,	welchen,
Accus.	welchen,	welche,	welches,	welche.

Instead of *welcher, welche, welches*, the demonstrative *der, die, das*, is frequently used, and declined as in the previous exercise :—

*das Buch, das or welches sie mir schenken, ist schön*, the book which you gave me is beautiful ;

*welcher, welche, welches*, is incorrectly used for *einige, einiges* :—

*haben Sie noch Pferde? Ja, wir haben noch einige, not welche*, have you horses still? Yes, we still have some.

The relative pronoun is never omitted :—

*das Band, welches Sie wählten*, the riband you chose.

The indefinite relative and interrogative pronouns, *wer*, applied to persons, and *was*, applied to inanimate objects, are declined :—

#### *Masculine and Feminine :—*

Nom.	wer, who, he who, whoever;	was, what;
Gen.	wessen, whose;	wessen (von was), of what;
Dat.	wem, to whom;	wem, to, for or from what;
Accus.	wen, whom;	was, what.

a. *Wer* is applied to persons without distinction of sex :—

*wer hat es gehört? who has heard it?*

*wen haben Sie geschlagen? whom have you beaten?*

b. *Was* is applied to inanimate objects :—

*ich hörte nicht was er sagte*, I did not hear what he said.

c. *Wer* and *was*, are never used adjectively:—

welcher Knabe? what boy? not *wer* Knabe;  
welche Güte? what kindness? not *was* Güte.

d. *Wer* and *was*, are followed by the demonstrative *der* and *das*, when a particular stress is to be laid upon them:—

*wer* nicht für mich ist, *der* ist gegen mich, he who is not for me  
is against me.

e. *Was*, is always used after the indefinite numerals, *alles*, *etwas*, *manches*, *nichts*, *viel*, *wenig*:—

*alles was* ich besitze, all that I possess.

f. *Was für ein*, *what*, *what a*, *what sort of a*, is often used instead of *welcher*, to express the species or quality of a person or thing, *ein*, being declined like the definite article, or taking the terminations of the genders when used substantively:—

*was für ein* Vogel ist es? what kind of bird is it?  
*was für Einer* ist es? what sort is it?

g. *Ein*, is omitted in the plural and before names of materials:—

*was für* Federn? what kind of pens?  
*was für* Holz? what kind of wood?

## 82.

tapeziren, to paper;  
geliehen, lent;  
belohnt, rewarded;  
vertrieben, driven away;  
gebaut, built;  
weinen, to cry;

nützlich, useful;  
abgereist, departed;  
schlagen, to beat;  
das Huhn, the fowl, chicken;  
die Uhr, the watch;  
das Gemälde, the painting.

Welcher Knabe ist dein Bruder? Welche Frau ist deine Mutter?  
Welches Mädchen ist Ihr Kind? Welchem Manne haben Sie die  
Pferde verkauft? Welcher Familie haben Sie das Haus tapezirt?  
Welchem Kinde sind Sie nützlich gewesen? Welche Äpfel haben Sie  
gegessen? Ich habe die Äpfel gegessen, welche Sie gekauft haben.  
Hat Ihr Bruder das Buch gelesen, das ich ihm geliehen habe? Mein  
Vetter hat die Feder gefunden, die Sie verloren haben. Die Hühner,  
welche Sie kauften, sind schön. Wer ist hier gewesen? Der Kaufmann  
ist hier gewesen, welchen Sie gestern gesehen haben. Wessen Kühe  
sind verkauft? Wem hat der Schuhmacher Pantoffeln gemacht?

Wen hat man belohnt? Man hat die Soldaten belohnt, welche den Feind vertrieben haben. Was für ein Haus hat man gebaut? Was haben Sie gegessen? Ich habe die Frucht gegessen, die Ihr Oheim gekauft hat.

83.

Which girl is your sister? Which child has cried? Which woman has been here? Which garden is beautiful? To which merchant have you sold your dog? Which book would you have read? I should have read the books which you had lent me. To which child had you been useful? Which flowers have you seen? Which boots has the shoemaker made? The soldiers who have driven away the enemy. Which hat have you bought? I have bought the hat which you have seen. Have you still chickens? Yes, I have still some. The pens you bought. Who has had my watch? Whose nephew is departed? To whom have you sold the wine? Whom has the soldier beaten? What kind of painting is it? What sort of a man is it? What kind of books?

### RECAPITULATION.

84.

Meine Eltern haben viele Kinder. Wir haben vier Söhne und fünf Töchter. Wie viele Geschwister hat Ihr Schwager. Er hat zehn Geschwister. Haben Sie auch Kühe? Wir haben zehn Kühe, sechs Pferde und viele Schafe. Das Jahr hat zwölf Monate und der Monat dreißig oder ein und dreißig Tage. Mein Großvater ist achtzig Jahre alt. Chaucer starb den sieben und zwanzigsten October, ein tausend vier hundert. Heute ist der drei und zwanzigste October ein tausend acht hundert vier und siebenzig. Bringen Sie mir ein anderes Glas. Geben Sie ihm noch ein Glas Wein. Waren Sie neulich in London? Die Schlacht dauerte drittehalb Stunden. Wir haben dreierlei Fleisch gehabt. Geben Sie mir ein Viertel von diesem Apfel. Dreimal haben wir den Feind vertrieben. Wir marschirten zu dreien. Wir verkaufen die Rüsse dugendweise. Sie mögen es zu irgend einer Zeit bringen. Ich bin niemals faul gewesen. Jedermann weiß es. Wir haben nichts gelernt. Jeder hat seine Fehler. Er hat das ganze Stück Tuch verkauft. Alle seine Freunde haben ihn verlassen. Alles hat seine Zeit. Sie hat viel Geld und wenig Freundinnen. Hat einer von Ihnen es gehört? Wir haben Ihren Hund irgendwo ge-

sehen. Ich schäme mich seines Neffen nicht. Sein Vetter erbarmte sich meiner. Sie widerspricht ihm nie. Man wird sie alle gefangen nehmen. Ihre Freunde sind seiner müde. Ich werde dich bereden nicht zu gehen. Ist dieser Hut mein? Es ist der deine. Ist diese Feder die Ihrige? Nein, es ist die feinige. Wir lieben ihn alle. Meine Schwester erinnerte sich dessen nicht. Alles was ich habe soll Ihnen gehören. Wessen Häuser sind eingäschert worden? Wem hat man die Uhr gegeben? Wen haben die Soldaten vertrieben? Was für Lieder hat man gesungen? Welchen Schülern hat man Schiller's Werke gegeben? Erinnern Sie sich meiner Freunde? Ich erinnere mich derer, denen ich die Pferde verkauft habe. Das sind dieselben, deren Häuser eingäschert worden.

## 85.

We have many sisters and brothers. My friend has three daughters and five sons. I have twenty-four books. There are thirty-seven houses here. Wellington died the fourteenth of September One thousand eight hundred and fifty-two. Bring me another cup of tea. The sovereigns have been twice assembled. We have drunk a bottle and a half of wine. Bring me the third of that paper. These girls walk two and two, and those boys three and three. There are many kinds of animals. You have been several times in France. He gives me everything I like. Many a pupil wastes his time. Has your aunt ever been in Germany? This man is ashamed of himself. He is tired of thee. The teacher has always praised him. They will pay us the salary. The soldiers would resist them. Do not conspire and dishonour yourself. Is this horse yours? It is mine, not his. My father-in-law is thy cousin. It is the same father who lost his son and daughter. He who loves God is happy. This castle is more beautiful than ours. Can you remember me? These are the parents whose son is idle. Are these the pupils whose brothers have deceived you? What kind of a horse have you bought? Whose paintings have you seen? To whom have you given the money? To the same man who has lent you his watch.

## 86.

*Correct the faults in the following sentences:—*

Meine Tante schämt sich mir. Ich kenne dir nicht. Geben Sie es mich. Mein Freund wird sich ihn erbarmen. Wir liebten ihm und

folgten ihn. Ihre Eltern sind nicht reichere als die meinige. Er hat der Mann gesehen, welches Kinder krank sind. Dies sind die Mädchen von welchen die Mutter todt ist. Sie erinnert sich von ihm nicht. Wem haben Sie gesehen? Meine Eltern haben dir vergessen. Wen werden Sie die Blumen geben? Es sind dieselbe Worte. Was Bücher hat Ihre Base gekauft? Sie verliert immer jedes Ding. Wer Kind hat geweint? Seines Kind ist schwache und franke.

## COMPOUND VERBS

are those that have *prepositions, prefixes or nouns* added to the primitive verb. They are either separable or inseparable.

### SEPARABLE COMPOUNDS

have the accent always on the prefix, which is separated from the verb in the *Present, Imperfect* and in the *Imperative Mood*, and placed not only after the verb, but also after all the words in the sentence, which are governed by, or depend on it.

Present: Ich setze diesen Mann ab, I depose this man.

Imperfect: Ich setzte diesen Mann ab, I deposited this man.

Imperative: Setze diesen Mann ab, depose this man.

When such a pronoun or conjunction as removes the verb to the end of the sentence (see these pronouns and conjunctions) begins the same, the verb and prefix are joined:—

Als ich diesen Mann absetzte, when I deposited this man.

The past participle takes the augment *ge* before the simple verb and not before the prefix:—

Ich habe diesen Mann abgesetzt, *not* geabgesetzt. I have deposed this man.

When the infinitive requires *zu, to*, it is inserted between the separable particle and the verb:—

Ich habe noch diesen Mann abzusetzen, I have yet this man to depose.

#### a. Active.

Absetzen, TO DEPOSE.

*Infinitive*: absetzen, to depose;

*Present Participle*: absetzend, depositing;

*Past Participle*: abgesetzt, deposited.

## PRESENT.

*Indicative.*

ich setze ab, I depose ;  
 du setzt ab, thou deposest ;  
 er setzt ab, he deposes ;  
 wir setzen ab, we depose ;  
 ihr setzt ab, ye depose ;  
 Sie setzen ab, you depose ;  
 sie setzen ab, they depose ;

*Subjunctive.*

ich setze ab, I depose ;  
 du setzest ab, thou deposest ;  
 er setze ab, he deposes ;  
 wir setzen ab, we depose ;  
 ihr setzet ab, ye depose ;  
 Sie setzen ab, you depose ;  
 sie setzen ab, they depose.

## IMPERFECT.

ich setzte ab, I deposited ;      ich setztest ab, I deposited.

## PERFECT.

ich habe abgesetzt, I have de-      ich habe abgesetzt, I have de-  
 posed ;      posed.

## PLUPERFECT.

ich hatte abgesetzt, I had de-      ich hätte abgesetzt, I had de-  
 posed ;      posed.

## FIRST FUTURE.

ich werde absetzen, I shall depose ;      ich werde absetzen, I shall depose.

## SECOND FUTURE.

ich werde abgesetzt, I shall have      ich werde abgesetzt, I shall have  
 deposited ;      deposited.

## FIRST CONDITIONAL.

ich würde absetzen, I should de-      ich würde absetzen, I should de-  
 pose ;      pose.

## SECOND CONDITIONAL.

ich würde abgesetzt haben, I      ich würde abgesetzt haben, I  
 should have deposited ;      should have deposited.

## IMPERATIVE.

setze du ab, depose.

**b. Passive.**

Abgesetzt werden, TO BE DEPOSED.

**PRESENT.***Indicative.*ich werde abgesetzt, I am de-  
posed ;*Subjunctive.*ich werde abgesetzt, I be de-  
posed.**IMPERFECT.**ich wurde abgesetzt, I was de-  
posed ;ich würde abgesetzt, I were de-  
posed.**PERFECT.**ich bin abgesetzt worden, I have  
been deposed ;ich sei abgesetzt worden, I have  
been deposed.**PLUPERFECT.**ich war abgesetzt worden, I had  
been deposed ;ich wäre abgesetzt worden, I had  
been deposed.**FIRST FUTURE.**ich werde abgesetzt werden, I shall  
be deposed ;ich werde abgesetzt werden, I shall  
be deposed.**SECOND FUTURE.**ich werde abgesetzt worden sein, I  
shall have been deposed ;ich werde abgesetzt worden sein, I  
shall have been deposed.**FIRST CONDITIONAL.**ich würde abgesetzt werden, I  
should be deposed ;ich würde abgesetzt werden, I  
should be deposed.**SECOND CONDITIONAL.**ich würde abgesetzt worden sein, I  
should have been deposed ;ich würde abgesetzt worden sein, I  
should have been deposed.

**c. Neuter.****Ausfahren, TO GO OUT IN A CARRIAGE.****PRESENT.***Indicative.**Subjunctive.*

ich fahre aus, I ride out ;

ich fahre aus, I ride out.

**IMPERFECT.**

ich fuhr aus, I rode out ;

ich führe aus, I rode out.

**PERFECT.**ich bin ausgefahren, I have  
ridden out ;ich sei ausgefahren, I have  
ridden out.**PLUPERFECT.**ich war ausgefahren, I had  
ridden out ;ich wäre ausgefahren, I had  
ridden out.**FIRST FUTURE.**ich werde ausfahren, I shall ride  
out ;ich werde ausfahren, I shall ride  
out.**SECOND FUTURE.**ich werde ausgefahren sein, I shall  
have ridden out ;ich werde ausgefahren sein, I shall  
have ridden out.**FIRST CONDITIONAL.**ich würde ausfahren, I should  
ride out ;ich würde ausfahren, I should  
ride out.**SECOND CONDITIONAL.**ich würde ausgefahren sein, I  
should have ridden out ;ich würde ausgefahren sein, I  
should have ridden out.**SINGLY COMPOUNDED SEPARABLE VERBS.**formed by prefixing the following prepositions or particles to  
simple verbs :—

ab, off ;

aus, out ;

dar, da, there ;

an, on ;

bei, by ;

ein, in ;

auf, up

bevor, before ;

empor, up ;



fort, on, away ;	nach, after ;	vor, before ;
heim, home ;	nieder, down ;	weg, away ;
her, to, towards you ;	ob, on ;	zu, to ;
hin, along, from you ;	um, signifies <i>loss</i> ,	zurück, back ;
mit, with ;	elliptically used ;	zusammen, together,

CONJUGATED BY *h a b e n*.*Compounds.*

absetzen, to depose ;  
 anstellen, to appoint ;  
 auslassen, to leave out ;  
 aufstehen, to get up ;  
 beistehen, to assist ;  
 bevorstehen, to impend ;  
 darreichen, to offer ;  
 einkaufen, to buy in ;  
 emporheben, to lift up, to exalt ;  
 \*fortdauern, to continue ;  
 herbringen, to bring to you ;  
 hinbringen, to take along ;  
 mitnehmen, to take with you ;  
 niederlegen, to lay down ;  
 obliegen, to be incumbent on ;  
 vorgeben, to pretend ;  
 zureden, to encourage ;  
 zurückrufen, to recall ;  
 zusammensetzen, to put together ;

*Simple Verbs.*

setzen, to place, in a sitting,  
 lying position ;  
 stellen, to place, in a standing  
 position ;  
 lassen, to leave ;  
 stehen, to stand ;  
 stehen, to stand ;  
 stehen, to stand ;  
 reichen, to reach ;  
 kaufen, to buy ;  
 heben, to lift ;  
 dauern, to last ;  
 bringen, to bring ;  
 bringen, to bring ;  
 nehmen, to take ;  
 legen, to lay ;  
 liegen, to lie ;  
 geben, to give ;  
 reden, to speak ;  
 rufen, to call ;  
 setzen, to put.

\* *fortdauern*, expresses the continuance of a state or existence :—

*Ex.* Die Unruhe dauert fort, the disturbance continues ;

*fortfahren*, the continuance of an action which has no object :—

*Ex.* Ich fahre fort zu schreiben, I continue to write ;

*fortsetzen*, the continuance of an action which has an object :—

*Ex.* Ich setze meine Reise fort, I continue my journey.

CONJUGATED BY *sein*.

aufgehen, to rise ;	gehen, to go ;
heimkehren, to return ;	kehren, to turn ;
nachfolgen, to follow after ;	folgen, to follow ;
unkommen,	kommen, to come ;
um's Leben kommen, } to perish ;	
wegbleiben, to stay away ;	bleiben, to stay.

## 87.

der Statthalter, the governor ;	mit Gewalt, by force ;
der Arme, the poor man ;	die Reise, the journey ;
die Unruhe, the disturbance ;	die Schlacht, the battle ;
die Waare, the merchandize ;	die Sonne, the sun ;
das Bild, the picture ;	der Held, the hero ;
die Krankheit, the illness ;	der Wagen, the carriage.

Der König setzt den Minister ab. Stellte der Kaiser den Statthalter an? Meine Schwester hat das Wort ausgelassen. Er hatte dem Armen beigestanden. Ihre Tante wird sogleich aufstehen. Die Unruhe wird ihr bevorgestanden haben. Sein Vetter würde ihm das Geld darreichen. Würde der Kaufmann Waaren eingekauft haben? Ihre Schwester hob das Bild empor. Bringen Sie mir das Kind her. Der Schneider hat das Kleid mitgenommen. Die Großmutter hatte die Arbeit niedergelegt. Die Arbeit wird dem Schüler obliegen. Würde die Magd Krankheit vorgeben? Sie würde ihm mit Gewalt zureden. Ruft die Schwägerin den Neffen zurück? Mein Schwiegervater setzte seine Enkel zusammen.

## 88.

I depose your brother. Did the duke appoint the judge? Has your friend left out these words? They had assisted their father. Will the children get up? The merchant will have bought in the ribbons. Would the disturbance continue. The empress would have continued her journey. Take these books with you. Did he pretend to be ill? Many soldiers have perished in this battle. Your nieces stayed away. The sun has risen. Will the heroes have returned? I have been degraded by the Queen. Did your friend go out in a carriage? No, his sister-in-law has gone out in a carriage.

COMPOUND NEUTER AND INTRANSITIVE SEPARABLE VERBS  
CONJUGATED BY *sein*.

abfahren, to drive off, to depart;	forteilen, to hasten away;
abfallen, to fall off;	fortfliegen, to fly away;
abkommen, to get away;	fortgehen, to go away;
ablaufen, to turn out;	bertreten, to step to a person;
abreisen, to depart, set off;	hinfallen, to fall down;
abscheiden, to depart this life;	hingehen, to go to, to elapse;
abweichen, to deviate;	hinsommen, to come to;
abziehen, to march off;	hinfrischen, to creep to;
anbrechen, to break, to begin;	mitgehen, to go with a person;
ankommen, to arrive;	nachteilen, to hasten after;
anwachsen, to grow, to increase;	nachgeben, to go after;
aufbleiben, to sit up;	nachkommen, to come after;
aufstehen, to rise;	nachschleichen, to sneak after;
aufwachen, to awake;	nachspringen, to spring after;
auffahren, to go up, to ascend;	niederfahren, to descend;
auffallen, to strike;	niederfallen, to fall down;
aufkommen, to come up;	niederfommen, to lie in;
aufleben, to come to life again;	niedersinken, to sink down;
aufschießen, to shoot up;	niederstürzen, to fall down;
aufsteigen, to ascend;	umfallen, to fall down;
auftreten, to step up;	umgehen, to go about, to have intercourse;
aufwachsen, to grow up;	umkehren, to turn back;
ausfahren, to go out in a carriage;	umziehen, to move into another house;
ausfallen, to turn out;	vordringen, to press forward;
ausgehen, to go out;	vorfallen, to occur;
ausgeschlagen, to bud;	vorkommen, to seem;
austrreten, to step out;	wegeilen, to hasten away;
auswandern, to emigrate;	wegfallen, to fall away;
ausweichen, to evade;	wegfliegen, to fly away;
ausziehen, to march out, to move out of a house;	weggehen, to go away;
einfallen, to fall into, occur;	weglaufen, to run away;
einlaufen, to come in;	wegziehen, to march away;
einschlafen, to fall asleep;	zufrieren, to freeze over;
eintreffen, to arrive;	zugehen, to proceed, to take place;
einziehen, to move into;	zurückbleiben, to stay behind;
emporkommen, to get up;	zurückgehen, to go back;

zurückfallen, to fall back ;	zusammenkommen, to assemble ;
zurückkehren, to return ;	zusammentreffen, to meet to-
zurückkommen, to come back ;	gether ;
zurücktreten, to step back ;	zusammentreten, to step to-
zusammenfahren, to start, to be	gether.
startled ;	

## 89.

Ist Ihr Vetter schon abgefahren? Ich kann heute nicht abkommen. Das Geschäft läuft schlecht ab. Mein Freund wird morgen abreisen. Bricht der Tag bald an? Zog die Armee gestern ab? Bleiben Sie später auf als Ihre Schwester? Seine Mutter machte diesen Morgen früh auf. Deine Gedanken fielen mir auf. Würde Ihre Freundin auch ausgefahren sein? Müssen Sie ausgehen? Die Bäume schlagen aus. Unsere Kinder sind eingeschlafen. Unser Schwager und Schwägerin waren schon weggegangen. Treten Sie her! Eilen Sie ihm nach. Kommen Sie jede Woche zusammen? Wann kehrt Ihr Oheim zurück? Er kommt am Donnerstag von seiner Reise zurück.

## 90.

All the fruit has fallen off. Will the soldiers march off to-day? The day broke. Do you rise early? The flowers will come up again. Did you move into your house yesterday? Are all your friends gone away? Did not your bird fly away? I went after your friends. The enemy pressed forward. It occurred this morning. When did the heroes march away? Shall you return home? We all started. Is the lake frozen over? Step up to me. Many people emigrate now. Did you sit up late last night? Yes, we had come back very late.

### INSEPARABLE COMPOUND VERBS

are formed by the particles *be, emp, ent, er, ge, hinter, wider, zer*.

They differ in no respect from simple verbs, except that their participle past does not take the augment *ge*, as: *befuchen, to visit,—besucht*.

a. *be* changes intransitive verbs into transitives:—

weinen, to weep ;	beweinen, to weep for ;
klagen, to complain ;	beklagen, to bewail ;
folgen, to follow ;	befolgen, to follow, obey ;
reden, to speak ;	bereden, to persuade ;
antworten, to answer ;	beantworten, to answer (a letter).

*b.* *b* changes the relation of the simple verbs to the object when prefixed to transitive verbs:—

malen and bemalen, to paint;	streuen and bestreuen, to strew;
pflanzen and bepflanzen, to plant;	stehlen and bestehlen, to rob (a
schenken and beschenken, to present;	person).

*Example:* ich male Blumen auf die Wand, I paint flowers on the wall;

ich bemale die Wand mit Blumen, I cover the wall with flowers by painting;

*e n p* occurs before *f* in the following verbs and their derivatives:—

empfangen, to receive;	empfehlen, to recommend.
empfinden, to perceive;	

*a. e n t* implies negation, deprivation, when it is prefixed to verbs derived from substantives and adjectives:—

entehren, to dishonour;	entkleiden, to deprive of cloth-
entfesseln, to free from fetters;	ing;
enthaupten, to behead;	entschuldigen, to exculpate;
entheiligen, to profane;	entvölkern, to depopulate.

*b. e n t* implies separation when it is prefixed to transitive or intransitive verbs:—

entsagen, to renounce;	entgehen, to escape;
entfliehen, to fly from, to escape;	entreißen, to snatch away.
entführen, to seduce;	

*c. e n t* implies origin:—

entspringen, to spring from;	entzünden, to inflame.
entstehen, to rise from;	

*a. e r* expresses acquisition for the subject:—

erbetteln, to acquire by beg-	erlegen, to experience;
ging;	erlernen, to acquire by learn-
erbenken, to find out by medi-	ing;
tation;	erfinden, to invent, to find out
erjagen, to obtain by hunting;	what exists only in idea;
erfinden, to invent, to find out	erzwingen, to obtain by com-
what really exists;	pulsion.

b. *e r* expresses acquisition with the object :—

erhellēn, to light up ;

erklären, to explain, to make clear to another person.

c. *e r* expresses progress towards, or getting into a certain state :—

erkranken, to become ill ;

erröthēn, to blush ;

erwärmen, to get warm ;

erwēcken, to awake.

d. *h i n t e r* signifies *behind, back, and behind one's back* :—

hinterlassen, to leave behind ;

hintergehen, to deceive.

a. *v e r* denotes *loss, disadvantage* to the subject :—

verspielen, to lose by gambling ;

verschlafen, to lose by sleeping ;

versäumen, to lose by delaying ;

vertrinken, to spend in drinking.

b. *Loss, disadvantage* to the object :—

verführen, to seduce ;

verweigern, to refuse.

c. *Regress, or the getting into a bad state* :—

verblühen, to fade ;

verwelken, to wither ;

verbluten, to bleed to death ;

verwöhnen, to spoil (a child).

d. *Error, mistake* :—

sich verrechnen, to misreckon ;

sich versehen, to make a mistake.

e. *Union, connexion* :—

versammeln, to gather together ;

verschwören, to conspire.

*w i d e r* signifies *against* :—

widersprechen, to contradict ;

widerstehen, to resist.

*z e r* denotes *dissolution and destruction* :—

zerreiben, to rub to atoms ;

zerstören, to destroy ;

zerfallen, to fall to pieces ;

zertreten, to tread in pieces.

## 91.

Ihr kleiner Bruder weint sehr oft. Er beweinet seine ältere Schwester. Warum antworten Sie mir nicht? Ich habe Ihren Brief längst beantwortet. Stehlen diese Männer? Sie bestehlen uns immer. Diese Kinder haben einen Vogel gefangen. Unsere Vettern haben einen Brief empfangen. König Ludwig und Maria Antonetta sind enthauptet worden. Wird sie allen Freuden entsagt

haben? Meine Basen erlernen die deutsche Sprache. Der Herzog und die Herzogin erkrankten vorgestern. Jene Schüler hintergehen ihren Lehrer. Sie werden Ihre Söhne und Töchter verwöhnen. Alle Blumen werden zertreten werden. Sie widerspricht mir niemals.

## 92.

This pupil follows (*with the Dative*) his master; he obeys all his words. Shall you plant to-morrow? I shall plant the garden with flowers. Will your brother receive his books to-day? He honours all his friends, but his friends dishonour his brothers. These heroes will be freed from fetters. The tyrants will not escape us. Did not your nephew blush? Our father lost all his riches by gambling; he will leave us nothing but misery. Your brothers spend all in drinking. The flower fades and withers. He has made a mistake. They will destroy all the houses and fields.

COMPOUND INTRANSITIVE AND NEUTER VERBS INSEPARABLE,  
CONJUGATED WITH *sein*.

befommen, to agree with;  
entfahren, to escape from;  
entfallen, to slip from;  
entfliehen, to escape by flight;  
entgehen, to escape by going;  
entlaufen, to escape by running;  
entschlüpfen, to escape by slipping away;  
entschlafen, to expire;  
entspringen, to escape by springing;  
entweichen, to escape by yielding;  
entwischen, to escape by gliding away;  
erblaffen, to grow pale;  
erfolgen, to ensue;  
ergehen, to happen to;  
erscheinen, to appear;  
erwachen, to awake;

veralten, to become antiquated;  
verarmen, to grow poor;  
verbleichen, to grow pale;  
verblühen, to fade;  
verfallen, to decay;  
verfaulen, to rot;  
verhungern, to starve;  
verjähren, to become invalid by time;  
veröden, to become desolate;  
verrauchen, to pass away in smoke;  
verreisen, to go on a journey;  
verrosten, to become consumed by rust;  
verschallen, to be heard of;  
verschiden, to depart this life;  
verschwinden, to vanish;  
versiegen, to dry up;  
versinken, to sink;  
verstreichen, to elapse;

erstummen, to grow dumb ;	zerspringen, to burst ;
vertrocknen, to dry up ;	zerstieben, to be scattered like
verwachsen, to become decrepit ;	dust ;
verwelken, to fade ;	verfliegen, to evaporate ;
zerfallen, to fall to pieces ;	vergehen, to pass away.

## 93.

Wie bekümmert Ihnen dieser Wein? Diese Lasse ist meiner Hand entfallen. Wird Ihnen der Hund nicht entlaufen? Die Kage wird meiner Mutter ent schlüpft sein. Würde der Dieb nicht entspringen? Sein Großvater ist gestern sanft entschlafen. Würde seine Schwester nicht erblaßt sein? Sie erwacht immer sehr spät. Ihre Tracht ist veraltet. Werden diese armen Kinder nicht verhungern? Meine Geschwister sind schon lange verreist. Sind Ihre Blumen noch nicht verwelt? Ganze Dörfer sind zerfallen.

## 94.

These apples agree very well with me. Has this paper not slipped from his hand? The thieves will escape by springing over the wall. My cousin will have expired to-day. Will your father have awoke? These people would have grown poor. Would not the well dry up soon? The name of this hero is not to be heard of. We would have gone on a journey. Would not the soldiers escape by flight?

## VERBS SEPARABLE AND INSEPARABLE.

The separable compounds have the accent always on the prefix, whereas the inseparable compounds have it on the verb.

*Separable.*

durchbringen, to force through ;  
 durchreisen, to travel through ;  
 übersetzen, to leap over ;  
 übergehen, to go over ;  
 umgehen, to make a round-  
 about way ;  
 umfleiden, to change dress ;  
 unterhalten, to keep under ;  
 unterschieben, to shove under ;  
 untergehen, to perish ;  
 wiederholen, to fetch back ;  
 durchstreichen, to blot out ;  
 umpflanzen, to transplant ;

*Inseparable.*

durchbringen, to penetrate.  
 durchreisen, to traverse.  
 übersetzen, to translate.  
 übergehen, to pass over.  
 umgehen, to avoid.  
 umfleiden, to clothe.  
 unterhalten, to entertain.  
 unterschieben, to substitute.  
 untergehen, to undergo.  
 wiederholen, to repeat.  
 durchstreichen, to roam over.  
 umpflanzen, to plant round.



*Participles of the verbs given before.**Separable.*

durchgedrungen ;  
 durchgereist ;  
 übergesetzt ;  
 übergegangen ;  
 umgegangen ;  
 umgekleidet ;  
 untergehalten ;  
 untergeschoben ;  
 untergegangen ;  
 wiedergeholt ;  
 durchgestrichen ;  
 umpflantzt ;

*Inseparable.*

durchdrungen.  
 durchreist.  
 übersetzt.  
 übergangen.  
 umgangen.  
 umkleidet.  
 unterhalten.  
 unterschoben.  
 untergangen.  
 wiederholt.  
 durchstrichen.  
 umpflantzt.

95.

Sind die Husaren durchgedrungen? Nein, sie werden bald durchdringen. Reisen Sie die Nacht durch? Meine Ruhme durchreist England. Sein Freund setzte über das Wasser. Seine Freundin übersetzte das Buch. Sind diese Knaben über das Feld gegangen? Sind diese Strafen übergangen worden? Wir sind umgegangen. Wir haben die Stadt umgangen. Ihr Bruder wird sich umgekleidet haben. Dieses arme Kind wird umkleidet worden sein. Ist dieser Schüler untergehalten worden? Diese Schülerinnen sind von mir unterhalten worden. Ihr Nefte wird die Bank unter den Tisch geschoben haben. Seine Nichte wird das Papier unterschoben haben.

96.

Many people have perished. He has undergone his punishment. She has fetched back the pens. His sister has repeated the answer. Did you leap over the ditch? I translated an English book. We should have gone over these fields. Our cousins would have been past over. Will he have changed his dress? Will the child of this poor woman have been clothed? I always keep these men under. She entertains my sisters.

**VERBS DOUBLY COMPOUNDED.**

a. The compound prefix is disjoined from the verb :—

*Compound Prefixes.*

anheim, to home ;

*Compound Verbs.*

anheimstellen, to refer to ; to  
 leave to one's option ;

dabei, thereby,	dabeistehen, to stand by; to be present;
daher, therefrom,	daherkommen, to come to you; thence;
dahin, thereto,	dahineilen, to hasten from you; thither;
davon, thereoff,	davonlaufen, to run off;
einher, about,	einhergehen, to go about;
*herab, down: her, signifies towards you, to you,	herabspringen, to leap down;
hin, from you,	
heran, on,	heranführen, to lead on;
heraus, out,	herausholen, to fetch out;
herbei, to you,	herbeirufen, to call towards you;
herein, in,	hereinbringen, to bring in;
herüber, over,	herüberkommen, to come over;
†herum, round,	herumlaufen, to run round;
herunter, down,	herunterfallen, to fall down;
hervor, forth,	hervorbringen, to produce;
herzu, to,	herzueilen, to hasten to you;
nebenein, besides into,	nebeneinkommen, to enter besides;
†umher, about,	umhergehen, to go about;
umhin, about,	umhinfönnen, to forbear, help;
voran, before on,	vorangehen, to go before; in advance;
voraus, before out,	voraussetzen, to suppose;
vorbei, before by,	vorbeikommen, to pass by;
vorher, before,	vorher sagen, to foretell;
vorüber, before over,	vorübergehen, to go over;
überein, over to one,	übereinkommen, to agree.

\* Those compounded with her, except bei and vor, take hin when a motion of the subject is expressed.

† herum denotes a movement from a certain place, and a return to the same:—

wir gingen um die Stadt herum, we went round the town.

† umher expresses only a movement to several places:—

wir gingen in der Stadt umher, we went about the town.

b. The preposition of the following is disjoined from the verb, but not the inseparable particle :—

<i>Prepos.</i>	<i>Particles and Verbs.</i>	<i>Compounds.</i>
an	erkennen,	anerkennen, to acknowledge ;
an	vertrauen,	anvertrauen, to entrust ;
auf	erziehen,	aufziehen, to bring up ;
vor	behalten,	vorbehalten, to reserve.

c. The compound prefix of the following is never disjoined from the verb, and they are never used when their position requires the separation :—

<i>Prepositions and Particles.</i>	<i>Compounds.</i>
anbe	anbelangen or anbetreffen, to concern ;
aufer	auferbauen, to build up ;
aufer	auferstehen, to rise from the dead ;
aufer	auferlegen, to enjoin ;
außer	außerlesen, to select ;
außer	außervählen, to choose.

## 97.

Ich stelle es meinem Vetter anheim. Der Offizier stand dabei. Meine Schwester ist böse, sie eilt dahin. Er geht wie ein Löwe einher. Wird jener Dieb von dem Hause herabspringen? Hat die Magd die Kinder herausgeholt? Bringen Sie die Blumen herein. Sollen wir im Garten herumlaufen? Der Gärtner würde von dem Baume heruntergefallen sein. Alle Leute werden herzueilen. Die Knaben gehen in der Stadt umher. Er konnte nicht umhin es seinem Freunde zu sagen. Sie können schon vorangehen. Kommt der Bäcker heute hier vorbei? Man hat es der Mutter lang vorhergeseht.

## 98.

Our teacher is always present. The thief has run off. My brother leaps down from the tree. The servant has fetched out the benches. He will call the man towards him. Let my niece bring in the apples. His nephews soon came over. These trees produce good fruit. Shall we walk about in the town. I could not help going away. Will your son-in-law pass by this afternoon? These merchants bring up their children well. I entrusted to him my money. All these houses will be built up.

## RECAPITULATION.

99.

Ist Ihre Schwester ausgefahren? Nein, meine Nichte fährt sogleich aus, und meine Schwester bleibt zu Hause. Kehrt der Held heute zurück? Ja, er kehrt diesen Nachmittag zurück. Mein Freund nimmt diese Bilder mit. Stehet den Armen bei! Wir würden zusammen gegangen sein. Alle Äpfel fallen ab. Die Bäume schlagen aus. Meine Geschwister kommen alle übermorgen zusammen. Der Feind ist zurückgefallen. Wann sind Sie gestern aufgewacht? Ich bleibe jeden Abend bis zwölf Uhr auf. Das ist spät, sie sollten um neun Uhr schlafen gehen. Wir haben uns gestern eine Stunde verschlafen. Ihr Freund verspielt Alles was er hat. Der Mann verblutete sich. Der Vater dieser armen Kinder vertrinkt all sein Geld. Dieser Wein bekommt mir nicht. Die Leute dieses Dorfes sind verarmt. Diese arme alte Frau entschläft bald. Viele Menschen sind untergegangen. Die Diebe haben ihre Strafe untergangen. Er setzte über dieses Wasser. Er übersezte diese Bücher. Der Lehrer hat dieses Wort durchgestrichen. Wir haben die Gegend durchstrichen. Dieser Weg geht eine halbe Stunde um. Dieser Schüler umgeht seinen Lehrer. Kommen die Soldaten morgen vorbei? Holen Sie einige Fische und Bänke heraus. Der Staat erbaut Alles auf.

100.

The governor deposes my friend. Did the count appoint your cousin? We never get up late. This man buys everything in. Let the boy bring the books to me. He encourages them to leave the house. The disturbance continues the whole day. They will have recalled the count. He cannot get away every time. When do the soldiers march off? They moved into this house the day before yesterday. Did the philosophers assemble every Wednesday? Shall the pupils continue to write? You never answer my letters. Did your friend receive my letters? She has spoiled her children. The aunts left nothing to their nephews and nieces. This wine agrees with me. She awakes often during the night. His friend departed this life yesterday evening. Does he travel the night through? Does he traverse England? All our friends perished. They underwent their punishment. He entertained the company the whole evening. Did the generals go round the village? They went about the town. Our master brings his sons up well. The son-in-law lost everything by gambling, and his mother-in-law would not

acknowledge him. The servant ought to have brought them all in.

101.

*Correct the faults in the following exercise :—*

Ich beistehe meinem Freunde. Mitnehmen Sie meine Schwester. Er wird sein Buch bringen her. Wir würden die Tische setzen zusammen. Sie ist meinem Vetter gefolgt nach. Meine Eltern haben ihre Reise gefortgesetzt. Sie waren nicht zu Hause als ich gekommen bin an. Unsere Bäume sind geschlagen aus. Meine Nichte spricht immer ihrem Vater wider. Dieser reiche Kaufmann würde Alles vergespielt haben. Sprechen Sie mir nicht wider. Ihre Kinder sind vergewöhnt. Wiederholen Sie mir meine Bücher. Holen Sie uns noch einmal diese Worte wieder. Unsere Freundin hat das Buch übergesetzt. Die Soldaten übersehten den Fluß. Der Lehrer hat es ihm hergesagt vor. Der Dieb wird von diesem Dach hergesprungen sein ab. Wir anerkennen ihn nicht. Dieser junge Mann ist nicht gut aufergezogen worden. Rufen Sie meinen Bruder hinauf. Gehen Sie gefälligst herein.

## THE PREPOSITIONS.

### a. Prepositions governing the Genitive.

anstatt or statt, instead (of);	kraft, by the power of, in
halben or halber, for the sake	virtue of;
(of), on account (of);	um—willen, for the sake of;
außerhalb, outside (of);	troß, in spite of;
innerhalb, inside (of);	ungeachtet, notwithstanding;
oberhalb, on the upper side (of);	unweit, near, 'not far (from);
unterhalb, on the lower side (of);	unfern, not far (from);
diesseit, on this side (of);	vermöge, by means (of);
jenseit, on the farther side (of);	während, during the time (of);
längs, alongside (of);	regen, because, on account (of);
laut, by the tendency of, ac-	vermittelst, by means (of);
cording to, conformably to;	zufolge, in consequence (of).

*haben* requires the article with the substantive :—

er that es der Armen halben, he did it for the sake of the poor people;

*halber* requires the substantive without the article :—

er that es Armen halber.

das Mark, the marrow ;	der Kutscher, the coachman ;
der Knochen, the bone ;	das Fenster, the window ;
das Fleisch, the flesh ;	das Dach, the roof ;
das Kinn, the chin ;	die Wiege, the cradle ;
der Mund, the mouth ;	der Tisch, the table ;
die Stirne, the forehead ;	die Vernunft, reason ;
die Nase, the nose ;	der Glaube, faith ;
das Rathhaus, the town-house ;	die Stimme, the voice ;
der Befehl, the command ;	das Gewissen, conscience ;
das Amt, the office ;	das Dampfsschiff, the steamboat ;
die Witterung, the weather ;	die Herrschaft, master and
die Leute, the people ;	mistress ;
die Pflanze, the plant ;	der Sturm, the storm ;
die Hitze, the heat ;	der Felsen, the rock ;
die Hütte, the hut ;	der Geschmack, the taste ;
das Ufer, the shore ;	die Stärke, the strength ;
das Gefühl, the feeling ;	die Landluft, the country-air ;
der Körper, the body ;	das Wasser, the water ;
der Schlaf, the sleep ;	das Feuer, the fire.
der Flügel, the wing ;	

weit, far ;	ausgehen, to go out ;	sammeln, to gather ;
strafen, to punish ;	ehren, to honour ;	erfrischend, refresh-
fruchtbar, fruitful ;	gerecht, just ;	ing ;
verdorren, to dry up ;	töbten, to kill ;	gesund, healthy ;
ruhen, to rest ;	schmecken, to taste ;	kochen, to boil.

Ich trinke den Kaffee anstatt der Milch. Des Sommers halben verlassen wir die Stadt. Hohen Berges halber sieht man nicht weit. Das Mark ist innerhalb der Knochen und das Fleisch ist außerhalb der Knochen. Das Kinn ist unterhalb des Mundes und die Stirne oberhalb der Nase. Unser Haus ist diesseit der Schule und das Rathhaus jenseit der Kirche. Laut des Befehles müssen die Soldaten abmarschiren. Kraft seines Amtes darf der Lehrer strafen. Manche Menschen thun vieles um der Leute willen. Trotz der fruchtbaren Witterung sind die Leute doch nicht zufrieden. Die Pflanzen sind nicht verdorrt ungeachtet der großen Hitze. Eine Hütte ist unweit des Ufers. Ich fühle vermittelst des Gefühles. Der Körper ruht während des Schlafes. Des hohen Berges wegen sieht man nicht weit.

## 103.

We do not go out on account of the bad weather. The master and mistress sit inside the carriage, and the coachman sits outside. The window is on the lower side of the roof, and the roof is on the upper side of the window. The mother sits on this side of the cradle, and the father on the farther side of the table. Children must honour their parents according to the command of God. I am able to think by the power of reason. Abraham was just before God for the sake of faith. The steamboats go (fahren) notwithstanding the storm. The rock is not far from the sea. I taste by means of the sense of taste. Because of the healthy country air many will soon leave the town. The water boils by means of the fire.

## b. Prepositions governing the Genitive and Dative.

längs, alongside      trotz, in spite (of);      zufolge, in consequence of;  
(of);

## c. Prepositions governing the Accusative.

durch, through, by;      gegen, towards, to,      um, about, round,  
für, for;      against;      at;  
ohne, without;      wider, against.

## 104.

der Fluß, the river;	der Weise, the wise man ;
das Wetter, the weather ;	die Zukunft, the future ;
der Müller, the miller ;	die Ermahnung, the exhorta- tion.
die Stimme, the voice ;	die Welle, the wave ;
das Gewissen, conscience ;	der Mensch, man, mankind ;
der Bodensee, the lake of Con- stance.	die Luft, the air ;
der Kurzsichtige, the shortsighted person ;	die Festung, the fortification ;
die Brille, the spectacles ;	die Hecke, the hedge ;
	der Gärtner, the gardener.

mahlen, to grind ;	sorgen, to care ;	pflanzen, to plant ;
laufen, to run ;	schlagen, to beat ;	handeln, to act ;
fließen, to flow ;	leben, to live ;	günstig, favorable ;
tödten, to kill ;	reisen, to travel ;	taub, deaf ;
umfallen, to fall down ;	sich lagern, to en- camp ;	zusammen, together ;

Die Häuser stehen längs des Flusses or dem Flusse. Trotz des günstigen Wetters mahlt der Müller nicht. Zufolge des Geschreies or dem Geschrei zufolge laufen viele Leute zusammen. Der Rhein fließt durch den Bodensee. Der Weise sorgt für die Zukunft. Manche Kinder sind taub gegen die Ermahnungen der Eltern. Der Mensch kann nicht leben ohne die Luft. Die Soldaten lagern sich um die Festung. Manches ungehorsame Kind handelt wider den Willen seiner Eltern.

## 105.

The river flows along the side of the forest. Cain killed Abel in spite of the voice of his conscience. The tree fell dawn in consequence of the storm. The shortsighted person looks through the spectacles. The son works for the father. The wave beats against the rock. The father travels without his son. The gardener plants the hedge round the garden. He did it against the will of his grandfather.

## d. Prepositions governing the Dative.

auß, out of, from ;	gegenüber, over against, opposite to ;
außer, besides ;	mit, with ;
bei, by, near, with, at, upon ;	nach, after, to, according to ;
binnen, within, not exceeding ;	nächst, next ;
entgegen, towards, against ;	zu, to, towards ;
nebst, together with ;	zufolge, in obedience to ;
seit, since ;	zumider, against, in opposition to.
von, of, off, from, by ;	
gemäß, conformable to ;	

*The preposition to is rendered by zu when the noun has no article, and after verbs of motion when the subject is a person :—*

wir wollen zu Tische gehen, we will sit down at table ;  
ich gehe zu meiner Schwester, I go to my sister.

*Under other circumstances to will generally be rendered by a dative case :—*

ich schreibe an meinen Bruder or meinem Bruder, I write to my brother.

*To is rendered by nach after verbs of motion before the names of countries, towns, villages and before Haus :—*

ich gehe nach Frankreich, nach London, nach Hause, I go to France, to London, home.



*Before Markt, Börse, Post, and other public places, it is rendered by auf:—*

ich gehe auf den Markt, auf die Börse, auf die Post, I go to market, to the exchange, to the post-office.

*Before Theater, Concert, Kirche, and the like, by nach, in or zu.*

*When to has the signification of towards, it is rendered by gegen:—*

Ihr Vater ist sehr gut gegen mich, your father is very kind towards me.

## 106.

der Bär, the bear;  
die Wiese, the meadow;  
der Hut, the hat;  
die Kappe, } the cap;  
die Mütze, }  
der Müller, the miller;  
die Mühle, the mill;  
die Stunde, the hour;  
der Diener, the man servant;  
die Frucht, the fruit;  
der Himmel, the sky;  
der Vorsichtige, the cautious person;  
die Jahreszeit, the season;  
der Unterthan, the subject;

wohnen, to dwell;  
ändern, to change;  
abreisen, to depart;  
entgegengehen, to go to meet;  
nach Hause kommen, to come home;

das Gesetz, the law;  
der Feind, the enemy;  
der Donner, the thunder;  
der Blitz, the lightning;  
der Herbst, the autumn;  
das Gehör, the hearing;  
der Sinn, the mind, sense;  
das Gesicht, the face;  
das Getränk, } the drink;  
der Trank, }  
der Arzt, the physician;  
die Arznei, the medicine;  
der Kranke, the sick person;  
die Vorschrift, the prescription.

kleiden, to dress;  
schießen, to shoot;  
reif, ripe;  
wichtig, important;  
gehört, belongs.

Die Bären kommen aus dem Walde. Wir haben außer dem Garten noch eine Wiese. Der Müller wohnt bei der Mühle. Es kann sich vieles ändern binnen einem Jahre. Ich gehe meinem Vater entgegen. Mein Oheim hat seine Nichte nebst seinem Neffen verloren. Es hat sich vieles verändert seit dem letzten Jahre. Die reife Frucht fällt von dem Baume. Der Vorsichtige kleidet sich der Jahreszeit

gemäß. Der Soldat steht dem Feinde gegenüber. Die Mutter spielte mit dem Kinde. Der Donner folgt nach dem Blitze. Das Gehör ist der wichtigste Sinn nächst dem Gesicht. Der Arzt kommt zu dem Kranken. Manche Arznei ist dem Kranken zumider.

## 107.

The children are coming out of the school. Besides my hat I have a cap. The school stands near the church. I shall depart within a few hours. My sister goes to meet her brother. My aunt has lost her nephew together with her niece. My cousin has been here for (since) an hour. The rain falls from the sky. The good subject acts conformably to the law. Our house stands opposite to the church. The huntsman shoots with the gun. The autumn follows after the summer. Next to water milk is the most wholesome drink. This garden belongs to the house. The sick person dare not act against the prescription of the physician.

## e. Prepositions governing the Dative or Accusative.

an, on, to, by ;	neben, at the side of ;	amongst, amid,
auf, on, upon ;	über, over, above,	during ;
hinter, behind ;	at, concerning ;	vor, before, ago ;
in, in, into ;	unter, under, below,	zwischen, between.

*Frequently these prepositions are united in one word with the Dative or Accusative of the article :—*

am instead of an dem ;	vom instead of von dem ;
anß „ an daß ;	fürß „ für daß ;
zum „ zu dem ;	beim „ bei dem ;
zur „ zu der ;	durchß „ durch daß.

These prepositions require the Dative when the question *where* or *in what place* may be used, and when no motion is implied :—

ich gehe in dem Garten, I am walking in the garden.

They require the Accusative when the question *whereto* or *to what place* may be applied, and when motion is implied :—

ich gehe in den Garten, I am walking into the garden.

der Stuhl, the chair ;	der Kanonier, the artillery-man ;
der Tisch, the table ;	daß Geschütz, the artillery,
der Teich, the pond ;	cannon ;
der Käufer, the purchaser ;	die Tulpe, the tulip ;
der Markt, the market ;	die Brücke, the bridge ;
daß Dintenfaß, the inkstand ;	der Fluß, the river ;
der Jäger, the huntsman ;	der Wald, the forest ;
daß Pult, the desk ;	die Ente, the duck ;
der Schüler, the pupil ;	die Kage, the cat ;
die Schule, the school ;	daß Wachthaus, the sentry-box ;
der Laden, the shop ;	daß Veilchen, the violet ;
die Waare, the merchandize ;	die Nelke, the pink.

stellen, to place ;      pflanzen, to plant ;      gehen, to go, walk ;  
liegen, to lie.

Ich stelle den Stuhl an den Tisch, und jener Stuhl steht an dem Tisch. Der Käufer geht auf den Markt, und er kauft die Waare auf dem Markt. Der Lehrer setzt sich hinter das Pult, und der Lehrer sitzt hinter dem Pult. Der Schüler geht in die Schule ; er soll in der Schule lernen. Der Kanonier stellt sich neben das Geschütz ; er steht neben dem Geschütz. Die Soldaten schlagen eine Brücke über den Fluß, und die Brücke liegt über dem Fluß. Die Ente schwimmt unter die Brücke, und die Ente schwimmt unter der Brücke umher. Der Soldat stellt sich vor das Wachthaus, und er steht vor dem Wachthaus. Ich pflanze das Veilchen zwischen die Nelken und Tulpen, und die Veilchen stehen zwischen den Tulpen und Nelken.

The boy goes to the pond, and he walks about at the pond. I place the inkstand upon the table, and the inkstand stands upon the table. The huntsman places himself behind the tree, and the huntsman stands behind the tree. The purchaser goes into the shop ; he buys his wares in the shop. I plant the tulip at the side of the rose, and the rose stands at the side of the tulip. The bird flies across the forest, and the bird flies about over the forest. The cat lies down under the chair, and the cat lies under the chair. The pupil places himself before the teacher, and the pupil stands before the teacher. I place myself between my brother and my cousin, and I stand between my cousin (*masc.*) and my cousin (*fem.*).

## RECAPITULATION.

110.

Ich komme anstatt meiner Mutter, und mein Bruder anstatt meines Vaters. Diese Herren waren hier während des Tages. Der Felsen ist unweit des Flusses. Die Töchter arbeiten für die Mutter. Der Landmann pflanzte die Hecke um den Garten. Der Kronprinz ist nächst dem Könige der Höchste im Staate. Es kann sich vieles ändern binnen einem Jahre. Jenes Haus gehört zu der Kirche. Der Frühling folgt nach dem Winter. Der Käufer geht in den Laden; er kauft in dem Laden. Der Schüler geht in die Schule, und er lernt in der Schule. Ich stellte mich zwischen den Advokaten und seinen Freund. Er kam in dem Winter nach Hause. Seine Bücher liegen unter dem Tisch. Sie thut es um ihrer Schwestern willen. Der Kaiser reist nach England ohne seinen Minister. Bringen Sie diese Briefe auf die Post. Wir pflanzen die Nelsen neben die Tulpen. Die Beilchen stehen neben den Tulpen. Die Vögel flogen über die Häuser. Flogen die Vögel über den Häusern? Standen die Kanoniere am Geschütz? Der Reisende fragt nach dem rechten Wege. Der Kaufmann spricht vom Handel. Das Kind weint über den Tod der Mutter. Die Vögel entstehen aus den Eiern. Die Sonne geht im Sommer schon Morgens um vier Uhr auf und Abends um neun Uhr unter. Den Vogel kennt man am Gesange.

111.

We eat to-day fish instead of meat. The church is on this side of the town-house. My brothers went through the forest. Many birds die in winter of hunger. Many disobedient children act against the will of their parents. A hut was not far from the shore. We all went along the river. She lives opposite me. Do not act contrary to the law of your country. You have drunk out of my glass. We shall go to the market. My aunt stands at the door. Our soldiers have won great victories over their enemies. Did he walk behind me? His sister sat by the side of the queen. She could not travel without her brothers. Now I am out of all danger. Many people do much for the sake of other people. One does not see much on account of the mountains. The Germans have beaten the French in many battles. His step-mother is very kind towards her children. We sent him the merchandize into the town. The artilleryman stood at the side of the cannons, and the cannons below the village. The ducks are swimming under the bridge. The huntsmen were in the forest. The cat was on the table.

Everything has changed since we have seen each other.  
Next to God our parents are our best friends.

112.

*Correct the faults in the following Exercise:—*

Ich trinke Milch anstatt den Kaffee. Die Felder liegen längs den Fluß. Die Kühe kommen von des Feldeß. Ich gehe nach die Mutter. Wir fahren in dem Theater. Legen Sie sich auf dem Sopha. Sie saß auf die Bank. Der Lehrer ist mit den fleißigen Schüler zufrieden. Das Kind weint über dem Tod der Mutter. Der Kurzsichtige steht durch den Brille. Das Dampfsschiff fährt ungeachtet dem schlechten Wetter. Gute Eltern schicken ihre Kinder zum Erziehung in der Schule. Der Körper ruht während dem Schläfe. Ins Winter geht die Sonne später auf, als ins Frühling. Das Holz schwimmt auf das Wasser. Wir gehen zu Hause. Niemand außer ihn war da. Der Lehrer handelt seine Pflicht gemäß. Wir haben ungeachtet dem vielen Regen noch Mangel an Wasser. Der Mensch soll herrschen über den Thieren, aber nicht ihr Tyrann sein. Der Bauer hat die Kuh nebst das Kalb verkauft. Der Thurm bei die Kirche ist ein Fingerzeig gegen dem Himmel.

*The definite article is used:—*

a. With the names of countries and provinces that are of the feminine gender:—ich bin in der Türkei gewesen, I have been in Turkey.

b. With proper names to indicate the case, with the words Herr, Frau and Fräulein in the plural, and sometimes in the singular with the oblique cases:—ich war gestern bei den Herren Fischer, I was yesterday at Messrs. Fisher's.

c. In speaking familiarly of friends or relations, but not always:—die Julie ist sehr faul, Julia is very idle.

d. Instead of the possessive pronoun, when the sentence cannot be mistaken:—er hatte das Buch in der Hand, he had the book in his hand.

e. When a particular kind or portion is meant, or the whole species implied:—man hat den Wein geholt, they have fetched the wine; er hat das Geld gezählt, he has counted the money.

f. *The definite article must precede the adjective: die halbe Zeit, half the time; such expressions may likewise be rendered by halb so viel Zeit, half so much time. In such expressions, as to come from church, to go to school, the definite article is not dropped: ich komme aus der Kirche, I come from church.*

# IRREGULAR VERBS.

## ALPHABETICAL LIST OF THE IRREGULAR VERBS AND ALL THEIR FORMS.

Infinitive.	Present Indicative.	Imperfect.		Imperative.	Past Participle.
		Indicative.	Subjunctive.		
backen, to bake,	ich backe, du backst, er backt	ich back	ich bücke	backe	gebacken;
beugen, to settle,	ich beuge u. f. w.	ich beug	ich beünge	beuge	beugen;
bedürfen, to need,	ich bedarf, du bedarfst, er bedarf	ich bedurf	ich bedürfte	—	bedurft;
befehlen, to command,	ich befähle, du befählest, er befählt	ich befähle	ich befähle	befähle	beföhlen;
befehlen (sich), to apply one's	ich befehle, du befehlest, er befehlt	ich befehle	ich befehle	befehle	beföhlen;
beginnen, to begin, [self,	ich beginne u. f. w.	ich beginn	ich beginne	beginne	begonnen;
beißen, to bite,	ich beiße, du beißest, er beißt	ich beiß	ich beiße	beiße	gebissen;
bergen, to conceal,	ich berge, du birgst, er birgt	ich barg	ich bürge	birg	geborgen;
bersten, to burst,	ich berste, du berstest, er berstet	ich berst	ich bürste	berste	geborsten;
besinnen (sich), to recollect	ich besinne mich u. f. w.	ich besinn	ich besünne	besinne	besonnen;
besitzen, to possess,	ich besitze u. f. w.	ich besitz	ich besitze	besitze	besessen;
betrügen, to deceive,	ich betrüge, du betrügst, er betrügt	ich betrog	ich betrüge	betrüge	betrogen;
bewegen, to induce,*	ich bewege u. f. w.	ich bewog	ich bewöge	bewege	bewogen;
biegen, to bend,	ich biege u. f. w.	ich bog	ich böge	biege	gebogen;
bieten, to bid,	ich biete u. f. w.	ich bot	ich böte	biete	geboten;
binden, to bind,	ich binde u. f. w.	ich band	ich bände	binde	gebunden;
bitten, to beg,	ich bitte u. f. w.	ich bat	ich bätte	bitte	gebeten;
blasen, to blow,	ich blase, du bläst, er bläst	ich blas	ich bliese	blase	geblasen;
bleiben, to remain,*	ich bleibe u. f. w.	ich blieb	ich bliebe	bleibe	geblieben;
bleichen, to lose color,*	ich bleiche, du bleichst, er bleicht	ich blieh	ich bliehe	bleiche	gebleichen;
braten, to roast,	ich brate, du brätst, er brät	ich brät	ich bröte	brate	gebraten;
brechen, to break,	ich breche, du brichst, er bricht	ich brach	ich bröche	brache	gebrochen;
brennen, to burn,	ich brenne u. f. w.	ich brannte	ich brennete	brenne	gebrannt;
bringen, to bring,	ich bringe u. f. w.	ich brachte	ich brächte	bringe	gebracht;
denken, to think,	ich denke u. f. w.	ich dachte	ich dächte	denke	gedacht;
dingen, to bargain, hire,	ich dinge, du dingst, er dingt	ich dung	ich dünge	dinge	geungen;
dröhen, to threaten,	ich dröhe, du dröhest, er dröhet	ich dröh	ich dröhe	dröhe	gedröhen;
dringen, to urge,	ich dringe u. f. w.	ich drang	ich dränge	dringe	gedrungen;
dußen, to be allowed,	ich darf u. f. w., mir dürfen	ich durfte	ich dürfte	—	gedurft;

ein schlafen, to fall asleep,	ich schlafe ein ; vade schlafen ;	ich schlief ein	ich schlief ein	eingeschlafen ;
empfangen, to receive,	ich empfangen, du empfängst, er empfängt	ich empfang	ich empfang	empfangen ;
empfehlen, to recommend,	ich empfehle, du empfehlst, er empfiehlt	ich empfehl	ich empfehle	empfehlen ;
empfinden, to perceive,	ich empfinde u. f. w.	ich empfind	ich empfinde	empfinden ;
entsprechen, to correspond, to answer,	ich entspreche, du entsprichst, er entspricht	ich entsprach	ich entsprache	entsprechen ;
entinnen, to escape,	ich entinne u. f. w.	ich entinn	ich entinn	entinnen
erleiden, to grow pale,	ich erleide u. f. w.	ich erleid	ich erleide	erleiden ;
erfrieren, to freeze to death,	ich friere u. f. w.	ich erfrie	ich erfriere	erfrieren ;
ergreifen, to seize,	ich ergreife u. f. w.	ich ergreif	ich ergreife	ergreifen ;
erwählen, to choose,	ich erwähle u. f. w.	ich erwähl	ich erwähle	erwählen ;
erlöschen, to become extinct,	ich erlösche u. f. w.	ich erlosch	ich erlösche	erlöschen ;
ertrinken, to be drowned,	ich ertrinke, du erträufst, er ertrinkt	ich ertrink	ich ertrinke	ertrinken ;
erschienen, to appear,	ich erscheine u. f. w.	ich erschien	ich erscheine	erschienen ;
erschrecken, to be frightened,	ich erschrecke, du erschrickst, er erschrickt	ich erschreck	ich erschrecke	erschrecken ;
entinnen, to be drowned,	ich entinne u. f. w.	ich entinn	ich entinn	entinnen
ermägen, to consider,	ich ermäge, du ermögst, er ermägt	ich ermäg	ich ermäge	ermägen ;
essen, to eat,	ich esse, du isst, er isst	ich aß	ich esse	essen ;
fahren, to drive, to go in a	ich fahre, du fährst, er fährt	ich fuhr	ich fahre	gefahren ;
fallen, to fall, [vehicle,*]	ich falle, du fällst, er fällt	ich fiel	ich fiele	gefallen ;
fangen, to catch,	ich fange, du fängst, er fängt	ich fing	ich fange	gefangen ;
fechten, to fight,	ich fechte, du fichtst, er ficht	ich focht	ich fochte	gefochten ;
finden, to find,	ich finde u. f. w.	ich fand	ich fände	gefunden ;
fliehen, to twist,	ich fliehe, du fliehst, er flieht	ich flocht	ich flöchte	geflochten ;
fliegen, to fly,	ich fliege, du fliegst, er fliegt	ich flog	ich flege	gefliegen ;
fliehen, to flee,	ich fliehe, du fliehst, er flieht	ich floh	ich flöhe	geflohen ;
fließen, to flow,	ich fließe, du fließest, er fließt	ich floß	ich flöße	gefloßen ;
freßen, to devour, eat,	ich frisse, du frießest, er frisst	ich fraß	ich fräße	gefreßen ;
frühen, to freeze,	ich friere u. f. w.	ich fro	ich froze	gefroren ;
gähren, to ferment,	ich gähre, du gährst, er gährt	ich gähr	ich gähre	gegohren ;
gebären, to bring forth,	ich gebäre, du gebärst, sie gebärt	ich gebär	ich gebäre	geboren ;
geben, to give,	ich gebe, du gibst, er gibt	ich gab	ich gebe	gegeben ;
gebieten, to command,	ich gebiete u. f. w.	ich gebot	ich geböte	geboten ;
gelingen, to prosper,	ich gelinge u. f. w.	ich gelieh	ich gelöte	gelingen ;
gefallen, to please,	ich gefalle, du gefällst, er gefällt	ich gefiel	ich gefiele	gefallen ;
gehen, to go,	ich gehe u. f. w.	ich ging	ich ginge	gegangen ;
gelingen, to succeed (im- personal),	es gelingt u. f. w.	es gelang	es gelangte	gelingen ;

Infinitive.	Present Indicative.	Imperfect.		Imperative.	Past Participle.
		Indicative.	Subjunctive.		
gessen, to be worth, genessen, to recover, genießen, to enjoy, gerathen, to turn out, geschehen, to happen ( <i>imp.</i> ), gewinnen, to gain, gießen, to pour, gleichen, to be alike, gleiten, to slide,* glücken, to shine faintly, graben, to dig, greifen, to seize, haben, to have, halten, to hold, hängen, to hang,* bauen, to hew, beben, to lift, beissen, to be called, helfen, to help, reissen, to scold, kennen, to know,† nichten, to cleave, klimmen, to climb, klingen, to sound, kneien, to pinch, kommen, to come, können, to be able, krieschen, to cry, kriechen, to creep, küren, to choose, to elect, laben, to load, lassen, to let, laufen, to run,	ich esse, du isst, er isst ich genieße u. f. w. ich gerathe u. f. w. es geschieht or geschieht ich gewinne u. f. w. ich gieße u. f. w. ich gleiche u. f. w. ich gleite u. f. w. ich glücke u. f. w. ich grabe, du grabst, er gräbt ich greife u. f. w. ich habe, du hast, er hat u. f. w. ich halte, du hältst, er hält ich hänge, du hängst, er hängt ich baue, du baust, er baut ich beße, du beißt, er beißt ich helfe, du hilfst, er hilft ich reisse u. f. w. ich kenne u. f. w. ich niche u. f. w. ich klimme u. f. w. ich klinge u. f. w. ich kneie u. f. w. ich komme u. f. w. ich kann, du kannst, er kann ich krieche u. f. w. ich küre, du kürest, er kurret ich labe, du labest (läbst), er labet ich lasse, du lässest, er läßt (lässt) ich laufe, du läufst, er läuft	ich gälte or gölte ich genäse ich genösse es geschähe ich gewänne or ich gösse (genömwne ich glähe ich glitte ich glümme ich gräbe ich griffe ich hätte ich hielte ich hänge ich hieße ich höbe ich hiesse ich hälfte or hülf ich tiße ich künnte or kennete ich fläbe ich flümme ich flänge ich knäie ich käme ich könnte ich kriechte ich küre ich läbe ich läße ich läufe	gilt genesse or genieß gerathe geschehe gewinne gieße or gieß gleiche gleite glümme grabe greife or greif habe halte or halt hänge haue or hau hebe heisse hül heisse fenne fenne fliehe flümme flänge kneie or kneif komm konn krieche or kriech küre labe lasse or laß laufe or lauf	gegessen; genessen; genossen; gerathen; geschehen; gewonnen; gegessen; geglichen; geglitten; geglichen; gegraben; gegriffen; gehabt; gehalten; gehaben; gehoben; geheissen; geholfen; gehasst; gefennet; gefennet; geflohen; gekommen; geklungen; gekneien; gekommen; gekonnt; gekriecht; gekürt; gelaben; gelassen; gelaufen;	



sehen, to suffer,	ich sehe u. f. w.	ich litt	ich liebe	gelitten ;
sehen, to lend,	ich leih u. f. w.	ich lieth	ich liebe	geliehen ;
sehen, to read,	ich lese	ich las	ich lese	gelesen ;
sagen, to lie, to be situated,	ich liege u. f. w.	ich lag	ich lüge	gelegen ;
lügen, to lie, to utter a falsehood,	ich lüge u. f. w.	ich log	ich lüge	gelogen ;
maßen, to grind,	ich mahle, du mahlst, er mahlt	ich mahlte	ich maße	gemahlen ;
meiden, to avoid,	ich meide u. f. w.	ich mied	ich meide	gemieden ;
messen, to milk,	ich messe, du melkst or milchst, er melkt	ich mols	ich melle	gemolken ;
messen, to measure,	ich messe, du missest, er misst (or milst)	ich mols	ich melle	gemessen ;
missfallen, to displease,	ich missfalle, du missfällst, er missfällt	ich missfel	ich missfalle	missfallen ;
mögen, to be allowed,	ich mag, du magst, er mag, wir mögen	ich mögte	ich möge	gemocht ;
missen, to be obliged,	ich muß, du mußt, er muß, wir müssen	ich mußte	—	gemußt ;
nehmen, to take,	ich nehme, du nimmst, er nimmt	ich nahm	nimm	genommen ;
nennen, to name,	ich nenne u. f. w.	ich nannte	nenne or nenn	genannt ;
pfisen, to whistle,	ich pfeife, du pfeifst, er pfeift	ich piff	pfeife or pfeif	gepfiffen ;
pfeigen, to foster,*	ich pflege, du pflegst, er pflegt	ich pflog	pflege	gepflogen ;
preisen, to extol,	ich preise u. f. w.	ich pries	preise	gepreisen ;
quellen, to spring forth,	ich quelle, du quillst, er quillt	ich quoll	quelle or quill	gequollen ;
rathen, to advise,	ich rathe, du rätst, er rath	ich rath	rathe or rath	gerathen ;
reiben, to rub,	ich reibe u. f. w.	ich rieth	reibe	gerieben ;
reisen, to tear,	ich reise u. f. w.	ich riß	reise or reis	gerissen ;
reiten, to ride,	ich reite u. f. w.	ich ritt	reite	geritten ;
rennen, to run,	ich renne u. f. w.	ich rannte	renne	gerannt ;
riechen, to smell,	ich rieche, du riechst, er riecht	ich roch	rieche or riech	gerochen ;
ringen, to wrestle,	ich ringe u. f. w.	ich rang	ringe	gerungen ;
rinnen, to congregate,	ich rinne u. f. w.	ich rann	rinne	geronnen ;
rufen, to call,	ich rufe u. f. w.	ich rief	rufe	gerufen ;
saufen, to drink like brutes,	ich saufe, du säufst, er säuft	ich soff	saufe or sauf	gesoffen ;
saugen, to suck,	ich sauge, du saugst, er saugt	ich sog	saug	gesogen ;
schaffen, to create,*	ich schaffe u. f. w.	ich schuf	schaffe or schaff	geschaffen ;
scheiden, to separate,	ich scheid u. f. w.	ich schied	scheide	geschieden ;
scheinen, to appear,	ich scheine u. f. w.	ich schien	scheine	gescheinen ;
scheiden, to scold,	ich scheid, du schiltst, er schilt	ich schalt	schild	gescholten ;
scheren, to shear,	ich schere, du schierst, er schiert	ich schor	schere	geschoren ;
schießen, to shoot,	ich schieße, du schießt, er schießt	ich schoß	schieße or schieß	geschossen ;
schießen, to shoot,	ich schieße u. f. w.	ich schoß	schieße	geschossen ;

ich litt	ich liebe	gelitten ;
ich lieth	ich liebe	geliehen ;
ich las	ich lese	gelesen ;
ich lag	ich lüge	gelogen ;
ich log	ich lüge	gelogen ;
ich mahlte	ich maße	gemahlen ;
ich mied	ich meide	gemieden ;
ich mols	ich melle	gemolken ;
ich missfel	ich missfalle	missfallen ;
ich mögte	ich möge	gemocht ;
ich mußte	—	gemußt ;
ich nahm	nimm	genommen ;
ich nannte	nenne or nenn	genannt ;
ich piff	pfeife or pfeif	gepfiffen ;
ich pflog	pflege	gepflogen ;
ich pries	preise	gepreisen ;
ich quoll	quelle or quill	gequollen ;
ich rath	rathe or rath	gerathen ;
ich rieth	reibe	gerieben ;
ich riß	reise or reis	gerissen ;
ich ritt	reite	geritten ;
ich rannte	renne	gerannt ;
ich roch	rieche or riech	gerochen ;
ich rang	ringe	gerungen ;
ich rann	rinne	geronnen ;
ich rief	rufe	gerufen ;
ich soff	saufe or sauf	gesoffen ;
ich sog	saug	gesogen ;
ich schuf	schaffe or schaff	geschaffen ;
ich schied	scheide	geschieden ;
ich schien	scheine	gescheinen ;
ich schalt	schild	gescholten ;
ich schor	schere	geschoren ;
ich schoß	schieße or schieß	geschossen ;
ich schoß	schieße	geschossen ;

ich sehe u. f. w.	ich sehe	gelitten ;
ich leih u. f. w.	ich leih	geliehen ;
ich lese	ich lese	gelesen ;
ich liege u. f. w.	ich liege	gelogen ;
ich lüge u. f. w.	ich lüge	gelogen ;
ich mahle, du mahlst, er mahlt	ich mahlte	gemahlen ;
ich meide u. f. w.	ich mied	gemieden ;
ich messe, du melkst or milchst, er melkt	ich mols	gemolken ;
ich messe, du missest, er misst (or milst)	ich mols	gemessen ;
ich missfalle, du missfällst, er missfällt	ich missfel	missfallen ;
ich mag, du magst, er mag, wir mögen	ich mögte	gemocht ;
ich muß, du mußt, er muß, wir müssen	ich mußte	gemußt ;
ich nehme, du nimmst, er nimmt	ich nahm	genommen ;
ich nenne u. f. w.	ich nannte	genannt ;
ich pfeife, du pfeifst, er pfeift	ich piff	gepfiffen ;
ich pflege, du pflegst, er pflegt	ich pflog	gepflogen ;
ich preise u. f. w.	ich pries	gepreisen ;
ich quelle, du quillst, er quillt	ich quoll	gequollen ;
ich rathe, du rätst, er rath	ich rath	gerathen ;
ich reibe u. f. w.	ich rieth	gerieben ;
ich reise u. f. w.	ich riß	gerissen ;
ich reite u. f. w.	ich ritt	geritten ;
ich renne u. f. w.	ich rannte	gerannt ;
ich rieche, du riechst, er riecht	ich roch	gerochen ;
ich ringe u. f. w.	ich rang	gerungen ;
ich rinne u. f. w.	ich rann	geronnen ;
ich rufe u. f. w.	ich rief	gerufen ;
ich saufe, du säufst, er säuft	ich soff	gesoffen ;
ich sauge, du saugst, er saugt	ich sog	gesogen ;
ich schaffe u. f. w.	ich schuf	geschaffen ;
ich scheid u. f. w.	ich schied	geschieden ;
ich scheine u. f. w.	ich schien	gescheinen ;
ich scheid, du schiltst, er schilt	ich schalt	gescholten ;
ich schere, du schierst, er schiert	ich schor	geschoren ;
ich schieße, du schießt, er schießt	ich schoß	geschossen ;
ich schieße u. f. w.	ich schoß	geschossen ;

sehen, to suffer,	ich sehe u. f. w.	ich litt	ich liebe	gelitten ;
sehen, to lend,	ich leih u. f. w.	ich lieth	ich liebe	geliehen ;
sehen, to read,	ich lese	ich las	ich lese	gelesen ;
sagen, to lie, to be situated,	ich liege u. f. w.	ich lag	ich lüge	gelogen ;
lügen, to lie, to utter a falsehood,	ich lüge u. f. w.	ich log	ich lüge	gelogen ;
maßen, to grind,	ich mahle, du mahlst, er mahlt	ich mahlte	ich maße	gemahlen ;
meiden, to avoid,	ich meide u. f. w.	ich mied	ich meide	gemieden ;
messen, to milk,	ich messe, du melkst or milchst, er melkt	ich mols	ich melle	gemolken ;
messen, to measure,	ich messe, du missest, er misst (or milst)	ich mols	ich melle	gemessen ;
missfallen, to displease,	ich missfalle, du missfällst, er missfällt	ich missfel	ich missfalle	missfallen ;
mögen, to be allowed,	ich mag, du magst, er mag, wir mögen	ich mögte	ich möge	gemocht ;
missen, to be obliged,	ich muß, du mußt, er muß, wir müssen	ich mußte	—	gemußt ;
nehmen, to take,	ich nehme, du nimmst, er nimmt	ich nahm	nimm	genommen ;
nennen, to name,	ich nenne u. f. w.	ich nannte	nenne or nenn	genannt ;
pfisen, to whistle,	ich pfeife, du pfeifst, er pfeift	ich piff	pfeife or pfeif	gepfiffen ;
pfeigen, to foster,*	ich pflege, du pflegst, er pflegt	ich pflog	pflege	gepflogen ;
preisen, to extol,	ich preise u. f. w.	ich pries	preise	gepreisen ;
quellen, to spring forth,	ich quelle, du quillst, er quillt	ich quoll	quelle or quill	gequollen ;
rathen, to advise,	ich rathe, du rätst, er rath	ich rath	rathe or rath	gerathen ;
reiben, to rub,	ich reibe u. f. w.	ich rieth	reibe	gerieben ;
reisen, to tear,	ich reise u. f. w.	ich riß	reise or reis	gerissen ;
reiten, to ride,	ich reite u. f. w.	ich ritt	reite	geritten ;
rennen, to run,	ich renne u. f. w.	ich rannte	renne	gerannt ;
riechen, to smell,	ich rieche, du riechst, er riecht	ich roch	rieche or riech	gerochen ;
ringen, to wrestle,	ich ringe u. f. w.	ich rang	ringe	gerungen ;
rinnen, to congregate,	ich rinne u. f. w.	ich rann	rinne	geronnen ;
rufen, to call,	ich rufe u. f. w.	ich rief	rufe	gerufen ;
saufen, to drink like brutes,	ich saufe, du säufst, er säuft	ich soff	saufe or sauf	gesoffen ;
saugen, to suck,	ich sauge, du saugst, er saugt	ich sog	saug	gesogen ;
schaffen, to create,*	ich schaffe u. f. w.	ich schuf	schaffe or schaff	geschaffen ;
scheiden, to separate,	ich scheid u. f. w.	ich schied	scheide	geschieden ;
scheinen, to appear,	ich scheine u. f. w.	ich schien	scheine	gescheinen ;
scheiden, to scold,	ich scheid, du schiltst, er schilt	ich schalt	schild	gescholten ;
scheren, to shear,	ich schere, du schierst, er schiert	ich schor	schere	geschoren ;
schießen, to shoot,	ich schieße, du schießt, er schießt	ich schoß	schieße or schieß	geschossen ;
schießen, to shoot,	ich schieße u. f. w.	ich schoß	schieße	geschossen ;

Infinitive.	Present Indicative.	Imperfect.		Imperative.	Past Participle.
		Indicative.	Subjunctive.		
schwimben, to flay,	ich schwimbe u. f. w.	ich schwund	ich schwünbe	schwünbe	geschwunden ;
schlafen, to sleep,	ich schlafte, du schläfst, er schläft	ich schlief	ich schliefe	schlafe or schlaf	geschlafen ;
schlagen, to beat, †	ich schlug, du schlägst, er schlägt	ich schlug	ich schlänge	schlage	geschlagen ;
schleichen, to sneak,	ich schleiche u. f. w.	ich schleich	ich schleiche	schleiche	geschlichen ;
schleifen, to grind, †	ich schleifte u. f. w.	ich schleift	ich schleiffe	schleife or schleif	geschleifen ;
schließen, to shut,	ich schloß u. f. w.	ich schloß	ich schlosse	schliesse or schlies	geschlossen ;
schließen, to shut,	ich schloße u. f. w.	ich schloß	ich schlosse	schliesse or schlies	geschlossen ;
schlingen, to twine,	ich schlang u. f. w.	ich schlang	ich schlänge	schlinge	geschlungen ;
schmeißen, to fling,	ich schmiß u. f. w.	ich schmiß	ich schmitze	schmeiße or schmeiß	geschmissen ;
schmelzen, to melt,	ich schmolz u. f. w.	ich schmolz	ich schmolze	schmelz or schmelz	geschmolzen ;
schneiden, to cut,	ich schnitt u. f. w.	ich schnitt	ich schnitte	schneide	geschnitten ;
schneiben, to cut,	ich schnitte u. f. w.	ich schnob	ich schnöbe	schneibe or schnieb	geschneiben ;
schrauben, to screw,	ich schraubte u. f. w.	ich schraub	ich schraube	schraube	geschraubt ;
schreiben, to write,	ich schrieb u. f. w.	ich schrieb	ich schreibe	schreibe	geschrieben ;
schreien, to cry,	ich schrie u. f. w.	ich schrie	ich schreie	schreie or schrei	geschrien ;
schreiten, to stride,	ich schritt u. f. w.	ich schritt	ich schritte	schreite	geschritten ;
schwören, to swear,	ich schwor u. f. w.	ich schwor	ich schwöre	schwöre	geschworen ;
schweigen, to be silent,	ich schwieg u. f. w.	ich schwieg	ich schwiege	schweige or schweig	geschwiegen ;
schwellen, to swell,	ich schwoll u. f. w.	ich schwoll	ich schwölle	schwell or schwelle	geschwollen ;
schwimmen, to swim,	ich schwamm u. f. w.	ich schwamm	ich schwämme	schwimme or schwimm	geschwommen ;
schwimben, to vanish,	ich schwand u. f. w.	ich schwand	ich schwände	schwände	geschwunden ;
schwingen, to swing,	ich schwang u. f. w.	ich schwang	ich schwänge	schwänge	geschwungen ;
schwören, to swear,	ich schwor u. f. w.	ich schwor	ich schwöre	schwöre	geschworen ;
sehen, to see,	ich sehe, du siehst, er sieht	ich sah	ich sähe	sehe or sieh	gesehen ;
senden, to send,	ich sende u. f. w.	ich sandte	ich sendete	sende	gesandt ;
sein, to be,	ich bin u. f. w.	ich war	ich wäre	sei	gewesen ;
stehen, to boil,	ich stehe u. f. w.	ich stott	ich stötte	stehe	gestanden ;
singen, to sing,	ich singe u. f. w.	ich sang	ich sänge	singe	gesungen ;
sinken, to sink,	ich sinke u. f. w.	ich sank	ich sankte	sinke	gesunken ;
sinnen, to meditate,	ich sinne u. f. w.	ich sann	ich sanne	sinne	gesonnen ;
sitzen, to sit,	ich sitze u. f. w.	ich saß	ich säße	sitze	gesessen ;
spalten, to split,	ich spalte, du spaltest, er spaltet	ich spaltete	ich spaltete	spalte	gespalten ;

spelen, to spit,	ich spiele u. f. w.	ich spie	spiele or spiet	gespielen ;
spinnen, to spin,	ich spinne u. f. w.	ich spinne	spinne	gesponnen ;
spieſſen, to spit,	ich spieße u. f. w.	ich spisse	spieße	gespißten ;
ſprechen, to speak,	ich ſpreche, du ſprichſt, er ſpricht	ich ſpreche	ſpreche	geſprochen ;
ſpringen, to sprout,	ich ſpringe u. f. w.	ich ſproße	ſpringe or ſprieß	geſproſſen ;
ſpringen, to spring,	ich ſpringe, tu ſpringſt, er ſpringt	ich ſprang	ſpringe	geſprungen ;
ſtegen, to sting,	ich ſteche, du ſtickſt, er ſticht	ich ſtach	ſtick	geſtochen ;
ſtehen, to stick,	ich ſtehe u. f. w.	ich ſtand	ſtehe	geſtohen ;
ſtehen, to stand,	ich ſtehe u. f. w.	ich ſtand	ſtehe	geſteht
ſtehlen, to steal,	ich ſtehle, du ſtiehlſt, er ſtieht	ich ſtahl	ſtehl	geſtohlen ;
ſteigen, to mount,	ich ſteige u. f. w.	ich ſtiege	ſteige or ſteig	geſtiegen ;
ſterben, to die,	ich ſterbe, du ſtirbſt, er ſtirbt	ich ſtarb	ſtirb	geſtorben ;
ſinken, to sink,	ich ſinke u. f. w.	ich ſank	ſiehe or ſieb	geſunken ;
ſtoßen, to push,	ich ſtoße, du ſtoßſt, er ſtößt	ich ſtoß	ſtoße or ſtoß	geſtoßen ;
ſtreichen, to stroke,	ich ſtreiche u. f. w.	ich ſtrich	ſtreiche	geſtrichen ;
ſtreiten, to contend,	ich ſtreite u. f. w.	ich ſtritt	ſtreite	geſtritten ;
thun, to do,	ich thue, du thuſt, er thut	ich that	thue or thu	geſhan ;
tragen, to carry,	ich trage, du trägst, er trägt	ich trug	trage	getragen ;
treffen, to hit,	ich treffe, du triffſt, er trifft	ich traf	triff	getroffen ;
treiben, to drive,	ich treibe u. f. w.	ich trieb	treibe	getrieben ;
treten, to tread,	ich trete, du trittſt, er tritt	ich trat	tritt	getreten ;
triefen, to drop,	ich triefe u. f. w.	ich troff	triefe	getroffen ;
trügen, to deceive,	ich trüge u. f. w.	ich trüge	trüge	getrungen ;
trinken, to drink,	ich trinke u. f. w.	ich trank	trinke or trinf	getrunken ;
verbergen, to hide,	ich verberge, du verbirgſt, er verbirgt	ich verbarg	verbirg	verborgen ;
verbieten, to forbid,	ich verbiete u. f. w.	ich verbot	verbiete	verbotten ;
verbleiben, to remain,	ich verbleibe u. f. w.	ich verblieb	verbleibe	verblieben ;
verbleichen, to fade,	ich verbliche u. f. w.	ich verblüch	verblüche	verblüchen ;
verderben, to be spoiled,	ich verderbe, du verderbſt, er verderbt	ich verderb	verdürbe	verdorben ;
verdrängen, to vex,	eß verdröß	eß verdröffe	—	verdröſſen ;
vergessen, to forget,	ich vergeße, du vergeſſeſt, er vergeßt	ich vergaß	vergiß	vergessen ;
vergleichen, to compare,	ich vergleiche u. f. w.	ich verglich	vergleiche	verglichen ;
verlieren, to lose,	ich verliere u. f. w.	ich verlor	verliere	verloren ;
vermögen, to be able,	ich vermag, tu vermagſt, er vermag	ich vermöchte	—	vermöcht ;
verloſchen, to be extin-	ich verlöſche u. f. w.	ich verlösch	verlöſche or verlösch	verlöſchen
guished,				

Infinitive.	Present Indicative.	Imperfect.		Imperative.	Past Participle.
		Indicative.	Subjunctive.		
verschwinden, to disappear,	ich verschwinde u. f. w.	ich verschwand	ich verschwände	verschwinde	verschwunden ;
verwirren, to complicate,	ich verwirre, du verwirrst, er verwirrt	ich verwirrte	ich verwirrte	verwirre	verwirren ;
verzeihen, to pardon,	ich verzeihe u. f. w.	ich verzeih	ich verzeihe	verzeih	verzeihen ;
wachsen, to grow,	ich wachse, du wachstest, er wächst	ich wuchs	ich wüchse	wachse	wachsen ;
waschen, to wash,	ich wasche, du wäschest, er wäscht	ich wusch	ich wüsch	wasche	gewaschen ;
weben, to weave,	ich web	ich web	ich web	web	gewoben ;
weisen, to yield, †	ich weise u. f. w.	ich wies	ich wiese	weise	gewiesen ;
weisen, to show,	ich weise u. f. w.	ich wies	ich wiese	weise	gewiesen ;
wenden, to turn ( <i>neuter</i> and <i>reflect.</i> ),	ich wende, du wirst, er wirbt	ich wandte	ich wandte	wende	gewandt ;
werten, to become,	ich werthe u. f. w.	ich warb	ich wörbe	werbe	geworben ;
wesen, to throw,	ich werfe, du wirfst, er wirft	ich warf	ich würfe	wirf	geworfen ;
wiegen, to weigh,	ich wiege u. f. w.	ich wog	ich wöge	wiege	gewogen ;
winten, to wind,	ich winde u. f. w.	ich wand	ich wände	winde	gewunden ;
wissen, to know, †	ich weiß u. f. w., wir wissen	ich wußte	ich wüßte	wußt	gewußt ;
wollen, to will, to wish,	ich will u. f. w., wir wollen u. f. w.	ich wollte	ich wölte	wille	gewollt ;
zischen, to accuse,	ich zische u. f. w.	ich zisch	ich zösch	—	gezissen ;
ziehen, to draw,	ich ziehe u. f. w.	ich zog	ich zöge	ziehe or zieh	gezogen ;
zwingen, to compel,	ich zwinge u. f. w.	ich zwang	ich zwänge	zwinge	gezwungen.

• bewegen, when it means to move, is regular ;

bleichen, when it means to bleach or to whiten, is regular ;

fahren : All verbs derived from fahren have the same irregular form, except *wilfahren*, to comply with, which is

regular ;

begleiten, to accompany, is a regular verb ;

anhangen, to be attached to, has the same irregular form, and must be carefully distinguished from *anhängen*, to

hang on, to fasten, as hangen from hängen ;

pflegen, viz. friendship, friendship ; in all other significations this verb is to be conjugated regularly ;

† schaffen, to create, in all other significations this verb is regular, as are also abschaffen, ansetzen, and verpflanzen ;

† ratzschlagen and beathschlagen, to consult, to deliberate, are regular verbs ;

† schärfen, to sharpen, to whet, in all its other significations this verb is to be conjugated regularly ;

weichen, when it means to soften or to mollify, is to be conjugated as a regular verb ;

† to know, is rendered by *kennen* if speaking of persons and things, and *wissen* when the senses are implied.

Der Bäcker bäckt heute nicht, er buck gestern und wird auch morgen backen. Es bedarf viel Mühe und Arbeit. Diese guten Schüler haben sich sehr beflissen. Ihr Hund hat mich in den Finger gebissen. Wir haben ihn bewogen mit uns nach Deutschland zu gehen. Sie haben das Bild bewegt. Er bat mich ihn zu empfehlen. Ich würde zu Hause geblieben sein. Das Fleisch brät sehr schlecht. Du brichst den Stock. Er brachte mir die Bücher zurück. Sie hat immer an mich gedacht. Die Soldaten drangen durch das Thor. Meine Kinder waren müde und schliefen sogleich ein. Wir würden Ihren Sohn empfohlen haben. Die Diebe sind uns entronnen. Man fand mehrere Menschen erstoren. Der Mann ist ergriffen und bestraft worden. Der König würde nicht erschienen sein. Würde der Richter es erwogen haben? Warum ist Du nicht? Unsere Freunde sind nach dem Krystall-Palaste gefahren. Ihre Armee hat tapfer gefochten. Wo hatten Sie meine Feder gefunden? Du fällst sogleich. Er würde den Vogel nicht gefangen haben. Unsere Pferde werden nun genug gefressen haben. Gib ihm Alles was ich Dir gegeben habe. Man gebot mir Nichts zu sagen. Es wird ihm nicht sehr gefallen haben. Wird es ihnen gelungen sein? Wir haben viele Freude zusammen genossen. Es geschah am neunten Januar. Glück er seinem Vater oder seiner Mutter? Dieser arme Mann hing an jenem Baume. Hilf uns, lieber Freund. Sie kannte mich nicht mehr. Alle Knaben sind auf die Bäume geklommen. Dieses unartige Kind hat mich in den Arm gekniffen. Sind diese Pistolen geladen?

He commands you to go. He began to apply himself. She conceals it behind the tree. They possessed many houses and gardens in this town. Would he have deceived you? They bound the man to the tree. Thou blowest too long. The fire did not burn well. Have you thought of me? They urged her to speak. The Emperor receives the Ministers to-day. It did not correspond to my wishes. She grew pale. All the horses are drowned. These girls were very much frightened. These children would have fallen into the pond. Would these soldiers have fought bravely? Does the enemy flee? Is the pond frozen? He does not give me my money. I hope your brother will succeed. The fruit did not turn out well. He digs the whole day. She holds the book with both her hands. They lifted the sick man upon the chair. She never helps me. I have known your friend very well. They came early in the morning. They all run out of the house.

Diese armen Leute haben viel gelitten. Wer hat Ihnen die Feder geliehen? Ihr Haus ist sehr schön gelegen. Dieses Korn ist nicht gut gemahlen. Die Magd hat die Kühe noch nicht gemolken. Seine Mäde mißfielen mir. Nimm meine Blumen nicht, laß sie hier. Der Knabe hat nicht schlecht gepfeifen. Was rath er ihr zu thun? Dieses Pferd würde am besten gerannt haben. Ihr solltet nicht gerungen haben. Wer hat gerufen? Am Anfang schuf Gott Himmel und Erde. Die Sonne hat heute noch nicht geschienen. Diese Schafe sind gestern geschoren worden. Er schoß ihn in das Herz. Unser Kind schläft sehr sanft. Du schlägst immer, Du mußt wieder geschlagen werden. Ihr Messer muß geschliffen werden. Sie sollten das Thor geschlossen haben. Man schmiß ihn aus dem Hause. Dieses Kind hat sich in den Finger geschnitten. Sie schrieb mir einen langen Brief. Wir haben zu lange geschwiegen. Wie lange können Sie schwimmen? Sie schwangen ihre Mügen. Siehst Du den Vogel dort auf dem Baume? Ich würde ihm das Geld gesandt haben. Die Eier sind gesotten. Würden Ihre Vögel gesungen haben? Er sank auf das Knie. Sie saßen alle auf dem Grase. Er würde das Holz gepflissen haben. Alle Schüler sprangen über das Wasser. Die Biene hat mich gestochen. Er stiehlt mir Alles ab. Meine Freundin ist vorgestern gestorben. Ich stieß ihn vom Stuhle. Haben Sie sich mit diesen Knaben gestritten? Sie hat gethan, was ich ihr befohlen habe. Du trittst mich auf den Fuß. Sie ist betrogen worden. Meine Eltern haben mir verboten mit diesen Knaben zu gehen. Diese Blumen sind alle verblichen. Seine Faulheit hat mich sehr verdrossen. Der Lehrer hat mir verziehen. Du vergiffest Alles. Sie sind sehr gewachsen. Dieses Tuch ist nicht gut gewoben. Er würde sich an Sie gewandt haben. Wir wußten es nicht. Man hat mich gezwungen meine Pflichten zu erfüllen. Der Feind würde gewichen sein.

Have you read this book? Thou readest always. This boy has uttered a falsehood. Avoid bad company. Does this man measure badly? Do not take my pens. The water would have sprung forth from the earth. I have been riding a whole hour. They have called me. They are separated. Thou scolded me always. Has he shot? He came sneaking into our house. You would not have screwed it so tight. His hand swells. The soldiers have sworn to be true to me. What did he send you? She has sung twice. They have not been sitting long. Could they have

spun this? Thou speakest too much. How long have you been standing? She would have died long ago. Does he push you? What has he done? He carries his sister. How many glasses of wine has she drunk? I have commanded her to remain at home. I remain your faithful servant. She spoils all the flowers. This woman washes badly. Would they have enlisted many? Did she weigh the gold? They would have drawn the carriage themselves. She complied with my request. My sister is much attached to me. The picture is attached to the wall. Did they accompany you home?

### The Indefinite Article

is not used before the words *hundred* and *few*; not in *to have a headache*; *to be in a bad humour*, and in similar expressions:—ich habe Kopfschmerz, I have a headache; ich bin übler Laune, I am in a bad humour.—The **indefinite article** is sometimes used after *was für?* but before nouns in the singular only:—was für ein Pferd ist dieses? what sort of horse is that?—The **indefinite article** always precedes the adjective:—eine halbe Stunde, half-an-hour; Ihr Vetter war gestern eine Viertelstunde bei mir, your cousin was yesterday a quarter of an hour with me. — In such expressions as *twice a week*, *so much a year*, the **indefinite article** is changed into the definite, or an adverb of time is employed:—zwei- oder dreimal des Tages, twice or three times a day.

### The Adjective

(including the participle used adjectively) is declined if it precedes the noun, but not if it follows, unless preceded by the definite article:—das alte Buch, the old book; das Buch ist alt, the book is old; die alten Bücher sind oft die besten, old books are often the best.—**Adjectives** referring to two genders must be repeated:—Sie haben einen guten Bruder und eine gute Schwester, you have a good brother and sister.—**Adjectives** ending in *er*, derived from the names of towns and countries, are declined like nouns of a similar termination; but if followed by a noun they are invariable:—die Londoner Kaufleute, the merchants of London; der Londoner, the inhabitant of London. — The **Adjectives** *aller*, *alle*, *alles*, are declined like the definite article; but followed by the article, they are indeclinable:—alle Kinder lernen, all children learn; all das Mehl, all the flour. — *All*, when it signifies the *whole of*, is rendered by *ganz*:—die ganze Welt, all the world.

# INTRANSITIVE AND NEUTER VERBS.

These verbs have both a transitive and intransitive signification. As transitives they are regular, and conjugated by *haben*; as intransitives irregular, and conjugated by *sein*, except *schneigen*, to be silent.

TRANSITIVE.			INTRANSITIVE.		
Infinitive.	Imperfect.	Participle.	Infinitive.	Imperfect.	Participle.
baken, to bake,	bäckte	gebäckt;	bauen, to be baked,	bau	gebädet;
braten, to roast,	bratete	gebraten;	braten, to roast,	brät	gebraten;
erschrecken, to frighten,	erschreckte	erschreckt;	erschrecken, to be frightened.	erschraf	erschrocken;
löschen, to extinguish,	löschte	gelöscht;	löschen, to become extinct,	erlösch	erlöschen;
schmelzen, to melt,	schmolz	geschmolzt;	schmelzen, to melt;	schmolz	geschmolzen;
schweigen, to silence,	schweigte	geschweigt;	schweigen, to be silent,	schwieg	geschwiegen;
schwellen, to cause to swell,	schwellte	geschwellt;	schwellen, to swell,	schwell	geschwellen;
sieden, to boil,	siedete	gesiedet;	sieden, to boil,	sied	gekottet;
zerstören, to destroy,	zerstörte	zerstört;	zerstören, to be spoiled,	verderb	verdorben;
verwirren, to confuse,	verwirrte	verwirrt;	verwirren, to be confused,	verwirr	verwirren.

From the following intransitive verbs, transitives have been formed:—

INTRANSITIVE.			TRANSITIVE.		
bog	gebogen;	biegen, to bend,	beugte	gebeugt;	
erhoff	erhoffen;	erwarten, to be drowned,	erhoffte	erhofft;	
fiel	gefallen;	fallen, to fall,	fiel	gefallen;	
floss	geflossen;	fließen, to flow,	floss	geflossen;	
hing	gehungen;	hängen, to be suspended,	hängte	gehängt;	
lag	gelegen;	liegen, to lie,	legte	gelegt;	
fog	gesogen;	saugen, to suck,	saugte	gesaugt;	
sprang	gesprungen;	springen, to spring,	sprangte	gesprängt;	
stand	gestanden;	stehen, to stand,	stellte	gestellt;	
stob	gestoben;	stieben, to fly like dust,	stäubte	gestäubt;	
schwamm	geschwommen;	schwimmen, to swim,	schwammte	geschwommen;	
sank	gesunken;	sinken, to sink,	sank	gesenkt;	
trank	getrunken;	trinken, to drink,	trankte	getrunk;	
verschwand	verschunden;	verschwinden, to vanish, disappear,	verschwandte	verschunden;	
wog	gewogen;	wiegen, to weigh, to have weight,	wogte	gewägt.	



117.

Der Bäcker backte das Brod nicht gut, er hat es zu viel gebackt. Das Brod ist schlecht gebacken. Dieser Mann erschreckte das Mädchen sehr. Das Mädchen erschrak sehr. Das Kind verderbte das Spielzeug. Das Spielzeug verdarb. Der Knabe beugte den jungen Baum; der junge Baum bog unter der Last der Frucht. Man hängte den Verräther; er hing an einem Baume. Die Soldaten sprangen über den Graben und sprengten die Festung. Ich stand auf dem Felsen und er stellte sich neben mich. Sie wägten das Gold; das Gold wog nicht genug. Die Arbeiter werden die Pfosten gesenkt haben; die Pfosten sind gesunken. Der Sturm würde die Leute erschreckt haben; die Leute würden erschrocken sein. Der Wind schwellte das Segel; seine Hand ist geschwollen.

118.

Our cook did not roast the meat well; she has roasted it too much; it is roasted badly. The teacher silenced the pupil; the pupil was silent. She extinguished the lamp. The light of his eyes became extinct. They drowned the dog; the dog was drowned. They laid the poor man upon the grass; the man was lying on the grass. They gave the horse to drink. He wasted all his money and disappeared. They have felled all the trees. Many trees are fallen. The servant should have boiled the eggs. The eggs are boiled. He ascertained the weight of the diamonds; they weighed two ounces and a half.

## RECAPITULATION.

119.

Ich befahl ihm nach Hause zu gehen. Das Feuer wird nicht gebrannt haben. War der Leich gefroren? Kannten Sie seinen Freund? Sie hat alle meine Bücher gelesen. Die Soldaten schossen zweimal. Jener Herr spricht zu viel. Meine Geschwister kamen um zwei Uhr nach Hause. Wir haben den Hund an den Baum gebunden. Der Kaiser ist mit dem Kronprinzen in den Krieg gezogen. Wir haben unsere Arbeit noch nicht begonnen. Hat der Fürst die Gesandten empfangen? Viele Menschen und Thiere sind ertrunken. Man kam früh des Morgens und ging spät des Abends weg. Die Sonne schien und die Vögel sangen. Man erschreckte das Kind. Der Lehrer schweigte die Schüler. Das Kind schwieg. Der Mond war aufgegangen. Alles schlief. Niemand kannte die Gefahr. Meine Schwestern sind nach der Stadt geritten. Was befehlst Du? Die armen Leute erschrafen sehr. Der Dieb hatte am Baum gehangen.

Der Feind stand auf der Höhe. Unsere Freunde haben ihn nie vergessen. Seine Hände und Füße sind geschwollen. Sie verwirrten die Leute. Man stellte den Tisch in das Zimmer und legte das Buch darauf. Alle haben sich wie die Diebe in unser Haus geschlichen. Wißt diese Frau gut? Sie bewog mich auf Reise zu gehen. Sie glichen Ihrem Bruder nicht. Die Köchin brät das Fleisch nicht gut. Sie erschrickt über Alles. Die Kaze hatte mehrere Mäuse gefangen. Hilft Dir dein Freund übersetzen? Welches Buch liest Du? Man nimmt ihr Alles was sie hat. Die Mägde haben die Kühe noch nicht gemolken. Spricht Ihr Freund deutsch? Sie rieben sich die Hände. Er rang mit dem Tode. Seine Söhne verschwendeten sein ganzes Vermögen. Der Kutscher hat die Pferde getränkt.

## 120.

The meat was roasting and the cook was asleep. Your daughters have applied themselves. His cousin's illness induced me to remain at home. She has not brought me the books. We recommended him your nephew. Why did he not drink the wine. Your cat does not eat; has she eaten the mouse? The enemy blew up the town. They drowned the young cats. The thieves are caught and have been hanged to the trees. His house did not please him. He disappeared behind the door. He wasted all he had. To whom did you lend my books? They ought not to have fought. Whom did you call? Our sheep would have been shorn. We slept very sound. Did they shut the gates of the town? Did the gardener fell the trees? They would have placed the soldiers at the castle. The horses would have swum across the river. Forgive thine enemies. He ascertained the weight of the ducats. They weighed several ounces. Would they have received them? He cut his finger. She has written him a long letter. You have not grown much since I saw you. I forgot that he was ill. He bent the tree and seized the apple. She has forbidden me to walk with those boys. We did not know what you said. You did not know her. She could not speak German. My niece stood at the door, and my daughter placed herself at the side of her.

## 121.

*Correct the faults in the following Exercise:—*

Der Geist stirbt nicht. Die Sonne hat diesen Morgen gescheinen. Mancher erschreckt, daß er blaß wird. Wie der Baum fällt so bleibt

er legen. Wo man einen Nothleidenden in Unglück sieht, da soll man helfen. Wer Lügen spricht dem glaubt man nicht. Pharaos befahl, daß alle neugeborenen israelitischen Knäbchen sollten ertrunken werden. Die Henne frisst Getreidekörner und Würmer. Abraham sitzt vor seiner Hütte. Sara stand hinter der Thüre. Die Israeliten zogen durch die Wüste. Salomon bot den Herrn um Weisheit. Ein guter Hirt laßt sein Leben für seine Schafe. Ihr Bruder und ihre Schwester erschreckten. Wer hat sie erschrocken? Die Leute löschen das Feuer. Die Sonne verborg sich hinter den Wolken. Der Knabe setzte an dem Tisch und ließ in einem Buche, als ein Mann, der aus der Stadt kam, in das Zimmer treten. Ein Mädchen warf einen Ball in die Höhe, trief aber des Nachbarns Fenster, welches zerbrach. Die Schule hat heute früher begonnen. Ich habe das Messer geschliffen. Viele Hasen sind geschossen worden. Die Morgenbämmerung brachte an. Alles im Dorfe lagte noch und schlief im Frieden. Die Bäume haben lange Schatten geworfen. Ihr Bruder wird den Brief geschrieben haben. Die Lerche sang ehe ich spazieren ging. Der Schnee ist noch nicht geschmolzen. Der Wein ist aus dem Faße gelassen.

## THE CASES.

### 1. THE NOMINATIVE CASE.

The subject of a sentence is always in the nominative case :—

der Vater liebt seinen Sohn, the father loves his son.

After the verbs sein, to be; werden, to become; bleiben, to remain; heißen, to be called, the predicate of a sentence must be in the nominative case :—

Ihr Bruder war mein Schüler; er wird ein reicher Mann; bleibt ein dankbarer Sohn, und heißt der liebenswürdige Jüngling. Your brother was my pupil; he becomes a rich man; remains a grateful son, and is called the amiable youth.

### 2. THE GENITIVE CASE

expresses :—

a. possession :—

das Haus meines Bruders, the house of my brother;

b. connection :—

der Sohn des Arztes, the son of the physician;

c. or, the relation of an active subject to an action:—  
die Arbeit meines Vaters, the work of my father.

Proper names of countries, towns, villages and places, and of months, do not stand in the genitive, when connected with their common names:—

die Universität Bonn, the university of Bonn.

*The genitive of is rendered by von with the dative, see Exercise 42 on page 45.*

*Adjectives governing the Genitive case.*

bedürftig, in want of;	los, rid of;
benötigt, in need of;	mächtig, in possession of;
bewußt, conscious;	müde, tired of;
unbewußt, unconscious;	quitt, free from;
eingedenk, mindful;	satt, satiated, tired;
uneingedenk, unmindful;	schuldig, guilty;
fähig, capable;	theilhaftig, partaking in;
unfähig, incapable;	überdrüssig, tired with;
froh, glad;	verdächtig, suspected;
gewärtig, in expectation of;	verlustrig, having forfeited, lost;
gewiß, certain;	voll, full of;
ungewiß, uncertain;	werth, worthy of, deserving;
habhaft, getting possession of;	würdig, worthy;
kundig, acquainted with;	unwürdig, unworthy.
unkundig, unacquainted with;	

*Ex.* der Blinde ist eines Führers bedürftig, the blind man is in want of a guide.

*Transitive verbs which require the accusative of the person and the genitive of the thing.*

anflagen, to accuse;	überführen, to convict;
berauben, to rob;	überheben, to spare, to save;
beschuldigen, to accuse;	überzeugen, to convince;
entbinden, to release from;	würdigen, to deign;
entladen, to release from;	versichern, to assure;
entlassen, to dismiss;	verweisen (des Landes), to banish
entledigen, to free from;	from the country;
entkleiden, to deprive of;	belehren (eines Bessern), to set a
entsetzen, to discharge;	person right.
entwöhnen, to wean;	

*Ex.* dieser Herr klagt seinen Bedienten des Diebstahls an, this gentleman accuses his servant of theft.

*These verbs may be used in the passive voice with the nominative of the person and the genitive of the thing :—*

*Ex.* dieser Bediente ist des Diebstahls angeklagt worden, this servant has been accused of theft.

*Intransitive verbs which govern the genitive of the person or thing.*

ermangeln, to be without ;	harren, to wait for ;
gedenken, to remember, to think of ;	lachen, to laugh at ;
	spotten, to mock.

*Ex.* der Herr gedenkt seiner Geschöpfe, the Lord remembers his creatures.

*Reflective verbs which require the reflective pronoun in the accusative and the object in the genitive.*

sich annehmen, to interest one's self for ;	sich enthalten, to abstain from ;
sich bedienen, to make use of ;	sich entschlagen, to get rid of, to abstain from ;
sich befeßen, to apply to, to study ;	sich entsinnen, to remember ;
sich begeben, to resign, to give up ;	sich erwehren, to defend one's self from ;
sich bemächtigen, to take possession of ;	sich freuen, to rejoice ;
sich bemestern, to make one's self master of ;	sich getrösten, to console one's self with ;
sich bescheiden, to acquiesce in ;	sich rühmen, to boast ;
sich besinnen, to recollect ;	sich schämen, to be ashamed ;
sich entäußern, to alienate ;	sich unterfangen, } to dare, to
	sich unterwinden, } venture ;
	sich versehen, to be aware of.

*Ex.* er nahm sich seines Vetter's an, he interested himself in his nephew.

*Verbs which take either the accusative or the genitive.*

achten, to attend to ;	schonen, to spare ;
bedürfen, to stand in need of ;	versehlen, to miss ;
begehren, to desire ;	vergessen, to forget ;
brauchen, to use ;	wahrnehmen, to perceive ;
genießen, to enjoy ;	warten, to attend.
pflügen, to foster ;	

*Ex.* sein Neffe bedarf der Hülfe, his nephew stands in need of help.

## 122.

die Farbe, the color;	die Anstellung, the appointment;
daß Unrecht, the wrong;	die Pflicht, the duty;
der Reisende, the traveller;	die Untreue, the faithlessness;
die Schuld, the guilt;	daß Amt, the office;
der Verbrecher, the criminal;	die Wahrheit, the truth;
der Dankbare, the grateful (person);	der Verräther, the traitor;
die Wohlthat, good action, benefit;	daß Geld, the money;
die That, the deed;	daß Eigenthum, the property;
die Wiederherstellung, the recovery;	die Zurückkunft, the return;
der Erfolg, the success;	daß Trinken, drinking;
die Burg, the castle;	die Geschicklichkeit, the ability;
die Sprache, the language;	die Strenge, the severity;
die Mühe, the trouble;	der Zweck, the purpose;
die Arbeit, the work;	der Verwandte, the relation;
der Beamte, the official;	daß Vermögen, the wealth;
der Eigennützig, selfish person.	die Angelegenheit, the affair;
	der Verschwenker, spendthrift;

Der Reisende ist des Geldes benöthigt. Der Verbrecher ist sich der Schuld bewußt. Der Dankbare ist der Wohlthat eingedenk. Ihr Sohn ist einer solchen Thorheit nicht fähig. Wir sind der Wiederherstellung Ihres Freundes froh. Man wurde des Diebes habhaft. Der Bote ist des Weges kundig. Seid Ihr der Burgen mächtig? Der Mörder war des Todes schuldig. Es ist nicht der Mühe werth davon zu sprechen. Man hat diesen Mann des Diebstahls angeklagt. Ich entbinde ihn seiner Pflichten. Der Kaiser hat den Minister des Amtes entkleidet. Er würdigte sie keiner Antwort. Man hat den Verräther des Landes verwiesen. Meine Kinder harren meiner Zurückkunft. Sie spotten meiner. Meine Verwandten haben sich meines ganzen Vermögens bemächtigt. Wir können uns dieser Angelegenheit nicht besinnen. Der Verschwenker entäußert sich seines Vermögens. Ich entsinne mich Ihres Freundes nicht. Der rechtschaffene Mann schämt sich der Lüge. Der Eigennützig begehrt der Belohnung.

## 123.

The painter is in want of color. Your brother was unconscious of the wrong. This child is incapable of the deed. He was certain of his success. Are you acquainted with the language? You will be rid of him. She is tired of the work. This official is suspected of a theft. He is unworthy

of such appointment. Has this soldier robbed you of your money? She accuses him of faithlessness. The official will be dismissed from his office. We have not been able to convince him of the truth. I assure you of my friendship. She will set him right. We shall be without money. Remember me. He laughed at me. This merchant interested himself for this poor family. You must not make use of my horses. Your uncle has made himself master of all my property. Will this workman abstain from drinking? I stand not in need of his money. The vain (person) boasts of his ability. His severity misses the purpose.

### 3. THE DATIVE CASE.

*The dative case is used to denote the person to whose advantage or disadvantage the action or existence expressed by the verb tends:—*

der Schneider hat mir Kleider gemacht, welche mir zu groß sind,  
the tailor has made me clothes which are too large  
for me.

*Instead of which the preposition für with the accusative may be used:—*

der Schneider hat Kleider für mich gemacht, the tailor has  
made me clothes.

*The dative case of the person is employed where in English either the possessive pronoun or the genitive is used, when something is expressed to the advantage, pleasure or displeasure of the person:—*

Sie stehen mir im Lichte, you stand in my light.

wohl, Heil, wehe, when used as interjections, are followed by the dative:—

wohl dem, der mir dieses that, happy he, who did this to me.

*Adjectives which govern the dative case when they are used as predicates and attributes.*

ähnlich, like ;	angeerbt, inherited ;
unähnlich, unlike ;	angehörig, belonging to ;
angemessen, appropriate ;	angenehm, agreeable ;
unangemessen, inappropriate ;	unangenehm, disagreeable ;
abtrünnig, revolting from ;	anständig, becoming ;
angeboren, innate ;	unanständig, unbecoming ;

ärgerlich, vexatious ;	günstig, favourable ;
bange ( <i>impersonal</i> mir ist bange), afraid ;	ungünstig, unfavourable ;
bedenklich, doubtful, dangerous ;	heilsam, salutary ;
begreiflich, conceivable ;	hinderlich, hindering, obstruc- tive ;
behacklich, comfortable ;	höflich, kindly disposed ;
beihilflich, assisting ;	abhöflich, unkindly disposed ;
bekannt, known ;	lästig, troublesome ;
unbekannt, unknown ;	lieb, dear, pleasant ;
bequem, convenient ;	unlieb, unpleasant ;
unbequem, inconvenient ;	möglich, possible ;
beschwerlich, troublesome ;	unmöglich, impossible ;
dankebar, grateful ;	nachtheilig, prejudicial, dis- advantageous ;
undankebar, ungrateful ;	nahe, near ;
bienlich, serviceable ;	nöthig, necessary ;
eigen, peculiar ;	nützlich, useful ;
eigenthümlich, peculiar ;	unnütz, useless ;
einleuchtend, evident ;	peinlich, painful ;
einträglich, lucrative ;	recht, right ;
entbehrlich, superfluous ;	schädlich, hurtful ;
erinnerlich, to be remembered ;	unschädlich, innoxious ;
erwünscht, wished for ;	schmeichelfhaft, flattering ;
fremd, strange ;	schmerzhaft, painful ;
furchtbar, formidable ;	schrecklich, terrible ;
gebührllich, due, becoming ;	tröstlich, consoling ;
gebeilich, prosperous ;	überlegen, superior ;
gehorsam, obedient ;	unausstehlich, intolerable ;
ungehorsam, disobedient ;	unerwartet, unexpected ;
geläufig, current, fluent ;	unvergeßlich, not to be forgotten ;
gemein, common ;	unverhofft, not hoped for ;
geneigt, inclined ;	verbunden, obliged ;
abgeneigt, disinclined ;	verdächtig, suspicious ;
gewogen, favourable ;	unverdächtig, unsuspicious ;
gegenwärtig, present ;	verderblich, destructive ;
getreu, treu, faithful ;	verhaßt, odious ;
untreu, unfaithful ;	verständlich, intelligible ;
gewachsen, equal to, a match for ;	verrath, related ;
gleich, like ;	vorthellhaft, advantageous ;
ungleich, unlike ;	unvorthellhaft, disadvanta- geous ;
gleichgültig, indifferent ;	niedrig, contrary to ;
gnädig, gracious ;	
ungnädig, ungracious ;	



willkommen, welcome ;	zugänglich, accessible ;
unwillkommen, unwelcome ;	zugethan, addicted to, attached to.
zutraglich, conducive ;	

## 124.

daß Gehalt, the salary ;	daß Geschäft, the business ;
die Stellung, the position ;	der Betrug, the deceit ;
der Fehler, the fault ;	die Friedenserklärung, the declaration of peace ;
die Eigenheit, the peculiarity ;	daß Wachsthum, the growth.
daß Betragen, the conduct ;	
der Besuch, the visit ;	
die Kriegserklärung, the declaration of war ;	

Die Tochter ist der Mutter ähnlich, aber dem Vater unähnlich. Alle sind sie dem Könige abtrünnig. Diese Eigenheiten sind ihm angeboren. Seine Besuche sind mir angenehm und meinem Bruder unangenehm. Ihre unanständigen Reden sind meinen Eltern anstößig. Die Kriegserklärung der Franzosen ist mir sehr bedenklich. Jener Herr ist meinem Bruder bekannt, die Dame aber ist ihm unbekannt. Ich werde Ihnen immer dankbar sein. Betrug ist dem Rechtschaffenen fremd. Er ist mir untreu geworden. Die Fliegen sind dem Menschen beschwerlich. Rauch ist den Augen schädlich. Die Friedenserklärung war den Soldaten willkommen. Regen ist dem Wachsthum der Pflanzen nothwendig.

## 125.

The salary is appropriate to his work, but inappropriate to his position. Those houses and gardens belong to him. His conduct is not sufficiently becoming to me. Her visits are vexatious to my aunt. She is assisting his mother. That day is very convenient to me, but inconvenient to my uncle. She is always ungrateful to me. It is peculiar to him. The business will be lucrative to her. The pupils were obedient to the master. The pope was not favourable to the bishop. He was not a match for them. Punishment is salutary to the obstinate child. It was not possible for her to come. Flies are troublesome to men. Your misfortune is painful to me. Those happy days will never be forgotten by me. He made himself suspicious to his friends. Occupation is conducive to health. The father of these unhappy children was addicted to drinking.

*The dative case of the person occurs as an aim case with transitive verbs which govern the accusative of the object.*

befehlen, to order ;	leisten, to afford ;
berichten, to report ;	liefern, to deliver ;
bezahlen, to pay ;	melden, to announce ;
bieten, to offer ;	nehmen, to take ;
bringen, to bring ;	offenbaren, to reveal ;
geben, to give ;	opfern, to sacrifice ;
gebieten, to command ;	rathen, to advise ;
geloben, to promise ;	rauben, to rob ;
gestatten, to permit ;	reichen, to hand to ;
gewähren, to grant ;	schenken, to present ;
glauben, to believe ;	senden, to send ;
gönnen, not to grudge ;	stehlen, to steal ;
mißgönnen, to grudge ;	weißen, to consecrate ;
klagen, to complain ;	widmen, to dedicate ;
lassen, to leave ;	zeigen, to show.
leihen, to lend ;	

*With verbs compounded with ab, an, bei, ent, vor, wider, zu.*

abfordern, to demand from ;	beibringen, to impart ;
abzwingen, to force from ;	beilegen, to attribute ;
abrathen, to dissuade ;	beimessen, to impute ;
absprechen, to deny ;	entreißen, to snatch away ;
abkaufen, to buy of ;	entziehen, to withdraw ;
anbieten, to offer ;	vorzingen, to sing to ;
anrathen, to advise ;	vorlesen, to read to ;
andeuten, to intimate ;	widerrathen, to dissuade ;
andichten, to attribute falsely ;	zuschreiben, to ascribe ;
anzeigen, to advertise ;	zusagen, to promise.
ankündigen, to announce ;	

*Ex.* Es ist mir leicht, diesem Kinde etwas beizubringen, it is easy to me to impart something to this child.

## 126.

die Arbeit, the work ;	das Gesagte, what was said ;
das Unglück, the misfortune ;	das Glück, the happiness ;
der Schneider, the tailor ;	die Freude, the joy ;
das Kleid, the dress ;	Alles, everything ;
die Herrin, the mistress ;	der Gemahl, Gatte, the husband ;
der Besuch, the visit ;	das Vermögen, the wealth ;

die Gefälligkeit, the favour;  
 der Verlust, the loss;  
 die Wahrheit, the truth;  
 der Prozeß, the law suit;  
 das Gemälde, the painting;  
 die Bezahlung, the payment;  
 die Wohnung, the dwelling;  
 der Geschäftsführer, the manager;  
 der Tod, the death;  
 die Uhr, the watch;  
 das Geschenk, the present;  
 der Brief, the letter;

die Zeitung, the newspaper;  
 die Kenntniß, the knowledge;  
 das Taschengeld, the pocket  
 money;  
 der Minister, the minister;  
 der Krieg, the war;  
 der Ersuch, the request;  
 das Unglück, the misfortune;  
 der Bleistift, the pencil;  
 der Betrag, the amount;  
 der Gesang, the song.

Ich habe ihm die Arbeit befohlen. Man hat mir das Unglück berichtet. Ihr Bruder hat ihm das Geld bezahlt. Der Schneider hat uns die Kleider gebracht. Meine Herrin gebot mir die Thüre zu öffnen. Wir haben ihm den Besuch gestattet. Glauben Sie ihm das Gesagte nicht. Seine Schwester mißgönnt mir mein Glück. Wir wollen ihm die Freude nicht lassen. Er hat uns große Gefälligkeiten geleistet. Sein Freund meldete mir den Verlust. Ihr offenbartet uns die Wahrheit. Ihr Vetter rieth ihm den Prozeß. Reichen Sie mir das Buch. Zeigen Sie ihm das Gemälde. Wir werden ihm die Bezahlung abzwängen. Er bot mir seine Wohnung an. Mein Geschäftsführer deutete mir den Verlust an. Meine Eltern zeigten den Tod unserer Schwester in der Zeitung an. Dieser Lehrer brachte mir die Kenntnisse bei. Sein Vater entzog ihm sein Taschengeld. Wir wollen Ihnen das Buch vorlesen. Der Minister widerrieth ihm den Krieg. Wir sagten ihm den Besuch zu. Die Mutter nahm dem Kind das Messer ab.

Give me my books. Promise me to tell the truth. Will you grant me my request? She does not grudge me my misfortune. He would not lend me his pencil. He delivered me the whole amount. I sacrificed everything to him. They have robbed me of my husband and children. She presented him her whole wealth. This man has robbed me of (stolen) my watch. I dedicate this book to you. He demanded from them the presents. We will dissuade her from the law suit. They bought these houses of me. You advised me to buy the house. Your parents attributed falsely the letter to me. He would have announced to us the loss of his child. They

have snatched away from me everything. She will sing to us a song. We ascribe the misfortune to him.

*The dative case is required after the following intransitive verbs.*

antworten, to answer ;  
 anhängen, to adhere ;  
 anliegen, to apply ;  
 anstehen, to suit ;  
 begegnen, to meet ;  
 behagen, to please ;  
 beifommen, to agree (used of things which refer to health or constitution).

bevorstehen, to impend ;  
 beistimmen, } to agree with a  
 beifallen, } person in opi-  
 beispflichten, } nion ;

beifommen, to come near, to get at ;

beistehen, to assist ;  
 beifpringen, to come quickly to one's assistance ;

danfen, to thank ;  
 dienen, to serve ;  
 drohen, to threaten ;  
 einleuchten, to be clear ;

entgehen, } to escape ;  
 entfliehen, }  
 entsprechen, to correspond with ;

fehlen, to be wanting ;  
 fluchen, to curse ;  
 folgen, to follow ;  
 fröhnen, to do service without pay, indulging in a bad habit ;

gebühren, to be due, proper ;  
 gefallen, to please ;

and all intransitive verbs compounded with :—*ab, an, auf, bei, ein, entgegen, nach, unter, vor, wider, zu.*

*Ex.* Ich begegnete Ihrem Bruder, I met your brother.

mißfallen, to displease ;  
 gehorchen, to obey ;  
 gehören, to belong to ;  
 gelingen, to succeed ;  
 genügen, to suffice ;  
 geziemen, to become, to be becoming ;

gleiches, to be like ;  
 helfen, to help ;  
 huldigen, to do homage ;  
 lohnen, to reward ;  
 mangeln, to be wanting ;  
 nützen, to be useful ;  
 obliegen, to apply one's self to a thing ;

schaden, to hurt ;  
 scheinen, to seem ;  
 schmeicheln, to flatter ;  
 steuern, to check ;  
 toßen, to bid defiance ;  
 trauen, to trust ;  
 unterliegen, to succumb ;  
 wehren, to prevent ;  
 weichen, to give way ;  
 ausweichen, to evade ;  
 widerstehen, to resist ;  
 willfahren, to indulge ;  
 wohlwollen, to wish well ;  
 zufallen, to fall to one's lot ;  
 zuhören, to listen to ;  
 zugehören, to belong to ;  
 zukommen, to come to ;

*After the following reflective verbs :—*

sich anmaßen, to claim, to assume ;	sich getrauen, to dare ;
sich ausbedingen, to stipulate ;	sich vornehmen, to propose ;
sich einbilden, to fancy ;	sich vorstellen, to conceive.

*Ex.* Ich bildete mir seine Ankunft ein, I fancied his arrival.

*After the following impersonal verbs :—*

es ahnet mir, or mir ahnet, it misgives me ;	es gebricht mir, I am wanting ;
es beliebt mir, I please ;	mir träumt, I dream ;
es efelt mir, I loathe ;	mir schwindelt, I am giddy ;
es mangelt mir, I am wanting ;	mir grauet, I feel horror ;
	mir deucht, I think.

*Ex.* Es mangelt meinem Bruder an Geld, my brother is wanting money.

*In the following phrases :—*

es thut mir leid, I am sorry ;	mir ist nicht wohl, I am not well ;
mir ist kalt, I am cold ;	
wenn dem so ist, if that is so ;	mir ist warm, I am warm.

*Ex.* Es that meinem Bruder leid, daß er nicht zu Hause war, my brother was sorry that he was not at home.

## 128.

Sie antworten meinem Bruder nie. Diese Arbeit steht mir nicht an. Dieses Haus und dieser Garten behagen uns sehr. Ein großes Unglück steht uns bevor. Er kann mir in den Studien nicht beikommen. Ihre Eltern sprangen meinen Vettern sogleich bei. Diese Soldaten dienen ihrem Kaiser treu. Diese Angelegenheit leuchtet mir nicht ein. Die Ernte entspricht nicht meinen Erwartungen. Er fluchte seinen Feinden. Es gebührte dem Fürsten seine Minister freundlich zu empfangen. Das Concert mißfiel meinem Oheim sehr. Diese Felder und Wälder gehören seiner Lante. Wird ihm dieser Gewinn genügen? Wir wollen ihm gern helfen. Es mangelt dem König an Geld und Leuten. Würde diese Frucht meinem Kinde schaden? Er wird Ihnen schmeicheln. Sie traut ihren Geschwistern nicht. Er weicht mir immer aus. Alle diese Häuser gehören meinem Großvater zu.

## 129.

We all adhere to the king. I shall meet your brother tomorrow. How does this wine agree with you. I agree with

you. They all assist my grandfather. She thanked me much for the present. He has threatened my cousin. We have escaped the thunderstorm. Your brothers are wanting in perseverance. Follow me into the castle. How did the concert please you? Obey your parents and teachers. Will he succeed? You are much like your father. They all did homage to the emperor. It will be of little use to him. He seems to me to have no money. The enemy will not give way to them. His nephew would have resisted you. Does he ever listen to you?

#### 4. THE ACCUSATIVE CASE

*denotes chiefly the object of a transitive action and is governed by transitive verbs :—*

der Schuhmacher macht Stiefel, the shoemaker makes boots.

*Some transitives are followed not only by an object, but also by expressions which denote locality and require the accusative :—*

der Hund biß mich in den Finger, the dog bit me in the finger.

*In some sentences the dative of the person is used instead of the possessive pronoun, and the personal pronoun cannot be changed into the nominative, and the active voice into the passive :—*

er sah mir in's Gesicht, he looked into my face ;  
 sie flüsterte mir in's Ohr, she whispered into my ear ;  
 Worte wurden mir in's Ohr geflüstert,  
 not : ich wurde in's Ohr geflüstert.

*Reflective verbs take the reflective pronouns in the accusative case :—*

ich freue mich, I rejoice ;

*except the following, which require the dative :—*

sich anmaßen, to presume ;	sich schmeicheln, to flatter one's
sich einbilden, to imagine ;	self ;
sich getrauen, to be confident ;	sich widersprechen, to contradict
	one's self.

*Verbs governing two accusative cases.*

nennen, heißen, to call ;	taufen, to baptize.
schelten, schimpfen, to scold ;	

wir nennen ihn den faulen Karl, we call him the idle Charles.

*Impersonal verbs which require the accusative case.*

es friert mich or mich friert, I am cold ;	es gereuet or reuet mich, I regret ;
es schaubert mich, I shudder ;	es wundert mich, I wonder ;
mich hungert, I am hungry ;	es dünkt mich, I think ;
mich durstet, I am thirsty ;	es gelüstet mich, I covet ;
	es verlangt mich, I long for.

*The accusative is used with adjectives expressing measure, weight, age, distance, value :—*

dieser Sack ist einen Centner schwer, this sack weighs a hundredweight.

*To express a point of definite time and duration of time :—*

meine Schwester kommt diesen Abend zu mir, my sister comes to me this evening.

## 130.

Wer hat Ihren Tisch gemacht? Der Oheim dieser Knaben machte den Tisch und die Stühle. Haben Sie dieses Kind geschlagen? Die Soldaten haben die Festung gesprengt. Der Däse wird den Mann in den Rücken gestoßen haben. Er lachte ihr in's Gesicht. Sie freute sich der Ankunft ihres Vaters. Wir enthalten uns des Weines. Meine Schwestern nennen ihn den faulen Bruder. Es friert mich immer. Ihn durstete sehr. Es gelüstet ihn mein Reichthum. Mein Bleistift ist einen halben Fuß lang. Ihre Bücher sind nur einen Thaler werth. Unsere Ferien fangen Freitag den siebenzehnten Juli an und denselben Tag reisen wir nach Deutschland ab.

## 131.

Who has written this letter? This tailor will make my coat. Has your brother read the letter? Our teacher has punished the idle pupil. Should you have felled that beautiful tree? The horse kicked (struck) the coachman on the arm. She whispered the words into his ear. They were ashamed of his poverty. They had mercy on the poor people. His parents scolded him the whole day. She shuddered much. He will be very hungry. He regretted his idleness. She longs for the money. This cask weighs a hundredweight. We are coming back from Germany on the sixth of September, and the school begins again on the eighth.

## RECAPITULATION.

132.

Der Maler ist der Farbe bedürftig. Das Gehalt ist seiner Arbeit angemessen, aber seiner Stellung unangemessen. Sie war ihrer Wiederherstellung ungewiß. Dieser Beamte ist des Diebstahls verdächtig. Fliegen sind den Menschen lästig. Er befohl ihm den Brief zu schreiben. Ihr Bruder hat mir den Bleistift geliehen. Sie schrieben ihr das Unglück zu. Er will uns den Prozeß abratzen. Wir sind dem Gewitter entgangen. Sie scheint mir kein Geld zu besitzen. Es hungerte ihn sehr. Wir sind seiner los. Erinnern Sie sich meiner? Mein Großvater nahm sich der armen Familie an. Die Strenge des Lehrers verfehlte den Zweck. Er ist mir nicht verwandt. Der Besuch Ihrer Freunde ist meinem Neffen willkommen. Beschäftigung ist der Gesundheit zuträglich. Alle Fürsten huldigten dem Kaiser. Sein Freund getraut sich nicht mir zu schreiben. Wie hat Ihrem Schwager die Reise nach Deutschland gefallen? Dieser Wein bekommt meinem Vater nicht. Sie widmete mir ihr Buch. Jene unglückliche Zeit ist meinen Eltern unbergesslich. Die Gemächer der Königin waren dem Volke nicht zugänglich. Der Advokat hat ihn der Wahrheit nicht überzeugen können. Meine Familie gönnt mir den Verlust meiner Güter. Der General ist einer solchen Ehre unwürdig. Sie und Ihre Geschwister sind mir immer willkommen.

133.

The grateful (man) is mindful of the benefit. I release him from his duty. He does not remember me. You are much like your sister and brother. Are these gentlemen unknown to you? Rain is necessary to the growth of plants. They have reported to me the loss of the battle. Our master has withdrawn his accusation against him. She has shown my children many favours. We agree with her. This affair is not clear to me. She flatters me and you. The emperor is wanting money and people. How did the concert please you? He did not curse his enemies, and he did good to those who hated him. Shall you visit me this afternoon? He will read the books to me. I met him this morning on my way to school. This village does not please her. Your friendship with these boys is unpleasant to me. They have banished the traitor from the country. Has his brother-in-law been discharged from his appointment? The money has not been paid to me.



*Correct the faults in the following Exercise :—*

Die Universität von Cambridge. Die Königin Englands. Der Rechtschaffene schämt sich die Lüge. Der Eitle rühmt sich seine Geschicklichkeit. Der Dankbare ist die Wohlthat eingedenk. Der Bote ist den Weg kundig. Arznei ist des Kranken heilsam. Der Wolf gleicht einen starken Metzgerhunde. Erfahrung mangelt die Jugend. Innere Ruhe fehlt des Bösen. Das aufrichtige Kind gesteht die Mutter seinem Fehler. Der Wolf hat den Schäfer eines Schafes geraubt. Die Kinder dürfen die Eltern nicht widersprechen. Der Tod überfällt dem Menschen oft, ehe er nur daran denkt. Die Luft umgibt dem Erdball nur bis auf gewisser Höhe. Kinder verursachen die Eltern mancher kummervolle Nacht. Die Mutter pflegt ihrem Sohn. Es wundert mir, ihm glücklich zu sehen. Man heißt ihm der fleißige Jüngling. Ich traue seinen Freund nicht. Lesen Sie mich etwas vor. Wir forderten ihn den Geld ab. Es friert dem Manne. Sie hat ihn Alles geopfert. Er gewährte mich der Bitte. Sie sind meinen Bruder nicht gewachsen. Bescheidenheit geziemt die Jugend.

## THE SUBJUNCTIVE MOOD

*must be used after the conjunctions wenn and ob, if, when the verb is in the Imperfect or Pluperfect tense :—*

er fragte mich, ob ich es wüßte, he asked me if I knew it ;  
ich würde Freunde haben, wenn ich Geld hätte, I should have friends if I had money.

*In exclamations and wishes, where the Conjunction is understood :—*

wäre ich reich ! if I were rich !

*Instead of the Conditional mood :—*

ich könnte reich sein, I might be rich.

*When relating or quoting what has been said or done :—*

Wilhelm sagte mir, daß er krank gewesen wäre, William told me that he had been ill.

*To express a thing of which we are not quite sure, and sometimes by using either the Subjunctive or Indicative mood, we show our belief or disbelief of an event or a circumstance :—*

ich habe gehört, daß Dein Freund angekommen ist (Indic.);	} I have heard that thy friend has arrived.
ich habe gehört, daß Dein Freund angekommen sei (Subjunct.).	

## 135.

Ihre Eltern fragten ihn, ob er in Deutschland gewesen wäre. Wenn er deutsch oder französisch spräche, würden sie ihn nach Deutschland und Frankreich schicken. Hätte er Geld und Leute! Wäre dein Vater hier! Ich könnte reich und glücklich sein, wenn ich gewollt hätte. Man sagt Sie seien ein reicher Mann. Die Zeitung benachrichtigte, daß Prinz Bismarck am Leben sei. Der Zufriedene lebt so glücklich, als ob er die Schätze der Erde besäße. Manche Hunde sind so gelehrig, als ob sie Menschenverstand hätten. Wenn ich mein Geld erhalten hätte, würde ich Sie bezahlen. Dieser Knabe glaubte er sei gelehrt.

## 136.

Did not your father ask if he was a rich man? If he were a poor man he would not give him his daughter. If I were poor? If he knew it! My friends might be learned and rich. They said the French had won the battle. The newspaper informed us that prince Bismarck had been shot. I thought it was a jest. They thought we had lost our money. We told them that we were Germans and not Frenchmen. She said she spoke French, Italian, English and German. I told her that we had all been ill.

## THE INFINITIVE

*is used with or without the Preposition zu:—*

*Without zu when it is the subject of a proposition:—*

viel trinken ist ungesund, to drink much is unwholesome.

*After the following verbs:—*

dürfen, fühlen, heißen, helfen, hören, können, lassen, lehren, lernen,  
mögen, müssen, sehen, sollen, werden, wollen;

ich darf gehen, I may go; er kann lesen, he can read.

*The infinitive with zu is required when it takes the place of an oblique case:—*

1. *After Substantives:—*

ich hatte das Vergnügen Ihren Bruder zu sehen, I had the pleasure of seeing your brother.

2. *After Adjectives which either govern an oblique case, or require the verb to express the object of their quality:—*

froh, glad;	leicht, easy;	schnell, quick;
begierig, desirous;	willig, ready;	langsam, slow, etc.
neugierig, curious;	möglich, possible;	

3. *After verbs when the object of an action or a design is expressed :—*

ich fürchte mich es zu gestehen, I am afraid of confessing it.

4. *After the Prepositions ohne, anstatt, statt :—*

er ging ohne mich zu fragen, he went without asking me.

*If one wishes to indicate precisely the object, the motive of an action, um is added to the Preposition zu :—*

ich komme um mit Ihnen zu gehen, I come in order to go with you.

*Every German Infinitive may be taken substantively and be preceded by the article :—*

das Trinken, drinking; das Essen, eating.

*The Present Participle is mostly employed as an adjective :—*

das leidende Kind, the suffering child.

*It is also used to unite two sentences into one, which, however, can only take place when the two sentences have the same subject :—*

fortgehend sagte er mir, he told me going away.

*The Past Participle serves not only to form the compound tenses of verbs, but it is also very often used as an adjective :—*

der abgeschriebene Brief, the copied letter.

*Sometimes also the Past Participle of those verbs the Infinitive of which is used without zu, is replaced by their infinitive :—*

er hat es uns nicht sagen dürfen (geburft), he dared not tell us.

## 137.

Ich darf heute nicht nach London gehen. Der Kranke fühlte den Puls schlagen. Er hieß ihn nach Hause gehen. Meine Freunde halfen mir den Wein trinken. Wir hörten Adeline Patti singen. Diese Schüler können sehr schön schreiben. Ihr Vater ließ den Dieb laufen. Ihre Tante lehrt mich singen. Meine Tochter lernt tanzen. Diese Kinder mögen nicht essen. Wir müssen unsere Eltern lieben. Er sah mich laufen. Du sollst die Blumen pflanzen. Sie wird ihn laufen sehen. Der Gärtner will mit Ihnen sprechen. Sie haben die Mühe Ihre Aufgabe wieder zu schreiben. Wir sind froh Sie hier zu sehen. Der Maler war neugierig das Gemälde zu sehen. Ihr Bruder ist willig mir das Geld vorzuschießen. Man sagt, er sei schnell zu besprechen. Wir sind begierig die Wahrheit zu wissen. Sie ist leicht zu bewegen. Es ist möglich noch heute zu geschehen. Er fürchtet sich es uns

zu sagen. Sein Großvater wünscht ihn zu sehen. Sie wollen gehen ohne mir Lebewohl zu sagen. Wir wollen studiren anstatt spazieren zu gehen. Er kam um mit mir zu sprechen. Das fortwährende Laufen und Rennen macht mich krank. Die glänzenden Kinder verschwandten. Sich meiner erinnernd, reichte er mir die Hand. Der verlorene Ring lag unter dem Tische. Mein Freund hat mir kein deutsch und französisch lehren dürfen (gebürft).

138.

We dare not speak. He is not allowed to go. She ordered me to remain at home. His sisters helped me to water the flowers. I hear my brother calling. This little boy can speak German. Your friend lets his sons smoke. I teach her singing, drawing and painting. Do your children learn dancing? She would not like to drink this wine. We must fulfil our duties. They saw me going into the garden. My nephews are to travel to France. The teacher wants to see your son. You have the opportunity to visit my parents. She is glad to find you at home. I am curious to hear him read. We are willing to execute this business for you. My master was eager to hear the truth. It is not easy to say who has done it. It is not possible to happen again. She is afraid of confessing it. He goes without asking me. Let her sing instead of playing on the piano. They went to fetch their books. The walking in the heat has made me ill. The blooming fields and forests enliven the appearance of all nature. The defeated army withdrew into the forest. The governess has not been able to hear my translation.

## ARRANGEMENT OF WORDS.

1. Subject.	Predicate.	
Der Hund	bellt,	
the dog	barks.	
2. Subject.	Copula.	Predicate.
Die Katze	ist	falsch,
the cat	is	false ;
dieses Kind	wird	weinen,
this child	will	cry ;
mein Vater	reißt	ab,*
my father		sets out ;

\* The particle of compound verbs used in the present and imperfect, stands at the end of the sentence.

2.	<b>Subject.</b>	<b>Copula.</b>	<b>Predicate.</b>	
	dein Bruder	ist	angekommen, *	
	thy brother	has	arrived,	
	er	ist	gesehen worden,	
	he	has	seen been;	
	ich	werde	arbeiten können, †	
	I	shall	to work be able;	
	meine Schwester	wird	gelobt worden sein, †	
	my sister	will	praised been have.	
3.	<b>Subject.</b>	<b>Copula.</b>	<b>Object.</b>	<b>Predicate.</b>
	Mein Vetter	hat	Bier	getrunken, †
	my cousin	has	beer	drunk;
	dieser Bediente	wird	eines Diebstahls	beschuldigt,
	this servant	is	of a theft	accused;
	er	ist	eines Verbrechens	beschuldigt worden,
	he	has	of a crime	accused been;
	§ mir	sind	unserm Freunde	zu Hülfe gekommen,
	we	have	to our friends	assistance come.
4.	<b>Er</b>	<b>hat</b>	<b>dem Kinde einen Apfel</b>	<b>gegeben,   </b>
	he	has	to the child an apple	given;
	ich	habe	ihn meinem Freunde	empfohlen, ¶
	I	have	him to my friend	recommended;
	ich	habe	ihn meinen Freund	empfohlen, **
	I	have	to him my friend	recommended;
	ich	habe	es Ihnen	gesagt, ††
	I	have	it to you	told.

\* Only the inflected parts of verbs which are used in the perfect and pluperfect or second future, take the place of the copula, and the participle or infinitive belonging to them, stands after the predicate.

† Participles and infinitives of compound verbs are never divided.

‡ The object of a sentence stands between the copula and the predicate.

§ The following phrases, in which the substantives and adjectives are considered as the particles of compound separable verbs, take the same place as these particles:—

zu Hülfe kommen, to come to assistance;	zu Stande bringen, to accomplish;
zu Mittag essen, to dine;	um Rath fragen, to ask for advice;
zu Grunde gehen, to perish;	zu Theil werden, to fall to one's part;
zu Grunde richten, to ruin;	um's Leben bringen, to deprive of life;
in's Werk setzen, to execute;	still stehen, to stand still;
	fest halten, to hold fast.

|| When there are two cases in a sentence, that of the person precedes that of the thing.

¶ Two cases, both of persons, the accusative precedes the dative.

\*\* The oblique cases of the personal pronoun *ich*, *du*, *er*, *sie*, *wir*, *ich*, *sie*, always precede another case.

†† The accusative precedes the dative, when both are personal pronouns.

	Subject.	Copula.	Object.	Predicate.
5.	Wir	haben	den Auftrag mit Freuden	ausgeführt,*
	we	have	the commission with joy	executed ;
	dieser junge Mann	lernte	seine Aufgabe	schlecht,
	this young man	learned	his exercise	badly ;
	ich	habe	gestern Deine Tante	gesehen,†
	I	have	yesterday thy aunt	seen ;
	sie	ist	vorgestern um drei Uhr	
			in London	angekommen,
	she	is	the day before yesterday	
			at three o'clock in London	arrived ;
	diese Woche erst or			
	erst diese Woche	wird	er	kommen,‡
	this week only or			
	only this week	will	he	come ;
	§ ich	habe	den Stock oben auf dem	
			Schrank	gefunden,
	I	have	the stick above on the	
			press	found ;
	Ihr Bruder	hätte	mir heute das Geschenk gern	gegeben,
	your brother	had	me to-day the present willingly	given ;
	ich	werde	nie mit ihm über diese	
			Angelegenheit	sprechen,¶
	I	shall	never with him about this	
			concern	speak ;
	** Er	konnte	ihm vor Freuden kein	
			Wort	sagen,
	he	could	to him for joy no word	say.

\* Adverbs of manner, or substantives with prepositions regarded as adverbs, which define or modify the verb exclusively, stand immediately before the predicate, or before the vacant places, when the predicate is implied in the verb.

† Adverbs of time, and substantives regarded as adverbs of time, generally precede the object (unless it is a pronoun) and the adverbs of place.

‡ schon, noch and erst may either precede or follow another adverb of time or adverbial expressions :—

heute noch or noch heute ; morgen schon or schon morgen ; erst diese Woche or diese Woche erst wird er kommen.

§ Adverbs of place, and substantives with prepositions which may be regarded as adverbs of place, generally stand immediately before the predicate, and when both occur in a sentence, the adverb precedes the substantives.

|| The adverbs nicht, zwar, etwa, wohl, vielleicht, gern, stand immediately before the predicate when they modify the verb.

¶ Substantives or pronouns with such prepositions as the verb of the sentence requires, generally stand immediately before the predicate.

\*\* When the preposition does not depend on the verb, but expresses

*The subject stands after the copula :—*

## 1. In direct questions :—

was hat der Knabe geantwortet? what did the boy answer?  
 unless the interrogative is the subject or used adjectively  
 before the subject :—

welcher Schüler ist fleißig gewesen? what pupil has been  
 diligent?

or in the genitive governed by the subject :—

wessen Magd ist hier gewesen? whose servant has been  
 been here?

## 2. In imperative sentences :—

spreche mit ihm, speak with him;

3. When a wish is expressed by the auxiliary verb  
mögen :—

möge er bald genesen! may he soon recover!

## 4. When surprise is expressed, generally with doch :—

hat er es doch gehört? he has heard it after all?

## 5. When the conjunction wenn, if, is omitted :—

bist du nicht fleißig, so machst du keine Fortschritte, if thou  
 art not diligent, thou wilt make no progress;

## 6. In expressions of quotations :—

das ganze Land, sagte er, ist in Gefahr, the whole land,  
 said he, is in danger.

an excuse, purpose, etc., the substantive with the preposition generally  
 precedes the object.

When a particular stress is to be laid on any of these words which  
 stand between the copula and predicate, it is removed from its place, and  
 either put before the subject or only before the word or words which stand  
 between the copula and the predicate. In the former case the subject and  
 copula exchange places, and the words remain the same :—

mir hätte ihr Bruder heute das Geschenk gern gegeben;  
 heute hätte ihr Bruder mir das Geschenk gern gegeben;  
 das Geschenk hätte ihr Bruder mir heute gern gegeben;  
 gegeben hätte ihr Bruder mir heute das Geschenk gern;  
 ihr Bruder hätte gern mir heute das Geschenk gegeben;  
 ihr Bruder hätte heute mir das Geschenk gern gegeben;  
 ihr Bruder hätte das Geschenk mir heute gern gegeben.

*Principal sentences stand before subordinate sentences :—*

*Principal.*

*Subordinate.*

dieser Mann ist glücklich, this weil er zufrieden ist, because he  
man is happy, is contented.

*Subordinate sentences may stand before principal sentences, in which case the pronoun of the subordinate sentence and the person or inanimate object or abstract idea of the principal sentence change places :—*

weil dieser Mann zufrieden ist, ist er glücklich, because this  
man is contented, he is happy.

139.

Die Blume blüht. Der Mensch ist sterblich. Dieser Kaufmann wird reich. Wir gehen aus. Unser Freund ist ausgegangen; er ist geholt worden. Meine Schwester wird singen können. Ihr Bruder würde geliebt worden sein. Sie würde eingeschlafen sein. Dieser Baum hat Früchte getragen. Dieser Mann wird eines Verbrechens angeklagt. Unser Freund ist Ihrem Bruder zu Hülfe gekommen. Er ist mit ihm zu Grunde gegangen. Wir werden die Arbeit zu Stande bringen. Wir werden Felsen und Wälder zu Theil werden. Ihre Uhr steht immer still. Der König hat dem Soldaten einen Orden gegeben. Ihr Oheim hat meinen Vetter seinem Bruder empfohlen. Unser Sohn hat es ihm erzählt. Sie hat das Buch mit Vergnügen gelesen. Ihre Tochter lernt Ihre Lektion gut. Wir werden morgen den Kaiser und die Kaiserin von Deutschland sehen. Meine Nichte wird sie morgen im Theater sehen. Ich werde noch diesen Morgen mein Geld erhalten. Erst gestern hat er mir meine Kleider geschickt. Wir haben die Eier oben unter dem Dache gefunden. Unser Lehrer würde uns heute die Bücher gern leihen. Unser Vater wird niemals mit Ihrem Sohne über diese Thorheit reden. Sie mußte ihm aus Kummer die Wahrheit gestehen. Was hat Ihr Freund geholt? Welcher Knabe hat seine Bücher verloren? Wessen Pferde werden in den Stall geführt. Gehe mit Deinen Geschwistern. Möchten wir bald reich sein. Hat sie es doch verstanden. Bist Du zufrieden, so bist Du glücklich. Das ganze Land, rief er, hat mich verlassen. Dieser General hat tapfer gefochten, obschon er verwundet war. Obschon dieser General verwundet war, hat er tapfer gefochten.

140.

The sun shines. The wind is invisible. Our train is late. The trees are budding. The soldiers have arrived; they have



been seen. This man will be able to fight. The thief would have been discovered. The enemy has won the battle. Our general has been accused of treachery. The army has been delivered to the enemy. We have dined at two o'clock. His idleness has ruined him. We will execute the whole undertaking. The king will ask his minister for advice. The robbers will deprive my friend of his life. He has promised his services to the emperor. The queen entrusted her children to the governess. I have recommended her our man-servant. Have you told it her? The English have beaten the French bravely. Our young clerk writes the letters very well. I have spoken to your friend yesterday; he arrived in London yesterday evening at eight o'clock. The prince and princess will not arrive till this week. Our servant has found your umbrella below under the table. My son-in-law has written to me that letter perhaps the day before yesterday. My parents and brothers and sisters have not been very well for a long time. We have never yet been wanting of wine. Your daughter could not say a word for joy. What has this pupil done? Which gentleman has been robbed? Whose children have broken these glasses? Lend her the money. May she never forget me. They say the French have concluded a treaty of alliance with the Italians. The people are happy although they are poor, and have no prospect for a good harvest.

*Conjunctions which remove the Copula to the end of the sentence.*

als, when ;	obgleich, }
auf daß, in order that ;	obſchon, } though, although ;
bevor, before ;	obwohl, }
biß, until ;	ſeitdem, since ;
da, since, as ;	während, while ;
damit, in order that ;	weil, because ;
daß, that, by ;	wenn, when ;
ehe, before ;	wenngleich, }
falls, in case that ;	wennſchon, } although ;
je—beſto, the—more ;	wie, as ;
je nachdem, according as ;	wie auch, however ;
indem, while, since ;	wiewohl, although ;
nachdem, after ;	wo möglich, if possible ;
ob, if, whether ;	wofern, in case that, if ;
	obzwar, although.

*When subordinate sentences beginning with the conjunctions :—*

wenn, als, weil, da, nachdem, obgleich, ob schon, wenngleich, wenn schon, wiewohl, wie auch, so—auch,

*are placed before the principal sentence, the latter generally begin with so :—*

da Ihre Schwester nicht zu Hause war, so kam ich nicht, since your sister was not at home, I did not come.

*When the conjunction wenn is omitted, the subordinate sentence receives the form of an interrogative :—*

hätte ich es gehört, so würde ich gefragt haben, if I had heard it, I should have asked.

*When da ß is omitted, the copula remains in its place :—*

sie sagte, sie habe ihn nie gesehen, she said she had never seen him.

*When the principal sentence, placed after the subordinate, is an interrogative sentence, it cannot begin with so :—*

wenn ich es gehört hätte, müßte sie mich fragen? If I had heard it, would she be obliged to ask me?

*Relative pronouns which remove the copula to the end of the sentence :—*

welcher, der, was für ein, wer, was.

*Relative adverbs which remove the copula to the end of the sentence :—*

wo, warum, weshwegen, woher, wohin.

der Knabe, welcher mir das Buch gab, ist hier gewesen, the boy who gave me the book has been here.

*The words welcher, was für ein, wer, was, wo, warum, weshwegen, woher, wohin, used as interrogatives, do not remove the copula to the end of the sentence :—*

welcher Knabe ist gekommen? which boy has come?

*When the sentence which begins with an indefinite relative pronoun is put before the principal sentence, it removes the subject after the copula :—*

was mir befohlen worden ist, werde ich mit Freude thun, what I have been ordered, I will do with joy.

*In sentences in which an auxiliary verb of mood or such a verb as requires the infinitive without zu occurs together with an in-*

*finitive, the copula does not stand at the end, but before the two infinitives :—*

ich glaube, daß Sie ihn werden finden können, I think that you will be able to find him.

*The conjunctions allein, denn, sondern, und, oder, always stand at the beginning of a sentence without affecting the order of the words :—*

dieser Knabe ist zwar fleißig, allein Keiner von uns liebt ihn, sondern wir hassen ihn alle, this boy is diligent, it is true, but none of us like him, we all hate him.

*Aber and nämlich may stand after the copula and after the object :—*

mein Bruder ist sehr faul, aber ich glaube, or ich glaube aber, daß er fleißiger werden wird, my brother is very idle, but I believe that he will be more diligent.

*The adverb doch expressing the idea of PRAY, or TO BE SURE, or I HOPE, always stands after the copula :—*

Sie werden doch Ihre Schwester besuchen? I am sure you will visit your sister?

*Adjectives and words used as adjectives (participles, pronouns, numerals,) generally precede the substantive to which they belong :—*

ein schöner Garten, a beautiful garden ;  
ein wohlgezogenes Kind, a well-bred child.

*When adjectives and participles, used in the attributive sense, govern cases, the cases precede them :—*

ein in allem Guten erzogenes Kind, a child brought up in all what is good.

*When a particular stress is to be laid on the adjective or the participle, it is either put after the substantive, with the definite article or a relative sentence is made of it, when the substantive to which it belongs is in the nominative or accusative case :—*

ein Kind, das gute, das wohlgezogene ;  
ein Kind in allem Guten wohlgezogen.

## 141.

Als der Winter kam, hatten die armen Leute kein Brod zu essen. Du sollst Vater und Mutter ehren, auf daß du lange lebest auf Erden. Wir müssen uns beten, bevor wir zu Bette gehen. Sie werden zu Hause bleiben, bis ich Ihnen das Billet geschickt habe. Da die Blüthen

erfroren sind, so muß diese Frühlingsnacht sehr kalt gewesen sein. Junges Blut, spare dein Gut, damit es dir im Alter wohlthut. Mancher Schüler schreibt so, daß es kein Mensch lesen kann. Ehe Sie nach Deutschland gehen, müssen Sie mich besuchen. Falls man dich fragt, so antworte mit Artigkeit. Je höher unsere Erkenntniß steigt, desto höher soll auch die Tugend steigen. Judas verrieth Jesum, indem er ihn küßte. Nachdem die Sonne untergegangen war, gingen wir zu Bette. Ich weiß nicht, ob wir einen halben Tag frei haben. Gott ist überall, obgleich wir ihn nicht sehen. Obgleich die Haushühner Flügel haben, schwingen sie sich doch selten in die Höhe. Seitdem ich in Italien bin, fühle ich mich besser. Der Vogel Strauß kann nicht fliegen, weil er im Verhältniß zu seiner Größe keine Flügel hat. Der Wurm krümmt sich, wenn er getreten wird. Wenngleich Gottes Fügungen uns manchmal dunkel scheinen, so dürfen wir doch an Gottes Vatergüte nicht zweifeln. Wie der Apfel fällt, so bleibt er liegen. Wofern du nicht gehorchest, wirst du gestraft werden. Weil meine Schwester nicht zu Hause war, so konnte ich nicht kommen. Wäre ich da gewesen, so hätte ich die Bitte versucht. Er bestand darauf, er habe meinen Freund nicht gesehen. Wenn ich ihm das Geld geliehen hätte, würden Sie mich schelten? Der Baum, welcher keine gute Früchte bringt, wird umgehauen. Ich habe schon einmal gehört, was du erzählt hast. Die Sache ist nicht da, wo du sie suchst. Wer weiß, warum er fortgegangen ist? Was für ein Knabe ist hier gewesen? Was Sie mir gesagt haben, werde ich gern thun. Ich dachte, daß ich es würde zeichnen können. Dieser Mann ist zwar arm, allein Jedermann achtet ihn. Unser General ist tapfer, aber er ist nicht beliebt.

## 142.

The idle always works less than he could and ought. The first Christians were often tortured before they were killed. You will not go away till you have heard from me. As (since) the barometer is rising, the weather will clear up. Children go to school, in order that they may learn. Many a child has become ill by eating unripe fruit. The king and the army prayed before they went to battle. In case they ask, say that I am not at home. The higher people rise, the deeper they can fall. Jesus blessed the children by putting his hands upon them. After having had our breakfast, we went for a walk. I will let you know if I come in the morning or in the afternoon. God is everywhere, although we do not see him. Since my sister has been in England,

she has always been ill. The fish has no voice, because he has no lung. The sincere friend speaks as he thinks.

*Conjunctive adverbs, which stand after the copula, and which remove the subject after the copula, when they are placed before the subject:—*

außertem, besides;  
 daher, therefore;  
 darum, deswegen, deshalb, on that account;  
 dennoch, dennochachtet, nichtsdestoweniger, notwithstanding, nevertheless, still;  
 dergleichen, likewise;  
 desto größer, the greater;  
 einerseits, on the one side;  
 andererseits, on the other side;  
 endlich, at length;  
 ferner, farther, moreover;  
 folglich, consequently;  
 gleichwohl, yet, however, nevertheless;  
 hernach, afterwards;  
 jedoch, however, yet;  
 indeß, indeßen, in the meantime;

ingeleichen, likewise;  
 inwiefern, inwiefern, soweit, so far;  
 kaum—so or alē, scarce, sooner;  
 mithin, consequently;  
 nicht allein, nicht nur, nicht bloß, not only;  
 noch, nor;  
 nur, but;  
 sonst, else, otherwise;  
 sonst nichts, nothing else;  
 sonst nirgend, nowhere else;  
 theils—theils, partly—partly;  
 übrigen, as for the rest, however;  
 übert, besides;  
 vielmehr, much more, rather;  
 wohl, indeed, perhaps;  
 zudem, besides;  
 zwar, indeed.

*Ex.* Wir gaben ihm zu essen und zu trinken, und wir bezahlten außerdem seine Reise. Wir gaben ihm zu essen und zu trinken, und außerdem bezahlten wir seine Reise. We gave him to eat and to drink and paid his journey besides.

## ANALYSIS.

Ein Rothkehlchen kam in der Strenge des Winters an das Fenster eines frommen Landmannes. Der grimme Frost hatte das arme Thierchen dahin getrieben, und es suchte ängstlich ein warmes Plätzchen. Der Landmann öffnete aus Mitleid freundlich sein Fenster. Da floß das zutrauliche Thierchen in die warme Stube. Es bedurfte der Erziele und richte hungrig die Brockkrümel auf. Die Kinder des Landmannes liebkoseten das Vögelchen sehr; sie legten ihm Zuckerrüschchen auf sein Lustringerlätzchen und freuten sich über sein munteres Gezupfchen u. s. w.

Ein Rothkehlchen  
kam  
in der Strenge  
des Winters

an das Fenster  
eines frommen Landmannes.

Der grimme  
Frost  
hatte  
das arme Thierchen

dahin  
getrieben  
und  
es  
suchte  
ängstlich  
ein warmes Plätzchen.

Der Landmann  
öffnete  
aus Mitleid  
freundlich  
sein Fenster.

Da  
flog  
das zutrauliche Thierchen  
in die warme Stube.

Es

bedurfte  
der Speise

und

sich  
hungrig  
die Brodkrümmchen

auf.  
Die Kinder  
des Landmannes

liebten  
das Vöglein

sehr ;

Subject (who ?)

Predicate (Imperfect)

Point of time (when ?)

Addition to the point of time in the

Genitive case (of which ?)

Direction (whither ?)

Addition to the direction in the

Genitive case (of which ?)

Addition to the subject

Subject (who ?)

Auxiliary or explaining word

Complement with an addition in the

accusative case (whom ?)

To point out the place

Verb

Conjunction (connects two sentences)

Subject (Pronoun for Rothkehlchen)

Predicate (Imperfect)

Pointing out the manner (how ?)

Complement in the Accusative case,

with an addition (what ?)

Subject (who ?)

Predicate (Imperfect)

States for what cause (why ?)

To point out the manner (how ?)

Complement in the Accusative case

with an addition (what ?) at what  
time

To point out the time (when ?)

Predicate

Subject with an addition (who ?)

To point out the place, with an  
addition (whither ?)

Subject (Pronoun for Rothkehlchen)  
(who ?)

Predicate (Imperfect)

Complement in the Genitive case  
(of what ?)

Conjunction (connects two predi-  
cates)

Second Predicate

To point out the manner (how ?)

Complement in the Accusative case  
(what ?)

Belonging to the Predicate (aufpassen)

Subject, Plural (who ?)

Addition in the Genitive case to  
children ; Compound Substantive

(whose ?)

Predicate

Complement in the Accusative case ;  
Diminutive

To point out the degree (how much)

ste	Second Subject; Pronoun for children (who?)
legten	Second Predicate
ihm	Complement of the person; Pronoun in the Dative case (to whom?)
Zuckerstückchen	Complement of the thing in the Accusative case (what?)
auf sein Lieblingsplätzchen	To point out the place with an addition (whither?) Diminutive
und	Conjunction (contracts two predicates)
freuten sich	Predicate (referring to)
über sein munteres Gezwitscher.	Complement with two additions (over what).

## 143.

Der Schneider verfertigt neue Kleidungsstücke; außerdem bessert er auch getragene Kleidungsstücke aus. Das Glas ist spröde; daher läßt es sich nicht biegen. Dieser Knabe ist unaufmerksam; darum hat er so viele Schreibfehler gemacht. Der Unmäßige schadet erstlich seiner Gesundheit; dann macht er sich auch zur Arbeit unfähig; ferner vermindert er sein Vermögen; endlich verliert er auch bei Andern die Achtung. Dieser Baum hat nicht geblüht; folglich kann er keine Früchte tragen. Jesus hatte die Jünger am Delberge dreimal zum Wachen und Beten ermahnt; gleichwohl fielen sie in den Schlaf. Der Pfau ist der schönste Hausvogel; er hat jedoch eine häßliche Stimme. Das Feld ist mit einem starken Reif bedeckt; demnach muß es diese Nacht sehr kalt gewesen sein. Der Fuchs ist sehr schlau; dennoch wird er gefangen. Der Mensch hat freien Willen; mithin kann er das Gute thun und das Böse lassen. Dieser Knabe ist nicht nur fleißig, er ist auch sehr brav. Ein unartiger Schüler schadet nicht allein sich selbst, sondern er stört auch Andere im Lernen. Das Feuer muß trocken eingeführt werden, sonst entzündet es sich. Dieser Schüler ist wohl im Schreiben fleißig, doch im Rechnen kann man ihn nicht loben. Der Löwe ist zwar nicht sehr groß, aber er besitzt große Stärke. Die Amphibien leben theils im Wasser, theils auf dem Lande.

## 144.

The shoemaker makes boots; he makes shoes besides. The meat to be preserved must be salted and smoked, otherwise it will be spoiled. The deceitful merchant not only loses his customers, but he also loses his honour. Fruit is partly eaten raw, partly it is dried or is used in different ways. The servant must be industrious, or else he will be dismissed from his service. The bee is indeed a little animal,

but it can cause much pain. Many fungi it is true can be eaten; however, there is not much taste in them. An unfruitful soil imbibes all the rain and dew, which the fruitful trees imbibe; still it bears no fruit. This pear is not ripe, consequently one should not eat it. This merchant is honest, consequently he is esteemed. My aunt will depart to-morrow, on that account she goes to bed early to-day. Pilate declared Jesus innocent, nevertheless he had him crucified. This boy has often been warned, nevertheless he does not work. Animals can do neither good nor evil. A lazy pupil not only harms himself, he also disturbs others in their lessons.

### RECAPITULATION.

145.

Wenn der Dankbare der Wohlthat eingedenk wäre! Fragte nicht sein Vater ob der Nefte reich wäre? Wir sagten ihm wir wären keine Italiener. Wir dürfen diese Aepfel nicht essen. Ich bin froh es gehört zu haben. Er hilft mir übersetzen. Sie ist neugierig meine Antwort zu wissen. Meine Base lehrt seine Tochter lesen. Es scheint möglich zu sein. Wenn die Sonne schiene würde es wärmer sein. Seine Faulheit hat ihn zu Grunde gerichtet. Der Kaiser von Deutschland wird erst diese Woche in Berlin ankommen. Der Faule arbeitet immer weniger als er sollte. Der König und die Armee beteten ehe sie in die Schlacht gingen. Je fleißiger ein Schüler ist, desto mehr kann er lernen. Obwohl ich nicht reich bin, kann ich sie doch bezahlen. Viele Menschen halten mehr auf ein reinliches Kleid, als auf ein reines Gewissen. Wo Friede ist, da ist Gott. Gott ist überall, obschon wir ihn nicht sehen. Der Fisch hat keine Stimme, weil er keine Lunge hat. Die Biene ist zwar ein kleines Thierchen, allein sie kann große Schmerzen verursachen. Ehre deinen Vater, welcher der treueste Führer auf deinem Lebenswege ist. Der Mensch, welcher der Sterblichkeit unterworfen ist, sollte nicht stolz sein. Wenn kein Mensch ein Lügner wäre, so wäre kein Eid nöthig, und Treue und Glauben würden überall auf der Erde wohnen. Wer nie sein Brod in Thränen aß, wer nie die kummervollen Nächte auf seinem Bette weinend saß: der kennt euch nicht, ihr Schicksalsmächte. Die Dampfmaschinen bewirken in England fast Alles, was sonst Menschenhände thun mußten; und auch in Deutschland, wo schon seit vielen Jahren einzelne Werke durch Dampf betrieben werden, mehrt sich die Zahl der Dampfmaschinen, die man immer gefahrloser einzurichten lernt, von Jahr zu Jahr, und sie würden noch allgemeiner werden, wäre das



Brennmaterial nicht so theuer, welches in England größtentheils in den wohlfeilen Steinkohlen besteht.

## 146.

If he had the money, he would pay you. Did she say the people were poor? My friend informed me that the French had won the battle. Do your children learn dancing? They are desirous to learn dancing. We are very glad to see you. I shall be ready to go with you. My sisters will not be able to sing this evening. All my friends have come to his assistance. Your enemies have accomplished nothing. Our pupils read your books with pleasure. Only yesterday did he write to his sister. May they soon return home! A bird flies quicker than a horse can run. The contented are as happy as if they possessed all the treasures of the earth. You are too dear to me than that I could forget you. In case that he disobeys, he will be punished. The good child obeys, because it loves its parents. She will come very early to-morrow, if possible. The moon is smaller than the other stars; but she appears to be larger, because she is closer to the earth. We should never forget that the earth is not our home where we become quite happy. Man has free will, consequently he can do the good and leave the evil. The brother of my friend has many houses; he has much money besides. The battle was won indeed, but the work not done. The more faithful a servant is, the more he is esteemed by his master and mistress. The tree which bears no fruit is cut down and thrown into the fire. The birds delight us by their lovely singing; they besides destroy a number of injurious insects. The northern waters evaporate little; therefore northwinds seldom bring rain. Westwinds usually bring wet weather, for they pass over much evaporating sea. Northwinds pass over cold seas; on that account do they bring us cold. Eastwinds pass over large continents before they reach us; they bring us therefore for the most part cheerful weather.

## 147.

*Correct the faults in the following Exercise :—*

Der Zufriedene ist so glücklich, als ob er alle Schätze der Erde besaß. Manche Leute würden glücklicher sein, wenn sie nicht so arm waren. War ich ein reicher Mann! Sein Bruder konnte ein reicher Mann sein, wenn er gewollt hätte. Der General sagte mir, daß der Frieden

geschlossen ist. Wir dürfen nicht auszugehen. Wir sind froh, Sie wohl sehen. Es war uns nicht möglich Sie besuchen. Der Lehrer kann nicht jede Entschuldigung der Schüler anzunehmen. Ich bin willig mich des Dürftigen annehmen. Man soll kein Thier, viel weniger einen Menschen zu mißhandeln. Nur rohe Menschen sind fähig Andere mißhandeln. Wir kommen zu Hülfe unserm Freunde. Wann zu Mittag essen Sie? Er brachte zu Stande nicht die Arbeit. Man hat mir es erzählt. Ich habe dem Kaufmann Sie empfohlen. Meine Eltern werden in London Morgen um zwei Uhr ankommen. Wenn man hat eine Arbeit angefangen, soll man vollenden sie. Wer begeht eine große Uebelthat, den man nennt einen Verbrecher. Der Tod oft überfällt den Menschen, ehe er denkt daran. Eitle Leute können bei keinem Spiegel vorbeizugehen, ohne sich darin sehen. Wer sich ergibt dem Müßiggange, der wird bald fallen in andere Sünden und Laster. Was ist so kalt, wie Eis, man nennt eiskalt. Der Fromme unterstützt den Armen, weil das ist der Wille Gottes. Mancher Schüler schreibt so, daß kein Mensch kann lesen es. Da ich bin kaum von einer gefährlichen Krankheit aufgestanden, so ist mir es unmöglich, daß ich beantworte Ihren Brief ganz. Der Acker liegt voll Steine, deshalb er trägt keine Früchte. Das Glas ist spröde, daher es sich nicht biegen läßt. Das Heu muß ganz trocken eingeführt werden, sonst es sich entzündet. Die Spinnen können nicht fliegen, dessenungeachtet sie können Fliegen fangen. Der Richter erkannte die Unschuld des Angeklagten, dennoch er verurtheilte ihn. Endlich wir sahen uns wieder.

148.

*Correct the faults in the following Tales:—*

### **Die kleine Lügnerin.**

Luiſe wurde von ihrer Mutter in dem Garten geſchickt, um von einem niedrigen Kirſchbaumeſ eini- ges Kirſchen für ihrem kranke Bruder zum Erquickung zu holen. In dieſes Jahr waren die Kirſche ſelten, und man hobte ſie bloß für die Kranken auf. Die Mutter hatte daher Luiſe verboten, davon eſſen. Als Luiſe kam wieder, fragte die Mutter nach die Kirſchen, und Luiſe verſicherte, ſie hätte keinen Kirſchen geſeſſet; als ſie aber der Mund that auf, da war von die geſeſſene Kirſchen Mund und Zunge ganz rothes gefärbt, und die Mutter ſtrafet ihr wegen ihren Lügen. Ein junges Lügner, ein altes Dieb.

Wer einmal lügt, den glaubt man nicht,  
Und wenn er auch ſpricht der Wahrheit.

### Der Staar.

Der alter Jäger Morkz hatte in seinem Stube ein abgerichteter Staar, der kannte einige Wörter zu sprechen. Wenn der Jäger rufte: „Staar, wo bist du?“ so rufte der Staar: „Da ich bin!“

Des Nachbarn kleine Karl hatte an den Vogel seine ganz besonderen Freude, und er ging oft hin, ihm zu sehen. Als Karl kam einmal wieder, war der Jäger nicht in die Stube; Karl fingte geschwind der Vogel, steckte ihm in der Tasche und wollte sich fortschleichen.

In eben den Augenblick kommen der Jäger hinein. Er dachte den Knabe eine Freude zu machen und er rief wie gewöhnlicher: „Staar, wo bist du?“ Und der Vogel in die Tasche des Knaben schreite so laut er kann: „Da ich bin!“

Auch wenn du bist ganze allein,  
Thut niemals das, was ist unrecht.

### Die Nuß.

Unter die große Nußbaum, welche an das Ende des Dorfes stund, fand zwei Knaben eine Nuß. „Sie gehört mich,“ rief Karl, „denn ich habe ihr zuerst geseht.“ „Nein,“ antwortete Jakob, „ich werde ihr behaltet, denn ich habe sie von die Erde aufgenommen.“ Keinen von Beide wollte geben nach, daher entstand einen heftigen Streit. In diesen Augenblick kamte ein größeren Knaben dazu und sprechte: „Ich woll euern Streit sehr rasch schlichten.“ Mit diese Wörter nahmte er den Jakob weg die Nuß, knackte sie auf und sprach: „Die eine Schale gehört den, welcher die Nuß zuerst sah, die andere den, welcher aufhob sie; der Kern aber behielte ich für der Mühe des Rechtsprechen.“

Ein mageren Vergleich ist besser immer, als einen fetten Prozeß.

### Das Fünkchen.

Das Kind hatte mit das Fünkchen gespielt, obgleich seine Mutter es schon oft verboten hatte. Da war das Fünkchen fortgeflogt und hatte in dem Stroh sich versteckt. Aber das Stroh fangte zu brennen an, und es entstehte eine Flamme, ehe das Kind dachte daran. Da wurdet das Kind bange, und es lief fort, ohne Jemanden etwas von die Flamme sagen. Und da Niemand darauf Wasser schüttete, ausging nicht die Flamme, sondern verbriet sich in das ganze Haus. Als sie kam an den Fenstervorhängen, wurde sie größer noch, und das Bett, worin sie schliesten des Nachts, brannte hell auf; auch die Tischen und Stühlen und die Schränken und Alles, was der Vater und Mutter hatte, das wurde von das Feuer gefaßt, und die Flammen wurden so hohe, wie die Kirchthurm. Da schreiten alles Leute vor Schrecken;

die Soldaten trommelte, die Glocken läutete. Es war fürchterliche zu hören und die Flamme schreckliche zu sehen. Nun man fing an zu löschen mit Wasser, den man schüttete in dem Feuer und sprigte; aber es halfte Nichts mehr. Das Haus brennte zusammen, und es blieben nur noch Kohlen und Aschen übrig. Da hatten nun die Eltern des Kindes kein mehr Haus und keines Plätzchen, wo sie konnten wohnen und schlafen, und auch keines Geld, um eines neue Haus und neuen Betten und Tischen und Stühler zu kaufen. Ach, wie weinte da die arme Eltern! Und das Kind, das hatte mit das Fünkchen gespielt, eschuld daran war.

152.

### Drei Freunde.

Ein Mann hatte drei Freunden: zwei derselben liebte er sehr, den dritten war gleichgültig ihm, ob dieser gleich es redlichst mit ihn meinte, Einst er wurde vor Gericht gefordert, wo er unschuldig, aber verklagt war hart. „Wer unter euch,“ er sprach, „will mit mir gehen und mich für zeugen? denn bin ich verklagt worden hart und der König zürnet.“ Der erst seiner Freunden entschuldigte sich sogleich, daß er könne nicht mit ihn gehen wegen anderen Geschäften. Der zweite beglitt ihm bis zu die Thüre des Rathhauses; da wendete er sich und gang zurück aus die Furcht vor den zornigem Richter. Der Dritte, auf dem er wenigst gebauet hatte, gehte hinein, radete für ihm und zeugten von seine Unschuld so freublich, daß der Richter ihm ließ los und beschante.

Drei Freunden hat der Mensch in diese Welt; wie betragen sie sich in dem Stunde des Tode, wenn Gott ihn fordert vor Gericht? Das G e l d, seinen bester Freund, verläßt ihm zuerst und gehst mit ihn nicht. Seine B e r w a n d t e r und F r e u n d e n begleiten ihm bis zum Thüre des Graben und wieder kehren in ihren Häusern. Der d r i t t e, das er in's Leben oft meist vergaß, sind seine gute, w o h l t h ä t i g e W e r k e. Sie begleiten ihn bis zu des Thrones des Richters; sie vorangehen, sprechen für ihm und finden Barmherzigkeit.

### THE INTERJECTIONS.

- |                                |                                  |
|--------------------------------|----------------------------------|
| a. to indicate joy:—           | ih! ho! o! po! po!               |
| he! ei! ha! o! ah! hei! juch!  | tausend!                         |
| hei! heisa! juchhei! Gott lob! | e. disgust:—                     |
| b. sorrow and displeasure:—    | fi! pfui!                        |
| ach! ah! oh!                   | f. for calling out to a person:— |
| c. pain:—                      | he! holla! hft!                  |
| ach! o weh! oh! au!            | g. imitation:—                   |
| d. surprise and admiration:—   | brr! piff! puff! plumps!         |
| ei! hm! ah! ha! ha! o!         |                                  |

## DIVISION OF WORDS INTO SYLLABLES.

Monosyllables are never divided.

In Polysyllables:—

a. Two vowels not forming a diphthong are divided,  
as:—

Bau = er, Feu = er.

b. A consonant between two vowels, goes with the latter,  
as:—

ma = chen, Ei = che.

c. Two consonants between two vowels are divided, as:—  
Hein = rich, reg = nen,

The double consonants ch, sch, ck, k, ph, th, ft, remain undivided, and begin the syllable; but ng is divided, as:—

Ein = ger, fan = gen.

d. Of several consonants between two vowels, the last only goes with the following syllable, as:—

freund = lich, end = lich.

e. Compound words are divided as they are compounded,  
as:—

Kirsch = baum, Birn = baum = blatt.

## OBSERVATIONS.

The annexed syllables heit and feit are always written with t:—

Gesundheit, Folgsamkeit.

The annexed syllables muth and thum are always written with th:—

Reichthum, Hochmuth.

The affixed syllable schaft has only one f:—

Gesellschaft, Freundschaft.

The affixed syllable niß and the prefixed syllable miß are always written with ß:—

Gefängniß, Mißgunst.

The prefixed syllable ur is always written without h:—

Ursache, Ureltern;

but Uhr, the watch, with h.

The syllable ig which changes substantives into adjectives is always written with g:—

salzig, blutig, durstig.

The syllable *icht* as annexed syllable of adjectives and signifying *like, similar, resembling*, is always written with *ch*:—  
*holzicht, steinicht.*

*igt* contracted from *iget* is written with *g*:—

*geprebiget* = *geprebigt*; *befriebiget* = *befriebigt*.

The end syllable *lich* is written with *ch* when the *l* does not belong to the primitive word:—

*sterblich, glaublich*;

but if the primitive word already has *l* or *ll*, or if only *ig* is added to the primitive word, it is written with *g*:—

*nebelig, ölig, wollig, fupferig.*

The prefixed syllable *ent* is written with *t*:—

*entsagen, entsetzen*;

*ent* standing before *lich* is written with *t*:—

*hoffentlich, öffentlich*;

but *Ende, end*, and every word derived from it is written with *d*:—

*endlich, endlos.*

*that*, the conjunction (if you cannot replace it by *this* or *which*) is written *daß*;

*that*, the relative pronoun (if you can replace it by *this* or *which*) is written *daß*.

The impersonal pronoun *one* is written *man*.

The noun *man* is written *Mann*.

*war*, the imperfect of *to be*, is written without *h*.

*wahr, true*, and all words derived from it, are written with *h*:—

*Wahrheit, wahrhaftig.*

## 153.

Divide the following into syllables:—

*Ursprung, Beschluß, zerdrückt, Empfang, Unflugheit, Irrthum, Unglück, herauf, Entschluß, philosophisch, Kirschbaumast, hinaus, Östereier, spizig, Empfindung, durchaus, verzeihen, gemäßiget, derartig, unnachahmlich, Gemeinderathschreiberstelle, Kanonendonner, blatternarbig, gefegwidrig, Vermuthung, Schreibleseunterricht, Schulbücherverlagshandlungskosten.*

## PART II.

## I.

The poor<sup>1</sup> generally<sup>2</sup> believe that riches<sup>3</sup> alone can make one happy; but the rich<sup>4</sup> are often more unhappy than the poor.—King Henry the Fourth one day<sup>6</sup> addressed<sup>5</sup> his troops briefly<sup>7</sup> thus: “You are Frenchmen;<sup>8</sup> here you see your enemies;<sup>9</sup> I am your king.”—A bishop asked<sup>10</sup> a boy nine years old, “Tell me, child, where God is, and I will give you an apple.” “Tell<sup>11</sup> me, gracious<sup>12</sup> Sir, where He is not, and I will give you two,” replied the boy.

<sup>1</sup> die Armen; <sup>2</sup> gewöhnlich; <sup>3</sup> Reichthum; <sup>4</sup> die Reichen; <sup>5</sup> redete an; <sup>6</sup> eines Tages; <sup>7</sup> mit kurzen Worten; <sup>8</sup> Franzosen; <sup>9</sup> Feinde; <sup>10</sup> fragte; <sup>11</sup> sage; <sup>12</sup> gnädig.

## II.

A certain<sup>1</sup> king of Persia<sup>2</sup> sent a very renowned<sup>3</sup> physician<sup>4</sup> to the Caliph Mustapha. The physician asked at once<sup>5</sup> upon<sup>6</sup> his arrival,<sup>7</sup> “What sort of living is it<sup>8</sup> at<sup>9</sup> this court?”<sup>10</sup> He was answered, “We never eat until<sup>11</sup> we are hungry, and then we never quite satisfy our appetite.”<sup>12</sup> “Oh,” said the physician, “then I had best go<sup>13</sup> away again at once,<sup>14</sup> for here I shall certainly find nothing to do.”

<sup>1</sup> gewiß; <sup>2</sup> Persien; <sup>3</sup> berühmt; <sup>4</sup> Arzt; <sup>5</sup> sogleich; <sup>6</sup> bei; <sup>7</sup> die Ankunft; <sup>8</sup> wie lebt man; <sup>9</sup> an; <sup>10</sup> der Hof; <sup>11</sup> bis; <sup>12</sup> eher als bis; <sup>13</sup> to satisfy one's appetite, sich satt essen; <sup>14</sup> ich gehe am besten; <sup>15</sup> gleich.

## III.

At<sup>1</sup> a party<sup>2</sup> the conversation was concerning<sup>3</sup> Java, and that there so many men<sup>4</sup> became yearly a prey<sup>5</sup> to the yellow fever.<sup>6</sup> “Oh,” said a lady, “how sad<sup>8</sup> it must be to live in a country where the people<sup>9</sup> die so quickly!”<sup>10</sup> “Tell<sup>11</sup> me a country, madam,” exclaimed<sup>12</sup> an Irishman,<sup>13</sup> laughing, “where the people do not die; then<sup>14</sup> I will go there and pass<sup>15</sup> the remainder of my days<sup>16</sup> in it!”<sup>17</sup>

<sup>1</sup> in; <sup>2</sup> die Gesellschaft; <sup>3</sup> sprach man von; <sup>4</sup> Menschen; <sup>5</sup> die Beute; <sup>6</sup> das Fieber; <sup>7</sup> ach; <sup>8</sup> traurig; <sup>9</sup> die Leute; <sup>10</sup> schnell; <sup>11</sup> nennen; <sup>12</sup> rief; <sup>13</sup> Irländer; <sup>14</sup> so; <sup>15</sup> zubringen; <sup>16</sup> die noch übrigen Tage meines Lebens; <sup>17</sup> darin.

## IV.

When <sup>1</sup> Alexander the Great was in Greece <sup>2</sup> he visited <sup>3</sup> the philosopher Diogenes. The latter <sup>4</sup> was lying in front of his tub <sup>5</sup> in the sunshine, and was warming himself. After <sup>6</sup> Alexander had spoken some time with him, he said: "Ask <sup>7</sup> me a favour; <sup>8</sup> I will grant <sup>9</sup> it you." Diogenes answered, "Then I beg <sup>10</sup> of you to go out of the sun, and not take away <sup>11</sup> from me what you cannot give me." Alexander's followers <sup>12</sup> laughed; but Alexander the Great said: "Indeed, <sup>13</sup> if I was <sup>14</sup> not Alexander, I should like <sup>15</sup> to be Diogenes."

<sup>1</sup> als; <sup>2</sup> Griechenland; <sup>3</sup> besuchte; <sup>4</sup> dieser; <sup>5</sup> die Sonne; <sup>6</sup> nachdem; <sup>7</sup> bitte um; <sup>8</sup> die Gnade; <sup>9</sup> gewähren; <sup>10</sup> bitte; <sup>11</sup> nehmen; <sup>12</sup> Begleiter; <sup>13</sup> in der That; <sup>14</sup> wäre ich; <sup>15</sup> ich würde wünschen, ich möchte.

## V.

King Henry <sup>1</sup> the Fourth of France <sup>2</sup> saw, on a very cold winter day, a Gascon, who was very thinly <sup>3</sup> clad <sup>4</sup> and quite <sup>5</sup> blue with cold, <sup>6</sup> standing <sup>7</sup> by the Seine. "Friend," said the king to him, "why <sup>8</sup> do you not clothe <sup>9</sup> yourself warmer in the bitter cold?" The Gascon replied, "If your Majesty <sup>10</sup> did as I do <sup>11</sup> you would not freeze." <sup>12</sup> "Eh, <sup>13</sup> what do you do then?" <sup>14</sup> asked the king, quite astonished. <sup>15</sup> "I carry all my clothes on <sup>16</sup> me," was the Gascon's answer.

<sup>1</sup> Heinrich; <sup>2</sup> Frankreich; <sup>3</sup> dünn; <sup>4</sup> gekleidet; <sup>5</sup> ganz; <sup>6</sup> die Kälte; <sup>7</sup> stehen; <sup>8</sup> warum; <sup>9</sup> sich kleiden; <sup>10</sup> Majestät; <sup>11</sup> es machen wie ich; <sup>12</sup> frieren; <sup>13</sup> Ei; <sup>14</sup> wie machen Sie es denn; <sup>15</sup> verwundert; <sup>16</sup> auf.

## VI.

## A CURIOUS EXCULPATION.

During <sup>1</sup> the wars <sup>2</sup> in Italy, <sup>3</sup> a gentleman, who was returning home <sup>4</sup> late at night, <sup>5</sup> was robbed of his cloak <sup>6</sup> by <sup>7</sup> some <sup>8</sup> soldiers. He complained <sup>9</sup> to the celebrated <sup>10</sup> chief of the brigands, <sup>11</sup> Facino Cane, telling <sup>12</sup> him that some of his men <sup>13</sup> had taken his cloak, and saying he hoped <sup>14</sup> the general would not let them go unpunished. <sup>15</sup> Facino, looking <sup>16</sup> at the gentleman, asked <sup>17</sup> him how he was dressed when he lost his cloak. "Just as <sup>18</sup> I am at present," <sup>19</sup> replied he. "Then," said the chief, "you have not been robbed by my men; for I am sure <sup>20</sup> that there is not one among <sup>21</sup> them who would have left you so good a <sup>22</sup> coat upon your back <sup>23</sup> as that you wear <sup>24</sup> now."

<sup>1</sup> während; <sup>2</sup> der Krieg; <sup>3</sup> Italien; <sup>4</sup> nach Hause zurückkehren; <sup>5</sup> am Abend; <sup>6</sup> der Mantel; <sup>7</sup> von; <sup>8</sup> einigen; <sup>9</sup> sich beklagen; <sup>10</sup> berühmt; <sup>11</sup> der Räuberhauptmann; <sup>12</sup> sagen; <sup>13</sup> Leute; <sup>14</sup> hoffen; <sup>15</sup> unbefragt; <sup>16</sup> ansehen; <sup>17</sup> fragen; <sup>18</sup> gerade wie; <sup>19</sup> jetzt; <sup>20</sup> sicher; <sup>21</sup> unter; <sup>22</sup> einen so guten; <sup>23</sup> der Rücken; <sup>24</sup> tragen.



## VII.

## VIRTUE IN HUMBLE LIFE.

During a campaign<sup>1</sup> in Germany,<sup>2</sup> in seventeen hundred and sixty, an officer<sup>3</sup> who was out<sup>4</sup> with a foraging party,<sup>4</sup> and could not find any corn, saw a cottage<sup>6</sup> at<sup>7</sup> some distance;<sup>8</sup> he approached,<sup>9</sup> and having knocked<sup>10</sup> at the door, an old man with a white beard<sup>11</sup> came out and asked what he wanted.<sup>12</sup> "Can you," said the officer, "show<sup>13</sup> us where we can find some forage<sup>14</sup> for our cavalry?"<sup>15</sup> "Yes," replied the cottager,<sup>16</sup> "if you will wait a few minutes I will conduct<sup>17</sup> you." They set off,<sup>18</sup> and in about<sup>19</sup> a quarter of an hour<sup>20</sup> arrived<sup>21</sup> at a field of corn,<sup>22</sup> which the officer perceiving,<sup>23</sup> said, "This is exactly<sup>24</sup> the thing for us,"<sup>25</sup> "Come a little further,"<sup>26</sup> said the old man, "and I will show you some better." He then led<sup>27</sup> them to a field of oats,<sup>28</sup> where they immediately<sup>29</sup> filled their sacks;<sup>30</sup> but the officer said to the old man, "Why did you bring us so far? The other field of corn is better than this." "It is true," replied the honest<sup>31</sup> cottager, "but that does not belong<sup>32</sup> to me, and this does." "You are a truly<sup>33</sup> honest man," said the officer, "and I will take care that you shall be paid for the oats we have taken."

<sup>1</sup> der Feldzug; <sup>2</sup> Deutschland; <sup>3</sup> Offizier; <sup>4</sup> Fouragie-Abtheilung; <sup>5</sup> ausgezogen; <sup>6</sup> Häuschen; <sup>7</sup> in; <sup>8</sup> die Entfernung; <sup>9</sup> sich nähern, darauf zugehen; <sup>10</sup> klopfen; <sup>11</sup> der Bart; <sup>12</sup> wollte; <sup>13</sup> zeigen; <sup>14</sup> das Futter; <sup>15</sup> die Kavallerie, Reiterei; <sup>16</sup> der Hüttenbewohner; <sup>17</sup> begleiten; <sup>18</sup> abziehen; <sup>19</sup> ungefähr; <sup>20</sup> die Stunde; <sup>21</sup> ankommen; <sup>22</sup> das Kornfeld; <sup>23</sup> erblicken; <sup>24</sup> grade; <sup>25</sup> was wir brauchen, nöthig haben, suchen; <sup>26</sup> weiter; <sup>27</sup> führen; <sup>28</sup> der Hafer; <sup>29</sup> sogleich; <sup>30</sup> der Sack; <sup>31</sup> ehrlich; <sup>32</sup> gehören; <sup>33</sup> wahrlich.

## VIII.

## THE DOUBLE LESSON.

Dean<sup>1</sup> Swift, a celebrated<sup>2</sup> English writer,<sup>3</sup> and author<sup>4</sup> of Gulliver's Travels,<sup>5</sup> was not very generous;<sup>6</sup> he seldom<sup>7</sup> gave anything<sup>8</sup> to the servants of those who sent him presents;<sup>9</sup> but he once received a good lesson<sup>10</sup> from a lad<sup>11</sup> who very often carried him hares,<sup>12</sup> partridges<sup>13</sup> and other game.<sup>14</sup> One day<sup>15</sup> a boy arrived with a pretty<sup>16</sup> heavy basket containing<sup>17</sup> fish, fruit and game. He knocked<sup>18</sup> at the door, and the

<sup>1</sup> der Dechant; <sup>2</sup> berühmt; <sup>3</sup> der Schriftsteller; <sup>4</sup> der Verfasser; <sup>5</sup> die Reise; <sup>6</sup> freigebig; <sup>7</sup> selten; <sup>8</sup> etwas; <sup>9</sup> das Geschenk; <sup>10</sup> die Lehre; <sup>11</sup> der Junge; <sup>12</sup> der Hase; <sup>13</sup> das Rebhuhn; <sup>14</sup> das Wildpret; <sup>15</sup> eines Tages; <sup>16</sup> ziemlich; <sup>17</sup> enthalten; <sup>18</sup> klopfen;

Dean by chance<sup>19</sup> opened it himself.<sup>20</sup> "Here," said the boy, gruffly,<sup>21</sup> "my master has sent you a basketful of things."<sup>22</sup> Swift, feeling displeased<sup>23</sup> at the boy's<sup>24</sup> rude<sup>25</sup> manner, said to him, "Come here, my lad, and I will teach you how to deliver<sup>26</sup> a message<sup>27</sup> a little more politely. Come; imagine<sup>28</sup> yourself Dean Swift, and I will be the boy." Then taking off<sup>29</sup> his hat very politely, and addressing<sup>30</sup> himself to the lad, he said, "Sir, my master sends you a little present, and begs you will do him the honour to accept<sup>31</sup> it." "Oh, very well, my boy," replied the lad; "tell your master I am much obliged<sup>32</sup> to him, and there is half-a-crown for yourself."

<sup>19</sup> zufällig; <sup>20</sup> selbst; <sup>21</sup> mürrisch; <sup>22</sup> voll Sachen; <sup>23</sup> dem...mißfiel; <sup>24</sup> use genitive; <sup>25</sup> grob; <sup>26</sup> ausdrücken; <sup>27</sup> der Auftrag; <sup>28</sup> sich einbilden; <sup>29</sup> abnehmen; <sup>30</sup> anreden; <sup>31</sup> annehmen; <sup>32</sup> verbinden.

## IX.

## HEROIC CONDUCT OF A SAILOR.

The crew<sup>1</sup> of an English merchantman,<sup>2</sup> which was at Barbadoes, were one day bathing<sup>3</sup> in the sea, when they were alarmed<sup>4</sup> at the appearance<sup>5</sup> of an enormous<sup>6</sup> shark.<sup>7</sup> The men swam towards<sup>8</sup> their boat<sup>9</sup> as fast as possible; but the monster<sup>10</sup> overtook<sup>11</sup> one of them, and seizing<sup>12</sup> him in his jaws,<sup>13</sup> bit him in halves,<sup>14</sup> and swallowed<sup>15</sup> the lower part. The upper part was taken on board,<sup>16</sup> and the mangled<sup>17</sup> appearance of it so affected<sup>18</sup> one of the sailors,<sup>19</sup> who was much attached<sup>20</sup> to the unfortunate man, that he vowed<sup>21</sup> to revenge<sup>22</sup> his death on the shark, which was yet seen lurking<sup>23</sup> about in search of<sup>24</sup> more prey.<sup>25</sup> The sailor armed himself<sup>26</sup> with the cook's knife, and being an excellent<sup>27</sup> swimmer, leaped<sup>28</sup> into the sea, swearing<sup>29</sup> to kill the monster or to perish<sup>30</sup> in the attempt.<sup>31</sup> The shark no sooner perceived<sup>32</sup> him than he approached,<sup>33</sup> and opened his voracious<sup>34</sup> jaws to swallow him; the sailor at the same moment dived,<sup>35</sup> and rising under his belly,<sup>36</sup> caught firmly<sup>37</sup> hold of<sup>38</sup> one of his fins,<sup>39</sup> and immediately plunged<sup>40</sup> his knife several times

<sup>1</sup> das Schiffsvolk; <sup>2</sup> das Rauffahrteisschiff; <sup>3</sup> badete; <sup>4</sup> beunruhigen; <sup>5</sup> die Erscheinung; <sup>6</sup> ungeheuer; <sup>7</sup> der Haiisch; <sup>8</sup> zu; <sup>9</sup> der Rachen; <sup>10</sup> das Ungeheuer; <sup>11</sup> erreichen; <sup>12</sup> ergreifen; <sup>13</sup> der Rachen; <sup>14</sup> in der Mitte durchbeißen; <sup>15</sup> verschlingen; <sup>16</sup> zu Schiffe; <sup>17</sup> verstümmelt; <sup>18</sup> griff an; <sup>19</sup> der Matrose; <sup>20</sup> Abhänglichkeit fühlen, sich hingezogen fühlen; <sup>21</sup> geloben; <sup>22</sup> rächen; <sup>23</sup> lauern; <sup>24</sup> suchen nach; <sup>25</sup> die Beute; <sup>26</sup> sich bewaffnen; <sup>27</sup> vortrefflich; <sup>28</sup> springen; <sup>29</sup> schwören; <sup>30</sup> umkommen; <sup>31</sup> der Versuch; <sup>32</sup> erblicken; <sup>33</sup> sich nähern; <sup>34</sup> gefräßig; <sup>35</sup> tauchen; <sup>36</sup> der Bauch; <sup>37</sup> ergreifen; <sup>38</sup> fest; <sup>39</sup> die Flossfeder; <sup>40</sup> stoßen;

into his body.<sup>41</sup> The enraged<sup>42</sup> shark darted<sup>43</sup> instantly<sup>44</sup> to the bottom of the sea,<sup>45</sup> but the sailor remained on the surface<sup>46</sup> to take breath,<sup>47</sup> and to wait for his adversary<sup>48</sup> if he should rise again. Soon after he appeared, streaming<sup>49</sup> with blood and writhing<sup>50</sup> with torture.<sup>51</sup> The sailor again attacked<sup>52</sup> him, and by a few more stabs<sup>53</sup> reduced him to such a state<sup>54</sup> that, in the pangs of death,<sup>55</sup> he made towards the shore,<sup>56</sup> followed by his conqueror.<sup>57</sup> Unable to make any further efforts,<sup>58</sup> the sailor pushed him to land, where the tide<sup>59</sup> soon left him dry. The seaman, with the assistance<sup>60</sup> of his shipmates,<sup>61</sup> ripped<sup>62</sup> up the belly of the monster, and found in it the lower extremity<sup>63</sup> of his friend, which he placed with the other part, and both were buried<sup>64</sup> on the island.<sup>65</sup> He took to England several of the shark's teeth<sup>66</sup> as a token<sup>67</sup> of his victory.<sup>68</sup> Some of them he gave to the parents<sup>69</sup> of his deceased<sup>70</sup> shipmate, whose<sup>71</sup> sister he soon after married.<sup>72</sup>

<sup>41</sup> der Körper; <sup>42</sup> erzürnt, in Wuth versetzt; <sup>43</sup> schloß; <sup>44</sup> augenblicklich; <sup>45</sup> der Meeresgrund; <sup>46</sup> die Oberfläche; <sup>47</sup> um Athem zu schöpfen; <sup>48</sup> der Gegner; <sup>49</sup> im Blute schwimmen; <sup>50</sup> krümmte sich; <sup>51</sup> vor Schmerzen; <sup>52</sup> angreifen; <sup>53</sup> der Stich; <sup>54</sup> der Zustand; <sup>55</sup> Todes Schmerzen; <sup>56</sup> die Küste; <sup>57</sup> der Sieger; <sup>58</sup> die Anstrengung; <sup>59</sup> die Ebbe; <sup>60</sup> die Hülfe; <sup>61</sup> der Schiffsgefährte; <sup>62</sup> aufschneiden; <sup>63</sup> der Unterkörper; <sup>64</sup> begrabten; <sup>65</sup> die Insel; <sup>66</sup> der Zahn; <sup>67</sup> das Andenken, Erinnerung; <sup>68</sup> der Sieg; <sup>69</sup> die Eltern; <sup>70</sup> verstorbenen; <sup>71</sup> dessen; <sup>72</sup> heirathen.

## X.

### IMPARTIAL JUDGMENT.

In the pleasant<sup>1</sup> fields of<sup>2</sup> Battersea, on the banks<sup>3</sup> of the Thames,<sup>4</sup> near London, there dwelt,<sup>5</sup> about<sup>6</sup> three hundred years ago,<sup>7</sup> a blind widow<sup>8</sup> named<sup>9</sup> Annice Collie, and her orphan<sup>10</sup> grandchild<sup>11</sup> Dorothy.<sup>12</sup> They had seen better days; for<sup>13</sup> the father of little Dorothy had been gardener to the good Queen Catherine, the first wife<sup>14</sup> to Henry the Eighth. But when Henry divorced<sup>15</sup> the kind Catherine to marry Anne Boleyn, the servants of the former<sup>16</sup> were all discharged.<sup>17</sup> This was a heavy blow<sup>18</sup> to<sup>19</sup> the family; but more severe<sup>20</sup> misfortunes<sup>21</sup> awaited them.<sup>22</sup> The brother of Dorothy, a very industrious youth,<sup>23</sup> was killed by the falling<sup>24</sup> of an old

<sup>1</sup> angenehm; <sup>2</sup> von; <sup>3</sup> das Ufer; <sup>4</sup> die Themse; <sup>5</sup> wohnen; <sup>6</sup> ungefähr; <sup>7</sup> vor; <sup>8</sup> die Wittwe; <sup>9</sup> Namens; <sup>10</sup> verwaist; <sup>11</sup> die Enkelin; <sup>12</sup> Dorothea; <sup>13</sup> denn; <sup>14</sup> die Gemahlin; <sup>15</sup> sich scheiden lassen von; <sup>16</sup> die Erstere; <sup>17</sup> entlassen; <sup>18</sup> der Schlag; <sup>19</sup> für; <sup>20</sup> groß; <sup>21</sup> das Unglück; <sup>22</sup> wartete ihrer; <sup>23</sup> der Jüngling; <sup>24</sup> durch den Einsturz;

wall,<sup>25</sup> and his death so afflicted<sup>26</sup> the father and mother that they did not long survive<sup>27</sup> him. The poor little Dorothy, yet<sup>28</sup> a child, was thus<sup>29</sup> left alone<sup>30</sup> with her blind and infirm<sup>31</sup> grandmother, and without<sup>32</sup> any<sup>33</sup> means of support.<sup>34</sup> Not knowing what to do,<sup>35</sup> she procured<sup>36</sup> some flowers and a little fruit, and went daily through the streets of London to obtain<sup>37</sup> a few pence; but she did not go alone,<sup>38</sup> as she was accompanied<sup>39</sup> by a beautiful dog named Constant,<sup>40</sup> which<sup>41</sup> had been given to her when<sup>42</sup> quite<sup>43</sup> a puppy<sup>44</sup> by the good Queen Catherine, and which she loved dearly.<sup>45</sup> During<sup>46</sup> some time this affectionate<sup>47</sup> little girl gained enough to buy victuals<sup>48</sup> and drink<sup>49</sup> for her grandmother and herself; but at length<sup>50</sup> the winter came on; the old lady fell sick,<sup>51</sup> and they were reduced<sup>52</sup> to<sup>53</sup> the greatest distress.<sup>54</sup> Dorothy could have borne<sup>55</sup> her own<sup>56</sup> miseries,<sup>57</sup> but when she saw the sufferings<sup>58</sup> of old Annice she could no longer support<sup>59</sup> it, and looking at her with tears<sup>60</sup> in her eyes,<sup>61</sup> she exclaimed,<sup>62</sup> “Dearest grandmother, it shall<sup>63</sup> be done.<sup>64</sup> I will sell my dear Constant; I was offered<sup>65</sup> a golden angel<sup>66</sup> for him some time ago<sup>67</sup> by a servant of the Duchess<sup>68</sup> of Suffolk.” “And can you,” said Annice, “part<sup>69</sup> with your favourite,<sup>70</sup> the gift<sup>71</sup> of the good Queen Catharine?” “Oh, it will almost<sup>72</sup> break my heart,” replied<sup>73</sup> Dorothy; “but can I see you want bread?”<sup>74</sup> This good little creature<sup>75</sup> then set off,<sup>76</sup> accompanied by Constant, to go to the Duchess of Suffolk; but she soon returned,<sup>77</sup> crying and sobbing<sup>78</sup> as if her heart would break, for she had met<sup>79</sup> a thief<sup>80</sup> by<sup>81</sup> the way, who had seized<sup>82</sup> her dear little dog, saying it belonged to him, and threatening<sup>83</sup> to put her in prison<sup>84</sup> if she dared<sup>85</sup> to follow<sup>86</sup> him. This was a severe<sup>87</sup> trial<sup>88</sup> for poor Dorothy. She saw no resource<sup>89</sup> but that of asking alms<sup>90</sup> of the

<sup>25</sup> die Mauer; <sup>26</sup> betrübte; <sup>27</sup> überleben; <sup>28</sup> noch; <sup>29</sup> so; <sup>30</sup> eine Verlassene; <sup>31</sup> schwach, krank; <sup>32</sup> ohne (*acc.*); <sup>33</sup> irgend ein; <sup>34</sup> der Lebensunterhalt; <sup>35</sup> was sie thun sollte; <sup>36</sup> sich verschaffen; <sup>37</sup> erlangen, verdienen; <sup>38</sup> allein; <sup>39</sup> begleiten; <sup>40</sup> Beständig; <sup>41</sup> als; <sup>42</sup> ganz; <sup>43</sup> kleines Hündchen; <sup>44</sup> say: which to her the good queen Catharine when quite a puppy given had; <sup>45</sup> herzlich; <sup>46</sup> während; <sup>47</sup> eifrig; <sup>48</sup> Lebensmittel; <sup>49</sup> Getränke; <sup>50</sup> zuletzt; <sup>51</sup> erkrankte; <sup>52</sup> versielen; <sup>53</sup> in; <sup>54</sup> die Armuth; <sup>55</sup> ertragen; <sup>56</sup> eigen; <sup>57</sup> das Elend; <sup>58</sup> das Leiden; <sup>59</sup> ertragen; <sup>60</sup> die Thräne; <sup>61</sup> das Auge; <sup>62</sup> ausrufen; <sup>63</sup> es soll; <sup>64</sup> geschehen; <sup>65</sup> man hat mir geboten; <sup>66</sup> der Engel; <sup>67</sup> vor einiger Zeit; <sup>68</sup> die Herzogin; <sup>69</sup> sich trennen; <sup>70</sup> der Liebling; <sup>71</sup> das Geschenk; <sup>72</sup> fast, beinahe; <sup>73</sup> erwiderte; <sup>74</sup> Mangel leiden an Brod; <sup>75</sup> das Geschöpf; <sup>76</sup> ging fort; <sup>77</sup> zurückkommen; <sup>78</sup> schluchzen; <sup>79</sup> begegnen; <sup>80</sup> der Dieb; <sup>81</sup> auf; <sup>82</sup> abnehmen; <sup>83</sup> drohen; <sup>84</sup> in's Gefängniß werfen lassen; <sup>85</sup> unterstehen; <sup>86</sup> folgen; <sup>87</sup> hart; <sup>88</sup> die Prüfung; <sup>89</sup> die Hülfe, Zuflucht; <sup>90</sup> anbetteln;

charitable,<sup>91</sup> and though<sup>92</sup> humiliating<sup>93</sup> to the lowest degree,<sup>94</sup> she determined<sup>95</sup> to submit<sup>96</sup> to everything in order<sup>97</sup> to procure some relief<sup>98</sup> for her poor blind and aged grandmother. She therefore went from door to door, telling her artless<sup>99</sup> tale<sup>100</sup> and supplicating<sup>101</sup> assistance. Some, indeed,<sup>102</sup> whose<sup>103</sup> hearts were not insensible<sup>104</sup> to the woes<sup>105</sup> of others, gave her relief;<sup>106</sup> but the greater number,<sup>107</sup> thinking only of gratifying<sup>108</sup> their own desires, turned a deaf ear<sup>109</sup> to her prayer,<sup>110</sup> or reproached<sup>111</sup> her for not working to gain a livelihood.<sup>112</sup> In this afflicting<sup>113</sup> situation<sup>114</sup> she sadly missed<sup>115</sup> the company<sup>116</sup> of poor Constant, whose caresses<sup>117</sup> and fidelity would have offered<sup>118</sup> her some consolation<sup>119</sup> for the cold indifference<sup>120</sup> of the world. It was now the depth<sup>121</sup> of winter, and one day, when the poor little creature had been begging<sup>122</sup> from morning till evening without receiving a single<sup>123</sup> penny, overcome<sup>124</sup> with grief, faint<sup>125</sup> with<sup>126</sup> hunger, and benumbed<sup>127</sup> with cold,<sup>128</sup> her courage<sup>129</sup> failed<sup>130</sup> her, and she sank fainting on the ground,<sup>131</sup> whence<sup>132</sup> she would probably<sup>133</sup> never have risen<sup>134</sup> again, but for<sup>135</sup> a providential<sup>136</sup> circumstance.<sup>137</sup> She was suddenly<sup>138</sup> awakened<sup>139</sup> by a dog leaping<sup>140</sup> upon her. It was her dear Constant, who was licking<sup>141</sup> her benumbed face and hands, and caressing her in the most affectionate<sup>142</sup> manner. The surprise<sup>143</sup> and joy recalled<sup>144</sup> her to life, and taking the faithful animal in her arms, she said: "I shall be able to reach home<sup>145</sup> now I have found you, my beloved dog." "Your dog, hussey!"<sup>146</sup> exclaimed<sup>147</sup> a footman;<sup>148</sup> "I'll let you know that he belongs to Lady<sup>149</sup> More, wife of the Lord Chancellor,"<sup>150</sup> snatching<sup>151</sup> him at the same time from her arms. "Indeed, indeed, sir, it is my dog; it was given to me, when quite a puppy, by the good Queen Catharine, who was very kind to me." "Ho!"<sup>152</sup>

91 der Wohlthätige; 92 obſchon; 93 erniedrigend; 94 im höchſten Grade; 95 ſich entſchließen; 96 ſich unterwerfen; 97 um; 98 die Erleichterung, Hülfe, beistehen; 99 un-  
verſtellt, einfach; 100 die Geſchichte; 101 ſuchte um; 102 in der That, zwar; 103 deren;  
104 geſüßlos; 105 Leiden; 106 die Unterſtützung; 107 die Anzahl; 108 befriedigen;  
109 nicht anſprechen; 110 die Bitte; 111 Vorwürfe machte; 112 der Lebensunterhalt;  
113 kummervoll; 114 die Lage; 115 vermählte; 116 die Geſellſchaft; 117 die Liebföſung;  
118 darbieten; 119 der Troſt; 120 die Gleichgültigkeit; 121 die Tiefe; 122 gebettelt;  
123 einzig; 124 überwältigt; 125 ohnmächtig; 126 vor; 127 erſtarrt; 128 die Kälte; 129 der  
Muth; 130 verließ; 131 zu Boden; 132 von wo; 133 wahrſcheinlich; 134 aufſtehen;  
135 ohne; 136 durch göttliche Vorſicht bewirkt; 137 der Umſtand; 138 plötzlich; 139 er-  
wachte; 140 ſpringen; 141 lecken; 142 zärtlich; 143 das Erſtaunen; 144 zurüdrufen;  
145 nach Hauſe kommen; 146 liebetliches Frauenzimmer; 147 rief aus; 148 der  
Lafai; 149 die gnädige Frau; 150 Oberkammerler; 151 reißen; 152 ho! heba! holla;

ho!" said the man, in a loud laugh, "you look<sup>155</sup> like a queen's favourite, certainly; I see a lie will not choke<sup>154</sup> you."<sup>155</sup> On saying this, he walked away with the dog, but the poor girl, cold, hungry and fatigued<sup>156</sup> as she was, followed him, though her limbs<sup>157</sup> could hardly<sup>158</sup> support<sup>159</sup> her. On<sup>160</sup> arriving<sup>161</sup> at<sup>162</sup> the house she begged<sup>163</sup> the servant to let her see<sup>164</sup> his mistress,<sup>165</sup> that she might convince<sup>166</sup> her that the dog was hers; but the man told her to be gone,<sup>167</sup> and shutting the door in her face,<sup>168</sup> left her in despair.<sup>169</sup> Dorothy, weeping, then seated<sup>170</sup> herself on a stone, determined<sup>171</sup> to wait till she could see some of the family, and at length<sup>172</sup> she heard the sound<sup>173</sup> of a carriage.<sup>174</sup> The gates<sup>175</sup> were opened and the servants came running and crying out: "Room,<sup>176</sup> room for the Lord Chancellor's<sup>177</sup> coach!" The family all<sup>178</sup> came out to meet<sup>179</sup> him, but they took no notice<sup>180</sup> of poor Dorothy; however,<sup>181</sup> Sir<sup>182</sup> Thomas, on perceiving<sup>183</sup> her, rebuked<sup>184</sup> them, saying: "Why don't you relieve<sup>185</sup> that poor little creature?<sup>186</sup> Don't you see that she is starving<sup>187</sup> with<sup>188</sup> cold and hunger?" Encouraged<sup>189</sup> by these kind words, Dorothy approached<sup>190</sup> and said: "Indeed, my Lord, I am very cold and hungry, but I did not come here to beg alms;<sup>191</sup> I came to claim<sup>192</sup> my little dog, which one of your servants has taken from me." "How, you saucy<sup>193</sup> vagrant,"<sup>194</sup> said the proud<sup>195</sup> Lady<sup>196</sup> More, who had come out to receive<sup>197</sup> her husband, "do you dare<sup>198</sup> claim my dog before my face?"<sup>199</sup> Dorothy had not courage enough to answer Lady More, but she said to Sir Thomas: "Indeed, my Lord, it is my dog, and he was stolen from me about<sup>200</sup> three months ago.<sup>201</sup> "Do you hear that, my Lady?" said Sir Thomas; "you know that you have had the animal about that time." "Yes," replied her Ladyship,<sup>202</sup> "but you know<sup>203</sup> he was given to me by Mr. Rich, one of the King's

153 aussehen; 154 erwürgen; 155 du lägst wie gedrückt; 156 ermüdet; 157 das Glied; 158 kaum; 159 aufrecht halten; 160 bei; 161 die Ankunft; 162 an; 163 bitten; 164 führen zu; 165 Herrin; 166 überzeugen; 167 sich fortmachen, sich fortwachen; 168 vor der Nase; 169 die Verzweiflung; 170 sich setzen; 171 entschlossen; 172 zuletzt; 173 das Geräusch; 174 die Wagen; 175 das Thor; 176 Platz; 177 der Kanzler; 178 ganz; 179 entgegenkommen, empfangen; 180 achten auf; 181 jedoch; 182 der Freiherr; Sir Thomas More, Thomas von More; 183 erblicken; 184 verweisen, tadeln; 185 unterstützen; 186 das Geschöpf; 187 verhungern, umkommen; 188 vor; 189 ermuntert; 190 sich nähern; 191 betteln; 192 Anspruch machen auf, fordern, holen; 193 unverachtet; 194 Landstreicherin; 195 stolz; 196 die gnädige Frau; Frau von More; 197 empfangen; 198 sich unterstehen; 199 in meiner Gegenwart; 200 ungefähr; 201 vor; 202 die gnädige Frau; 203 wissen, bekannt sein;

counsellors,<sup>204</sup> who bought him of a man at <sup>205</sup> his own <sup>206</sup> door.” “And who knows,” said Sir Thomas, “where that man had obtained <sup>207</sup> him?” “But,” said Lady More, “she has no witness <sup>208</sup> to prove <sup>209</sup> the dog ever belonged to her, and so she cannot establish <sup>210</sup> her right.” “Well,” said Sir Thomas, “as I am Lord Chancellor and first judge <sup>211</sup> of the realm, <sup>212</sup> it is my duty <sup>213</sup> to see justice done. <sup>214</sup> I will endeavour <sup>215</sup> to decide <sup>216</sup> the cause, <sup>217</sup> and I think we can call a witness whose testimony <sup>218</sup> will be decisive.” <sup>219</sup> On saying this, he told a servant to bring the dog. The dog being brought, Sir Thomas took him on his lap, <sup>220</sup> saying: “Now, <sup>221</sup> my lady, you say this dog is yours, and you call him Sultan; this little girl says he is hers, and that his name is Constant; therefore I command <sup>222</sup> you to place <sup>223</sup> yourselves, one at each end of the room, and call <sup>224</sup> him.” They did so, and Lady More began by saying: “Sultan, Sultan! come to your mistress, my pretty <sup>225</sup> Sultan!” The dog, however, took no other notice <sup>226</sup> than slightly <sup>227</sup> wagging <sup>228</sup> his tail. <sup>229</sup> Dorothy then said: “Constant, Constant!” and he immediately <sup>230</sup> bounded <sup>231</sup> from Sir Thomas, leaped <sup>232</sup> on his little mistress and expressed <sup>233</sup> the most passionate <sup>234</sup> fondness. <sup>235</sup> “The case is very clear,” said the Chancellor, “the dog has acknowledged <sup>236</sup> his mistress; he is worthy of his name and I adjudge <sup>237</sup> him to her.” Upon hearing this, Lady More said: “Hark <sup>238</sup> ye, my girl, if you will sell me your dog, I will give you a good price <sup>239</sup> for him.” “Oh no!” said Dorothy, “I cannot part <sup>240</sup> with my dear Constant.” “But,” said the lady, “I will give you a golden angel for him.” “Ah! my lady, do not tempt me <sup>241</sup> me with your gold,” replied <sup>242</sup> Dorothy, “or the distress <sup>243</sup> of my poor blind grandmother will force <sup>244</sup> me to accept <sup>245</sup> your offer.” <sup>246</sup> “Oh!” replied her Ladyship, “if you have a grandmother, I will also give you a warm blanket <sup>247</sup> and some clothes <sup>248</sup> for her; speak, shall I have him?” Dorothy, bursting into tears, <sup>249</sup> sobbed <sup>250</sup>

204 Rathsherr, Geheimrath; 205 an; 206 eigen; 207 erlangen; 208 der Zeuge; 209 be-  
weisen; 210 bestätigen; 211 der Richter; 212 das Reich, Königreich; 213 die Pflicht;  
214 Gerechtigkeit üben; 215 versuchen; 216 entscheiden; 217 die Rechtsache; 218 das  
Zeugniß; 219 entscheiden; 220 der Schooß; 221 nun; 222 befehlen; 223 sich stellen;  
224 rufen; 225 hübsch; 226 auf etwas achten; 227 unbedeutend, ein wenig; 228 wedeln;  
229 der Schwanz; 230 sogleich, augenblicklich; 231 springen; 232 springen hinüber  
auf; 233 äußern, ausdrücken; 234 rührend; 235 die Anhänglichkeit; 236 aner-  
kennen; 237 erkennen zu; 238 höre; 239 der Preis; 240 sich trennen von; 241 versuchen;  
242 erwiderte; 243 das Elend; 244 nöthigen; 245 annehmen; 246 das Anerbieten;  
247 die wollene Decke; 248 das Kleid; 249 in Thränen ausbrechen; 250 schluchzen;

out: "Yes, yes, my lady." "Dear child!" said Sir Thomas, "thou hast made a noble and virtuous<sup>251</sup> sacrifice<sup>252</sup> to thy duty, and I will find thee a better employment<sup>253</sup> than begging to support thy parent.<sup>254</sup> What say you, will you come and live<sup>255</sup> with my daughter as her maid?"<sup>256</sup> "Oh, most gladly,<sup>257</sup> most joyfully,<sup>258</sup> my lord, if I can do it without being separated<sup>259</sup> from my grandmother." "God forbid<sup>260</sup> I should separate you," said Sir Thomas, wiping away<sup>261</sup> a tear from his cheek;<sup>262</sup> "my house is large enough for you both, and the old lady shall pass<sup>263</sup> the rest of her days<sup>264</sup> in comfort."<sup>265</sup> Sir Thomas kept his word,<sup>266</sup> the little family was restored to happiness,<sup>267</sup> and the dutiful<sup>268</sup> and affectionate<sup>269</sup> Dorothy had the pleasing<sup>270</sup> reflection<sup>271</sup> that by her virtuous conduct<sup>272</sup> she had saved her beloved parent from a miserable end, and procured<sup>273</sup> her the ease<sup>274</sup> and comfort necessary to old age.

<sup>251</sup> tugendhaft; <sup>252</sup> das Opfer; <sup>253</sup> die Beschäftigung; <sup>254</sup> die Großmutter; <sup>255</sup> wohnen; <sup>256</sup> die Kammerjungfer; <sup>257</sup> mit dem größten Vergnügen; <sup>258</sup> mit der größten Freude; <sup>259</sup> getrennt werden; <sup>260</sup> Gott behüte; <sup>261</sup> sich wischen, sich abtrocknen; <sup>262</sup> die Binde, Bange; <sup>263</sup> zubringen; <sup>264</sup> die übrigen Tage; <sup>265</sup> die Befüglichkeit; <sup>266</sup> Wort halten; <sup>267</sup> wieder glücklich leben; <sup>268</sup> gehorsam; <sup>269</sup> liebenswerth; <sup>270</sup> angenehm; <sup>271</sup> die Betrachtung, Freude; <sup>272</sup> das Betragen; <sup>273</sup> verschaffen; <sup>274</sup> die Gemächlichkeit.

## XI.

### HOW TO GROW RICH, AND WISE, AND HAPPY.

I dare say<sup>1</sup> that you wish to be rich, and wise, and happy. Most<sup>2</sup> people wish the same thing;<sup>3</sup> but if, when good advice<sup>4</sup> is given, no attention is paid<sup>5</sup> to it, how can any<sup>6</sup> good effect<sup>7</sup> follow?<sup>8</sup> A physician may write an excellent<sup>9</sup> prescription;<sup>10</sup> but if, after all,<sup>11</sup> it is never made up<sup>12</sup> and taken, the patient<sup>13</sup> can receive no benefit.<sup>14</sup> Listen to<sup>15</sup> me, and I will tell you how to be rich as a Jew,<sup>16</sup> wise as Solon, and happy as a prince. But, first, do we agree<sup>17</sup> in our opinion<sup>18</sup> about riches, wisdom, and happiness? For, perhaps, you have fallen<sup>19</sup> into the common<sup>20</sup> mistake<sup>21</sup> that money is riches, that knowing a great deal<sup>22</sup> is wisdom,<sup>23</sup> and that happiness consists<sup>24</sup> in large possessions<sup>25</sup> and reputation.<sup>26</sup> If you have done this, let me tell you that you are a great simpleton<sup>27</sup> for

<sup>1</sup> vermuten; <sup>2</sup> die meisten; <sup>3</sup> dasselbe; <sup>4</sup> der Rath; <sup>5</sup> Aufmerksamkeit schenken, achten auf; <sup>6</sup> irgend ein; <sup>7</sup> die Wirkung; <sup>8</sup> erfolgen; <sup>9</sup> vortrefflich; <sup>10</sup> das Rezept; <sup>11</sup> am Ende; <sup>12</sup> zubereiten; <sup>13</sup> der Patient, Kranke; <sup>14</sup> der Nutzen; <sup>15</sup> zuhören; <sup>16</sup> der Jude; <sup>17</sup> übereinstimmen; <sup>18</sup> die Meinung; <sup>19</sup> begehen; <sup>20</sup> allgemein; <sup>21</sup> der Irrthum; <sup>22</sup> viel; <sup>23</sup> die Weisheit; <sup>24</sup> befehen; <sup>25</sup> die Besitzung; <sup>26</sup> der Ruf; <sup>27</sup> der Einfaltspinsel;



your pains.<sup>28</sup> However, I will not quarrel<sup>29</sup> with you; you shall be rich, wise, and happy, if you will, in your own way,<sup>30</sup> and that you may be so, I will give you the necessary<sup>31</sup> instructions.<sup>32</sup> Most people think it hard<sup>33</sup> to get riches,<sup>34</sup> and hard it undoubtedly<sup>35</sup> is, if you go the wrong<sup>36</sup> way to work.<sup>37</sup> What would you think<sup>38</sup> of me if, when I wanted<sup>39</sup> to go to the east,<sup>40</sup> I should turn round,<sup>41</sup> and go towards the west?<sup>42</sup> When I was a boy, I stood under a tall tree, and looked up at a crow's<sup>43</sup> nest; a country fellow came by at the time. "My lad," said he, "if you want the eggs, in that nest, I reckon<sup>44</sup> that you must strip off<sup>45</sup> your jacket,<sup>46</sup> and climb<sup>47</sup> for them, for it is<sup>48</sup> ten to<sup>49</sup> one against their coming down of their own accord."<sup>50</sup> Off went my jacket, and up the tree went I, and in five minutes the eggs were in my hat-crown. Now, riches are like<sup>51</sup> the eggs in a crow's nest, not to be had without trouble;<sup>52</sup> but if you will follow the simple<sup>53</sup> rules<sup>54</sup> which I shall lay down, you shall be rich, whether you will or not. The rules, then, are these:—Mind<sup>55</sup> your business,<sup>56</sup> put by<sup>57</sup> a penny<sup>58</sup> a day, and never borrow.<sup>59</sup> I care not<sup>60</sup> a fig<sup>61</sup> what your business may be, whether you are a shoe-black<sup>62</sup> or a shopkeeper,<sup>63</sup> a merchant or a mole-catcher;<sup>64</sup> for when a man gets on<sup>65</sup> in the world, he may get into any<sup>66</sup> business he pleases.<sup>67</sup> Only mind your business, so sure as you do this, so sure shall you have a business to mind.<sup>68</sup> Put by a penny a day, and do not omit<sup>69</sup> to do this for a pound.<sup>70</sup> This is a great secret<sup>71</sup> in the art<sup>72</sup> of getting<sup>73</sup> money. It will promote<sup>74</sup> industry,<sup>75</sup> prevent<sup>76</sup> extravagance,<sup>77</sup> and give you confidence<sup>78</sup> in yourself. Depend<sup>79</sup> upon<sup>80</sup> it, that if you can steadily<sup>81</sup> practise<sup>82</sup> the putting by a penny a day, you will soon lay by twopence; and that twopence, like the penny, will increase,<sup>83</sup> until your savings<sup>84</sup> will surprise<sup>85</sup> you. Little will

<sup>28</sup> die Mühe; <sup>29</sup> zanken; <sup>30</sup> nach seinem Willen, auf eigene Art, nach seinem Gefallen; <sup>31</sup> nothwendig; <sup>32</sup> die Anweisung; <sup>33</sup> schwierig; <sup>34</sup> reich werden; <sup>35</sup> unzweifelhaft; <sup>36</sup> unrichtig; <sup>37</sup> anfangen; <sup>38</sup> halten; <sup>39</sup> wollen; <sup>40</sup> Osten; <sup>41</sup> umdrehen; <sup>42</sup> Westen; <sup>43</sup> die Krähe; <sup>44</sup> meinen; <sup>45</sup> herunterziehen; <sup>46</sup> die Jacke; <sup>47</sup> klettern; <sup>48</sup> ich wette; <sup>49</sup> gegen; <sup>50</sup> von selbst, von freien Stücken; <sup>51</sup> wie; <sup>52</sup> die Mühe; <sup>53</sup> leicht; <sup>54</sup> die Regel; <sup>55</sup> Acht geben; <sup>56</sup> das Geschäft; <sup>57</sup> zurücllegen; <sup>58</sup> der Pfennig; <sup>59</sup> borgen; <sup>60</sup> ich befummere mich nicht darum; <sup>61</sup> die Feige, gar nicht, ich befummere mich gar nicht darum; <sup>62</sup> der Schuhputzer; <sup>63</sup> der Krämer, einen Laden haben; <sup>64</sup> der Maulwurfsfänger; <sup>65</sup> vorwärts kommen; <sup>66</sup> irgend ein; <sup>67</sup> gefallen; <sup>68</sup> zu sorgen haben, Sorge tragen für; <sup>69</sup> unterlassen; <sup>70</sup> eines Pfund Sterling's wegen; <sup>71</sup> das Geheimniß; <sup>72</sup> die Kunst; <sup>73</sup> bekommen, erlangen; <sup>74</sup> befördern; <sup>75</sup> der Fleiß; <sup>76</sup> vorbeugen; <sup>77</sup> die Verschwendung, <sup>78</sup> das Vertrauen; <sup>79</sup> sich verlassen; <sup>80</sup> darauf; <sup>81</sup> beständig; <sup>82</sup> ausführen; <sup>83</sup> zunehmen; <sup>84</sup> das Ersparniß; <sup>85</sup> überraschen;

get much, and much more, and a rich man you must be. But mind,<sup>86</sup> never borrow. If you borrow of an enemy, which, by-the-bye,<sup>87</sup> is not an easy thing to do, he will come upon you for it just<sup>88</sup> when you are not prepared<sup>89</sup> to meet<sup>90</sup> his demand.<sup>91</sup> If you borrow of a friend, he will require a<sup>92</sup> pound's worth of acknowledgments<sup>93</sup> and friendly acts<sup>94</sup> for every penny he lends you. No, no, let nothing tempt<sup>95</sup> you to borrow, and then you will find people almost ready to put their money into your pockets. If you borrow, you depend<sup>96</sup> on others; if you do not, you have to depend on yourself, and rely<sup>97</sup> upon it, that if you cannot serve yourself you can never be served by the whole world.<sup>98</sup> Mind your business, put by a penny a day, and never borrow; and if you do not in time<sup>99</sup> become a rich man, I will be bound<sup>100</sup> to forfeit<sup>101</sup> all my estates<sup>102</sup> in the West Indies. To be wise, it is only necessary<sup>103</sup> to reflect<sup>104</sup> on what you see. The mere<sup>105</sup> sight<sup>106</sup> of things amounts to<sup>107</sup> nothing; a fool<sup>108</sup> may go round<sup>109</sup> the world and come back a fool at last, because he had no reflection. One man learns more from a molehill<sup>110</sup> than another from a mountain. When gazing<sup>111</sup> at a cook-shop<sup>112</sup> will satisfy<sup>113</sup> your hunger,<sup>114</sup> and looking on<sup>115</sup> a fountain<sup>116</sup> assuage<sup>117</sup> your thirst,<sup>118</sup> then, and not till<sup>119</sup> then, will you become wise by seeing many things. The body<sup>120</sup> is strengthened<sup>121</sup> not by the food<sup>122</sup> it eats, but by the portion<sup>123</sup> of it which it digests; <sup>124</sup> and we become wise, not by what we see, but by our reflections on the things around it. Reflect on what you see, and you must become wise. If happiness consists<sup>125</sup> in large possessions, reputation, and a good table, I have told you how to procure<sup>126</sup> them, for the rich are sure to have large possessions, and large possessions secure a good table, and will generally<sup>127</sup> purchase<sup>128</sup> reputation. All that you have to do, therefore, is to enjoy<sup>129</sup> them when you have got them; so that if you follow my advice, you cannot fail to be rich, and wise, and happy, after your own

<sup>86</sup> sich hüten; <sup>87</sup> was ich sagen wollte, beiläufig gesagt; <sup>88</sup> grade; <sup>89</sup> vorbereitet; <sup>90</sup> entsprechen; <sup>91</sup> die Forderung; <sup>92</sup> verlangen; <sup>93</sup> die Anerkennung; <sup>94</sup> die Handlung; <sup>95</sup> versuchen; <sup>96</sup> abhängen; <sup>97</sup> sich verlassen; <sup>98</sup> die Welt; <sup>99</sup> endlich; <sup>100</sup> verpflichtet sein, sich verpflichtet halten; <sup>101</sup> verlustig werden; <sup>102</sup> das Gut; <sup>103</sup> nöthig; <sup>104</sup> nachdenken; <sup>105</sup> bloß; <sup>106</sup> der Anblick; <sup>107</sup> sich belaufen auf; <sup>108</sup> der Thor; <sup>109</sup> um; <sup>110</sup> der Maulwurfsbaufen; <sup>111</sup> gucken; <sup>112</sup> Garküche; <sup>113</sup> befriedigen; <sup>114</sup> den Hunger stillen; <sup>115</sup> zusehen; <sup>116</sup> der Springbrunnen; <sup>117</sup> lindern, löschen; <sup>118</sup> der Durst; <sup>119</sup> bis; <sup>120</sup> der Körper; <sup>121</sup> stärken; <sup>122</sup> die Speise; <sup>123</sup> der Theil; <sup>124</sup> verdauen; <sup>125</sup> besitzen; <sup>126</sup> sich verschaffen; <sup>127</sup> gewöhnlich; <sup>128</sup> kaufen, erwerben; <sup>129</sup> genießen, sich erfreuen;

fashion.<sup>130</sup> But, hark<sup>131</sup> ye! I have been rich, and wise, and happy too<sup>132</sup> after this fashion, and have found, according<sup>133</sup> to the old proverb,<sup>134</sup> that "All is not gold that glitters."<sup>135</sup> When a man has much property<sup>136</sup> he is like a target,<sup>137</sup> stuck up<sup>138</sup> to be shot at. If he have ships, they may founder<sup>139</sup> at sea. If he have houses, they may be burnt down; and if he have money in the funds,<sup>140</sup> the funds may fall in price.<sup>141</sup> His bargains<sup>142</sup> may turn out<sup>143</sup> bad, and his servants may rob him, so that while a poor man will sleep soundly<sup>144</sup> on a hard bed, he can get but<sup>145</sup> little rest on a soft one. If a man, who has much, wants<sup>146</sup> more, he is in want;<sup>147</sup> and a man in want must be poor, in the midst<sup>148</sup> of his riches. Such is the uncertain<sup>149</sup> tenure<sup>150</sup> of riches, that the man who rolls along<sup>151</sup> in his carriage to-day may be a beggar to-morrow in spite<sup>152</sup> of every precaution.<sup>153</sup> What then is the use<sup>154</sup> of being rich, and wise, and happy, one moment, if you may be poor, and foolish,<sup>155</sup> and unhappy the next! Give me the riches, the wisdom, and the happiness, that will endure<sup>156</sup> in death as well as in life, in eternity<sup>157</sup> as well as in time. I will speak plainly<sup>158</sup> what I believe to be the truth,<sup>159</sup> that there are no real<sup>160</sup> riches but those that will endure for ever; no real wisdom which does not contemplate<sup>161</sup> eternity; and no real happiness without a well-grounded<sup>162</sup> hope of a better world. These are the riches, the wisdom, and the happiness which I recommend<sup>163</sup> you to strive<sup>164</sup> to obtain.<sup>165</sup> Let others, if they will, be satisfied with a bag<sup>166</sup> of money, a book-case,<sup>167</sup> a badge<sup>168</sup> of distinction,<sup>169</sup> and a well-spread<sup>170</sup> table; but do not you be bribed<sup>171</sup> by possessions which you must relinquish<sup>172</sup> on this side the grave. Without the riches, and the wisdom, and the happiness of which I have spoken, you would be poor had you the wealth<sup>173</sup> of the world in your possession; but with them you cannot fail<sup>174</sup> to be richer than a Jew,<sup>175</sup> wiser than Solon, and happier than a prince.

<sup>130</sup> die Art und Weise; <sup>131</sup> hören, hören, höret ein Mal; <sup>132</sup> auch; <sup>133</sup> gemäß; <sup>134</sup> das Sprichwort; <sup>135</sup> glänzen; <sup>136</sup> das Eigenthum; <sup>137</sup> die Scheibe; <sup>138</sup> aufpflanzen; <sup>139</sup> untergehen; <sup>140</sup> die Staatspapiere, Geld in der Bank haben; <sup>141</sup> der Werth; <sup>142</sup> der Handel; <sup>143</sup> auslaufen, ablaufen; <sup>144</sup> sanft, fest; <sup>145</sup> nur; <sup>146</sup> verlangen; <sup>147</sup> Mangel leiden; <sup>148</sup> mitten; <sup>149</sup> ungewiß; <sup>150</sup> der Besitz; <sup>151</sup> einher rollen, fahren; <sup>152</sup> trotz; <sup>153</sup> die Vorsichtsmaßregel; <sup>154</sup> der Nutzen; <sup>155</sup> thöricht; <sup>156</sup> dauern, fortbauern; <sup>157</sup> die Ewigkeit; <sup>158</sup> gerade heraus, offen, rund heraus; <sup>159</sup> die Wahrheit; <sup>160</sup> wirklich; <sup>161</sup> betrachten, sich beziehen auf; <sup>162</sup> begründet; <sup>163</sup> empfehlen; <sup>164</sup> trachten; <sup>165</sup> bekommen; <sup>166</sup> der Sack; <sup>167</sup> der Bücherschrank; <sup>168</sup> das Ordenszeichen, der Orden; <sup>169</sup> die Auszeichnung; <sup>170</sup> gut gedeckt; <sup>171</sup> bestechen; <sup>172</sup> aufgeben, verlassen; <sup>173</sup> der Reichthum; <sup>174</sup> ermangeln; <sup>175</sup> der Jude.

## XII.

## A NARRATIVE PIECE.

AVARICE<sup>1</sup> AND LUXURY.<sup>2</sup>

There were two very powerful<sup>3</sup> tyrants engaged<sup>4</sup> in a perpetual<sup>5</sup> war against each other: the name of the first was Luxury, and of the second, Avarice. The aim<sup>6</sup> of each of them was no less<sup>7</sup> than universal monarchy<sup>8</sup> over the hearts of mankind. Luxury had many generals under him, who did him great service,<sup>9</sup> as pleasure,<sup>10</sup> mirth,<sup>11</sup> pomp,<sup>12</sup> and fashion.<sup>13</sup> Avarice was likewise<sup>14</sup> very strong in his officers, being faithfully served by hunger, industry,<sup>15</sup> care,<sup>16</sup> and watchfulness:<sup>17</sup> he had likewise a privy counsellor, who was always at his elbow,<sup>18</sup> and whispering<sup>19</sup> something or other in his ear:<sup>20</sup> the name of his privy counsellor was Poverty.<sup>21</sup> As Avarice conducted himself<sup>22</sup> by the counsels of Poverty, his antagonist<sup>23</sup> was entirely<sup>24</sup> guided<sup>25</sup> by the dictates<sup>26</sup> and advice of Plenty,<sup>27</sup> who was his first counsellor and minister of state,<sup>28</sup> that concerted<sup>29</sup> all his measures<sup>30</sup> for him, and never departed<sup>31</sup> out of his sight.<sup>32</sup> While these two great rivals<sup>33</sup> were thus contending<sup>34</sup> for empire,<sup>35</sup> their conquests<sup>36</sup> were very various.<sup>37</sup> Luxury got<sup>38</sup> possession<sup>39</sup> of one heart, and Avarice of another. The father of a family would often range<sup>40</sup> himself under the banners<sup>41</sup> of Avarice, and the son under those of Luxury. The wife and husband<sup>42</sup> would often declare<sup>43</sup> themselves of the two different<sup>44</sup> parties;<sup>45</sup> nay,<sup>46</sup> the same person would very often side<sup>47</sup> with one in his youth, and revolt<sup>48</sup> to the other in his old age. Indeed,<sup>49</sup> the wise men of the world stood neuter;<sup>50</sup> but, alas!<sup>51</sup> their numbers were not considerable.<sup>52</sup> At length, when these

<sup>1</sup> der Geiz; <sup>2</sup> die Ueppigkeit; <sup>3</sup> mächtig; <sup>4</sup> Krieg führen; <sup>5</sup> immerwährend, ewig; <sup>6</sup> die Absicht; <sup>7</sup> nichts weniger; <sup>8</sup> die Alleinherrschaft; <sup>9</sup> Dienste leisten, helfen; <sup>10</sup> das Vergnügen; <sup>11</sup> der Frohsinn, die Fröhlichkeit; <sup>12</sup> die Pracht; <sup>13</sup> die Mode; <sup>14</sup> gleichfalls; <sup>15</sup> der Fleiß; <sup>16</sup> die Sorge, Vorsicht; <sup>17</sup> die Wachsamkeit, Behutsamkeit, Aufmerksamkeit; <sup>18</sup> der Ellbogen, in der Nähe sein; <sup>19</sup> flüstern; <sup>20</sup> das Ohr; <sup>21</sup> die Armuth; <sup>22</sup> sich führen lassen; <sup>23</sup> der Gegner; <sup>24</sup> ganz; <sup>25</sup> leiten, führen; <sup>26</sup> die Vorschrift; <sup>27</sup> die Fülle, der Ueberfluß; <sup>28</sup> Staatsminister; <sup>29</sup> entwerfen; <sup>30</sup> die Maßregel, das Verhältniß; <sup>31</sup> gehen; <sup>32</sup> aus den Augen, aus dem Gesichte; <sup>33</sup> der Nebenbuhler, Mitbewerber; <sup>34</sup> streiten, wetteifern; <sup>35</sup> die Herrschaft; <sup>36</sup> die Eroberung, der Sieg; <sup>37</sup> verschieden; <sup>38</sup> erlangen; <sup>39</sup> der Besitz; <sup>40</sup> sich stellen; <sup>41</sup> die Fahne; <sup>42</sup> der Mann, Gatte, Gemahl; <sup>43</sup> sich erklären; <sup>44</sup> verschieden; <sup>45</sup> die Partei; <sup>46</sup> ja, sogar, vielmehr; <sup>47</sup> es mit einem halten; <sup>48</sup> abfallen; <sup>49</sup> in der That; <sup>50</sup> unparteiisch sein; <sup>51</sup> so weh; <sup>52</sup> ansehnlich

two potentates<sup>53</sup> had wearied<sup>54</sup> themselves with waging war upon one another, they agreed upon<sup>55</sup> an interview,<sup>57</sup> at which neither of their counsellors was<sup>56</sup> to be present.<sup>59</sup> It is said that Luxury began the parley,<sup>60</sup> and after having represented<sup>61</sup> the endless state<sup>62</sup> of war in which they were engaged, told his enemy, with a frankness<sup>63</sup> of heart which is natural to him, that he believed they two should be very good friends, were it not for the instigations<sup>64</sup> of Poverty, that pernicious<sup>65</sup> counsellor, who made an ill<sup>66</sup> use of his ear, and filled him with groundless<sup>67</sup> apprehensions<sup>68</sup> and prejudices.<sup>69</sup> To this Avarice replied that he looked upon Plenty (the first minister of his antagonist) to be a much more destructive<sup>70</sup> counsellor than Poverty, for that he was perpetually<sup>71</sup> suggesting<sup>72</sup> pleasures, banishing<sup>73</sup> all the necessary cautions<sup>74</sup> against want,<sup>75</sup> and consequently<sup>76</sup> undermining<sup>77</sup> those principles,<sup>78</sup> on which the government<sup>79</sup> of Avarice was founded.<sup>80</sup> At last, in order to an accommodation,<sup>81</sup> they agreed<sup>82</sup> upon this preliminary,<sup>83</sup> that each of them should immediately<sup>84</sup> dismiss<sup>85</sup> his privy counsellor. When things were thus far adjusted<sup>86</sup> towards a peace,<sup>87</sup> all other differences<sup>88</sup> were soon accommodated, insomuch<sup>89</sup> that for the future<sup>90</sup> they resolved to live as good friends and confederates,<sup>91</sup> and to share<sup>92</sup> between<sup>93</sup> them whatever conquests were made on either side.<sup>94</sup> For this reason<sup>95</sup> we now find Luxury and Avarice taking possession<sup>96</sup> of the same heart, and dividing the same person between them. To which I shall only add, that since the discarding<sup>97</sup> of the counsellors above mentioned,<sup>98</sup> Avarice supplies<sup>99</sup> Luxury in the room<sup>100</sup> of Plenty, as Luxury prompts<sup>101</sup> Avarice in the place of Poverty.—*Spectator*.

<sup>53</sup> der Potentat; <sup>54</sup> ermüden, überdrüssig sein; <sup>55</sup> Krieg führen; <sup>56</sup> beschließen; <sup>57</sup> die Zusammenkunft; <sup>58</sup> sollen; <sup>59</sup> gegenwärtig sein; <sup>60</sup> die mündliche Verhandlung; <sup>61</sup> darstellen; <sup>62</sup> der Zustand; <sup>63</sup> die Freimüthigkeit, Offenherzigkeit; <sup>64</sup> die Anreizung, Anstiftung; <sup>65</sup> verderblich, schädlich; <sup>66</sup> schlecht; <sup>67</sup> grundlos; <sup>68</sup> der Begriff, die Furcht; <sup>69</sup> das Vorurtheil; <sup>70</sup> zerstörend, verderblich; <sup>71</sup> fortwährend, ewig; <sup>72</sup> vorschlagen; <sup>73</sup> verbannen; <sup>74</sup> die Vorsicht; <sup>75</sup> der Mangel; <sup>76</sup> folglich; <sup>77</sup> untergraben; <sup>78</sup> der Grundsatz; <sup>79</sup> die Regierung, Herrschaft; <sup>80</sup> gründen; <sup>81</sup> der Vergleich; <sup>82</sup> sich vergleichen, sich vertragen; <sup>83</sup> die Einleitung; <sup>84</sup> sich vorläufig vertragen, übereinkommen; <sup>85</sup> sogleich, augenblicklich; <sup>86</sup> entlassen; <sup>87</sup> schlichten; <sup>88</sup> der Friede; <sup>89</sup> die Streitigkeit, Mißverständniß; <sup>90</sup> dergestalt, so daß; <sup>91</sup> die Zukunft; <sup>92</sup> der Verbündete, Bundesgenosse; <sup>93</sup> theilen; <sup>94</sup> unter; <sup>95</sup> auf beiden Seiten; <sup>96</sup> darum; <sup>97</sup> Besitz nehmen; <sup>98</sup> verwerfen, ab danken; <sup>99</sup> erwähnt; <sup>100</sup> ersetzt; <sup>101</sup> an der Stelle; <sup>102</sup> antreiben.

## XIII.

## A NARRATIVE PIECE.

THE CHOICE<sup>1</sup> OF HERCULES.

When Hercules was in that part<sup>2</sup> of his youth, in which it was natural for him to consider<sup>3</sup> what course of life<sup>4</sup> he ought to pursue, he one day retired<sup>5</sup> into a desert,<sup>6</sup> where the silence<sup>7</sup> and solitude<sup>8</sup> of the place very much favoured<sup>9</sup> his meditations.<sup>10</sup> As he was musing<sup>11</sup> on his present condition,<sup>12</sup> and very much perplexed<sup>13</sup> in himself on the state of life he should choose, he saw two women of a larger stature<sup>14</sup> than ordinary approaching toward him. One of them had a very noble air,<sup>15</sup> and graceful<sup>16</sup> deportment:<sup>17</sup> her beauty was natural and easy, her person clean and unspotted,<sup>18</sup> her eyes cast<sup>19</sup> toward the ground with an agreeable reserve,<sup>20</sup> her motion<sup>21</sup> and behaviour<sup>22</sup> full of modesty,<sup>23</sup> and her raiment<sup>24</sup> as white as snow.<sup>25</sup> The other had a great deal of health and floridness<sup>26</sup> in her countenance,<sup>27</sup> which she had helped<sup>28</sup> with an artificial white and red,<sup>29</sup> and endeavoured to appear more graceful<sup>30</sup> than ordinary in her mien,<sup>31</sup> by a mixture of affectation<sup>32</sup> in all her gestures.<sup>33</sup> She had a wonderful confidence and assurance<sup>34</sup> in her looks, and all the variety<sup>35</sup> of colours in her dress that she thought were the most proper<sup>36</sup> to show her complexion<sup>37</sup> to advantage.<sup>38</sup> She cast her eyes upon herself, then turned them on those that were present,<sup>39</sup> to see how they liked<sup>40</sup> her, and often looked on the figure she made in her shadow.<sup>41</sup> Upon her nearer approach<sup>42</sup> to Hercules, she stepped before the other lady, who came forward with a regular composed<sup>43</sup> carriage,<sup>44</sup> and running up to him, accosted<sup>45</sup> him after the following manner<sup>46</sup>:—"My dear Hercules," says she, "I find you are very much divided in your own thoughts<sup>47</sup> upon the way of life

<sup>1</sup> die Wahl; <sup>2</sup> der Theil, das Alter; <sup>3</sup> bedenken; <sup>4</sup> die Lebensweise; <sup>5</sup> sich zurückziehen; <sup>6</sup> die Ginde; <sup>7</sup> das Schweigen, die Ruhe; <sup>8</sup> die Einsamkeit; <sup>9</sup> begünstigen; <sup>10</sup> das Nachdenken, die Betrachtung; <sup>11</sup> nachsinnen; <sup>12</sup> der Zustand, die Lage; <sup>13</sup> beunruhigt, verwirrt; <sup>14</sup> die Gestalt; <sup>15</sup> die Miene; <sup>16</sup> reizend; <sup>17</sup> der Anstand; <sup>18</sup> unbefleckt; <sup>19</sup> niederschlagen; <sup>20</sup> die Zurückhaltung; <sup>21</sup> die Bewegung; <sup>22</sup> das Benehmen; <sup>23</sup> die Bescheidenheit; <sup>24</sup> die Kleidung, das Gewand; <sup>25</sup> der Schnee; <sup>26</sup> gesund und blühend aussehen, ein gesundes und blühendes Aussehen haben; <sup>27</sup> die Gesichtsbildung; <sup>28</sup> beikommen; <sup>29</sup> die gemachte rothe Farbe, Schminke; <sup>30</sup> anmuthig; <sup>31</sup> die Miene, das Ansehen; <sup>32</sup> die Ziererei; <sup>33</sup> die Geberde; <sup>34</sup> die Versicherung, Festigkeit; <sup>35</sup> die Abwechslung, Verschiedenheit; <sup>36</sup> schicklich; <sup>37</sup> die Gesichtsfarbe; <sup>38</sup> der Vortheil, zu Gunsten; <sup>39</sup> gegenwärtig; <sup>40</sup> gefallen; <sup>41</sup> der Schatten; <sup>42</sup> die Annäherung; <sup>43</sup> ordentlich; <sup>44</sup> das Benehmen; <sup>45</sup> anreden; <sup>46</sup> die Weise; <sup>47</sup> nicht können einig mit sich selbst werden;



which I can propose<sup>89</sup> happiness. The Goddess<sup>90</sup> of Pleasure here broke in<sup>91</sup> upon her discourse:<sup>92</sup> You see, said she, Hercules, by her own confession,<sup>93</sup> the way to her pleasures is long and difficult,<sup>94</sup> whereas<sup>95</sup> that which I propose is short and easy. Alas!<sup>96</sup> said the other lady, whose visage glowed<sup>97</sup> with<sup>98</sup> passion<sup>99</sup> made up<sup>100</sup> of scorn<sup>101</sup> and pity,<sup>102</sup> what are the pleasures you propose! To eat before you are hungry, drink before you are athirst, sleep before you are tired: to gratify<sup>103</sup> appetites before they are raised,<sup>104</sup> and raise<sup>105</sup> such appetites as<sup>106</sup> Nature never planted. You never heard the most delicious<sup>107</sup> music, which is the praise of one's self; or saw the most beautiful object<sup>108</sup> which is the work of one's own hands. Your votaries<sup>109</sup> pass away<sup>110</sup> their youth in a dream<sup>111</sup> of mistaken<sup>112</sup> pleasures, while they are hoarding up<sup>113</sup> anguish,<sup>114</sup> torment,<sup>115</sup> and remorse<sup>116</sup> for old age. As for me, I am the friend of Gods, and of good men, an agreeable companion<sup>117</sup> to the artizan,<sup>118</sup> a household guardian<sup>119</sup> to the fathers of families, a patron<sup>120</sup> and protector of servants, an associate<sup>121</sup> of all true and generous friendships. The banquets<sup>122</sup> of my votaries are never costly,<sup>123</sup> but always delicious; for none eat or drink at them who are not invited by hunger and thirst. Their slumbers are sound, and their wakings<sup>124</sup> cheerful. My young men have the pleasure of hearing themselves praised by those who are in years, and those who are in years, of being honoured by those who are young. In a word, my followers are favoured by the gods, beloved by their acquaintance,<sup>125</sup> esteemed by their country, and, after the close<sup>126</sup> of their labours, honoured by posterity.<sup>127</sup> We know, by the life of this memorable<sup>128</sup> hero, to which of these two ladies he gave up his heart; and, I believe, every one who reads this, will do<sup>129</sup> him the justice<sup>130</sup> to approve<sup>131</sup> his choice.—*Tatler*.

<sup>89</sup> vorschlagen; <sup>90</sup> die Göttin; <sup>91</sup> unterbrechen; <sup>92</sup> das Gespräch, der Vortrag; <sup>93</sup> das Bekenntniß; <sup>94</sup> schwierig; <sup>95</sup> indem, da doch; <sup>96</sup> oh; <sup>97</sup> glähen; <sup>98</sup> vor; <sup>99</sup> der Zorn; <sup>100</sup> voll der, voller; <sup>101</sup> der Spott, die Geringschätzung; <sup>102</sup> das Mit-leiden; <sup>103</sup> befriedigen; <sup>104</sup> da sein, fühlen; <sup>105</sup> hervorbringen, geben, machen; <sup>106</sup> wie; <sup>107</sup> köstlich; <sup>108</sup> der Gegenstand; <sup>109</sup> der Gemeinnete, Anhänger; <sup>110</sup> ver-bringen; <sup>111</sup> der Traum; <sup>112</sup> irrig; <sup>113</sup> aufhäufen; <sup>114</sup> die Angst; <sup>115</sup> die Qual; <sup>116</sup> die Reue; <sup>117</sup> der Gefährte, Gesellschafter; <sup>118</sup> der Handwerker; <sup>119</sup> der Ver-ehrer, Beschützer, Schutzherr; <sup>120</sup> der Patron, Schutzheilige; <sup>121</sup> der Genosse, Ge-fährte; <sup>122</sup> das Gastmahl; <sup>123</sup> kostbar; <sup>124</sup> das Erwachen; <sup>125</sup> der Bekannte; <sup>126</sup> der Beschluß; <sup>127</sup> die Nachkommenschaft; <sup>128</sup> denkwürdig; <sup>129</sup>, <sup>130</sup> Gerechtigkeit widerfahren lassen; <sup>131</sup> Beifall geben, billigen.



# XIV. A DIDACTIC PIECE.

## ON SINCERITY.<sup>1</sup>

Truth<sup>2</sup> and sincerity have all the advantages<sup>3</sup> of appearance,<sup>4</sup> and many more. If the show<sup>5</sup> of any thing be good for any thing,<sup>6</sup> I am sure the reality<sup>7</sup> is better; for why does any man dissemble,<sup>8</sup> or seem to be<sup>9</sup> that which he is not, but<sup>10</sup> because he thinks it good<sup>11</sup> to have the qualities<sup>12</sup> he pretends to?<sup>13</sup> For<sup>14</sup> to counterfeit<sup>15</sup> and to dissemble<sup>16</sup> is to put on<sup>17</sup> the appearance of some real excellency.<sup>18</sup> Now the best way<sup>19</sup> for a man to seem to be anything is really to be what he would seem to be. Besides,<sup>20</sup> it is often as troublesome<sup>21</sup> to support<sup>22</sup> the pretence<sup>23</sup> of a good quality, as to have it; and if a man have it not, it is most likely<sup>24</sup> he will be discovered to want<sup>25</sup> it, and then all his labour to seem to have it is lost. There is something unnatural in painting,<sup>26</sup> which a skilful<sup>27</sup> eye will easily discern<sup>28</sup> from native<sup>29</sup> beauty and and complexion.<sup>30</sup> It is hard<sup>31</sup> to personate<sup>32</sup> and act<sup>33</sup> a part<sup>34</sup> long; for where truth is not at the bottom,<sup>35</sup> nature will always be endeavouring<sup>36</sup> to return, and will betray<sup>37</sup> herself at one time or other. Therefore if any man think<sup>38</sup> it convenient<sup>39</sup> to seem good, let him be so indeed, and then his goodness will appear to every one's satisfaction; for truth is convincing,<sup>40</sup> and carries<sup>41</sup> its own light and evidence<sup>42</sup> along with<sup>43</sup> it, and will not only commend<sup>44</sup> us to every man's conscience,<sup>45</sup> but, which is much more, to God, who searcheth<sup>46</sup> our hearts. So that upon all accounts<sup>47</sup> sincerity is true wisdom. Particularly<sup>48</sup> as to<sup>49</sup> the affairs<sup>50</sup> of this world, integrity<sup>51</sup> hath many advantages over all the artificial modes<sup>52</sup> of dissimulation<sup>53</sup> and deceit.<sup>54</sup> It is much

<sup>1</sup> die Aufrichtigkeit; <sup>2</sup> die Wahrheit; <sup>3</sup> der Vortheil; <sup>4</sup> der Anschein; <sup>5</sup> das Gepränge; <sup>6</sup> irgend etwas; <sup>7</sup> die Wirklichkeit; <sup>8</sup> sich verstellen; <sup>9</sup> sich das Ansehen geben; <sup>10</sup> als; <sup>11</sup> für gut halten; <sup>12</sup> die Eigenschaft; <sup>13</sup> Anspruch machen auf; <sup>14</sup> denn; <sup>15</sup> sich verstellen; <sup>16</sup> heucheln; <sup>17</sup> sich geben; <sup>18</sup> die Vortrefflichkeit; <sup>19</sup> das Gescheiteste; <sup>20</sup> außerdem; <sup>21</sup> mühsam; <sup>22</sup> aufrecht halten; <sup>23</sup> die Annäherung; <sup>24</sup> wahr-scheinlich; <sup>25</sup> nicht besitzen, ermangeln; <sup>26</sup> schminken; <sup>27</sup> erfahrenes, scharf; <sup>28</sup> unter-scheiden; <sup>29</sup> natürlich, angeboren; <sup>30</sup> die Gesichtsfarbe; <sup>31</sup> schwierig; <sup>32</sup> die Rolle; <sup>33</sup> vorstellen, nachahmen; <sup>34</sup> spielen; <sup>35</sup> sich gründen auf, ruhen auf; <sup>36</sup> streben, versuchen; <sup>37</sup> verrathen; <sup>38</sup> halten; <sup>39</sup> schicklich, anständig; <sup>40</sup> über-zeugend; <sup>41</sup> tragen, bringen; <sup>42</sup> der Beweis; <sup>43</sup> zugleich; <sup>44</sup> empfehlen; <sup>45</sup> das Gewissen, die Gewissenhaftigkeit; <sup>46</sup> erforschen; <sup>47</sup> auf alle Fälle; <sup>48</sup> besonders; <sup>49</sup> was betrifft, in Hinsicht; <sup>50</sup> die Angelegenheit; <sup>51</sup> die Rechtschaffenheit; <sup>52</sup> die Beschaffenheit, der Weg, die Weise; <sup>53</sup> die Verstellung; <sup>54</sup> der Betrug;

the plainer<sup>55</sup> and easier, much the safer<sup>56</sup> and more secure<sup>57</sup> way of dealing<sup>58</sup> in the world; it has less of trouble and difficulty,<sup>59</sup> of entanglement<sup>60</sup> and perplexity,<sup>61</sup> of danger and hazard<sup>62</sup> in it; it is the shortest and nearest way to our end,<sup>63</sup> carrying us thither in a straight line, and will hold out and last<sup>64</sup> longest. The arts of deceit and cunning<sup>65</sup> continually grow<sup>66</sup> weaker, and less effectual<sup>67</sup> and serviceable to those that practise<sup>68</sup> them; whereas integrity gains strength by use,<sup>69</sup> and the more and longer any man practiseth it the greater service it does him, by confirming<sup>70</sup> his reputation, and encouraging<sup>71</sup> those with whom he hath to do, to repose<sup>72</sup> the greatest confidence in him, which is an unspeakable<sup>73</sup> advantage in business<sup>74</sup> and the affairs<sup>75</sup> of life. A dissembler<sup>76</sup> must always be upon his guard<sup>77</sup> and watch<sup>78</sup> himself carefully, that he do not contradict<sup>79</sup> his own pretensions; for he acts an unnatural part, and therefore must put a continual<sup>80</sup> force<sup>81</sup> and restraint<sup>82</sup> upon himself. Whereas<sup>83</sup> he that acts sincerely hath the easiest task<sup>84</sup> in the world; because he follows nature, and so is put<sup>85</sup> to no trouble and care about his words and actions;<sup>86</sup> he needs<sup>87</sup> not invent<sup>88</sup> any pretences beforehand,<sup>89</sup> or make excuses<sup>90</sup> afterward,<sup>91</sup> for anything he has said or done. But insincerity<sup>92</sup> is very troublesome to manage;<sup>93</sup> a hypocrite hath so many things to attend<sup>94</sup> to, as make his life a very perplexed and intricate<sup>95</sup> thing. A liar<sup>96</sup> hath need of a good memory,<sup>97</sup> lest<sup>98</sup> he contradict at one time what he said at another; but truth is always consistent<sup>99</sup> with itself, and needs nothing to help it out; it is always near at hand,<sup>100</sup> and sits upon our lips;<sup>101</sup> whereas a lie is troublesome, and needs a great many more to make it good. Add<sup>102</sup> to all this, that sincerity is the most compendious<sup>103</sup> wisdom, and an excellent instrument for the speedy<sup>104</sup> dispatch<sup>105</sup> of business. It creates<sup>106</sup> confidence in

55 einfach; 56 sicher; 57 sicher, gewiß; 58 die Handlungsweise, das Verfahren; 59 die Schwierigkeit; 60 die Verwicklung, Verwirrung; 61 die Verlegenheit; 62 das Hazardspiel, auf's Spiel setzen; 63 die Absicht, der Zweck; 64 dauern; 65 die List, die Verschlagenheit; 66 werden; 67 wirksam; 68 üben, anwenden; 69 der Gebrauch, die Anwendung; 70 bestätigen; 71 Zutrauen erwecken; 72 setzen; 73 unaussprechlich; 74 das Geschäft, die Geschäfte; 75 die Angelegenheit; 76 der Heuchler; 77 auf der Hut sein; 78 auf sich Acht geben; 79 widersprechen; 80 fortwährend; 81 der Zwang; 82 der Gehalt, das Verbot; 83 moßigegen, indem, da, doch; 84 die Arbeit; 85 aussetzen; 86 die Handlung; 87 genöthigt sein; 88 ersinnen; 89 zuvor; 90 die Entschuldigung, sich entschuldigen; 91 nachher; 92 die Falschheit; 93 handhaben; 94 achten auf; 95 verwickelt, schwierig; 96 der Lügner; 97 das Gedächtniß; 98 damit nicht; 99 übereinstimmend, bestehen aus; 100 bei der Hand sein; 101 die Lippe, auf der Zunge haben; 102 nehmen; 103 kurzgefaßt; 104 schnell; 105 die Abfertigung; 106 erzeugen;

those we have to deal with,<sup>107</sup> saves the labour of many inquiries,<sup>108</sup> and brings things to an issue<sup>109</sup> in few words. It is like travelling in a plain<sup>110</sup> beaten<sup>111</sup> road, which commonly brings a man sooner to his journey's end than by-ways,<sup>112</sup> in which men often lose<sup>113</sup> themselves. In a word, whatever<sup>114</sup> convenience may be thought to be in falsehood and dissimulation, it is soon over; but the inconvenience of it is perpetual,<sup>115</sup> because it brings a man under an everlasting<sup>116</sup> jealousy<sup>117</sup> and suspicion, so that he is not believed when he speaks the truth, nor trusted when perhaps he means honestly.<sup>118</sup> When a man hath once forfeited<sup>119</sup> the reputation of his integrity, nothing will then serve his turn,<sup>120</sup> neither truth nor falsehood. Indeed, if a man were only to deal in the world for a day, and should never have occasion<sup>121</sup> to converse<sup>122</sup> more with mankind, never more need their good opinion or good word, it were then no great matter<sup>123</sup> (as far as<sup>124</sup> respects<sup>125</sup> the affairs of this world) if he spent<sup>126</sup> his reputation<sup>127</sup> all at once, and ventured<sup>128</sup> it at one throw. But if he be to continue in the world, and would have the advantage of reputation while he is in it, let him make use of truth and sincerity in all his words and actions, for nothing but this will hold out to the end. All other arts may fail,<sup>129</sup> but truth and integrity will carry<sup>130</sup> a man through, and bear him out to the last.<sup>131</sup> TILLOTSON.

<sup>107</sup> umgehen mit; <sup>108</sup> die Nachfrage; <sup>109</sup> die Entscheidung, der Schluß; <sup>110</sup> flach; <sup>111</sup> gestampft, geschlagen, getreten; <sup>112</sup> der Nebenweg; <sup>113</sup> sich verlieren; <sup>114</sup> was auch; <sup>115</sup> unaufhörlich; <sup>116</sup> ewig; <sup>117</sup> die Eifersucht; <sup>118</sup> rechtschaffen, ehrlich; <sup>119</sup> eingebüßt; <sup>120</sup> dann hilft ihm Alles nichts; <sup>121</sup> die Gelegenheit; <sup>122</sup> Umgang haben; <sup>123</sup> die Bedeutung, von Bedeutung sein; <sup>124</sup> insofern; <sup>125</sup> betrifft; <sup>126</sup> auf's Spiel setzen, verlieren; <sup>127</sup> der gute Ruf, Name; <sup>128</sup> wagen; <sup>129</sup> festschlagen; <sup>130</sup> durchhelfen; <sup>131</sup> aufrecht erhalten.

## XV.

### A DIDACTIC PIECE.

#### ON STUDY.<sup>1</sup>

Studies serve for delight,<sup>2</sup> for ornament,<sup>3</sup> and for ability.<sup>4</sup> The chief<sup>5</sup> use<sup>6</sup> for delight is in privateness<sup>7</sup> and retiring;<sup>8</sup> for ornament, is in discourse;<sup>9</sup> and for ability, is in the judgment<sup>10</sup>

<sup>1</sup> das Studium; <sup>2</sup> das Vergnügen, die Ergözung; <sup>3</sup> die Zierde, Verzierung; <sup>4</sup> die Fähigkeit, Geisteskraft; <sup>5</sup> besondrer, vorzüglich, größt; <sup>6</sup> der Nutzen; <sup>7</sup> die Einsamkeit; <sup>8</sup> die Zurückgezogenheit; <sup>9</sup> das Gespräch, die Unterredung; <sup>10</sup> die Beurtheilungskraft;

and disposition<sup>11</sup> of business. For expert<sup>12</sup> men can execute<sup>13</sup> and perhaps judge<sup>14</sup> of particulars<sup>15</sup> one by one; but the general<sup>16</sup> counsels,<sup>17</sup> and the plots,<sup>18</sup> and marshalling<sup>19</sup> of affairs, come best from them that are learned. To spend too much time in studies is sloth;<sup>20</sup> to use them too much for ornament is affectation;<sup>21</sup> to make judgment wholly<sup>22</sup> by their rules is the humour<sup>23</sup> of a scholar.<sup>24</sup> They perfect<sup>25</sup> nature, and are perfected by experience; for natural abilities are like natural plants, that need<sup>26</sup> pruning<sup>27</sup> by duty; and studies themselves do give for directions<sup>28</sup> too much at large,<sup>29</sup> except they be bounded in by experience.<sup>30</sup> Crafty<sup>31</sup> men contemn<sup>32</sup> studies, simple<sup>33</sup> men admire them, and wise men use them: for they teach not their own use, but that is a wisdom without them, and above them, won by observation.<sup>34</sup> Read not to contradict<sup>35</sup> and confute,<sup>36</sup> nor to believe and take for granted;<sup>37</sup> not to find talk and discourse, but to weigh and consider. Some books are to be tasted,<sup>38</sup> others to be swallowed,<sup>39</sup> and some few to be chewed<sup>40</sup> and digested: <sup>41</sup> that is, some books are to be read only in parts; others to be read, but not curiously;<sup>42</sup> and some few to be read wholly, and with diligence and attention. Some books also may be read by deputy,<sup>43</sup> and extracts<sup>44</sup> made of them by others; but that should be only in the less important<sup>45</sup> arguments,<sup>46</sup> and the meaner sorts of books; else<sup>47</sup> distilled<sup>48</sup> books are like common distilled waters, flashy<sup>49</sup> things. Reading maketh a full man; conference<sup>50</sup> a ready<sup>51</sup> man; and writing an exact<sup>52</sup> man. And, therefore, if a man write little, he had need have a great memory; if he confer little, he had need have a present wit;<sup>53</sup> and if he read little, he had need have much cunning, to seem to know that he doth not.

BACON.

<sup>11</sup> die Anordnung; <sup>12</sup> erfahren, kundig, sachverständig; <sup>13</sup> ausführen, verrichten;  
<sup>14</sup> urtheilen; <sup>15</sup> der Umstand; <sup>16</sup> allgemein; <sup>17</sup> die Berathschlagung; <sup>18</sup> der Plan, Entwurf, die Verschwörung; <sup>19</sup> ordnen, ausführen, anführen; <sup>20</sup> die Trägheit, Faulheit; <sup>21</sup> die Bieerei, Leidenschaft; <sup>22</sup> gänzlich; <sup>23</sup> die Laune, Grille; <sup>24</sup> der Gelehrte; <sup>25</sup> vervollkommen; <sup>26</sup> nöthig haben, bedürfen; <sup>27</sup> beschneiden; <sup>28</sup> die Richtung; <sup>29</sup> weitläufig; <sup>30</sup> die Erfahrung; <sup>31</sup> listig, verschlagen, verschmitzt;  
<sup>32</sup> verachten; <sup>33</sup> arglos; <sup>34</sup> die Beobachtung; <sup>35</sup> widersprechen; <sup>36</sup> widerlegen;  
<sup>37</sup> ausgemacht; <sup>38</sup> kosten; <sup>39</sup> verschlingen; <sup>40</sup> säuen; <sup>41</sup> verbauen; <sup>42</sup> neugierig, sorgfältig; <sup>43</sup> der Stellvertreter; <sup>44</sup> der Auszug; <sup>45</sup> wichtig; <sup>46</sup> der Beweis, Streitgegenstand; <sup>47</sup> sonst, wo nicht; <sup>48</sup> bestillt, abgekürzt; <sup>49</sup> schimmernd, oberflächlich; <sup>50</sup> die Unterredung; <sup>51</sup> gewandt; <sup>52</sup> pünktlich, gewissenhaft;  
<sup>53</sup> der Witz, Verstand.

## XVI

## AN ARGUMENTATIVE PIECE.

## VIRTUE OUR HIGHEST INTEREST.

I find myself existing<sup>1</sup> upon a little spot,<sup>2</sup> surrounded every way by an immense<sup>3</sup> unknown expansion.<sup>4</sup>—Where am I? What sort of a place do I inhabit?<sup>5</sup> Is it exactly accommodated,<sup>6</sup> in every instance,<sup>7</sup> to my convenience?<sup>8</sup> Is there no excess<sup>9</sup> of cold, none of heat, to offend<sup>10</sup> me? Am I never annoyed<sup>11</sup> by animals, either of my own kind,<sup>12</sup> or a different? Is everything subservient<sup>13</sup> to me, as though<sup>14</sup> I had ordered all myself?—No; nothing like it—the farthest<sup>15</sup> from it possible. The world appears not then originally<sup>16</sup> made for the private convenience of me alone? It does not.—But is it not possible to accommodate it by my own<sup>17</sup> particular industry? If to accommodate<sup>18</sup> man and beast, heaven and earth,—if this be beyond<sup>19</sup> me, it is not possible. What consequence<sup>20</sup> then follows?<sup>21</sup> Or can there be any other than this? If I seek an interest of my own, detached from that of others, I seek an interest which is chimerical,<sup>22</sup> and can never have existence.<sup>23</sup> How, then, must I determine? Have I no interest at all? If I have not, I am a fool for staying here. 'Tis a smoky<sup>24</sup> house, and the sooner out of it the better.—But why no interest? Can I be contented with none but one separate<sup>25</sup> and detached?<sup>26</sup> Is a social<sup>27</sup> interest joined with others such an absurdity<sup>28</sup> as not to be admitted?<sup>29</sup> The bee,<sup>30</sup> the beaver,<sup>31</sup> and the tribes<sup>32</sup> of herding<sup>33</sup> animals, are enough to convince me that the thing is, somewhere at least,<sup>34</sup> possible. How, then, am I assured<sup>35</sup> that it is not equally<sup>36</sup> true of man? Admit it, and what follows? If so, then honour and justice are my interest; then the whole train<sup>37</sup> of moral virtues are my interest; without some portion of which not even thieves can main-

<sup>1</sup> zu sein, sein Dasein haben; <sup>2</sup> die Stelle, der Platz, das Stück Land; <sup>3</sup> unermesslich; <sup>4</sup> die Ausdehnung, der Raum; <sup>5</sup> bewohnen; <sup>6</sup> passen, sich schicken; <sup>7</sup> die Beförderung; <sup>8</sup> die Bequemlichkeit; <sup>9</sup> das Uebermaß, übermäßig; <sup>10</sup> erzürnen, irrispieren, schmerzen; <sup>11</sup> beunruhigen; <sup>12</sup> die Gattung; <sup>13</sup> dienlich, nützlich; <sup>14</sup> als wenn; <sup>15</sup> weit davon entfernt; <sup>16</sup> ursprünglich; <sup>17</sup> eigen; <sup>18</sup> passen, passen machen, einrichten; <sup>19</sup> außer, außer den Reichen sein; <sup>20</sup> die Folge; <sup>21</sup> entstehen; <sup>22</sup> chimerisch, eingebildet; <sup>23</sup> das Dasein, bestehen; <sup>24</sup> raucht; <sup>25</sup> getrennt; <sup>26</sup> abgesondert; <sup>27</sup> gesellschaftlich, gesellig; <sup>28</sup> die Absurdität; <sup>29</sup> gelten lassen, anerkennen; <sup>30</sup> die Biene; <sup>31</sup> der Biber; <sup>32</sup> der Stamm; <sup>33</sup> heerdenweise leben; <sup>34</sup> wenigstens; <sup>35</sup> versichert; <sup>36</sup> eben so; <sup>37</sup> die Reihe;

tain<sup>38</sup> society. But further still—I stop not here—I pursue<sup>39</sup> this social interest as far as I can trace<sup>40</sup> my several relations.<sup>41</sup> I pass from my own, my own neighbourhood, my own nation,<sup>42</sup> to the whole race of mankind,<sup>43</sup> as dispersed<sup>44</sup> throughout the earth.—Am I not related<sup>45</sup> to them all by the mutual<sup>46</sup> aids of commerce; by the general intercourse<sup>47</sup> of arts and letters; <sup>48</sup> by that common nature, of which we all participate?<sup>49</sup>—Again, I must have food<sup>50</sup> and clothing<sup>51</sup>—without a proper<sup>52</sup> genial<sup>53</sup> warmth I instantly perish. Am I not related, in this view,<sup>54</sup> to the very earth itself; to the distant sun, from whose beams I derive vigour; <sup>55</sup> to that stupendous<sup>56</sup> course<sup>57</sup> and order of the infinite<sup>58</sup> host<sup>59</sup> of Heaven, by which the times and seasons ever uniformly<sup>60</sup> pass on? Were this order once confounded,<sup>61</sup> I could not probably survive<sup>62</sup> a moment, so absolutely<sup>63</sup> do I depend<sup>64</sup> on this common general welfare. What, then, have I to do, but to enlarge<sup>65</sup> Virtue into Piety?<sup>66</sup> Not only honour and justice, and what I owe to man, are my interest; but gratitude also, acquiescence,<sup>67</sup> resignation,<sup>68</sup> adoration,<sup>69</sup> and all I owe to this great polity,<sup>70</sup> and its greater Governor, our common Parent. But if all these moral and divine habits be my interest, I need not, surely, seek for a better. I have an interest compatible<sup>71</sup> with the spot on which I live; I have an interest which may exist, without altering the plan of Providence;<sup>72</sup> without mending<sup>73</sup> or marring<sup>74</sup> the general order of events.<sup>75</sup> I can bear whatever happens with manlike magnanimity;<sup>76</sup> I can be contented, and fully happy in the good which I possess; and can pass through this turbid,<sup>77</sup> this fickle,<sup>78</sup> fleeting period, without bewailings,<sup>79</sup> or envyings,<sup>80</sup> or murmurings,<sup>81</sup> or complaints.<sup>82</sup>

HARRIS.

<sup>38</sup> behaupten; <sup>39</sup> verfolgen; <sup>40</sup> nachfolgen, entwerfen; <sup>41</sup> die Verwandtschaft, Beziehung; <sup>42</sup> der Stamm, das Geschlecht; <sup>43</sup> das Menschengeschlecht; <sup>44</sup> verbreitet; <sup>45</sup> verwandt; <sup>46</sup> gegenseitig; <sup>47</sup> der Verkehr, die Gemeinschaft; <sup>48</sup> die Künste und Wissenschaften; <sup>49</sup> Theil nehmen an, Theil haben an; <sup>50</sup> die Speise; <sup>51</sup> die Kleidung; <sup>52</sup> gehörig; <sup>53</sup> natürlich; <sup>54</sup> die Hinsicht; <sup>55</sup> die Stärke, Kraft; <sup>56</sup> erstaunlich; <sup>57</sup> der Lauf; <sup>58</sup> unendlich; <sup>59</sup> die Schaar; <sup>60</sup> gleichförmig; <sup>61</sup> verwirrt; <sup>62</sup> am Leben sein; <sup>63</sup> durchaus; <sup>64</sup> abhängen; <sup>65</sup> ausdehnen, erweitern; <sup>66</sup> die Frömmigkeit, kindliche Liebe; <sup>67</sup> die Einwilligung, das Vertrauen; <sup>68</sup> die Entfagung, Ergebung; <sup>69</sup> die Anbetung, Verehrung; <sup>70</sup> die bürgerliche Verfassung; <sup>71</sup> passend, verträglich; <sup>72</sup> die Vorsehung; <sup>73</sup> verbessern; <sup>74</sup> verderben; <sup>75</sup> die Begebenheit; <sup>76</sup> die Großmuth; <sup>77</sup> trübe; <sup>78</sup> veränderlich, wandelmüthig; <sup>79</sup> die Begeßlage; <sup>80</sup> die Beneidung; <sup>81</sup> das Murren; <sup>82</sup> die Beschwerde, Klage.

## XVII. AN ORATION.

### THE SPEECH<sup>1</sup> OF BRUTUS ON THE DEATH OF CÆSAR.

Romans,<sup>2</sup> countrymen, and lovers!<sup>3</sup> hear<sup>4</sup> me for<sup>5</sup> my cause;<sup>6</sup> and be silent, that you may hear. Believe me for mine honour, and have respect<sup>7</sup> to mine honour, that you may believe. Censure<sup>8</sup> me in your wisdom, and awake<sup>9</sup> your senses,<sup>10</sup> that you may the better judge.<sup>11</sup> If there be any in this assembly,<sup>12</sup> any dear friend of Cæsar's, to him I say, that Brutus's love to Cæsar was no less than his. If then that friend demand, why Brutus rose<sup>13</sup> against Cæsar, this is my answer: Not that I loved Cæsar less, but that I loved Rome more. Had you rather<sup>14</sup> Cæsar were living, and die all slaves; than that Cæsar were dead, to live all freemen?<sup>15</sup> As Cæsar loved me, I weep for him; as he was fortunate, I rejoice at it; as he was valiant,<sup>16</sup> I honour him; but as he was ambitious,<sup>17</sup> I slew<sup>18</sup> him. There are tears for his love, joy for his fortune, honour for his valour, and death for his ambition. Who's here so base,<sup>19</sup> that would be a bondman?<sup>20</sup> If any, speak; for him have I offended.<sup>21</sup> Who's here so rude,<sup>22</sup> that would not be a Roman? If any, speak; for him have I offended. Who's here so vile,<sup>23</sup> that will not love his country? If any, speak; for him have I offended.—I pause<sup>24</sup> for a reply.<sup>25</sup>

None?—then none have I offended—I have done no more to Cæsar, than you should do to Brutus. The question<sup>26</sup> of his death is enrolled<sup>27</sup> in the Capitol:<sup>28</sup> his glory<sup>29</sup> not extenuated,<sup>30</sup> wherein he was worthy; nor his offences<sup>31</sup> enforced,<sup>32</sup> for which he suffered death.—

Here comes his body,<sup>33</sup> mourned<sup>34</sup> by Mark Antony; who, though he had no hand in his death, shall receive the benefit<sup>35</sup> of his dying, a place in the commonwealth;<sup>36</sup> as which of you shall not? With this I depart, that, as I slew my best lover for the good<sup>37</sup> of Rome, I have the same dagger<sup>38</sup> for myself, when it shall please my country to need my death.

SHAKESPEARE.

<sup>1</sup> die Rede; <sup>2</sup> der Römer; <sup>3</sup> Geliebte; <sup>4</sup> anhören; <sup>5</sup> um—willen; <sup>6</sup> die Gerechts-  
fache; <sup>7</sup> die Hochachtung; <sup>8</sup> tadeln; <sup>9</sup> erwecken, aufmuntern; <sup>10</sup> Sinne; <sup>11</sup> urtheilen;  
<sup>12</sup> die Versammlung; <sup>13</sup> sich erheben; <sup>14</sup> wolltet ihr lieber; <sup>15</sup> der freie Mann;  
<sup>16</sup> tapfer; <sup>17</sup> ehrsüchtig, ehrbegierig; <sup>18</sup> erschlagen; <sup>19</sup> niederträchtig; <sup>20</sup> der Sklave;  
<sup>21</sup> beleidigen; <sup>22</sup> roh, ungebildet; <sup>23</sup> schlecht, gering; <sup>24</sup> einhalten; <sup>25</sup> die Ant-  
wort; <sup>26</sup> die Streitfrage, Untersuchung, der Fall; <sup>27</sup> eintragen; <sup>28</sup> das Kapitolium;  
<sup>29</sup> der Ruhm; <sup>30</sup> vermindern, verringern; <sup>31</sup> die Beleidigung, das Verbrechen; <sup>32</sup> durch-  
setzen; <sup>33</sup> der Leichnam; <sup>34</sup> betrauern; <sup>35</sup> der Vortheil, Wohltat; <sup>36</sup> die Republik;  
<sup>37</sup> das Beste; <sup>38</sup> der Dolch.

## XVIII.

## AN ORATION.

THE EARL<sup>1</sup> OF ARUNDEL'S SPEECH, PROPOSING<sup>2</sup> AN ACCOMMODATION<sup>3</sup> BETWEEN HENRY II. AND STEPHEN.

*In the midst of a wide and open plain, Henry found Stephen encamped, and pitched his own tents within a quarter of a mile of him, preparing for battle with all the eagerness that the desire of empire and glory could excite in a brave and youthful heart, elate with success. Stephen also much wished to bring the contest between them to a speedy decision: but while he and Eustace were consulting with William of Ipres, in whose affection they most confided, and by whose private advice they took all their measures, the Earl of Arundel having assembled the English nobility and principal officers, spoke to this effect:*

It is now above sixteen years, that, on a doubtful<sup>4</sup> and disputed<sup>5</sup> claim<sup>6</sup> to the crown,<sup>7</sup> the rage<sup>8</sup> of civil war<sup>9</sup> has almost continually infested<sup>10</sup> this kingdom. During this melancholy period<sup>11</sup> how much blood has been shed! What devastations<sup>12</sup> and misery have been brought on the people! The laws<sup>13</sup> have lost their force,<sup>14</sup> the crown its authority:<sup>15</sup> licentiousness<sup>16</sup> and impunity<sup>17</sup> have shaken<sup>18</sup> all the foundations<sup>19</sup> of public<sup>20</sup> security.<sup>21</sup> This great and noble nation has been delivered a prey<sup>22</sup> to the basest of foreigners,<sup>23</sup> the abominable<sup>24</sup> scum<sup>25</sup> of Flanders,<sup>26</sup> Brabant, and Bretagne; robbers rather<sup>27</sup> than soldiers, restrained<sup>28</sup> by no laws, divine or human, tied to no country, subject<sup>29</sup> to no prince, instruments<sup>30</sup> of all tyranny, violence,<sup>31</sup> and oppression.<sup>32</sup> At the same time, our cruel neighbours, the Welsh and the Scotch,<sup>33</sup> calling themselves allies<sup>34</sup> or auxiliaries<sup>35</sup> to the Empress, but in reality<sup>36</sup> enemies and destroyers<sup>37</sup> of England, have broken their bounds,<sup>38</sup> ravaged<sup>39</sup> our borders,<sup>40</sup> and taken from us whole provinces, which we can never hope to recover;<sup>41</sup> while, instead of employing our united<sup>42</sup> force<sup>43</sup> against them, we continue thus madly, without any care of our public safety or national honour, to turn our swords

<sup>1</sup> der Graf; <sup>2</sup> vorschlagen; <sup>3</sup> der Vergleich; <sup>4</sup> zweifelhaft; <sup>5</sup> bestritten; <sup>6</sup> der Anspruch; <sup>7</sup> die Krone; <sup>8</sup> die Wuth; <sup>9</sup> der Bürgerkrieg; <sup>10</sup> verheert; <sup>11</sup> der Zeitraum; <sup>12</sup> die Verheerung; <sup>13</sup> das Gesetz; <sup>14</sup> die Kraft; <sup>15</sup> die Autorität; <sup>16</sup> die Ausschweifung, Zügellosigkeit; <sup>17</sup> die Straßlosigkeit; <sup>18</sup> erschüttern; <sup>19</sup> die Grundfeste; <sup>20</sup> öffentlich; <sup>21</sup> die Sicherheit; <sup>22</sup> die Beute; <sup>23</sup> der Ausländer; <sup>24</sup> abscheulich, scheußlich; <sup>25</sup> der Auswurf; <sup>26</sup> Flandern; <sup>27</sup> vielmehr; <sup>28</sup> zurückhalten; <sup>29</sup> unterthan; <sup>30</sup> das Werkzeug; <sup>31</sup> die Gewaltthätigkeit; <sup>32</sup> die Unterdrückung; <sup>33</sup> der Schottländer; <sup>34</sup> der Verbündete; <sup>35</sup> Hülfstruppen; <sup>36</sup> die Wirklichkeit; <sup>37</sup> der Zerstörer; <sup>38</sup> die Grenze; <sup>39</sup> verwüstete; <sup>40</sup> die Grenze; <sup>41</sup> wieder bekommen; <sup>42</sup> vereinigt; <sup>43</sup> Kraft, Stärke, Truppen.



against our own bosoms.<sup>44</sup> What benefits<sup>45</sup> have we gained, to compensate<sup>46</sup> all these losses, or what do we expect? When Matilda was mistress<sup>47</sup> of the kingdom, though her power was not yet confirmed,<sup>48</sup> in what manner did she govern?<sup>49</sup> Did she not make even those of her own faction<sup>50</sup> and court<sup>51</sup> regret<sup>52</sup> the king? Was not her pride more intolerable<sup>53</sup> still than his levity,<sup>54</sup> her rapine<sup>55</sup> than his profuseness?<sup>56</sup> Were any years of his reign so grievous<sup>57</sup> to the people, so offensive to the nobles,<sup>58</sup> as the first days of hers? When she was driven out, did Stephen correct<sup>59</sup> his former bad conduct?<sup>60</sup> Did he dismiss<sup>61</sup> his odious<sup>62</sup> foreign favourite?<sup>63</sup> Did he discharge<sup>64</sup> his lawless<sup>65</sup> foreign hirelings,<sup>66</sup> who had been so long the scourge<sup>67</sup> and the reproach<sup>68</sup> of England? Have they not lived ever since upon free quarter,<sup>69</sup> by plundering our houses and burning our cities? And now, to complete<sup>70</sup> our miseries, a new army of foreigners, Angevins, Gascons, Poictevins, I know not who, are come over with Henry Plantagenet, the son of Matilda; and many more, no doubt, will be called to assist him, as soon as ever his affairs abroad<sup>71</sup> will permit; by whose help, if he be victorious,<sup>72</sup> England must pay the price of their services: our lands, our honours, must be the hire<sup>73</sup> of these rapacious<sup>74</sup> invaders.<sup>75</sup> But suppose<sup>76</sup> we should have the fortune to conquer<sup>77</sup> for Stephen, what will be the consequence?<sup>78</sup> Will victory teach him moderation?<sup>79</sup> Will he learn from security<sup>80</sup> that regard<sup>81</sup> for our liberties which he could not learn from danger? Alas!<sup>82</sup> the only fruit of our good success will be this: the estates<sup>83</sup> of the Earl of Leicester, and others of our countrymen who have now quitted the party of the king, will be forfeited;<sup>84</sup> and new confiscations<sup>85</sup> will accrue<sup>86</sup> to William of Ipres.

But let us not hope that, be our victory ever so complete, it will give any lasting<sup>87</sup> peace to this kingdom. Should Henry fall in this battle, there are two other brothers to

<sup>44</sup> die Brust; <sup>45</sup> der Vortheil; <sup>46</sup> ersetzen; <sup>47</sup> Herrin; <sup>48</sup> bestätigen; <sup>49</sup> regieren;  
<sup>50</sup> die Partei; <sup>51</sup> der Hof; <sup>52</sup> bereuen; <sup>53</sup> unerträglich; <sup>54</sup> der Leichtsin; <sup>55</sup> die Gewaltthätigkeit;  
<sup>56</sup> die Verschwendung; <sup>57</sup> drückend; <sup>58</sup> der Adelige; <sup>59</sup> verbessern;  
<sup>60</sup> das Betragen; <sup>61</sup> entlassen; <sup>62</sup> verhaßt; <sup>63</sup> der Liebling; <sup>64</sup> den Abschied geben,  
wegschicken; <sup>65</sup> gefesselt; <sup>66</sup> der Miethling; <sup>67</sup> die Geißel; <sup>68</sup> die Schande; <sup>69</sup> das Quartier;  
<sup>70</sup> vollständig machen; <sup>71</sup> außer dem Lande; <sup>72</sup> siegreich; <sup>73</sup> der Lohn;  
<sup>74</sup> raubgierig; <sup>75</sup> der gewaltsam Einbringende; <sup>76</sup> voraussetzen; <sup>77</sup> siegen; <sup>78</sup> die Folge;  
<sup>79</sup> die Mäßigung; <sup>80</sup> die Sicherheit; <sup>81</sup> die Rücksicht, das Ansehen; <sup>82</sup> o weh; <sup>83</sup> das Gut;  
<sup>84</sup> einbüßen; <sup>85</sup> die Einziehung; <sup>86</sup> hinzukommen, erfolgen; <sup>87</sup> dauernd, anhaltend;

succeed<sup>88</sup> to his claim,<sup>89</sup> and support his faction,<sup>90</sup> perhaps with less merit,<sup>91</sup> but certainly with as much ambition<sup>92</sup> as he. What shall we do then, to free ourselves from all these misfortunes? Let us prefer<sup>93</sup> the interest of our country to that of our party, and to all those passions, which are apt,<sup>94</sup> in civil dissensions,<sup>95</sup> to inflame zeal<sup>96</sup> into madness,<sup>97</sup> and render<sup>98</sup> men the blind instruments<sup>99</sup> of those very<sup>100</sup> evils which they fight to avoid.<sup>101</sup> Let us prevent<sup>102</sup> all the crimes,<sup>103</sup> and all the horrors,<sup>104</sup> that attend<sup>105</sup> a war of this kind, in which conquest<sup>106</sup> itself is full of calamity,<sup>107</sup> and our most happy victories deserve to be celebrated<sup>108</sup> only by tears. Nature herself is dismayed,<sup>109</sup> and shrinks back<sup>110</sup> from a combat where every blow that we strike may murder a friend, a relation, a parent. Let us hearken to her voice, which commands us to refrain<sup>111</sup> from that guilt. Is there one of us here, who would not think it a happy and glorious<sup>112</sup> act to save the life of one of his countrymen? What a felicity<sup>113</sup> then, and what a glory,<sup>114</sup> must it be to us all, if we save the lives of thousands of Englishmen, that must otherwise fall in this battle, and in many other battles, which hereafter may be fought on this quarrel! It is in our power to do so—it is in our power to end the controversy,<sup>115</sup> both safely<sup>116</sup> and honourably;<sup>117</sup> by an amicable agreement,<sup>118</sup> not by the sword. Stephen may enjoy the royal dignity<sup>119</sup> for his life, and the succession<sup>120</sup> may be secured to the young duke<sup>121</sup> of Normandy,<sup>122</sup> with such a present<sup>123</sup> rank in the state as befits<sup>124</sup> the heir of the crown. Even the bitterest enemies of the king must acknowledge<sup>125</sup> that he is valiant,<sup>126</sup> generous,<sup>127</sup> and good-natured;<sup>128</sup> his warmest friends cannot deny<sup>129</sup> that he has a great deal of rashness<sup>130</sup> and indiscretion.<sup>131</sup> Both may therefore conclude that he should not be deprived of the royal authority, but that he ought to be restrained<sup>132</sup> from a further abuse<sup>133</sup> of it; which

<sup>88</sup> erheben; <sup>89</sup> der Anspruch; <sup>90</sup> die Partei; <sup>91</sup> das Verdienst; <sup>92</sup> der Ehrgeiz, die Herrschsucht; <sup>93</sup> vorziehen; <sup>94</sup> geneigt; <sup>95</sup> die Uneinigkeit; <sup>96</sup> der Eifer; <sup>97</sup> die Wuth; <sup>98</sup> machen; <sup>99</sup> das Werkzeug; <sup>100</sup> wirklich; <sup>101</sup> verhüten; <sup>102</sup> verhindern; <sup>103</sup> das Verbrechen; <sup>104</sup> das Gräuul; <sup>105</sup> begleiten, folgen; <sup>106</sup> die Eroberung; <sup>107</sup> das grope Unglück; <sup>108</sup> feiern; <sup>109</sup> bestürzt, muthlos; <sup>110</sup> zurückschaubern; <sup>111</sup> enthalten; <sup>112</sup> herrlich, glorreich, gloriwürdig; <sup>113</sup> die Glückseligkeit; <sup>114</sup> der Ruhm; <sup>115</sup> die Feindseligkeit; <sup>116</sup> sicher; <sup>117</sup> ehrenvoll, rühmlich; <sup>118</sup> die Uebereinstimmung; der Vertrag; <sup>119</sup> die Würte; <sup>120</sup> die Nachfolge; <sup>121</sup> der Herzog; <sup>122</sup> die Normandie; <sup>123</sup> gegenwärtig; <sup>124</sup> sich schiden, sich geziehen; <sup>125</sup> anerkennen, bezeugen; <sup>126</sup> tapfer; <sup>127</sup> großmüthig; <sup>128</sup> gutmüthig; <sup>129</sup> leugnen; <sup>130</sup> die Unbesonnenheit, Ueber-eilung; <sup>131</sup> die Unbedachtsamkeit; <sup>132</sup> einschränken, abhalten; <sup>133</sup> der Mißbrauch;

can be done by no means<sup>134</sup> so certain and effectual<sup>135</sup> as what I propose:<sup>136</sup> for thus his power will be tempered<sup>137</sup> by the presence,<sup>138</sup> the counsels, and influence<sup>139</sup> of prince Henry; who, for his own interest in the weal<sup>140</sup> of the kingdom which he is to inherit, will always have a right to interpose<sup>141</sup> his advice, and even his authority, if it be necessary, against any future<sup>142</sup> violation<sup>143</sup> of our liberties; and to procure<sup>144</sup> an effectual redress<sup>145</sup> of our grievances,<sup>146</sup> which we have hitherto<sup>147</sup> sought in vain. If all the English in both armies unite, as I hope they may, in this plan of pacification,<sup>148</sup> they will be able to give the law to the foreigners, and oblige both the king and the duke to consent<sup>149</sup> to it. This will secure the public<sup>150</sup> tranquillity, and leave no secret stings<sup>151</sup> of resentment<sup>152</sup> to rankle<sup>153</sup> in the hearts of a suffering party, and produce future disturbances. As there will be no triumph, no insolence,<sup>154</sup> no exclusive<sup>155</sup> right to favour on either side, there can be no shame,<sup>156</sup> no anger,<sup>157</sup> no uneasy desire of change.<sup>158</sup> It will be the work of the whole nation; and all must wish to support what all have established.<sup>159</sup> The sons of Stephen indeed may endeavour to oppose it; but their efforts<sup>160</sup> will be fruitless, and must end very soon either in their submission<sup>161</sup> or their ruin.<sup>162</sup> Nor have they any reasonable<sup>163</sup> cause to complain. Their father himself did not come to the crown by hereditary<sup>164</sup> right. He was elected<sup>165</sup> in preference<sup>166</sup> to a woman and an infant, who were deemed not to be capable<sup>167</sup> of ruling a kingdom. By that election our allegiance<sup>168</sup> is bound to him during his life: but neither that bond, nor the reason for which we chose him, will hold<sup>169</sup> as to the choice of a successor. Henry Plantagenet is now grown up to an age of maturity,<sup>170</sup> and every way<sup>171</sup> qualified<sup>172</sup> to succeed<sup>173</sup> to the crown. He is the grandson of a king whose memory<sup>174</sup> is dear to us, and the nearest heir male to him in the course of descent:<sup>175</sup> he

134 das Mittel; 135 kräftig, wirksam; 136 vorschlagen; 137 befähigen, beherrschen; 138 die Gegenwart; 139 der Einfluß; 140 das Glück, das allgemeine Beste; 141 darbieten, sich dazwischen stellen; 142 künftig; 143 die Schändung; 144 verschaffen; 145 die Hülfe, Verbesserung; 146 die Beschwerde; 147 bis jetzt; 148 die Friedensstiftung; 149 die Einwilligung geben; 150 öffentlich; 151 der Stachel; 152 der Zorn, die Rache; 153 sich entzünden; 154 der Uebermuth, die Unverschämtheit; 155 ausschließend; 156 die Schande; 157 der Aerger, Zorn; 158 die Veränderung, der Wechsel; 159 gründen; 160 die Bemühung; 161 die Ergebung, Nachgiebigkeit, Unterwerfung; 162 der Untergang; 163 vernünftig; 164 erblich; 165 wählen; 166 vorziehen; 167 fähig sein; 168 die Lehnspflicht, Treue; 169 gültig sein; 170 die Volljährigkeit; 171 in jeder Hinsicht; 172 fähig; 173 gelangen; 174 das Andenken; 175 die Abstammung;

appears to resemble him in all his good qualities, and to be worthy to reign over the Normans and English, whose noblest blood united enriches<sup>176</sup> his veins.<sup>177</sup> Normandy has already submitted<sup>178</sup> to him with pleasure. Why should we now divide<sup>179</sup> that duchy from England, when it is so greatly the interest of our nobility to keep them always connected? If we had no other inducement<sup>180</sup> to make us desire a reconciliation<sup>181</sup> between him and Stephen, this would be sufficient. Our estates in both countries will by these means<sup>182</sup> be secured, which otherwise<sup>183</sup> we must forfeit,<sup>184</sup> in the one or the other, while Henry remains possessed of Normandy: and it will not be an easy matter<sup>185</sup> to drive him thence, even though we should compel him to retire from England. But, by amicably compounding<sup>186</sup> his quarrel with Stephen, we shall maintain<sup>187</sup> all our interests, private and public. His greatness<sup>188</sup> abroad will increase<sup>189</sup> the power of this kingdom; it will make us respectable<sup>190</sup> and formidable<sup>191</sup> to France; England will be the head of all those ample<sup>192</sup> dominions<sup>193</sup> which extend<sup>194</sup> from the British ocean to the Pyrenean mountains. By governing, in his youth, so many different states, he will learn to govern us; and come to the crown, after the decease<sup>195</sup> of king Stephen, accomplished<sup>196</sup> in all the hearts of good policy.<sup>197</sup> His mother has willingly resigned to him her pretensions, or rather she acknowledges that his are superior; <sup>198</sup> we therefore can have nothing to apprehend<sup>199</sup> on that side. In every view,<sup>200</sup> our peace, our safety, the repose of our consciences, the quiet and happiness of our posterity, will be firmly established by the means I propose. Let Stephen continue to wear the crown that we gave him as long as he lives; but after his death let it descend<sup>201</sup> to that prince who alone can put an end to our unhappy divisions.<sup>202</sup> If you approve<sup>203</sup> my advice, and will empower<sup>204</sup> me to treat<sup>205</sup> in your names, I will immediately convey<sup>206</sup> your desires to the king and the duke.

LORD LYTTTELTON.

176 bereichern, veredeln; 177 die Aber, Naturgaben; 178 ergeben, sich unterwerfen; 179 trennen; 180 der Beweggrund; 181 die Versöhnung; 182 hierturch; 183 sonst; 184 einbüßen, aufopfern; 185 die Sache; 186 beilegen, beschließen; 187 behaupten; 188 die Größe, die Macht; 189 vergrößern; 190 ansehnlich; 191 fürchtbar; 192 weitläufig; 193 das Gebiet; 194 sich erstrecken; 195 das Ableben; 196 ausgebildet; 197 die Staatskunst, Staatsflugheit; 198 höher; 199 fürchten; 200 Hinsicht; 201 kommen an; 202 die Uneinigkeit; 203 billigen; 204 bevollmächtigen; 205 unterhandeln; 206 mittheilen.

## XIX.

## A DIALOGUE.

SIR JOHN MELVIL AND STERLING.

*Sterl.* WHAT are your commands<sup>1</sup> with me, Sir John?

*Sir John.* After<sup>2</sup> having carried the negotiation<sup>3</sup> between our families to so great a length, after having assented<sup>4</sup> so readily<sup>5</sup> to all your proposals, as well as received so many instances<sup>6</sup> of your cheerful<sup>7</sup> compliance<sup>8</sup> with the demands<sup>9</sup> made on our part,<sup>10</sup> I am extremely<sup>11</sup> concerned,<sup>12</sup> Mr. Sterling, to be the involuntary cause<sup>13</sup> of any uneasiness.<sup>14</sup>

*Sterl.* Uneasiness! what uneasiness? Where business is transacted<sup>15</sup> as it ought to be, and the parties understand one another, there can be no uneasiness. You agree, on such and such conditions,<sup>16</sup> to receive my daughter for a wife; on the same conditions I agree to receive you as a son-in-law: and as to all the rest,<sup>17</sup> it follows of course,<sup>18</sup> you know, as regularly as the payment of a bill<sup>19</sup> after acceptance.<sup>20</sup>

*Sir John.* Pardon<sup>21</sup> me, Sir; more uneasiness has arisen than you are aware of.<sup>22</sup> I am myself, at this instant, in a state<sup>23</sup> of inexpressible embarrassment;<sup>24</sup> Miss Sterling, I know, is extremely disconcerted too; and unless you will oblige me with the assistance of your friendship, I foresee<sup>25</sup> the speedy progress of discontent and animosity<sup>26</sup> through the whole family.

*Sterl.* What the deuce<sup>27</sup> is all this! I do not understand a single syllable.

*Sir John.* In one word then, it will be absolutely<sup>28</sup> impossible for me to fulfil my engagements<sup>29</sup> in regard<sup>30</sup> to Miss Sterling.

*Sterl.* How, Sir John? Do you mean to put an affront<sup>31</sup> upon my family? What? refuse to—

*Sir John.* Be assured, Sir, that I neither mean to affront nor forsake<sup>32</sup> your family. My only fear is, that you should desert me: for the whole happiness of my life depends on

<sup>1</sup> Befehl; <sup>2</sup> nachdem; <sup>3</sup> die Verhandlung; <sup>4</sup> einwilligen; <sup>5</sup> bereitwillig; <sup>6</sup> das Beispiel; <sup>7</sup> fröhlich; <sup>8</sup> die Willfährigkeit; <sup>9</sup> die Forderung; <sup>10</sup> unserer Seite; <sup>11</sup> höchst, äußerst; <sup>12</sup> bekümmert; <sup>13</sup> die Ursache; <sup>14</sup> die Unruhe, Beschwerde; <sup>15</sup> Geschäfte machen; <sup>16</sup> die Bedingung; <sup>17</sup> was das Uebrige betrifft; <sup>18</sup> natürlich; <sup>19</sup> der Wechsel; <sup>20</sup> acceptiren; <sup>21</sup> verzeihen; <sup>22</sup> wissen; <sup>23</sup> der Zustand; <sup>24</sup> die Verlegenheit, verlegen; <sup>25</sup> vorher sehen; <sup>26</sup> die Bitterkeit, der Haß; <sup>27</sup> zum Hefen; <sup>28</sup> durchaus; <sup>29</sup> die Verpflichtung; <sup>30</sup> in Rücksicht auf, gegen; <sup>31</sup> die Beleidigung, Schmähung; <sup>32</sup> aufgeben, entsagen.

my being connected with your family by the nearest and tenderest<sup>33</sup> ties<sup>34</sup> in the world.

*Sterl.* Why, did not you tell me, not a moment ago, it was absolutely impossible for you to marry<sup>35</sup> my daughter?

*Sir John.* True: but you have another daughter, Sir—

*Sterl.* Well!

*Sir John.* Who has obtained the most absolute<sup>36</sup> dominion<sup>37</sup> over my heart. I have already declared my passion to her; nay, Miss Sterling herself is also apprised<sup>38</sup> of it, and if you will but give a sanction<sup>39</sup> to my present addresses,<sup>40</sup> the uncommon<sup>41</sup> merit of Miss Sterling will, no doubt, recommend her to a person of equal, if not superior rank to myself, and our families may still be allied by my union with Miss Fanny.

*Sterl.* Might<sup>42</sup> fine, truly<sup>43</sup>! Why, what the plague do you make of us, Sir John? Do you come to market<sup>44</sup> for my daughters, like servants at a statute-fair?<sup>45</sup> Do you think that I will suffer you, or any man in the world, to come into my house like the Grand Seigneur, and throw the handkerchief<sup>46</sup> first to one, and then to the other, just as he pleases? Do you think I drive<sup>47</sup> a kind of African slave-trade<sup>48</sup> with them? and—

*Sir John.* A moment's patience, Sir! Nothing but the excess<sup>49</sup> of my passion for Miss Fanny should have induced<sup>50</sup> me to take any step<sup>51</sup> that had the least appearance of disrespect<sup>52</sup> to any part of your family; and even now I am desirous to atone<sup>53</sup> for my transgression<sup>54</sup> by making the most adequate<sup>55</sup> compensation<sup>56</sup> that lies in my power.

*Sterl.* Compensation? What compensation can you possibly<sup>57</sup> make in such a case<sup>58</sup> as this, Sir John?

*Sir John.* Come, come, Mr. Sterling; I know you to be a man of sense, and a man of business, a man of the world. I will deal<sup>59</sup> frankly<sup>60</sup> with you; and you shall see that I do not desire a change of measures<sup>61</sup> for my own gratification,<sup>62</sup> without endeavouring to make it advantageous<sup>63</sup> to you.

*Sterl.* What advantage can your inconstancy<sup>64</sup> be to me, Sir John.

33 zärtlich; 34 das Band; 35 heirathen; 36 unbeschränkt; 37 die Herrschaft; 38 benachrichtigt; 39 die Genehmigung; 40 die Werbung; 41 ungewöhnlich; 42 vortrefflich; 43 wahrhaftig; 44 handeln; 45 der Gefinde-Markt; 46 das Taschentuch; 47 führen; 48 der Sklavenhandel; 49 das Uebermaß; 50 veranlassen; 51 der Schritt; 52 die Unchreiblichkeit; 53 büßen; 54 die Uebertretung; 55 angemessen; 56 der Ersatz; 57 möglichsterweise; 58 der Fall; 59 sich benehmen, betragen; 60 offenherzig, frei; 61 das Verhältniß; 62 die Befriedigung; 63 vorthellhaft; 64 die Unbeständigkeit;

*Sir John.* I will tell you, Sir. You know that, by the articles<sup>65</sup> at present subsisting<sup>66</sup> between us, on the day of my marriage with Miss Sterling you agree to pay down<sup>67</sup> the gross sum of eighty thousand pounds.

*Sterl.* Well!

*Sir John.* Now, if you will but consent to my waving<sup>68</sup> that marriage—

*Sterl.* I agree to your waving that marriage! Impossible, Sir John.

*Sir John.* I hope not, Sir; as, on my part,<sup>69</sup> I will agree to wave my right to thirty thousand pounds of the fortune<sup>70</sup> I was to receive with her.

*Sterl.* Thirty thousand, do you say?

*Sir John.* Yes, Sir; and accept of Miss Fanny, with fifty thousand instead of fourscore.<sup>71</sup>

*Sterl.* Fifty thousand—

*Sir John.* Instead of fourscore.

*Sterl.* Why, why, there may be something in that.—Let me see; Fanny with fifty thousand instead of Betsy with fourscore. But how can this be, Sir John? For you know I am to pay this money into the hands of my Lord Ogleby; who, I believe, betwixt<sup>72</sup> you and me, Sir John, is not overstocked<sup>73</sup> with ready money<sup>74</sup> at present; and threescore thousand of it you know, are to go to pay off<sup>75</sup> the present incumbrances<sup>76</sup> on the estate, Sir John.

*Sir John.* That objection<sup>77</sup> is easily obviated.<sup>78</sup> Ten of the twenty thousand, which would remain as a surplus<sup>79</sup> of the fourscore, after paying off the mortgage,<sup>80</sup> was intended by his lordship for my use, that we might set off with some little éclat<sup>81</sup> on our marriage; and the other ten for his own. Ten thousand pounds therefore I shall be able to pay you immediately; and for the remaining twenty thousand you shall have a mortgage on that part of the estate which is to be made over to me, with whatever<sup>82</sup> security you shall require<sup>83</sup> for the regular payment of the interest,<sup>84</sup> till the principal<sup>85</sup> is duly<sup>86</sup> discharged.<sup>87</sup>

*Sterl.* Why, to do you justice,<sup>88</sup> Sir John, there is some-

<sup>65</sup> die Bedingung; <sup>66</sup> bestehen; <sup>67</sup> baar bezahlen; <sup>68</sup> aufgeben; <sup>69</sup> meinerseits; <sup>70</sup> das Vermögen; <sup>71</sup> achtzig; <sup>72</sup> unter uns; <sup>73</sup> überfüllt, überreich; <sup>74</sup> das baare Geld; <sup>75</sup> abzahlen; <sup>76</sup> die Schuld; <sup>77</sup> die Entgegensetzung; <sup>78</sup> vorbeugen; <sup>79</sup> der Ueberfluß; <sup>80</sup> die Hypothek; <sup>81</sup> das Aufsehen; <sup>82</sup> was auch immer; <sup>83</sup> verlangen, fordern; <sup>84</sup> Zinsen; <sup>85</sup> das Kapital; <sup>86</sup> richtig; <sup>87</sup> entrichtet, bezahlt; <sup>88</sup> Recht widerfahren lassen;

thing fair<sup>89</sup> and open in your proposal; and since I find you do not mean to put an affront upon the family—

*Sir John.* Nothing was ever farther from my thoughts, Mr. Sterling. And after all, the whole affair<sup>90</sup> is nothing extraordinary; such things happen every day; and as the world had only heard generally<sup>91</sup> of a treaty between the families, when this marriage takes place, nobody will be the wiser, if we have but discretion<sup>92</sup> enough to keep our own counsel.<sup>93</sup>

*Sterl.* True, true; and since you only transfer<sup>94</sup> from one girl to the other, it is no more than transferring so much stock,<sup>95</sup> you know.

*Sir John.* The very thing.

*Sterl.* Odso! I had quite forgot. We are reckoning without our host<sup>96</sup> here. There is another difficulty<sup>97</sup>—

*Sir John.* You alarm<sup>98</sup> me. What can that be?

*Sterl.* I cannot stir<sup>99</sup> a step in this business without consulting<sup>100</sup> my sister Heidelberg. The family has very great expectations from her, and we must not give her any offence.

*Sir John.* But if you come into this measure, surely she will be so kind as to consent—

*Sterl.* I do not know that. Betsy is her darling;<sup>101</sup> and I cannot tell how far she may resent any slight<sup>102</sup> that seems to be offered to her favourite niece. However, I will do the best I can for you. You shall go and break<sup>103</sup> the matter to her first, and by the time that I may suppose<sup>104</sup> that your rhetoric<sup>105</sup> has prevailed<sup>106</sup> on her to listen to reason,<sup>107</sup> I will step in to reinforce<sup>108</sup> your arguments.<sup>109</sup>

*Sir John.* I will fly to her immediately: you promise me your assistance?

*Sterl.* I do.

*Sir John.* Ten thousand thanks for it! and now success attend me!

*Sterl.* Harkee, Sir John!—Not a word of the thirty thousand to my sister, Sir John.

*Sir John.* O, I am dumb,<sup>110</sup> I am dumb, Sir.

*Sterl.* You remember it is thirty thousand.

*Sir John.* To be sure<sup>111</sup> I do.

<sup>89</sup> ehrlich, aufrichtig; <sup>90</sup> die Angelegenheit; <sup>91</sup> im Allgemeinen; <sup>92</sup> die Klugheit, Klug sein; <sup>93</sup> geheim halten; <sup>94</sup> übertragen, übergeben; <sup>95</sup> die Actie; <sup>96</sup> der Wirth; <sup>97</sup> die Schwierigkeit; <sup>98</sup> ängstigen; <sup>99</sup> thun; <sup>100</sup> um Rath fragen; <sup>101</sup> Liebling; <sup>102</sup> die Vernachlässigung; <sup>103</sup> mittheilen; <sup>104</sup> vermuthen; <sup>105</sup> die Rebekunst; <sup>106</sup> vermocht; <sup>107</sup> sich belehren lassen; <sup>108</sup> verstärken; <sup>109</sup> Beweis; <sup>110</sup> stumm; <sup>111</sup> ohne Zweifel;



*Sterl.* But, Sir John, one thing more. My lord must know nothing of this stroke<sup>112</sup> of friendship between us.

*Sir John.* Not for the world. Let me alone! let me alone!

*Sterl.* And when every thing is agreed, we must give each other a bond<sup>113</sup> to be held fast to the bargain.<sup>114</sup>

*Sir John.* To be sure, a bond by all means! a bond, or whatever you please.

*Sterl.* I should have thought of more conditions; he is in a humour<sup>115</sup> to give me everything. Why, what mere children are your fellows of quality;<sup>116</sup> that cry for a play-thing<sup>117</sup> one minute, and throw it by the next! as changeable as the weather and as uncertain as the stocks. Special<sup>118</sup> fellows to drive a bargain!<sup>119</sup> and yet they are to take care of the interest of the nation truly! Here does this whirligig<sup>120</sup> man of fashion offer to give up thirty thousand pounds in hard money,<sup>121</sup> with as much indifference<sup>122</sup> as if it was a china orange.<sup>123</sup> By this mortgage, I shall have hold of his Terra Firma: and if he wants more money, as he certainly will, let him have children by my daughter or no, I shall have his whole estate in a net<sup>124</sup> for the benefit<sup>125</sup> of my family. Well; thus it is, that the children of citizens,<sup>126</sup> who have acquired<sup>127</sup> fortunes, prove<sup>128</sup> persons of fashion; and thus it is, that persons of fashion, who have ruined<sup>129</sup> their fortunes, reduce the next generation<sup>130</sup> to cits.—*Clandestine Marriage.*

<sup>112</sup> der Streich; <sup>113</sup> Sicherheit geben; <sup>114</sup> der Handel, das Uebereinkommen; <sup>115</sup> die Laune; <sup>116</sup> vornehme Burſchen; <sup>117</sup> das Spielzeug; <sup>118</sup> vorzüglich; <sup>119</sup> einen Handel ſchließen; <sup>120</sup> ſich drehen wie der Wind, Wirbelwind; <sup>121</sup> Gold und Silber; <sup>122</sup> die Gleichgültigkeit; <sup>123</sup> die ſüße Pomeranze, Apfelsine; <sup>124</sup> das Neß; <sup>125</sup> der Vortheil; <sup>126</sup> der Bürger; <sup>127</sup> erwerben; <sup>128</sup> ſich zeigen, werden; <sup>129</sup> verſchwenden; <sup>130</sup> das Geſchlecht, die Nachkommenſchaft.

## XX.

### A DESCRIPTIVE PIECE.

#### LIBERTY AND SLAVERY.

Disguise<sup>1</sup> thyself as thou wilt, still, Slavery!<sup>2</sup> still thou art a bitter draught;<sup>3</sup> and though thousands in all ages have been made to drink of thee, thou art no less bitter on that account. It is thou, Liberty!<sup>4</sup> thrice sweet and gracious<sup>5</sup>

<sup>1</sup> verſchleiern, bemänteln; <sup>2</sup> die Sklaverei; <sup>3</sup> der Trunk; <sup>4</sup> die Freiheit; <sup>5</sup> gnädig;

goddess, whom all in public<sup>6</sup> or in private<sup>7</sup> worship,<sup>8</sup> whose taste<sup>9</sup> is grateful,<sup>10</sup> and ever will be so, till nature herself shall change—no tint<sup>11</sup> of words can spot<sup>12</sup> thy snowy<sup>13</sup> mantle, or chymic<sup>14</sup> power turn thy sceptre<sup>15</sup> into iron—with thee to smile upon him as he eats his crust,<sup>16</sup> the swain<sup>17</sup> is happier than his monarch, from whose court<sup>18</sup> thou art exiled.<sup>19</sup> Gracious Heaven! grant<sup>20</sup> me but health, thou great bestower<sup>21</sup> of it, and give me but this fair<sup>22</sup> goddess as my companion;<sup>23</sup> and shower down<sup>24</sup> thy mitres,<sup>25</sup> if it seems good unto thy divine providence,<sup>26</sup> upon those heads which are aching<sup>27</sup> for them.

Pursuing these ideas,<sup>28</sup> I sat down close to my table, and leaning<sup>29</sup> my head upon my hand, I began to figure<sup>30</sup> to myself the miseries of confinement.<sup>31</sup> I was in a right frame<sup>32</sup> for it, and so I gave full scope<sup>33</sup> to my imagination.<sup>34</sup>

I was going to begin with the millions of my fellow-creatures<sup>35</sup> born to no inheritance<sup>36</sup> but<sup>37</sup> slavery; but finding, however<sup>38</sup> affecting<sup>39</sup> the picture was, that I could not bring it nearer me, and that the multitude<sup>40</sup> of sad groups<sup>41</sup> in it did but<sup>42</sup> distract<sup>43</sup> me——

I took a single captive,<sup>44</sup> and having first shut him up in his dungeon,<sup>45</sup> I then looked through the twilight<sup>46</sup> of his grated<sup>47</sup> door to take<sup>48</sup> his picture.

I beheld<sup>49</sup> his body half wasted away<sup>50</sup> with long expectation and confinement, and felt what kind of sickness of the heart<sup>51</sup> it was which arises<sup>52</sup> from hope deferred. Upon looking nearer, I saw him pale and feverish:<sup>53</sup> in thirty years the western breeze<sup>54</sup> had not fanned<sup>55</sup> his blood—he had seen no sun, no moon, in all that time—nor had the voice of friend or kinsman<sup>56</sup> breathed<sup>57</sup> through his lattice.<sup>58</sup> His children——

But here my heart began to bleed—and I was forced to go on with another part of the portrait.<sup>59</sup>

<sup>6</sup> öffentlich; <sup>7</sup> allein, geheim; <sup>8</sup> verehren; <sup>9</sup> der Geschmack; <sup>10</sup> dankbar; <sup>11</sup> die Farbe, der Ausdruck; <sup>12</sup> beslecken; <sup>13</sup> schneelig; <sup>14</sup> Gemisch; <sup>15</sup> das Scepter; <sup>16</sup> die Kruste; <sup>17</sup> der Ackernecht; <sup>18</sup> der Hof; <sup>19</sup> verbannen; <sup>20</sup> verleihen, gestatten, schenken; <sup>21</sup> der Verleiher; <sup>22</sup> hübsch; <sup>23</sup> die Gefährtin; <sup>24</sup> niederschütten, niederregnen; <sup>25</sup> die Bischofsmütze, Krone; <sup>26</sup> die Vorsehung; <sup>27</sup> verlangen, lüsten; <sup>28</sup> der Gedanke; <sup>29</sup> stützen; <sup>30</sup> vorstellen; <sup>31</sup> die Gefangenschaft; <sup>32</sup> gut aufgelegt sein; <sup>33</sup> freien Lauf lassen; <sup>34</sup> die Einbildung; <sup>35</sup> der Nebenmensch; <sup>36</sup> die Erbschaft, erben; <sup>37</sup> als, als nur; <sup>38</sup> wie auch; <sup>39</sup> rührend; <sup>40</sup> die Menge, der Haufen; <sup>41</sup> die Gruppe; <sup>42</sup> nur; <sup>43</sup> verwirren; <sup>44</sup> der Gefangene; <sup>45</sup> das Gefängniß; <sup>46</sup> das Zwielicht; <sup>47</sup> vergittert; <sup>48</sup> machen, malen; <sup>49</sup> erblicken; <sup>50</sup> abgezehrt; <sup>51</sup> die Gemüthskrankheit; <sup>52</sup> entsteht; <sup>53</sup> fieberhaft; <sup>54</sup> das sanfte Lüftchen, Säufeln; <sup>55</sup> säckeln; <sup>56</sup> der Verwandte; <sup>57</sup> athmen; <sup>58</sup> das Gitter; <sup>59</sup> das Bildniß;

He was sitting upon the ground,<sup>60</sup> upon a little straw,<sup>61</sup> in the farthest corner of his dungeon, which was alternately<sup>62</sup> his chair and bed: a little calendar<sup>63</sup> of small sticks was laid at the head,<sup>64</sup> notched<sup>65</sup> all over with the dismal<sup>66</sup> days and nights he had passed<sup>67</sup> there—he had one of these little sticks in his hand, and with a rusty<sup>68</sup> nail he was etching<sup>69</sup> another day of misery, to add to the heap. As I darkened the little light he had, he lifted up a hopeless eye towards the door, then cast<sup>70</sup> it down—shook<sup>71</sup> his head, and went on with his work of affliction.<sup>72</sup> I heard his chains<sup>73</sup> upon his legs as he turned his body to lay his little stick upon the bundle. He gave a deep sigh<sup>74</sup>—I saw the iron enter into his soul.<sup>75</sup> I burst<sup>76</sup> into tears—I could not sustain<sup>77</sup> the picture of confinement which my fancy had drawn. STERNE.

<sup>60</sup> die Erde; <sup>61</sup> das Stroh; <sup>62</sup> abwechselnd; <sup>63</sup> der Kalender, die Gefangenensliste; <sup>64</sup> das Kerfende; <sup>65</sup> einferben; <sup>66</sup> traurig; <sup>67</sup> zubringen; <sup>68</sup> rostig; <sup>69</sup> ätzen; <sup>70</sup> niederwerfen; <sup>71</sup> schütteln; <sup>72</sup> der Gram, das Mißgeschick; <sup>73</sup> die Kette; <sup>74</sup> der Seufzer, seufzen; <sup>75</sup> die Seele; <sup>76</sup> ausbrechen; <sup>77</sup> ertragen.

## XXI.

## PATHETIC PIECE.

## THE STORY OF LE FEVRE.

It was some time in the summer of that year in which Dendermond was taken by the allies,<sup>1</sup> which was about seven years before my father came into the country, and about as many after the time that my uncle Toby and Trim had privately<sup>2</sup> decamped<sup>3</sup> from my father's house in town, in order<sup>4</sup> to lay some of the finest sieges<sup>5</sup> to some of the finest fortified<sup>6</sup> cities in Europe—when my uncle Toby was one evening<sup>7</sup> getting his supper,<sup>8</sup> with Trim sitting behind him at a small sideboard.<sup>9</sup> The landlord<sup>10</sup> of a little inn<sup>11</sup> in the village came into the parlour<sup>12</sup> with an empty<sup>13</sup> phial<sup>14</sup> in his hand, to beg<sup>15</sup> a glass or two of sack<sup>16</sup>—"Tis for a poor gentleman—I think of the army, said the landlord, who has been taken ill<sup>17</sup> at my house four days ago, and has never held up his head<sup>18</sup> since, or had a desire to taste<sup>19</sup> any thing, till just now, that he has a fancy<sup>20</sup> for a glass of sack

<sup>1</sup> der Verbündete; <sup>2</sup> allein; <sup>3</sup> austrücken; <sup>4</sup> um; <sup>5</sup> belagern; <sup>6</sup> befestigt; <sup>7</sup> eines Abends; <sup>8</sup> das Abendessen; <sup>9</sup> der Nebentisch; <sup>10</sup> der Gastwirth; <sup>11</sup> das Wirthshaus; <sup>12</sup> das Wohnzimmer; <sup>13</sup> leer; <sup>14</sup> das Fläschchen; <sup>15</sup> bitten; <sup>16</sup> der Ranzienest (Wein); <sup>17</sup> krank werden; <sup>18</sup> sich aufrichten; <sup>19</sup> genießen; <sup>20</sup> Appetit haben zu;

and a thin toast<sup>21</sup>—*I think*, says he, taking his hand from his forehead,<sup>22</sup> *it would comfort*<sup>23</sup> me.

—If I could neither beg, borrow,<sup>24</sup> nor buy such a thing,<sup>25</sup> added<sup>26</sup> the landlord, I would almost steal it for the poor gentleman, he is so ill.—I hope in God<sup>27</sup> he will still mend,<sup>28</sup> continued he,—we are all of us concerned<sup>29</sup> for him.

Thou art a good-natured<sup>30</sup> soul, I will answer for<sup>31</sup> thee, cried my uncle Toby; and thou shalt drink<sup>32</sup> the poor gentleman's health in a glass of sack thyself, and take a couple of bottles, with my service, and tell him he is heartily welcome<sup>33</sup> to them, and to a dozen more if they will do him good.

Though I am persuaded,<sup>34</sup> said my uncle Toby, as the landlord shut<sup>35</sup> the door, he is a very compassionate<sup>36</sup> fellow, Trim,—yet I cannot help<sup>37</sup> entertaining<sup>38</sup> a high opinion of his guest<sup>39</sup> too; there must be something more than common<sup>40</sup> in him, that in so short a time should win so much upon the affections<sup>41</sup> of his host:—And of his whole family, added the corporal,<sup>42</sup> for they are all concerned for him.—Step after<sup>43</sup> him, said my uncle Toby—do, Trim—and ask if he knows his name.

—I have quite forgot it, truly,<sup>44</sup> said the landlord, coming back into the parlour with the corporal—but I can ask his son again:—Has he a son with him, then? said my uncle Toby.—A boy, replied the landlord, of about eleven or twelve years of age—but the poor creature<sup>45</sup> has tasted<sup>46</sup> almost as little as his father; he does nothing but<sup>47</sup> mourn<sup>48</sup> and lament<sup>49</sup> for him night and day:—he has not stirred from the bed-side these two days.

My uncle Toby laid down his knife and fork, and thrust<sup>50</sup> his plate<sup>51</sup> from before him, as the landlord gave him the account; <sup>52</sup> and Trim, without being ordered, took away,<sup>53</sup> without saying one word, and in a few minutes after brought him his pipe<sup>54</sup> and tobacco.<sup>55</sup>

—Stay<sup>56</sup> in the room a little, said my uncle Toby.—

Trim!—said my uncle Toby, after he had lighted<sup>57</sup> his pipe, and smoked<sup>58</sup> about a dozen whiffs.<sup>59</sup>—Trim came in

<sup>21</sup> die geröstete Brotschnitte; <sup>22</sup> die Stirne; <sup>23</sup> stärken, erfrischen; <sup>24</sup> borgen; <sup>25</sup> so etwas; <sup>26</sup> hinzufügen; <sup>27</sup> mit Gottes Hülfe; <sup>28</sup> sich erholen, besser werden; <sup>29</sup> bekümmert, beunruhigt; <sup>30</sup> gutmütig; <sup>31</sup> verantworten; <sup>32</sup> trinken auf; <sup>33</sup> gern geben, ich gebe sie ihm gern; <sup>34</sup> überzeugt; <sup>35</sup> zumachen; <sup>36</sup> mittheilig; <sup>37</sup> umhin; <sup>38</sup> halten; <sup>39</sup> der Gast; <sup>40</sup> Außergewöhnliches; <sup>41</sup> die Zuneigung; <sup>42</sup> der Unteroffizier; <sup>43</sup> nachgehen; <sup>44</sup> wahrhaftig, wirklich; <sup>45</sup> der Junge; <sup>46</sup> genießen; <sup>47</sup> als; <sup>48</sup> sich grämen; <sup>49</sup> jammern; <sup>50</sup> stoßen; <sup>51</sup> der Teller; <sup>52</sup> der Bericht; <sup>53</sup> abdecken; <sup>54</sup> die Pfeife; <sup>55</sup> der Tabak; <sup>56</sup> bleiben; <sup>57</sup> anzünden; <sup>58</sup> rauchen; <sup>59</sup> der Zug

front<sup>60</sup> of his master, and made his bow:—My uncle Toby smoked on, and said no more.—Corporal! said my uncle Toby—the corporal made his bow.—My uncle Toby proceeded<sup>62</sup> no farther, but finished his pipe.

Trim! said my uncle Toby, I have a project<sup>63</sup> in my head, as it is a bad night, of wrapping<sup>64</sup> myself up warm in my roquelaure,<sup>65</sup> and paying a visit<sup>66</sup> to this poor gentleman.—Your honour's<sup>67</sup> roquelaure, replied the corporal, has not once been had on<sup>68</sup> since the night before your honour received your wound, when we mounted guard<sup>69</sup> in the trenches<sup>70</sup> before the gate of St. Nicholas;—and, besides,<sup>71</sup> it is so cold and rainy a night, that what with the roquelaure, and what with the weather, 'twill be enough to give your honour your death, and bring on your honour's torment<sup>72</sup> in your groin.<sup>73</sup> I fear so, replied my uncle Toby; but I am not at rest in my mind,<sup>74</sup> Trim, since the account the landlord has given me.—I wish I had not known so much of this affair,—added my uncle Toby,—or that I had known more of it:—How shall we manage<sup>75</sup> it?—Leave<sup>76</sup> it, an't please<sup>77</sup> your honour, to me, quoth<sup>78</sup> the corporal;—I'll take my hat and stick, and go to the house and reconnoitre,<sup>79</sup> and act accordingly;<sup>80</sup> and I will bring your honour a full<sup>81</sup> account in an hour.—Thou shalt go, Trim, said my uncle Toby, and here's a shilling for thee to drink with his servant.—I shall get it all out<sup>82</sup> of him, said the corporal, shutting the door.

My uncle Toby filled<sup>83</sup> his second pipe, and had it not been that he now and then wandered from the point,<sup>84</sup> with considering whether it was not full as well<sup>85</sup> to have the curtain<sup>86</sup> of the tenaille<sup>87</sup> a straight<sup>88</sup> line as a crooked<sup>89</sup> one,—he might be said to have thought of nothing else<sup>90</sup> but poor le Fevre and his boy the whole time he smoked it.

It was not till my uncle Toby had knocked<sup>91</sup> the ashes out of his third pipe, that corporal Trim returned from the inn, and gave him the following account:

I despaired<sup>92</sup> at first, said the corporal, of being able to

<sup>60</sup> vor; <sup>61</sup> die Verbeugung; <sup>62</sup> fortfahren; <sup>63</sup> das Vorhaben, vorhaben; <sup>64</sup> sich einhüllen; <sup>65</sup> der Reit- or Regenmantel; <sup>66</sup> einen Besuch abstaten; <sup>67</sup> Excellenz; <sup>68</sup> angezogen werden; <sup>69</sup> auf die Wache ziehen; <sup>70</sup> die Schanze, der Laufgraben; <sup>71</sup> außerdem; <sup>72</sup> die Pein; <sup>73</sup> die Schamleiste; <sup>74</sup> beunruhigt sein; <sup>75</sup> machen; <sup>76</sup> überlassen; <sup>77</sup> belieben; <sup>78</sup> sagen; <sup>79</sup> ausspähen; <sup>80</sup> demgemäß; <sup>81</sup> vollständig; <sup>82</sup> herausbringen; <sup>83</sup> stopfen; <sup>84</sup> vom Gegenstande abkommen; <sup>85</sup> ebenso gut; <sup>86</sup> der Mittelwall; <sup>87</sup> die zangenförmige Truppenstellung; <sup>88</sup> gerade; <sup>89</sup> schief, trumm; <sup>90</sup> anders; <sup>91</sup> klopfen; <sup>92</sup> keine Öffnung haben, bezweifeln;

bring back your honour any kind<sup>93</sup> of intelligence<sup>94</sup> concerning<sup>95</sup> the poor sick lieutenant—Is he in the army then? said my uncle Toby—He is, said the corporal—And in what regiment? said my uncle Toby—I'll tell your honour, replied<sup>96</sup> the corporal, every thing straight forwards,<sup>97</sup> as I learnt<sup>98</sup> it.—Then, Trim, I'll fill another pipe, said my uncle Toby, and not interrupt<sup>99</sup> thee till thou hast done; so sit down at thy ease,<sup>100</sup> Trim, in the window-seat,<sup>101</sup> and begin thy story again. The corporal made his old bow, which generally spoke, as plain<sup>102</sup> as a bow could speak it—"Your honour is good:."—And having done that, he sat down, as he was ordered,—and began the story to my uncle Toby over again in pretty near<sup>103</sup> the same words.

I despaired at first, said the corporal, of being able to bring back any intelligence to your honour about the lieutenant and his son; for when I asked where his servant was, from whom I made myself sure of<sup>104</sup> knowing everything which was proper<sup>105</sup> to be asked,—That's a right<sup>106</sup> distinction,<sup>107</sup> Trim, said my uncle Toby—I was answered, an' please your honour, that he had no servant with him;—that he had come to the inn with hired<sup>108</sup> horses, which, upon finding himself unable to proceed,<sup>109</sup> (to join,<sup>110</sup> I suppose,<sup>111</sup> the regiment,) he had dismissed<sup>112</sup> the morning after he came.—If I get better, my dear, said he, as he gave his purse<sup>113</sup> to his son to pay the man,—we can hire horses from hence.—But alas! the poor gentleman will never get from hence, said the landlady to me,—for I heard the death-watch<sup>114</sup> all night long;—and when he dies, the youth, his son, will certainly die with him; for he is broken-hearted<sup>115</sup> already.

I was hearing this account, continued the corporal, when the youth came into the kitchen,<sup>116</sup> to order<sup>117</sup> the thin toast the landlord spoke of;—But I will do it for my father myself, said the youth.—Pray<sup>118</sup> let me save<sup>119</sup> you the trouble, young gentleman, said I, taking up a fork for the purpose,<sup>120</sup> and offering<sup>121</sup> him my chair<sup>122</sup> to sit down upon by the fire,

<sup>93</sup> ingend ein; <sup>94</sup> die Nachricht; <sup>95</sup> betreffend, in Betreff; <sup>96</sup> erwiderte; <sup>97</sup> gerade heraus; <sup>98</sup> vernommen; <sup>99</sup> unterbrechen; <sup>100</sup> gemächlich; <sup>101</sup> die Fensterbank; <sup>102</sup> deutlich; <sup>103</sup> beinahe; <sup>104</sup> versichern; <sup>105</sup> anständig; <sup>106</sup> richtig; <sup>107</sup> die Unterscheidung; <sup>108</sup> gemiethet; <sup>109</sup> weiter reisen or reiten; <sup>110</sup> sich zugesellen; <sup>111</sup> vermuthen; <sup>112</sup> fortschicken; <sup>113</sup> die Börse; <sup>114</sup> die Todtenuhr; <sup>115</sup> sich zu Tode grämen; <sup>116</sup> die Küche; <sup>117</sup> bestellen; <sup>118</sup> bitten; <sup>119</sup> ersparen; <sup>120</sup> der Zweck; <sup>121</sup> anbieten; <sup>122</sup> der Stuhl;

while I did it.—I believe, Sir, said he, very modestly,<sup>123</sup> I can please<sup>124</sup> him best myself.—I am sure, said I, his honour will not like<sup>125</sup> the toast the worse<sup>126</sup> for being toasted by an old soldier—The youth took hold of my hand, and instantly burst into tears.<sup>127</sup>—Poor youth! said my uncle Toby,—he has been bred up<sup>128</sup> from an infant in the army, and the name of a soldier, Trim, sounded<sup>129</sup> in his ears like the name of a friend;—I wish I had him here.

—I never in the longest march, said the corporal, had so great a mind<sup>130</sup> to my dinner, as I had to cry with him for company—What could be the matter with me,<sup>131</sup> an' please your honour? Nothing in the world,<sup>132</sup> Trim, said my uncle Toby, blowing his nose,<sup>133</sup>—but that thou art a good-natured fellow.<sup>134</sup>

When I gave him the toast, continued the corporal, I thought it was proper<sup>135</sup> to tell him I was Captain Shandy's servant, and that your honour (though a stranger) was extremely<sup>136</sup> concerned for his father;—and that if there was any thing in your house or cellar<sup>137</sup>—(and thou might'st have added<sup>138</sup> my purse too, said my uncle Toby)—he was heartily welcome to it:—He made a very low<sup>139</sup> bow (which was meant<sup>140</sup> to your honour) but no answer—for his heart was full<sup>141</sup>—so he went up<sup>142</sup> stairs<sup>143</sup> with the toast;—I warrant<sup>144</sup> you, my dear, said I, as I opened the kitchen-door, your father will be well again.—Mr. Yorick's curate<sup>145</sup> was smoking a pipe by the kitchen fire,—but said not a word good or bad to comfort<sup>146</sup> the youth.—I thought it was wrong, added the corporal.—I think so too, said my uncle Toby.

When the lieutenant had taken his glass of sack and toast, he felt himself a little revived,<sup>147</sup> and sent down into the kitchen, to let me know,<sup>148</sup> that in about ten minutes he should be glad if I would step up stairs.—I believe, said the landlord, he is going to say his prayers,<sup>149</sup>—for there was a book laid upon the chair by his bed-side: and as I shut the door, I saw his son take up a cushion.<sup>150</sup>—

I thought, said the curate, that you gentlemen of the army,

123 bescheiden; 124 befriedigen; 125 schmecken; 126 schlechter; 127 in Thränen ausbrechen; 128 auferzogen werden; 129 klingen; 130 Lust haben, Appetit haben; 131 was konnte mir sein; 132 gar nichts; 133 sich auschnupfen; 134 der Bursche, Kerl; 135 schädlich; 136 äußerst, höchst; 137 der Keller; 138 hinzuthun; 139 tief; 140 gemeint; 141 das Herz läuft ihm über; 142 hinaufgehen; 143 die Treppe; 144 verbürgen; 145 der Pfarrgehilfe; 146 trösten; 147 sich wieder erholt oder belebt fühlen; 148 wissen; 149 sein Gebet verrichten, sich beten; 150 das Kissen;

Mr. Trim, never said your prayers at all<sup>151</sup>—I heard the poor gentleman say his prayers last night, said the landlady, very devoutly,<sup>152</sup> and with my own ears, or I could not have believed it.—Are you sure of it? replied the curate.—A soldier, an' please your reverence,<sup>153</sup> said I, prays as often (of his own accord)<sup>154</sup> as a parson;<sup>155</sup>—and when he is fighting for his king, and for his own life, and for his honour too, he has the most reason<sup>156</sup> to pray to God of any one in the whole world.—'Twas well said of thee, Trim, said my uncle Toby.—But when a soldier, said I, an' please your reverence, has been standing for twelve hours together in the trenches, up to his knees<sup>157</sup> in cold water;—or engaged,<sup>158</sup> said I, for months together,<sup>159</sup> in long and dangerous marches;<sup>160</sup>—harassed,<sup>161</sup> perhaps, in his rear<sup>162</sup> to-day;—harassing others to-morrow;—detached<sup>163</sup> here;—countermanded<sup>164</sup> there;—resting this night out<sup>165</sup> upon his arms;<sup>166</sup>—beat up<sup>167</sup> in his shirt<sup>168</sup> the next;—benumbed<sup>169</sup> in his joints;<sup>170</sup> perhaps without straw<sup>171</sup> in his tent<sup>172</sup> to kneel on;—he must say his prayers *how* and *when* he can.—I believe, said I, for I was piqu'd,<sup>173</sup> quoth the corporal, for the reputation<sup>174</sup> of the army,—I believe, an't please your reverence, said I, that when a soldier gets time to pray,—he prays as heartily as a parson,—though not with all his fuss<sup>175</sup> and hypocrisy.<sup>176</sup>—Thou shouldst not have said that, Trim, said my uncle Toby,—for God only knows who is a hypocrite, and who is not:—At the great and general review<sup>177</sup> of us all, corporal, at the day of judgment<sup>178</sup> (and not till then)—it will be seen who have done their duty in this world,—and who have not; and we shall be advanced,<sup>179</sup> Trim, accordingly. I hope we shall, said Trim.—It is in the Scripture,<sup>180</sup> said my uncle Toby; and I will show it thee to-morrow:—in the mean time we may depend<sup>181</sup> upon it, Trim, for our comfort,<sup>182</sup> said my uncle Toby, that God Almighty is so good and just a governor<sup>183</sup> of the world, that if we have but done our duties in it,—it will never be inquired<sup>184</sup> into, whether we have done them in

151 gar nicht; 152 andächtig; 153 Ehrwürden; 154 von selbst; 155 der Pfarrer, Pastor, Pfaffe; 156 der Grund; 157 das Knie; 158 begriffen; 159 lang; 160 der Marsch; 161 ermüden, abmatten; 162 im Rücken; 163 absenbern, detachiren; 164 abbefehlen; 165 draußen; 166 die Waffe; 167 aufstreifen; 168 das Hemd; 169 erstarrt; 170 das Gelenk, Glied; 171 das Stroh; 172 das Zelt; 173 gereizt, beleibigt; 174 der Ruf; 175 der Lärm, Aufhebens machen; 176 die Heuchelei; 177 die Musterung; 178 das jüngste Gericht; 179 befördert werden; 180 die heilige Schrift; 181 sich verlassen; 182 der Trost; 183 der Statthalter; 184 untersucht werden, gefragt werden;



a red coat or a black one:—I hope not, said the corporal.—But go on, Trim, said my uncle Toby, with thy story.

When I went up, continued the corporal, into the lieutenant's room, which I did not do till the expiration<sup>185</sup> of the ten minutes—he was lying in his bed with his head raised<sup>186</sup> upon his hand, with his elbow<sup>187</sup> upon the pillow, and a clean white cambric handkerchief<sup>188</sup> beside it.<sup>189</sup>—The youth was just stooping<sup>190</sup> down to take the cushion, upon which I suppose he had been kneeling—the book was laid upon the bed—and as he rose,<sup>191</sup> in taking up the cushion with one hand, he reached out<sup>192</sup> his other to take it away at the same time—Let it remain there, my dear, said the lieutenant.

He did not offer<sup>193</sup> to speak to me, till I had walked up<sup>194</sup> close<sup>195</sup> to his bed-side:—If you are Captain<sup>196</sup> Shandy's servant, said he, you must present<sup>197</sup> my thanks to your master,<sup>198</sup> with my little boy's thanks along with<sup>199</sup> them, for his courtesy<sup>200</sup> to me;—If he was of Leven's—said the lieutenant—I told him your honour was—Then, said he, I served three campaigns<sup>201</sup> with him in Flanders, and remember him—but 'tis most likely, as I had not the honour of any acquaintance<sup>202</sup> with him, that he knows nothing of me.—You will tell him, however, that the person his good nature<sup>203</sup> has laid under obligation<sup>204</sup> to him, is one le Fevre, a lieutenant in Angus's—but he knows<sup>205</sup> me not—said he a second time, musing;<sup>206</sup>—possibly he may my story, added he: Pray<sup>207</sup> tell the captain I was the ensign<sup>208</sup> at Breda, whose wife was most unfortunately<sup>209</sup> killed with a musket-shot,<sup>210</sup> as she lay in my arms in my tent.—I remember the story, an't please your honour, said I, very well—Do you so? said he, wiping<sup>211</sup> his eyes with his handkerchief,—then well may I.—In saying this he drew a little ring out of his bosom, which seemed tied<sup>212</sup> with a black riband about his neck,<sup>213</sup> and kissed<sup>214</sup> it twice.—Here, Billy, said he—the boy flew across the room to the bed-side,—and falling down upon

185 der Verlauf; 186 stützen; 187 der Ellbogen; 188 das Cambric-Schnupftuch; 189 daneben; 190 sich bücken; 191 aufstehen; 192 ausstrecken; 193 versuchen; 194 treten; 195 dicht, ganz nahe; 196 der Hauptmann; 197 erstatten; 198 der Herr; 199 zugleich mit; 200 die Höflichkeit; 201 der Feldzug; 202 die Bekanntschaft; 203 die Gutmüthigkeit; 204 verpflichtet sein; 205 kennen; 206 nachsinnen; 207 bitte; 208 der Fähnrich; 209 unglücklicherweise; 210 der Kugenschuß; 211 abtrocknen; 212 binden; 213 der Naden, Hals; 214 küssen;

his knee, took the ring in his hand, and kissed it too,—then kissed his father, and sat down upon the bed and wept.

I wish, said my uncle Toby, with a deep sigh,<sup>215</sup> I wish, Trim, I was asleep.<sup>216</sup>

Your honour, replied the corporal, is too much concerned;—shall I pour your honour out a glass of sack to your pipe?—Do, Trim, said my uncle Toby.

I remember, said my uncle Toby, sighing<sup>217</sup> again, the story of the ensign and his wife, with a circumstance<sup>218</sup> his modesty omitted; <sup>219</sup>—and particularly well that he, as well as she, upon some account or other,<sup>220</sup> I forget what, was universally<sup>221</sup> pitied by the whole regiment;—but finish the story thou art upon.—'Tis finished already, said the corporal,—for I could stay no longer,—so wished his honour a good night; young le Fevre rose from off the bed, and saw me to the bottom of the stairs:<sup>222</sup> and as we went down together, told me they had come from Ireland, and were on their route<sup>223</sup> to join the regiment in Flanders—But alas! said the corporal,—the lieutenant's last day's march is over—Then what is to become of his poor boy? cried my uncle Toby.

It was to my uncle Toby's eternal<sup>224</sup> honour—though I tell it only for the sake of<sup>225</sup> those, who, when cooped in<sup>226</sup> betwixt a natural and a positive<sup>227</sup> law, know not for their souls which way in the world to turn<sup>228</sup> themselves—that, notwithstanding<sup>229</sup> my uncle Toby was warmly<sup>230</sup> engaged at that time in carrying on<sup>231</sup> the siege<sup>232</sup> of Dendermond parallel<sup>233</sup> with the allies, who pressed theirs on<sup>234</sup> so vigorously,<sup>235</sup> that they scarce<sup>236</sup> allowed him time to get his dinner—that nevertheless<sup>237</sup> he gave up Dendermond, though he had already made a lodgment<sup>238</sup> upon the counterscarp,<sup>239</sup> and bent<sup>240</sup> his whole thoughts toward the private<sup>241</sup> distresses at the inn; and except that he ordered the garden gate to be bolted up,<sup>242</sup> by which he might be said to have turned<sup>243</sup> the siege of Dendermond into a blockade,<sup>244</sup>—he

215 der Seufzer; 216 im Schläfe; 217 seufzen; 218 der Umstand; 219 auslassen; 220 aus dem einen oder dem andern Grunde; 221 allgemein; 222 Jemanden die Treppe hinunter begleiten; 223 die Marschrouten; 224 ewig; 225 um—willen; 226 eingefesselt; 227 bestimmt; 228 sich drehen; 229 abgleich; 230 ernstlich; 231 Setreiben; 232 die Belagerung; 233 parallel, gleichlaufend; 234 beilegen; 235 stark, ernstlich; 236 kaum; 237 dennoch; 238 die Verschanzung; 239 die Brustwehr; 240 richten; 241 besonders; 242 verriegeln; 243 umwandeln; 244 die Einschließung einer Festung, Blockade;

left Dendermond to itself,<sup>245</sup>—to be relieved<sup>246</sup> or not by the French king, as the French king thought good; and only considered how he himself should relieve<sup>247</sup> the poor lieutenant and his son.

—That kind Being,<sup>248</sup> who is a friend to the friendless, shall recompense thee for this.

Thou hast left this matter<sup>249</sup> short,<sup>250</sup> said my uncle Toby to the corporal, as he was putting him to bed—and I will tell thee in what, Trim.—In the first place,<sup>251</sup> when thou madest an offer<sup>252</sup> of my services<sup>253</sup> to le Fevre—as sickness and travelling are both expensive,<sup>254</sup> and thou knowest he was but a poor lieutenant, with a son to subsist<sup>255</sup> as well as himself out of his pay,<sup>256</sup>—that thou didst not make an offer to him of my purse; because, had he stood in need,<sup>257</sup> thou knowest, Trim, he had been as welcome to it as myself.—Your honour knows, said the corporal, I had no orders.—True, quoth my uncle Toby,—thou didst very right, Trim, as a soldier,—but certainly very wrong as a man.

In the second place, for which, indeed, thou hast the same excuse,<sup>258</sup> continued my uncle Toby,—when thou offeredst him whatever<sup>259</sup> was in my house—thou shouldst have offered him my house too:—a sick brother officer<sup>260</sup> should have the best quarters,<sup>261</sup> Trim; and if we had him with us,—we could tend<sup>262</sup> and look to<sup>263</sup> him:—Thou art an excellent nurse<sup>264</sup> thyself, Trim;—and what with<sup>265</sup> thy care of him, and the old woman's, and his boy's, and mine together, we might recruit<sup>266</sup> him again at once, and set him upon his legs<sup>267</sup>—

—In a fortnight or three weeks, added my uncle Toby, smiling,<sup>268</sup>—he might march.—He will never march, an' please your honour, in this world, said the corporal.—He will march, said my uncle Toby, rising<sup>269</sup> up from the side of the bed with one shoe off:<sup>270</sup>—An' please your honour, said the corporal, he will never march but to his grave:—He shall march, cried my uncle Toby, marching the foot which had a shoe on, though without advancing<sup>271</sup> an inch,—he shall

<sup>245</sup> seinem eigenen Schicksal überlassen; <sup>246</sup> entsezen; <sup>247</sup> unterstützen; <sup>248</sup> das Wesen; <sup>249</sup> die Sache; <sup>250</sup> unbenndigt lassen; <sup>251</sup> erstens; <sup>252</sup> ein Anerbieten machen, anbieten; <sup>253</sup> verfügen über; <sup>254</sup> kostspielig; <sup>255</sup> bestehen, auskommen; <sup>256</sup> der Sold; <sup>257</sup> nöthig haben; <sup>258</sup> die Entschuldigung; <sup>259</sup> was nur, was auch immer; <sup>260</sup> Kamerad; <sup>261</sup> das Quartier; <sup>262</sup> pflegen; <sup>263</sup> sorgen für; <sup>264</sup> der Krankenwärter; <sup>265</sup> theils durch — theils durch; <sup>266</sup> wiederherstellen; <sup>267</sup> auf die Beine bringen; <sup>268</sup> lächeln; <sup>269</sup> erheben; <sup>270</sup> aus; <sup>271</sup> vorrücken;

march to his regiment. — He cannot stand it,<sup>272</sup> said the corporal. — He shall be supported,<sup>273</sup> said my uncle Toby. — He'll drop<sup>274</sup> at last, said the corporal, and what will become of his boy? — He shall not drop, said my uncle Toby, firmly. — Ah welladay,<sup>275</sup> — do what we can for him, said Trim, maintaining<sup>276</sup> his point,<sup>277</sup> — the poor soul will die. — He shall not die, by G — d! cried my uncle Toby.

— The Accusing<sup>278</sup> Spirit, which flew up to Heaven's chancery<sup>279</sup> with the oath,<sup>280</sup> blush'd as he gave it in<sup>281</sup> — and the Recording<sup>282</sup> Angel, as he wrote it down, dropp'd<sup>283</sup> a tear upon the word, and blotted it out<sup>284</sup> for ever.

— My uncle Toby went to his bureau<sup>285</sup> — put his purse into his breeches<sup>286</sup> pocket, and having ordered the corporal to go early in the morning for a physician — he went to bed and fell asleep.

The sun look'd bright the morning after to every eye in the village but<sup>287</sup> le Fevre's and his afflicted son's; the hand of Death pressed heavy upon his eyelids,<sup>288</sup> and hardly could the wheel at the cistern turn round its circle, when my uncle Toby, who had rose up an hour before his wonted<sup>289</sup> time, entered the lieutenant's room, and without preface<sup>290</sup> or apology,<sup>291</sup> sat himself down upon the chair by the bed-side, and, independently<sup>292</sup> of all modes and customs,<sup>293</sup> opened the curtain<sup>294</sup> in the manner<sup>295</sup> an old friend and brother officer would have done it, and asked him how he did — how he had rested in the night — what was his complaint<sup>296</sup> — where was his pain — and what he could do to help him? — and, without giving him time to answer any one of the inquiries,<sup>297</sup> went on, and told him of the little plan which he had been concerting<sup>298</sup> with the corporal the night before for him.

— You shall go home directly, le Fevre, said my uncle Toby to my house — and we'll send for a doctor to see what's the matter<sup>299</sup> — and we'll have an apothecary<sup>300</sup> — and the corporal shall be your nurse, — and I'll be your servant, le Fevre.

<sup>272</sup> aushalten; <sup>273</sup> Hülfe leisten, helfen, stützen; <sup>274</sup> hinsinken, sterben; <sup>275</sup> ach! oh!;  
<sup>276</sup> behaupten; <sup>277</sup> die Aussage; <sup>278</sup> beschuldigen, anklagen; <sup>279</sup> das Kanzleigericht;  
<sup>280</sup> der Schwur; <sup>281</sup> einreichen; <sup>282</sup> zu Protokoll nehmen, registrieren; <sup>283</sup> fallen lassen;  
<sup>284</sup> auslöschen; <sup>285</sup> der Schreibtisch; <sup>286</sup> die Beinkleider; <sup>287</sup> außer; <sup>288</sup> das Augenlid;  
<sup>289</sup> gewohnt; <sup>290</sup> die Vorrede; <sup>291</sup> Entschuldigung, sich entschuldigen;  
<sup>292</sup> frei; <sup>293</sup> Sitten und Gebräuche; <sup>294</sup> der Vorhang; <sup>295</sup> wie; <sup>296</sup> die Unpäßlichkeit;  
<sup>297</sup> die Entbindung; <sup>298</sup> entwerfen, verabreden; <sup>299</sup> was ihnen fehlt; <sup>300</sup> der Apotheker;

There was a frankness<sup>301</sup> in my uncle Toby—not the effect<sup>302</sup> of familiarity,<sup>303</sup>—but the cause<sup>304</sup> of it, which let you at once into his soul,<sup>305</sup> and showed you the goodness of his nature; to this, there was something in his looks<sup>306</sup> and voice, and manner, superadded,<sup>307</sup> which eternally beckoned<sup>308</sup> to the unfortunate to come and take shelter<sup>309</sup> under him; so that before my uncle Toby had half finished the kind offers he was making to the father, had the son insensibly<sup>310</sup> pressed up<sup>311</sup> close to his knees, and had taken hold of the breast of his coat, and was pulling it towards him. The blood and spirits<sup>312</sup> of le Fevre, which were waxing cold and slow within him, and were retreating<sup>313</sup> to their last citadel,<sup>314</sup> the heart, rallied back<sup>315</sup>—the film<sup>316</sup> forsook his eyes for a moment—he looked up wistfully<sup>317</sup> in my uncle Toby's face—then cast a look upon his boy—and that ligament,<sup>318</sup> fine<sup>319</sup> as it was, was never broken.—

Nature<sup>320</sup> instantly ebb'd<sup>321</sup> again,—the film returned to its place—the pulse flutter'd<sup>322</sup>—stopp'd<sup>323</sup>—went on<sup>324</sup>—throbb'd<sup>325</sup>—stopp'd again—mov'd—stopp'd<sup>326</sup>—shall I go on?—No.

STERNE.

<sup>301</sup> die Freimüthigkeit; <sup>302</sup> die Wirkung, der Erfolg; <sup>303</sup> die Vertraulichkeit; <sup>304</sup> die Ursache, der Grund; <sup>305</sup> das Innere; <sup>306</sup> der Blick; <sup>307</sup> noch hinzufügen; <sup>308</sup> winken; <sup>309</sup> Schutz suchen; <sup>310</sup> unbewußt; <sup>311</sup> heranbrängen, heranrücken; <sup>312</sup> die Lebensgeister; <sup>313</sup> zurückziehen; <sup>314</sup> die Citabelle; <sup>315</sup> sich wieder sammeln; <sup>316</sup> das Augenfell; <sup>317</sup> sehnüchsig; <sup>318</sup> das Band, Bündniß; <sup>319</sup> zart; <sup>320</sup> das Leben; <sup>321</sup> abnehmen; <sup>322</sup> unruhig schlagen; <sup>323</sup> flucken; <sup>324</sup> weiter schlagen; <sup>325</sup> klopfen; <sup>326</sup> still stehen.

NO STUDENT OF GERMAN SHOULD BE WITHOUT  
M A T T H A Y ' S  
QUESTIONS FOR EXAMINATION ON THE MOST  
IMPORTANT RULES OF THE GERMAN GRAMMAR.

WHITTAKER & Co., *Ave Maria Lane.*

---

M A T T H A Y ' S  
*Deutsche Literatur und Lesebuch*

is divided into two parts. The first gives a brief history of German Literature, in seven periods: and each of these contains the names of the principal writers (chronologically arranged) with a list of their chief works: The last of the periods, from the reign of Frederick the Great to the present time, is described at greater length, and is furnished with biographical sketches of the authors. The second part consists of extracts, both in prose and verse, from the works mentioned in the first part.

MESSRS. TRÜBNER, *Ludgate Hill.*

---

FIRST GERMAN READING BOOK,  
CONTAINING—  
Das Täubchen, Heinrich von Eichenfels and Vater Menrad's Tod,  
with a complete English Vocabulary, by T. MATTHAY.  
MESSRS. DULAU & Co., *Soho Square.*

---

FIRST FRENCH READING BOOK,  
CONTAINING TWO TALES;  
Le Jeune Henri, suivi de La Colombe;  
with English Vocabulary, by T. MATTHAY.  
D. NUTT, 270, *Strand.*

---

SCHILLER'S WILLIAM TELL,  
with English Vocabulary by T. MATTHAY.

---

MATTHAY'S GERMAN GRAMMAR,  
D. NUTT, 270, *Strand.*

---

COMPLETE GRAMMATICAL COURSE OF  
THE GERMAN LANGUAGE,  
by T. MATTHAY.









